

Meloni chiama i sindacati su bollette e pensioni E chiude col passato: «Basta con i bonus inutili»

BARONI / PAGINE 6 E 7



Il popolo della pace in piazza: Mosca e Kiev devono dialogare

AMABILE / PAGINE 4 E 5

ECONOMIA

IL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE
Dagli sconti liberi
alle vendite online
Le nuove regole
per il commercio



L'assessore Sergio Emidio Bini

ELISA COLONI

Dai nuovi criteri per le concessioni degli spazi nei mercati rionali agli sconti nei negozi. Dalla semplificazione dell'e-commerce alla regolamentazione - ad oggi inesistente - di fenomeni sempre più diffusi, anche in Friuli Venezia Giulia, come l'home food e l'home restaurant. Sono diverse le novità di rilievo in arrivo per il settore del commercio. La Giunta regionale ha infatti approvato il testo del disegno di legge in materia di commercio.
/ PAGG. 10 E 11

I FONDI EUROPEI

Con i soldi del Pnrr
ma senza personale:
nei piccoli Comuni
i lavori non partono

AVIANE E ARTICO

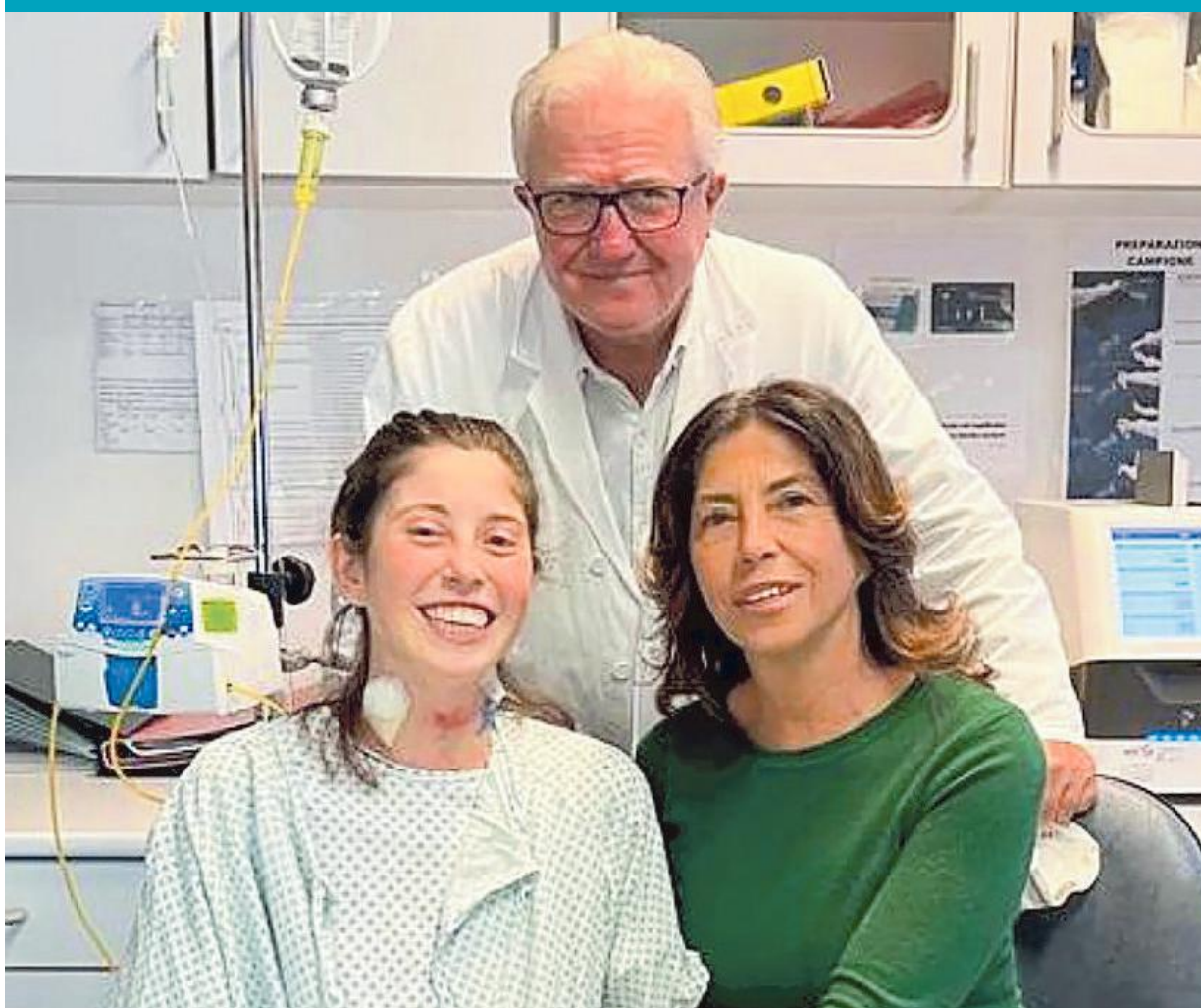
Personale al lumicino, sottodimensionato al punto da imporre posizioni organizzative ai sindaci: la carenza di organico sta mettendo in ginocchio i piccoli Comuni.
/ PAGG. 12 E 13

TASSE E TRIBUTI

Il mese dell'ingorgo fiscale Lo Stato incassa 69 miliardi

Dall'Iva all'acconto Irpef, dalle addizionali alle ritenute: tutte le scadenze di novembre CESCOIN / PAGG. 2 E 3

Le pazienti operate dal professor Livi



Cuore nuovo per madre e figlia a 33 anni di distanza

Il destino comune di una madre e una figlia nelle mani del cardiocirurgo Ugo Livi. A distanza di quasi 34 anni dal suo primo trapianto di cuore effettuato a Padova a una

giovane donna di 28 anni, il professore, nei giorni scorsi, ha effettuato lo stesso intervento alla figlia venticinquenne di quella stessa paziente. PELLIZZARI / PAGG. 14 E 15

IN CRONACA

Dopo il maltempo allagamenti nel nuovo ospedale

ZANCANER / PAG. 22 E 23



Frana ad Arta Terme A Lignano via ai lavori dopo la mareggiata

/ PAGG. 28 E 29

Furto a casa di Wallace: al giocatore dell'Udinese rubati Rolex, borse, abiti

MICHELLUT / PAG. 25



CENTO ANNI DALLA NASCITA

Mario Quargnolo maestro e giornalista: raccontò il cinema

CARLO GABERSCEK

Cento anni fa nasceva a Udine Mario Quargnolo, che per oltre mezzo secolo è stato il testimone più devoto, fedele, assiduo e puntuale della storia della sua città e di quella del cinema.
/ PAG. 41



Mario Quargnolo

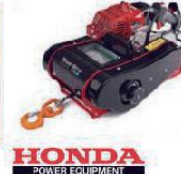
PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN
commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it

MOTOSEGHE STIHL
A PARTIRE DA € 199,00

Vieni a farci visita...

Villa Santina - via C. Battisti 109 Tel. 0433-741177
Gemona - via Taboga 137 Tel. 0432-970954
Dal lunedì al venerdì 08.00 - 12.00 / 14.00 - 18.30
Sabato 08.00 - 12.00

**Motoseghe
Verricelli
Seghe circolari
Spaccalegna
Motocarriole
Soffiatori**



BONOMI

«Rivedere la spesa»

Di tasse e fisco ha parlato ieri il presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi, a margine dell'assemblea di Federmeccanica in corso nella capitale. «Il taglio del cuneo fiscale non c'è - ha detto il numero uno di viale dell'Astronomia - e abbiamo visto che si vuole fare una

spending review che in tre anni possa portare circa 4 miliardi, ma non è questo quello che noi auspichiamo. Noi auspichiamo una revisione seria della spesa pubblica, 4-5% su oltre mille miliardi, dovrebbe consentire di avere quelle risorse per fare un taglio serio e strutturale del cu-

neo fiscale. La nostra proposta è 16 miliardi, sotto i 35 mila euro di reddito, due terzi a favore dei dipendenti, un terzo a favore delle imprese, vuol dire mettere in tasca 1200 euro in più a ogni dipendente». «È vero che nel terzo trimestre abbiamo avuto un Pil superiore a quello

che ci aspettavamo - ha aggiunto Bonomi - ma se guardiamo i numeri della bilancia dei pagamenti è negativa per 60 miliardi e significa che i 60 miliardi messi nell'economia dal precedente Governo sono andati tutti all'estero, per il tema energetico».

Tasse e tributi

Ingorgo fiscale, lo Stato incassa 69 miliardi

Il mese di novembre è quello più redditizio per i conti pubblici. Attenzione in particolare alle scadenze del 16 e del 30

Maurizio Cescon / UDINE

Iva, acconto Ires, ritenute per dipendenti e collaboratori, Irap, acconto Irpef, ritenute per gli autonomi, addizionali per Regioni e Comuni, ritenute per le detrazioni Irpef.

Questo l'intero "pacchetto" di imposte che imprese e contribuenti a partita Iva saranno chiamati a versare al fisco entro novembre, a scadenze ravvicinate.

Un conto, a favore dello Stato, di ben 69 miliardi di euro. Soldi che aggiustano sicuramente i conti romani, ma che nel contempo svuotano le tasche, in un colpo solo, di chi ha lavorato durante l'anno. Sono le stime dell'ufficio studi della Cgia di Mestre, su dati del Ministero dell'economia e delle finanze.



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO
DELL'ECONOMIA

Le casse dell'erario saranno rimpinguate da denaro fresco che sarà utilizzato per la manovra

IL MAXI INGORGIO

Novembre per l'erario è da sempre il mese più "gratificante". Dalle scadenze del 16 e del 30, infatti, il fisco incasserà ben 69 miliardi. Le imprese, in particolare, saranno chiamate a versare l'Iva (19 miliardi), l'Ires (16,2 miliardi), le ritenute dei dipendenti e dei collaboratori (12,5 miliardi).

Le aziende, inoltre, dovranno mettersi in regola con l'Irap (10,9 miliardi), l'acconto Irpef dei propri dipendenti (7,3 miliardi di euro) e dovranno versare le ritenute d'acconto sui compensi dei professionisti (1,2 miliardi). Vista la portata del gettito, tante aziende avranno non pochi problemi a superare indenni questa raffica di scadenze. Novembre, infatti, costituisce un vero e proprio

stress test che permetterà agli imprenditori di misurare la tenuta finanziaria. Il mese è molto particolare anche per un altro aspetto. Quando un imprenditore in difficoltà da tempo non supera positivamente l'"esame", spesso decide entro poche settimane se valga la pena o meno

continuare l'attività. Pertanto, per evitare che tanti piccoli imprenditori oggi in difficoltà per il caro energia, il boom dell'inflazione e per la contrazione dei consumi chiudano definitivamente, è auspicabile che il nuovo governo provveda a tagliare drasticamente le imposte.

ANCHE DICEMBRE IMPEGNATIVO

Non si potrà tirare un sospiro di sollievo, sul fronte tasse, nemmeno nell'ultimo mese dell'anno. Dicembre sarà particolarmente impegnativo: entro il 16 dicembre, infatti, le aziende dovranno versare i contributi previdenziali, as-

sistenziali e le ritenute Irpef dei propri dipendenti e collaboratori. Dovranno, inoltre, pagare l'acconto dell'imposta sostitutiva sui redditi da rivalutazione del Tfr, il saldo dell'Imu su capannoni, uffici, negozi e l'Iva del mese di novembre, sempreché si tratti di contribuenti mensili. Infi-

ne, entro Natale gli imprenditori dovranno liquidare anche le tredicesime ai dipendenti.

I MANCATI PAGAMENTI

Se qualcuno non rispetta le scadenze fiscali, a cosa va incontro? L'ordinamento tributario impone al contribuente una sanzione dell'1% dell'importo da versare al fisco per ogni giorno di ritardo entro il 15esimo dalla scadenza. La percentuale sale al 15% se il pagamento viene effettuato entro il novantesimo giorno dalla scadenza. Per omesso pagamento o per versamento effettuato dopo 90 giorni dal termine previsto per legge, la sanzione sale al 30 per cento dell'importo. Indipendentemente dal ritardo, sono altresì dovuti gli interessi pari al 4% (annuo) dell'im-



IL GETTITO TRIBUTARIO
LE PRINCIPALI IMPOSTE
SARANNO VERSATE ENTRO NOVEMBRE

L'Iva vale ben 19 miliardi di euro, seguono l'acconto Ires (16,2 miliardi) e l'Irap (10,9 miliardi)

porto da pagare. Va ricordato, infine, che le sanzioni possono essere ridimensionate usufruendo dell'istituto del "ravvedimento operoso". Le riduzioni diminuiscono con il passare del tempo di pagamento.

BUROCRAZIA ASFISSIANTE

Oltre ad avere un carico fiscale tra i più elevati d'Europa, l'Italia, assieme al Portogallo, è il Paese dove pagare le tasse è più difficile, in particolare modo per le aziende. Secondo le ultime statistiche disponibili elaborate dalla Banca mondiale, i nostri imprenditori "perdono" 30 giorni all'anno (pari a 238 ore) per raccogliere tutte le informazioni necessarie per calcolare le imposte dovute. Tempo molto più ampio di spagnoli, tedeschi e francesi.

Raccogli fondi online per la tua associazione con:

Civi Crowd

Comunità di Valori

Webinar di presentazione

Martedì
15
Novembre

dalle ore 17.00

Scopri CiviCrowd, il progetto che include:

- Formazione gratuita su come creare una campagna
- Supporto professionale per tutta la campagna
- Cofinanziamento da parte di CiviBank

Con CiviCrowd corso e piattaforma sono gratuiti!

Scopri di più su: civibank.it

Banca di Cividale S.p.A. - Società Benefit
Via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1 | 33043 Cividale del Friuli (UD) | info@civibank.it

COSA SI PUÒ DETRARRE

Bonus bollette ecco i dettagli

Sono pronte le istruzioni per i datori di lavoro che intendono erogare ai propri dipendenti somme o rimborsi per contenere il costo di energia elettrica, acqua e gas naturale. Lo annuncia l'Agenzia delle entrate ricordando che il decreto Aiuti-bis ha innalzato per il 2022 fino a 600

euro (al posto degli ordinari 258,23 euro) il limite entro il quale è possibile riconoscere ai dipendenti beni e servizi esenti da imposte, includendo anche le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche. L'Agenzia fornisce alcuni chiarimenti sul-

la nuova disciplina del welfare aziendale, soffermandosi in particolare sull'ambito applicativo, documentale e temporale. La circolare spiega quindi in dettaglio che per utenze domestiche si intendono quelle relative a immobili a uso abitativo posseduti o detenuti dal

dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere che vi abbiano o meno stabilito la residenza o il domicilio. Vi rientrano, quindi, anche le utenze per uso domestico intestate al condominio (ad esempio quelle idriche o di riscaldamento). —

Tasse e tributi

PRINCIPALI SCADENZE FISCALI NOVEMBRE 2022

MARTEDÌ
15

- Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle operazioni ricevute da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato (1)

MERCOLEDÌ
16

- Versamento ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori
- Versamento contributi previdenziali dipendenti e collaboratori
- Versamento IVA mese di ottobre (contribuenti mensili)
- Versamento IVA III trimestre (contribuenti trimestrali)
- Versamento III rata contributi INPS artigiani e commercianti

VENERDÌ
25

- Invio telematico elenchi Intrastat

MERCOLEDÌ
30

- Pagamento dell'Imposta di bollo relativa alle fatture elettroniche emesse nel 3° trimestre
- Versamento seconda o unica rata acconto IRPEF, IRAP, INPS
- Contribuenti IRES: versamento seconda o unica rata acconto IRES, IRAP (2)
- Sostituti di imposta: invio telematico modello "Uniemens" (relativo ai dati retributivi e contributivi)
- Modello Unico e Modello IRAP: Presentazione telematica del modello (3)
- Comunicazione Aiuti di Stato
- Comunicazione telematica dati liquidazione periodica IVA 3° Trimestre

(1) La trasmissione telematica dei dati relativi alle operazioni svolte nei confronti di soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato è effettuata entro i termini di emissione delle fatture o dei documenti che ne certificano i corrispettivi

(2) I contribuenti IRES versano la seconda rata di acconto, nel caso in cui il periodo di imposta non coincida con l'anno solare, entro l'undicesimo mese dello stesso periodo di imposta

(3) I contribuenti IRES presentano la dichiarazione in via telematica entro l'undicesimo mese successivo alla chiusura del periodo di imposta

IL GETTITO DELLE PRINCIPALI IMPOSTE CHE VERRANNO VERSATE A NOVEMBRE 2022

	IMPORTO
IVA	19.000
IRES Acconto	16.200
Ritenute dipendenti e collaboratori	12.500
IRAP	10.900
IRPEF Acconto	7.300
Ritenute lavoratori autonomi	1.200
Addizionale Regionale IRPEF	1.100
Addizionale Comunale IRPEF	470
Ritenute bonifici detrazioni IRPEF	330
69.000 TOTALE	

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'EGO - HUB

«È urgente snellire il sistema dei pagamenti»

I commercialisti: i metodi tedesco e americano funzionano
«Entro il 30 dovremo calcolare pure i bonus per le imprese»

UDINE

«Se riusciremo a passare il mese di novembre senza troppi patemi per il super lavoro, sarà già una bella cosa». Decine di studi di commercialisti, in tutta la regione, sono sotto pressione perché è cominciato il mese in cui le scadenze fiscali sono tante, ravvicinate e soprattutto complicate. La presidente dell'ordine dei dottori commercialisti di Udine, Micaela Sette, si fa portavoce del disagio.

«Oltre a tutti gli altri adempimenti che abbiamo e che sono noti - osserva la presidente -, quest'anno saremo ancora più impegnati perché entro il 30 novembre le aziende dovranno presentare le dichiarazioni sugli aiuti di Stato ricevuti vuoi per Covid, vuoi per l'energia o per altri tipi di bonus, incentivi o contributi che hanno ricevuto. Per quel che ci riguarda si tratta di una procedura molto delicata, in quanto ci sono contributi di ogni tipo e il rischio, in questo caso, è quello di perdere qualche pezzo per strada. E se si fanno errori, poi fioccano le sanzioni. Come Ordine abbiamo chiesto e ottenuto una sorta di semplificazione nel redigere i documenti, perché quelle relative ai contributi sono informazioni che il sistema ha già».

Di semplificazione, raziona-



MICAELA SETTE
PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEI COMMERCIALISTI FRIULANI

«Le varie procedure
sono complicate,
facile fare errori
che portano multe»

lizzazione, di meno burocrazia se ne parla da anni, ma sembra che passi avanti non ne siano stati fatti a sufficienza. «Il sistema effettivamente - concorda Sette - è un po' inceppato, parlare di semplificazione è difficile, ci vorrebbe una visione completamente diversa, una riforma radicale del fisco, su modelli che funzionano, come in Germania o negli Stati Uniti. All'estero l'approccio tra cittadino e Stato è completa-

mente diverso, è un rapporto quasi alla pari, addirittura si concorda quello che è il dovuto in fatto di tasse e imposte. Invece in Italia i vari adempimenti hanno un qualcosa che assomiglia a un controllo stretto, tanto che a volte siamo noi commercialisti dei "supplenti" dello Stato in fatto di verifiche che tutto sia regolare».

Cosa fare quindi per uscire dalla perenne emergenza? «Come categoria - aggiunge la presidente - abbiamo chiesto la rivisitazione, il riordino delle scadenze fiscali, in modo da armonizzarle e rendere meno difficoltosa la nostra attività. A novembre invece ci ritroviamo sempre con l'ingorgo. E quest'anno, viste le difficoltà che si prospettano per il 2023, le imprese cercano di pagare quanto serve al centesimo, quindi calcolare i bilanci 2022 con tutti gli imprevisti che sono accaduti, non è facile. Per fortuna gli studi professionali hanno un'organizzazione collaudata, è chiaro che in questi momenti si fa di necessità virtù. Ma anche noi stiamo puntando sulle nuove leve, sui praticanti, sui giovani. Stiamo cercando di promuovere la nostra professione, ci stiamo formando su materie innovative, c'è il settore delle crisi d'impresa, gli enti locali, i bilanci sostenibili». —

M.CE.



L'ALTRA
DOMENICA

Conduce
NICOLA ANGELI

DIRETTA ore **21.15**

**Ospiti e commenti a caldo
sull'Udinese e la Serie A**

TV 12

IL NUOVO GOVERNO

Il popolo della pace

A Roma la marcia dei manifestanti per chiedere il cessate il fuoco in Ucraina
«Siamo più di centomila, stop all'invio di armi. Kiev e Mosca devono dialogare»

IL REPORTAGE

Flavia Amabile / ROMA

Per trovare le bandiere gialle e azzurre di Kiev nell'immenso popolo della pace sceso in piazza ieri per chiedere un un «cessate il fuoco immediato» del conflitto in Ucraina, bisogna superare i drappi con i colori della Palestina, uno rosso con l'aquila nera dell'Albania e persino uno bianco contro la caccia. Gli ucraini sono un gruppetto sparuto, una manciata di bandiere portate in spalla da chi vive in Italia ma

In piazza San Giovanni Letta contestato da un piccolo gruppo

con il cuore non è mai andato via dalla propria terra.

A sfilare per ore nelle strade del centro di Roma sono stati gli irriducibili della pace. Oltre centomila dicono loro, 40 mila secondo la questura. Sono contrari alla Russia e alla Nato, alle armi e al bisogno degli ucraini di riconquistare i pezzi di territorio invasi dai russi.

La politica c'è, ma sfila senza bandiere. Il leader del M5s Giuseppe Conte, che vuole catturare le simpatie del mondo pacifista, marcia con un gruppo di parlamentari ed eurodeputati dietro a uno striscione giallo e blu «Dalla parte della pace». «Oggi qui non ci sono bandiere ma cittadini – dichiara Conte – che dicono al governo che vogliamo il negoziato di pace, che la strategia finora seguita non funziona: qui c'è la maggioranza silenziosa del Paese». I dirigenti del Partito democratico arrivano alla spicciolata e alla partenza si collocano in una posizione defilata e non ostile, tra le Acli e Sant'Egidio. Ci sono Beppe Provenzano, Debora Serracchiani, Elly Schlein, Piero Fassino, Stefano Bonaccini, Nicola Zingaretti, Simona Bonafé. Manca Enrico Letta. Il segretario appare a metà percorso, si unisce al gruppo e inizia a sfilare. Dopo nemmeno cento metri qualcuno urla: «Guerrafondaio!», «Assassino!». Sono pochi, isolati ma Letta dopo un po' preferisce staccarsi e aspettare il corteo all'arrivo a piazza San Giovanni. «La pace è la cosa più importante di tutte – dirà poi –. Siamo qui per dire la nostra, in silenzio, marciando, come cre-



ENRICO LETTA
SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Siamo a nostro agio in una piazza che chiede pace e per noi pace vuol dire la fine dell'invasione russa



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
MOVIMENTO CINQUESTELLE

I cittadini che sfilano dicono al governo che siamo stanchi della strategia militare. Serve la pace



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL

Non ci vogliamo rassegnare alla guerra in Ucraina e nel mondo. Il rischio nucleare è concreto



Alcuni manifestanti in piazza della Repubblica a Roma, in attesa che il corteo della pace convocato dalla Coalizione Europe for peace parta per sfilare fino a piazza San Giovanni. Poche le bandiere gialle e azzurre di Kiev

do sia giusto fare in questo momento per la pace per l'Ucraina, perché finisca questa guerra e perché finisca l'invasione della Russia». Nessuno vuole sentir parlare di armi in questa manifestazione indetta dai sindacati confederali e di base e

da oltre 500 associazioni. Nessuno vuole essere associato a Putin. A chi definisce la loro una piazza putiniana rispondono con striscioni e slogan, «Né con Putin, né con la Nato». Oppure con i cori: «Pace all'Ucraina e Putin in galera». Alla

domanda su che cosa dovrebbe fare l'Ucraina la risposta è quasi sempre la stessa. «Deve sedersi a un tavolo e dialogare con i Paesi che vogliono la pace», sostiene Nicola Angelilli della Cgil pugliese. Non serve a molto ricordare che è diffici-

le sedersi a un tavolo di pace mentre si è bombardati. «Se c'è la volontà dei grandi si può fare», risponde Angelilli. «Un accordo si troverebbe se c'è la volontà di Europa e Stati Uniti ma le grandi potenze stanno frenando il processo di pace»,

PRESENTE LETIZIA MORATTI: «BISOGNA SCEGLIERE DA CHE PARTE STARE, IO SONO QUI PER QUESTO»

A Milano va in scena la contromanifestazione di Calenda

Francesco Moscatelli / MILANO

D decine di bandiere gialle e blu con lo slogan «Slava Ukraini» (Gloria all'Ucraina), qualche tricolore, un paio di bandiere della Ue e della Nato e tanti manifesti con il volto di Putin racchiuso in un fungo atomico. Per gli organizzatori c'erano 5mila persone. Tantissimi i politici: Letizia Moratti e il senatore del Pd Carlo Cottarelli che si sono stretti la mano, Carlo Calenda (che sogna Moratti e Cottarelli candidati in ticket alle regionali lombarde) Matteo Renzi e le ex ministre Elena Bonetti, Maria Stella Gelmini e Mara



Carlo Calenda ieri a Milano

Carfagna per il Terzo Polo, per il Pd i senatori Pierferdinando Casini e Alessandro Alfieri, il capogruppo a Palazzo Marino Filippo Barberis e l'assessore Pier Francesco Ma-

ran, Marco Cappato dell'associazione Luca Coscioni e pure un paio di esponenti di Lombardia Migliore (l'associazione-embrione della lista civica pro Moratti). Ma al di là dei numeri e dei nomi, la manifestazione organizzata ieri da Azione all'Arco della Pace segna una svolta nei rapporti interni all'attuale opposizione al governo Meloni. Sulla guerra, perché dal palco è arrivato chiaro l'appello a sostenere Kiev dal punto di vista delle forniture militari, ma anche sulle alleanze, perché sotto il palco si è discusso molto delle prossime prove elettorali in Lombardia e nel Lazio.

Da Milano, dove alle politi-

che ha ottenuto il 16%, il Terzo Polo prova a tirare il Pd verso il centro, attaccando frontalmente i 5S. «Conte è stato con Salvini quando era putinista, è filo trumpiano, ha firmato la via della seta con i cinesi e poi ha deciso che è progressista. Adesso ha deciso che è pacifista - dice Calenda, prima di intonare «Bella Ciao» -. C'è una definizione per Conte e si chiama qualunqueismo. E nella cultura italiana il qualunqueismo è di destra». Quindi l'affondo diretto ai dem e al loro segretario, fischiato a Roma: «Qua c'è metà del Pd lombardo. Nessuno avrebbe contestato Enrico Letta perché se c'è una cosa che va riconosciuta a Enrico



spositiene Alvaro Ligardi. «Intavolare una trattativa è il primo passo che deve compiere l'Ucraina. Chi sostiene che l'Ucraina deve combattere fino alla vittoria sta esponendo un popolo a subire grandi difficoltà e sofferenze», è la risposta di

Letta è la totale linearità sulla questione ucraina».

La protagonista della giornata è stata Letizia Moratti, fino alla settimana scorsa vice presidente della giunta lombarda guidata dal leghista Attilio Fontana e oggi aspirante sfidante del centrodestra nel 2023. Matteo Renzi, che da molti viene dato come suo principale sponsor, fa un ulteriore passo avanti: «Credo che quella di Moratti sia una candidatura molto interessante». La «dottoressa», accolta da qualche timido applauso, non si tira indietro: «Il 25 aprile è importante e va festeggiato - dice quasi commoventosi ricordando il padre partigiano «bianco» -. Ci sono momenti in cui si deve scegliere da che parte stare e io sono qui per questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale Alfonsi della Cub Torino. Anche quando si chiede che cosa dovrebbe fare la Russia la risposta è pressoché identica. «La Russia deve fare un passo indietro, questa è una guerra che non avrebbe dovuto nemmeno iniziare», spiega Nicola Angelilli. «La Russia si deve fermare. - spiega Alvaro Ligardi - Quando c'è una guerra, i responsabili sono da entrambe le parti. Poi il pregresso è il pregresso, non può diventare un alibi». Oppure Piero Tevini: «Anche la Russia deve sedersi intorno a un tavolo. Convincerla è il lavoro che deve svolgere la diploma-

La Comunità di Sant'Egidio a Putin «Fai uscire il tuo popolo dalla guerra»

zia». La diplomazia è la strada da percorrere per Nicola Fratoianni (Avs): «Occorre investire sulla costruzione faticosa di una via d'uscita diplomatica» a tutela dei civili, dice.

Sul palco in piazza San Giovanni, salgono in tanti a parlare e per ognuno la parola pace assume sfumature diverse. Ci sono ragazzi e ragazze iraniani che hanno esposto uno striscione con su scritto «Donna, vita e libertà», lo slogan delle donne iraniane. Don Luigi Ciotti chiede di «diffidare dei neutrali» e assicura che la strada dello stop al conflitto «è possibile». Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, si rivolge al presidente della Federazione russa, facendo sue le parole del Papa, per domandare di «fare uscire il suo popolo dalla spirale della guerra». E si rivolge al presidente dell'Ucraina «perché sia aperto a serie proposte di pace».

Per il segretario della Cgil, Maurizio Landini, non ci si può «rassegnare alla guerra, perché il rischio di un conflitto nucleare è concreto». Il presidente dell'Agesci Francesco Scoppola: «Questa piazza è casa di ognuno di noi per condannare una guerra ingiusta. Ma è l'azione educativa nel tempo ad essere atto rivoluzionario».

La Scuola Popolare di Musica di Testaccio sfilava per due ore intonando canti di lotta contro la guerra. Dal palco, invece, la giornata si chiude cantando «Bella Ciao». In Ucraina si continua a morire da entrambe le parti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Scontro sulle armi a Kiev Conte attacca, crepe nel Pd

Il leader M5S: Crosetto venga in Aula. La replica: lucra sul pacifismo
Imbarazzo dem, Cuperlo: non si punti alla sconfitta militare di Mosca

NICCOLÒ CARRATELLI

ROMA

«**B**asta mandare armi!», gridava un contestatore a Enrico Letta in mezzo al corteo pacifista diretto a piazza San Giovanni. È questo il nervo scoperto, il solco che ha separato la manifestazione di Roma da quella del Terzo polo a Milano, ma anche il Partito democratico da un pezzo del suo elettorato. La piazza romana non è troppo ben disposta nei confronti degli esponenti dem, ma esserci è necessario, per non lasciare campo libero a Giuseppe Conte, come unico rappresentante del «vero» pacifismo, e per smentire la narrazione di Calenda e Renzi, secondo cui l'unico sostegno possibile all'Ucraina è quello che manifestano loro. Invece, «si può tenere insieme il sostegno militare con la richiesta di uno sforzo diplomatico supplementare», spiega il vice segretario

«Serve una via d'uscita diplomatica Il primo passo è intavolare la trattativa»

Peppe Provenzano. Mentre Letta rivendica «la nostra coerenza: abbiamo sempre detto che lavoreremo in continuità con quello chi si è fatto e con le alleanze europee e internazionali di cui facciamo parte». Poi, però, interpellato sul prossimo decreto per l'invio delle armi, già preannunciato dal ministro delle Difesa, Guido Crosetto, dice solo che «quando il governo avanzerà una proposta la valuteremo». Una prudenza dettata non solo dal contesto della dichiarazione, ma anche da alcuni segnali interni al Pd. «Sono convinto che una così straordinaria partecipazione dal basso debba essere ascoltata e valorizzata», dice sibilino, ad esempio, Andrea Orlando. E Gianni Cuperlo va oltre, invitando il suo partito a riflettere sull'ulteriore invio di armi, perché «in questi mesi ne abbiamo mandate molte e dobbiamo capire bene l'uso che se ne vuole fare: se servono per aiutare gli ucraini a sedersi più forti al tavolo del negoziato è un conto, ma se si pensa di puntare a una sconfitta militare della Russia è uno scenario ben diverso e pericoloso».

Parole non molto lontane da quelle pronunciate, un chilometro più indietro nello stesso corteo, da Conte. Preoccupato per «l'escalation mi-



La guerra, l'energia, i migranti: un mese duro per la premier Meloni

litare e il rischio di conflitto nucleare» e desideroso di un passaggio parlamentare prima della prossima fornitura militare a Kiev. «Il governo deve metterci la faccia - attacca il presidente M5s - spiega-

re perché vuole perseguire una strategia che non ha vie d'uscita. Crosetto non si azzarda a fare un ulteriore invio di armi senza venire a confrontarsi in Parlamento». Il ministro della Difesa replica

MARTEDÌ LA VISITA DI STATO IN OLANDA

Mattarella ad Amsterdam con Tajani per dialogare su guerra ed energia

Tre giorni di visita di Stato per confermare l'importanza dell'Unione europea e confrontarsi sui grandi temi della guerra russa all'Ucraina e dell'energia con un Paese amico con il quale da sempre esiste un rapporto speciale. Sergio Mattarella martedì arriverà ad Amsterdam per una visita nei Paesi Bassi, dieci anni dopo l'ultima visita compiuta da Napolitano e cinque anni dopo la visita dei reali olandesi a Roma. Clou della missione, a cui prenderà parte anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, l'incontro con Re Guglielmo e con il premier Mark Rutte nei primi due giorni e un intervento a Maastricht, nella stessa House of government in cui furono firmati trent'anni fa gli storici trattati. Una visita impegnativa per Mattarella, che cer-



cherà punti di dialogo con un Paese fondatore della Ue e alleato nei principali fori internazionali, a cominciare dall'Unione e dalla Nato, ma con cui spesso si sono registrate distanze su temi cruciali. L'Aja ha seguito una linea contraria al price cap energetico sostenuto da Roma. I Paesi Bassi sono poi tra i capofila dei frugali con un bilancio in piena regola e chiedono di contenere le spese europee alla vigilia della riforma del patto di stabilità. —

a stretto giro, accusando il presidente M5s di voler «lucrare sul pacifismo, dimenticando che le armi di cui critica l'invio sono state autorizzate dal suo partito e dal governo che sosteneva». Poi lo rassicura sul fatto che «non mi azzardo a fare nulla, saranno utilizzate le stesse procedure che lui ha accettato e avallato nei mesi scorsi». In effetti, l'unico decreto finora approvato dal Parlamento, lo scorso marzo, per autorizzare il governo Draghi a inviare forniture militari agli ucraini, è stato votato anche dai 5 stelle. Che poi, con il passare dei mesi, hanno cambiato linea, iniziando a criticare la scelta di proseguire con il sostegno bellico a Kiev. A parole, perché non c'è più stato un voto, alla Camera o al Senato, in cui ufficializzare la propria contrarietà. La norma, in vigore fino al 31 dicembre, impegna il governo a informare il Parlamento prima di procedere (con semplice decreto interministeriale) a un nuovo invio di armamenti. Ma, nonostante le proteste di Conte, è sufficiente un'audizione del ministro della Difesa davanti al Copasir, il comitato per la sicurezza della Repubblica. In otto mesi è successo cinque volte, con il ministro Lorenzo Guerini, sempre secretando i dettagli della spedizione.

L'ultima comunicazione risale a un mese fa e, a quanto pare, la consegna del materiale previsto non è ancora stata ultimata. Ma già si prepara la sesta puntata. Da Kiev, infatti, il presidente Zelensky ha formulato una richiesta esplicita all'Italia: hanno bisogno di sistemi di difesa antiaerea più evoluti, come quelli SAMP/T che produciamo noi insieme alla Francia. Ma ne esistono pochi, costosissimi esemplari: 6 in Italia, 10 in Francia, fondamentali per la difesa nazionale. Proprio per questo è difficile che l'Esercito se ne privi. Al di là del tipo di armi, è solo questione di tempo. Prima deve ricostituirsì il Copasir ed eleggere il suo presidente: salvo sorprese, proprio un esponente del Pd, lo stesso Guerini o Enrico Borghi. Il quale sfida Conte, guardando al 2023, quando, per continuare a mandare armi in Ucraina, servirà una nuova legge e un nuovo via libera del Parlamento: «Li vedremo se il Movimento 5 stelle passerà dalle parole ai fatti, se davvero un ex premier come Conte voterà contro la linea concordata dall'Italia con gli alleati dell'Unione europea e della Nato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

Mercoledì a Palazzo Chigi c'è il primo incontro con i vertici di Cgil, Cisl e Uil
Confindustria: un errore presentarsi separati al tavolo, scegliamo dei punti comuni

Meloni chiama i sindacati su bollette e pensioni «Ora basta bonus inutili»

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

A telefonata, alla fine, è arrivata ieri mattina: per mercoledì pomeriggio Giorgia Meloni ha invitato a palazzo Chigi i vertici di Cgil, Cisl e Uil, Landini, Sbarra e Bombardieri. Incontro che arriva quasi in extremis alla vigilia del varo del nuovo decreto aiuti da 9 miliardi annunciato venerdì dalla premier e con una legge di bilancio di fatto già impostata con l'approvazione della Nota di aggiornamento. I sindacati puntano ad un confronto stabile, duraturo, trasparente e soprattutto preventivo a tutto campo su tutti i temi più caldi: il caro energia e l'inflazione, la tutela del potere d'acquisto di salari e pensioni, la riforma della previdenza, la lotta alla precarietà e la que-

Landini: se tutte le risorse vanno all'energia non resta nulla per la previdenza

stione sicurezza.

Il ministro del Lavoro Marina Calderone ieri ha auspicato un confronto «di ampio respiro lungo tutto l'arco della legislatura per definire le priorità» assicurando che l'incremento del potere d'acqui-

I CONTI PUBBLICI

WITHUB

21

miliardi di euro
contro l'aumento
dei costi energetici
nel 2022 e 2023

9

miliardi
di extragittito
del 2022
da destinare
allo stesso scopo

La crescita del Pil

2022	+3,7%	contro il +3,3% previsto finora
2023	+0,6%	contro il +0,3% previsto finora
2024	+1,8%	previsione invariata
2025	+1,5%	previsione invariata

La pressione fiscale

2022	43,8%
2023	43,4%
2024	43,0%
2025	42,5%

Il rapporto debito/Pil

2022	145,7%
2023	144,6%
2024	142,3%
2025	141,2%

Il deficit

2022	5,1%
2023	3,4%
2024	3,6%
2025	3,3%

La disoccupazione

2022	8,1%
2023	8,0%
2024	7,7%
2025	7,5%

sto e la riduzione del cuneo fiscale «sono obiettivi da raggiungere in tempi brevi». Tra i sindacati non mancano, però, i distinguo. «Se tutte le risorse vengono concentrate sull'emergenza energia sul resto, dal taglio del cuneo fiscale alle pensioni, cosa rimane, non c'è nulla? Voglio capire cosa pensano di fare» ha spiegato ieri Maurizio Landini a margine dell'assemblea di Federmeccanica. Oltre a questo il leader della Cgil Landini ha osservato di non aver sentito nulla sugli extraprofiti e soprattutto sulla necessità di intervenire su una riforma fiscale. «Non ci preoccupa il fatto che si agisca in deficit - sostiene invece Pierpaolo Bombardieri della Uil -. Abbiamo sem-

pre detto che è necessario chiedere all'Europa un nuovo programma Sure, ma se è necessario salvare imprese e lavoratori, di necessità si fa virtù». Quello che serve e che il sindacato si appresta ad esigere, come dice Luigi Sbarra (Cisl), è comunque una «visione che conduca ad un progetto-Paese per assicurare riforme capaci di garantire coesione, crescita e partecipazione sociale».

Che quello delle risorse sia un problema oggettivo lo ammette indirettamente la stessa Meloni che ieri sui social ha spiegato che coi prossimi interventi il governo «concentrerà e risorse a disposizione per aiutare gli italiani a far fronte all'aumento del costo

dell'energia, senza disperdere risorse in bonus inutili».

Secondo il vicepresidente di Confindustria con delega alle relazioni industriali, Maurizio Stirpe, in questa fase tanto delicata «è sbagliato per le parti sociali presentarsi separati al tavolo col decisore politico col rischio che poi non accontenta né una parte né l'altra. Bisognerebbe mettersi attorno ad un tavolo, per scegliere 5-6 punti assieme e porli al governo come visione delle parti sociali». Però, ha aggiunto scherzando, «non chiamiamolo patto perché porta male. Ogni volta che parliamo di un patto poi succederà qualcosa». «Non ci siamo mai sottratti al confronto» replica subito a caldo



Maurizio Landini, segretario della Cgil è stato convocato a Palazzo Chigi con gli altri sindacati per affrontare i temi bollette e pensioni

Bombardieri. «Facciamo un patto: non parliamo più di patto - aggiunge Landini. Disponibilissimi a discutere: se troviamo un'intesa bene». «Condivido il metodo - sostiene

Bonomi: bene la Nade però bisogna tenere la barra dritta sui conti pubblici

ne invece Sbarra -. Occorre definire le priorità».

Carlo Bonomi, prima esprime apprezzamento per la decisione del governo di mettere tutte le risorse sulla crisi dell'energia, sul gas release e sulla volontà di mantenere

barra dritta sulla finanza pubblica, quindi riprende il tema del rapporto coi sindacati toglie qualche sassolino dalle scarpe. «Se si parla di alleanza, Confindustria ha sempre dato la massima disponibilità, ma ci vuole la volontà di farla veramente. Il problema non è chiamarlo patto o non patto, ma è quale futuro vogliamo disegnare per il Paese. Se vogliamo discutere nel merito siamo pronti, è due anni che siamo pronti» ha poi aggiunto, salvo poi lanciare frecciate contro chi «coi governi precedenti ha pensato di poter avere dei vantaggi parlando direttamente, perché magari c'era qualche ministro ideologicamente spostato da quella parte», e con-

Oggi al via la conferenza sul clima di Sharm. Resta in secondo piano la questione Regeni

Si apre la Cop 27, bilaterale Meloni-Al Sisi Ma Giorgia già "frena" sulla transizione

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

Il primo grande appuntamento di Giorgia Meloni all'estero ha due facce: quella ambientale e quella più strettamente geopolitica.

La premier sbarcherà stasera a Sharm el Sheikh, per l'inaugurazione della Cop 27, la conferenza sul clima dell'Onu.

L'agenda della premier è ancora da definire, ma tra i

bilaterali con i leader mondiale, ci potrebbe essere quello con il padrone di casa: il generale Abdel Fattah al Sisi. Da Palazzo Chigi non arrivano conferme ufficiali, ma l'invito è arrivato ed è improbabile che venga rifiutato. Il faccia a faccia potrebbe segnare una nuova tappa verso la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi, dopo la crisi dovuta alla morte di Giulio Regeni, seguita per il caso di Patrick Zaki. Qualche segnale era già arrivato nelle settimane scorse.

Tra i messaggi che Meloni ha ricevuto all'indomani del giuramento c'è proprio quello del presidente egiziano. E quando la presidente del Consiglio ha ufficializzato la propria presenza a Sharm el Sheikh, il portavoce di Al Sisi ha celebrato «il rafforzamento delle storiche relazioni bilaterali tra i due Paesi e due popoli fratelli». Meloni ha ringraziato con un tweet: «Siamo determinati a rafforzare la nostra cooperazione su questioni come la sicurezza energetica, l'ambiente, i diritti umani». Quest'ultima

menzione non è bastata a frenare le critiche della famiglia Regeni, che aveva promosso un appello per chiedere di disertare.

Secondo uno schema consolidato, Meloni prima di cominciare il bilaterale potrebbe ricordare le proteste dell'Italia per la totale assenza di collaborazione nelle indagini sulla morte del ricercatore friulano e poi passare agli altri dossier che riguardano i due Paesi, (non ultimo la Libia).

Al di là delle intenzioni di Meloni, non è inusuale che a



Oggi a Sharm el Sheikh l'inaugurazione della Cop 27

ogni cambio della guardia a Palazzo Chigi la macchina diplomatica tenti di normalizzare il più possibile situazioni di tensione con altri Stati. E l'incontro di domani, secondo fonti vicine al dossier, potrebbe rientrare in questo caso.

Ma quella che si apre oggi sul Mar Rosso è la conferen-

za sul clima e in questo campo Meloni potrebbe mandare segnali di quella discontinuità sulla quale ha insistito in questi primi giorni di governo.

La premier e il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin ribadiranno che «l'Italia partecipa all'impegno di riduzione dei gas

La giravolta sulle trivelle

Al referendum del 2016 la premier e la Lega guidavano il fronte dei contrari «Non facciamo un favore alla lobby». Ora l'inversione di rotta tra le critiche

Luca Monticelli / ROMA

Il governo di Giorgia Meloni vuole riattivare le trivelle nel mare Adriatico per «ampliare le fonti di approvvigionamento, garantire la sicurezza energetica e calmierare l'andamento dei prezzi», ha spiegato il ministro della Transizione ecologica Gilberto Pichetto. Ma la presidente del Consiglio, così come Lega e Forza Italia, erano contrari all'estrazione di gas nel mare italiano. Sei anni fa si svolse il referendum abrogativo per vietare il rinnovo delle concessioni già esistenti oltre le 12 miglia, e fino all'esaurimento dei giacimenti. Una misura più timida rispetto a quella varata dall'esecutivo guidato dalla leader di Fdi, che avvicina le estrazioni a 9 miglia dalle coste e prevede di scavare nuovi



Domani andrò a votare al referendum sulle trivelle e voterò sì. Rivolgo un appello ai cittadini: non fate passare sottotraccia un referendum molto importante per la qualità del nostro ambiente e la difesa del nostro mare. Non andare a votare, come invita a fare Renzi, sarebbe un aiuto ad alcune grandi lobby che sono legate a questo Governo.



A sinistra Matteo Salvini con la felpa "No Trivelle". In alto un post di Giorgia Meloni alla vigilia del voto nel referendum nel 2016

pozzi. Trionfò il sì – che voleva fermare le trivelle – tuttavia il quorum non venne raggiunto. Alla vigilia di quel voto, Giorgia Meloni scriveva sui social: «Domani andrò a votare al referendum sulle trivelle e voterò sì. Rivolgo un appello ai cittadini: non fate passare sottotraccia un referendum molto importante per la qualità del nostro ambiente e la difesa del nostro mare. Non andare a votare, come invita a fare Renzi, sarebbe un aiuto ad alcune grandi lobby che sono legate a questo governo». Matteo Renzi era il premier di allora e oggi definisce la folgorazione di Meloni per le trivelle «una bella inversione a U». Anche la Lega era fortemente contraria al referendum, tanto che Matteo Salvini sfoggiava la felpa “No Trivelle”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tro «battaglie corporative» come quella sul cuneo fiscale. Bonomi non cita direttamente Landini ma l'idea del segretario della Cgil di destinare interamente ai lavoratori i benefici del cuneo fiscale non è accettabile: per Confindustria un terzo dei 16 miliardi che le imprese propongono di tagliare devono, infatti, andare alle imprese che in questa fase hanno subito l'aumento spropositato dei costi dell'energia e delle materie prime e solo i restanti due terzi ai lavoratori.

Ricordando che «se non ci sono imprese non c'è lavoro». Patto o alleanza che sia, con queste premesse, parte già in salita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

serra preso dalla Ue: taglio del 55% delle emissioni entro il 2030 e zero emissioni nette entro il 2050. Ma la via ecologica “dei conservatori” ribadita nel discorso di insediamento alle Camere, comporta un ragionamento: la guerra in Ucraina ha cambiato le priorità.

Così, l'Italia porrà l'accento sulla cosiddetta “transizione giusta”, chiedendo che le conseguenze dell'addio al carbone tengano conto dell'economia.

L'Italia poi cercherà di rivedere l'accordo che impone di non finanziare, con fondi pubblici, investimenti su combustibili fossili all'estero. Un impegno sottoscritto da sei Paesi del G7, che però, secondo il governo, deve essere rinegoziato alla luce degli sconvolgimenti energetici degli ultimi mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

DOVE SI CERCHERÀ IL METANO?

Una dorsale degli idrocarburi da Novara alla Sicilia e un'altra fra Adriatico e Ionio



Luigi Grassia / TORINO

La nostra Italia è una terra emersa dal mare in un'epoca piuttosto recente, rispetto alla lunga storia della Terra, mentre gli idrocarburi tendono ad accumularsi con più abbondanza sotto le piattaforme continentali più antiche e i fondali marini più stabili; tuttavia il nostro Paese non è del tutto privo di ricchezze, da questo punto di vista, tant'è vero che la strategia energetica nazionale del 2017 proponeva come realistica una produzione di 24 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (l'unità di misura che omogeneizza il greggio e il metano). Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, spiega che «in Italia c'è una dorsale del petrolio e del gas che parte da Novara e poi si distende lungo l'Appennino fino in fondo alla Calabria e prosegue in Sicilia».

L'Adriatico è un particolare oggetto del desiderio: ospita metano su cui la Croazia, prospiciente all'Italia, ha già messo gli occhi. Di quanto gas si tratta? Risponde Tabarelli: «C'è un centinaio di miliardi di metri cubi accertati, però accertati in base a prospezioni vecchie di decenni. Con i mezzi esplorativi di oggi si troverebbe sicuramente molto di più. La stima è di 300 o 350 miliardi di metri cubi». A latere, non va dimenticata la Basilicata come piccolo Texas italiano del petrolio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI SERVIRÀ DAVVERO?

Con 350 miliardi di metri cubi si tira avanti per pochi anni ma saranno quelli più difficili

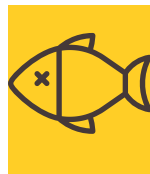


Gli ambientalisti si oppongono alle trivellazioni in Adriatico anche perché i 100 miliardi di metri cubi accertati corrispondono a poco più di un anno di consumo italiano di gas in tempi normali; anzi probabilmente a meno di un anno, perché i giacimenti non possono essere sfruttati al 100%. E dal fronte verde si incalza: anche se i miliardi fossero 300 anziché 100, si tratterebbe di un business a breve termine: grandi sforzi e grandi investimenti, con tutti i rischi ecologici connessi, per ottenere una risorsa che nel migliore dei casi resterà disponibile solo per pochissimi anni. Fra gli ambientalisti, Ermete Realacci non è dei più ostili alle trivellazioni, infatti ammette senza difficoltà: «So bene che la Saipem italiana dispone delle tecnologie di perforazione migliori e più sicure del mondo», tuttavia conclude, in base alle considerazioni fatte sopra: «Non mi pare che possa essere lì il futuro del nostro Paese». I fautori delle trivelle in Adriatico controbattono che anche se il nuovo gas disponibile coprisse solo un anno o cinque anni di fabbisogno nazionale, si tratterebbe di un contributo preziosissimo all'economia italiana, perché è proprio l'immediato futuro a esigere risorse di metano supplementari, in attesa che si trovino fornitori alternativi alla Russia o che si realizzi la transizione alle energie alternative. LUI.GRA —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUALI SONO I PROBLEMI?

Dalle regole mille ostacoli per realizzare i progetti il sistema è da disboscare



Il governo Meloni vuol dare via libera alle trivelle, ma questo è compatibile con il quadro normativo esistente? Si dovranno disboscare le regole in vigore? La risposta è sì, ma è lecito il dubbio che sia possibile. Giulio Sapelli, economista e ex consigliere d'amministrazione dell'Eni, osserva che «per cercare petrolio e gas, una volta in Italia venivano fatte (a terra e in mare) da 600 a 700 trivellazioni all'anno. Adesso soltanto 5». Come mai? Il fatto è che nei decenni si è manifestata un'ostilità crescente delle popolazioni e delle amministrazioni locali, e la politica ha posto vincoli sempre più stringenti, scoraggiando lo sviluppo di qualunque attività energetica che non fosse orientata alle rinnovabili. Un altro economista e ex membro del cda dell'Eni, Alberto Clò, osserva che «quando non sono ostili, le norme italiane sono nebulose, di certo non fatte per accelerare il rilancio dell'estrazione del metano». Il presidente di Nomisma Energia Davide Tabarelli si dice scettico sulla possibilità che le cose cambino: «Il Pite-sai, cioè il piano che stabilisce (fra l'altro) dove si può trivellare e dove no in Italia, è molto restrittivo, frutto di anni di guerra civile sull'energia. Il problema è che la ricerca degli idrocarburi dovrebbe essere non solo libera, ma incentivata, e invece viene ostacolata in mille modi, e io dubito che il sistema sia riformabile». LUI.GRA —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

Quattro navi al largo della Sicilia, Piantedosi: non deflettiamo da questo principio

Migranti, il governo insiste «Conta lo Stato di bandiera» Le Ong: «Posizione illegale»

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Il governo è ormai deciso al muro contro muro sulla questione dei migranti. Le quattro navi umanitarie sono entrate o sono sul punto di entrare nelle nostre acque territoriali, ma l'autorizzazione è temporanea ed esclusivamente per fini «umanitari». Alle navi sarà concesso di entrare in rada, non in porto. A bordo si farà uno screening tra soggetti «fragili» e non. Poi dovranno sgomberare al più presto. In sostanza, il ministro Matteo Piantedosi contesta l'ordinaria interpretazione della Convenzione sul Mare, quella che impone di indicare un porto sicuro a chi vuole sbarcare dei naufraghi.

Il ministro la spiega così: «Non intendiamo deflettere dal principio che c'è una responsabilità dello Stato di bandiera». E ammette: «Siamo consapevoli che i partner non accetteranno in maniera acritica questo principio del radicamento giuridico secondo la bandiera».

Le Ong hanno già risposto che questa nuova posizione italiana va contro tutte le Convenzioni internazionali. «È illegale», dice la Ong tedesca Humanity, che nella notte arriverà a Catania. Dichiara Juan Matias Gil, Medici senza frontiere: «L'unica soluzione è sbarco al più presto in un luogo sicuro. Stiamo aspettando da oltre 10 giorni per i 572 sopravvissuti a bordo». L'ultima richiesta alle autorità italiane risale a venerdì sera «e come per le altre, stiamo ancora aspettando una risposta posi-

tiva».

Secca anche la posizione di Open Arms: «I naufraghi soccorsi sono tutte persone vulnerabili e hanno tutte diritto a sbarcare come stabilito dalla legge. Questo è un respingimento ed è vietato dalla Convenzione di Ginevra e dalla nostra Costituzione».

Puntuale e attesa, è arrivata però la risposta sprezzante del ministro Matteo Salvini: «Lezioni da una Ong tedesca l'Italia non ne prende, grazie. Berlino vi aspetta».

E mentre si profilano gli ennesimi ricorsi davanti alla magistratura, per il governo è già importante avere aperto il caso diplomatico in Europa. «Questo principio che è di difficile attuazione nel rapporto con gli altri Paesi, - dice ancora Piantedosi - questo governo ha il merito di averlo posto e di aver cominciato a registra-

re qualche apertura alla discussione. Non voglio dire che sarà accettato domattina dai nostri partner europei, però la giornata di ieri (venerdì, ndr) ci ha dimostrato, con le interlocuzioni che hanno avuto il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, che si è registrata una discussione che noi volevamo riattivare».

Intanto il mare si fa sempre più agitato. A bordo delle quattro navi umanitarie ci sono mille persone. E il braccio di ferro che il governo Meloni vuole ingaggiare in Europa passa anche sulla loro pelle. Il ministro dell'Interno lascia trapelare che alla fine qualcosa succederà: «Siamo consa-

pevoli - dice - che sono discussioni che non si attuano con azioni di forze illimitate, e men che meno a scapito di persone in condizioni di fragilità».

La questione è diventata anche politica. Sono in tanti a sinistra che chiedono di sbloccare lo stallo. Dice ad esempio Matteo Orfini, Pd: «Il decreto di Piantedosi su Humanity 1 non rispetta le norme internazionali». Il deputato Aboubakar Soumahoro, Verdi e Sinistra italiana, è a Catania e vuole salire a bordo «da persona che rifiuta l'indifferenza, resiste alla disumanità, e da deputato che onora i valori della Carta».

Anche la comunità di Sant'Egidio si appella alle convenzioni: «In questa situazione confusa chiediamo che prevalga il buon senso e si autorizzi almeno lo sbarco delle donne gravide, dei bambini e dei fragili».

E Maurizio Landini, il segretario della Cgil, strappa così l'applauso alla oceanica folla dei pacifisti di Roma: «Chi scappa dalla guerra e dalla fame è un nostro fratello e non c'è colore di pelle che tenga. È inqualificabile che non si aiutino quei ragazzi e quei bambini, quelle persone che sono sulle navi nel Mediterraneo. È inaccettabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il salvataggio, lo scorso 3 novembre, da parte della «Rise Above», ora vicina alle coste siciliane

Medico a Lampedusa oggi è eurodeputato del Pd: «Le ong taxi del mare? Menomale ci sono»

Bartolo: «Dall'esecutivo scelte immorali, in mare c'è una guerra»

L'INTERVISTA

Francesco Grignetti / ROMA

Gli trema la voce, al dottore Pietro Bartolo, uno che per anni ha visitato e curato le migliaia di migranti che approdavano a Lampedusa, oggi eurodeputato del Pd, sempre in prima linea a difesa di questi ultimi della Terra. Gli trema perché non riesce ad accettare che le ragioni della politica possano sopravvivere quelle dell'umanità. «E quindi, quando sento dire che bisogna difendere le frontiere, mi domando: dobbiamo difenderci dai bambini, le donne, le persone che fuggono? Sono nostri nemici, i bambini?».

Bartolo, ieri il ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, ha detto di nuovo che le navi delle Ong sono «taxi del mare». E subito dopo, in una conferenza stampa tenuta a Milano, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha definito «non ortodossa» le pratiche delle navi umanitarie. Che cosa ne pensa?

«Che per fortuna ci sono, questi taxi del mare! Ci sono solo loro a soccorrere la gen-

te in mare. Ricordo a tutti che in nove anni, dal 2013 ad oggi, nel Mediterraneo sono morte 25mila persone. È peggio di una guerra. Il mare s'è trasformato in un immenso cimitero. E se non ci fossero state le Ong, avremmo avuto molti morti in più. E sono morti che abbiamo tutti sulla coscienza».

È evidente che è ripresa la guerra alle Ong.

«Non mi meraviglia perché questi di destra li conosciamo. Sapevamo quali erano le loro idee. E infatti, vedo che la partita della migrazione se la sono presa loro, i leghisti, con il ministro Piantedosi, il signor Matteo Salvini, e Calderoli. Faranno la guerra alle Ong. Anzi, hanno già cominciato».

Il governo annuncia che faranno uno screening a bordo prima di decidere chi far sbarcare e chi no, vendendo chi sono i fragili.

«Ma lì a bordo sono tutti fragili. Fanno finta di ignorare che a bordo c'è della povera gente che viene da una sofferenza atavica, affronta viaggi terribili, poi le sofferenze immensi della Libia, dove tutti sappiamo qual è il trattamento di violenze e stupri, infine affrontano il mare. Arrivano esausti. Più fragili di così...».



PIETRO BARTOLO
MEDICO
ED EURODEPUTATO PD

Il signor Salvini non è mai venuto in Europa ad occuparsi di ricollocamenti e a battere i pugni

Tutto lascia pensare che si replicheranno le scene viste qualche anno fa, con Salvini che vietava lo sbarco e navi tipo la Open Arms guardate a vista.

«Si sta facendo un abuso. Ieri ero a Lampedusa, dove c'è stato un ciclone. Immaginate che cosa vivano centinaia di persone, naufraghi salvati da setto o dieci giorni, stipati sui ponti, e ora pure con il mare grosso. Io dico che questa scelta del governo è immorale. Si violano le leggi

del mare e le convenzioni internazionali. Si gioca sulla pelle delle persone per scopi di propaganda politica. A bordo ci sono donne, minori non accompagnati, bambini. E quando sento dire che bisogna difendere i confini, mi chiedo: sono questi i nemici? Sono forse schiere bellicose che ci minacciano?».

Sa, il mantra del destra-centro è proprio questo.

«E infatti io sono molto preoccupato. Siamo fuori da ogni umanità. Il ministro Piantedosi dice pure che le navi con i naufraghi dovranno andare via al più presto. E dove? Li vogliamo rimandare indietro in Libia, così li possano torturare e stuprare ancora? È questo che si vuole?».

Il governo Meloni vuole che se li prendano Norvegia e Germania per via della bandiera battente dai bastimenti.

«Intanto diciamo che le convenzioni internazionali non dicono così. Parlano di portare i naufraghi nel porto sicuro più vicino. Secondo me, questa storia dei Paesi di bandiera è un escamotage inattuabile. Allora lo dicano, se hanno coraggio, che vogliono strappare le convenzioni internazionali sul mare che come Italia abbiamo ratificato! Poi, certo, altro è se i Paesi europei, a cominciare da questi citati, con spirito di cooperazione, si facessero avanti a condividere l'accoglienza. Ma questo è tutto un altro discorso, si chiama «ricollocazione» ed è quello per cui mi batto in Europa. Solo che siamo in pochi a batterci. E il signor Salvini perché non è venuto

a battere i pugni quando era il momento? Invece non c'era».

Già, perché siamo sempre incastrati con il famoso Regolamento di Dublino, no?

«Materia che conosco bene, essendo all'Europarlamento il relatore-ombra per il partito socialista europeo. Siamo riusciti ad ottenere un voto a maggioranza contro il Regolamento, che ormai è obsoleto. La proposta della Commissione, però, per il nuovo Patto sulle migrazioni che dovrebbe prenderne il posto è inaccettabile perché, se possibile, è persino peggiorativo. Rimane il principio del Paese di primo ingresso, che alla fine colpisce i Paesi rivieraschi come l'Italia, la Spagna, la Grecia, Malta o Cipro. Si incentra su difesa dei confini, rimpatri, deterrenza, accordi con i Paesi di transito e la solidarietà tra Paesi europei dovrebbe essere «flessibile», il che vuol dire nessuna ricollocazione obbligatoria né automatica. Adesso siamo allo stallo totale; non vogliono concedere nulla».

E allora, come finisce?

«Dovremmo fare i conti con il fenomeno migratorio, che mi rifiuto di definirlo un problema. Abbiamo accolto cinque milioni di ucraini, ed è stata cosa buona e giusta. Gridiamo all'invasione, invece, per poche migliaia di disperati che fuggono da guerre, carestie, fame. Siamo stati noi, Paesi opulenti, ad aver causato il cambiamento climatico, ma ora con atteggiamento di una disumanità incredibile ci rifiutiamo di accoglierli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rottami recuperati nel Foggiano: ipotesi maltempo o guasto tecnico. Tra i morti il medico del 118 e due adolescenti

Isole Tremiti, precipita l'elicottero di collegamento: sette le vittime

IL CASO

Valeria D'Autilia

Due piloti esperti, un medico che aveva appena finito il turno di notte e una famiglia di turisti sloveni con i figli di 13 e 14 anni. Il papà era direttore tecnico di una delle più importanti tv del Paese. Tutte vite spezzate nello schianto dell'elicottero della compagnia Alidaunia, partito ieri mattina dalle Isole Tremiti e diretto a Foggia. All'origine dell'accaduto potrebbe esserci il maltempo, proprio quell'allerta che li aveva spinti a cambiare i programmi. Maurizio De Girolamo, professionista 64enne in forza al 118, doveva rientrare a casa, a San Severo, dopo il lavoro. Ma le condizioni meteo marine avverse lo preoccupavano e, così, aveva scelto l'elicottero. E anche i turisti stranieri, che sarebbero dovuti rientrare nel capoluogo dauno venerdì sera, avevano scelto di posticipare il viaggio al giorno dopo. Erano tutti su quel volo che non ha lasciato



I rottami dell'elicottero decollato dalle Isole Tremiti ritrovati nel Foggiano

scampo. Nessun sopravvissuto. A bordo c'erano anche il pilota, Luigi Ippolito – comandante 60enne di lungo corso che tutti chiamavano «Gigi» - e il suo vice, Andrea Nardelli di 39 anni, entrambi di Foggia. E poi la famiglia Rigler che, da Lubiana, aveva scelto la Puglia per le vacanze: Bostjan, di 54 anni, MatejaCurk, di 44, e i pic-

coli Liza e Jon.

La procura indaga per disastro avario colposo contro ignoti, mentre il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, dice: «Momento terribile che ci lascia sgomenti». Tra le ipotesi non si escludono neppure un guasto tecnico o una possibile rotta anomala seguita dal mezzo. Mai accaduto

nulla di simile. La ditta privata, da decenni in convenzione con la Regione, effettua servizi di linea giornalieri per il trasporto di passeggeri da Foggia verso l'arcipelago e ritorno con più collegamenti, coprendo una distanza di circa 70 chilometri. Inoltre, in varie parti d'Italia, assicura anche il servizio di eliambulanza e il suppor-

to alla Protezione civile. «Siamo profondamente scossi», commenta l'ad di Alidaunia Roberto Pucillo - non abbiamo ancora una chiara visione di cosa sia potuto accadere».

Ieri il velivolo A109 era decollato poco dopo le 9 del mattino. Ma poi aveva perso i contatti radio ed era scomparso dai radar nella zona di Apricena. Proprio lì dove, ore dopo, sono stati ritrovati i resti. Tra i boschi. Decine di soccorritori sono stati impegnati nelle ricerche, via cielo e via terra, in questo luogo impervio, in quelle ore caratterizzato anche da pioggia, vento e nebbia. Intanto, per il disastro aereo anche l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha inviato un team investigativo. Determinanti saranno gli accertamenti tecnici sulla scatola nera.

«Un professionista sorridente che amava il suo lavoro»: così un collega ricorda il dottor De Girolamo, «sempre disponibile con tutti». E poi, sui social, un'amica ricorda Andrea: «Un bravissimo ragazzo», mentre un amico di Luigi scrive: «Sono senza parole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVARA

Ragazzo in fuga dai carabinieri muore travolto dal treno merci

NOVARA

Correva, nel buio, cercando di scappare dalla cattura dei carabinieri, ma un treno merci l'ha colpito e sbalzato a terra, lasciandolo senza vita. È così che è morto un ragazzo di 17 anni, di nazionalità tunisina, a Dormelletto, sulla sponda sinistra del Lago Maggiore, a circa 50 chilometri a nord di Novara. Clandestino, era fuggito da una comunità per minori qualche mese fa e la notte scorsa, assieme a un complice, come lui senza dimora, aveva spaccato il vetro e le sbarre della porta posteriore di una farmacia della cittadina, in un cortile interno, facendo scattare l'allarme, a mezzanotte e un quarto. A poca distanza c'era una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Arona: ha visto i due allontanarsi di corsa, lungo la massicciata ferroviaria della linea del Sempione, subito dietro la farmacia. Uno era un 22enne di nazionalità algerina, subito fermato mentre tentava di scavalcare la palizzata lungo la linea. L'altro ha cercato di attraversare i binari, ma è stato colpito da una sporgenza di un vagone del treno in arrivo ed è morto sul colpo. —

CUMINI
INTERIORS
cumininteriors.com

CUMINI CASA

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

CUMINI EMPORIO

via Portanuova, 13/A
33100, Udine
Tel. +39 0432 506495
emporio@cumini.com

CUMINI STORE

Via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 982546
store@cumini.com



Cumini Interiors and Decorations



@cumini_interiors
@cumini_decorations

#OFF

**Sconti
fino
al 70%**
su tutti i mobili

**e complementi d'arredo in esposizione
per RINNOVO SHOWROOM.***

La promozione sarà attiva **dal 3 al 27 novembre**
presso Cumini Casa a Gemona,
Cumini Emporio a Udine,
e online su **www.cuhode.com**

Cumini Casa è uno **showroom specializzato** con oltre 300 brand
Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00
Apertura straordinaria domenica 6 - 13 - 27 novembre
con il seguente orario: 10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali

Beni e servizi

SERGIO EMIDIO BINI

«Innovazione»



Per Sergio Emidio Bini, assessore alle Attività produttive, «il ddl aggiorna una legge ormai datata, su tre assi: la semplificazione delle procedure per favorire l'operatività delle attività commerciali; l'abrogazione di norme superate dalla legislazione statale o comunitaria; l'intervento sul commercio in aree pubbliche, per garantire qualità e professionalità degli operatori ambulanti. Il primo passo verso la riforma del Terziario, da approvare verosimilmente nella prossima legislatura».

FEDERICA SUBAN

«Tutela dei clienti»



Secondo Federica Suban, presidente della Fipe di Trieste, «servono norme adeguate e chiare per chi fa ristorazione a domicilio, a tutela dei clienti, perché sul fronte dell'igiene e della sicurezza non si può sbagliare, e poi anche a tutela di coloro che, a vario titolo e livello, si occupano di cucina da professionisti. A fronte di norme chiare, non vedo problemi per chi vuole fare home restaurant, sono realtà e percorsi diversi, entrambi legittimi in un mondo che cambia».

LE PROCEDURE

I risparmi



Il provvedimento ha un obiettivo complessivo: semplificare, ammodernare e aggiornare la disciplina in materia di commercio, in un momento storico post-pandemico affatto semplice. Il ddl ad esempio semplifica le comunicazioni di inizio, subentro e cessazione di attività delle imprese agli enti locali e alle Camere di commercio e ciò si tradurrà in un risparmio di costi e di tempi amministrativi sia per le aziende sia per gli enti locali.



I CONTENUTI

I cambiamenti per vetrine e bancarelle

Nelle due foto in alto e a sinistra alcune vetrine di negozi di abbigliamento allestite in occasione dei saldi di fine stagione e di vendite promozionali. Nell'immagine grande al centro, una signora che fa acquisti in un mercato, mentre osserva fattura e prezzo dei prodotti in vendita.



Sconti “liberi” nei negozi e vendite online più facili Così cambia il commercio

Approvato dalla Giunta regionale il disegno di legge che riordina il settore in Fvg. Ora l'iter in Aula. Bini: «Semplificare». Le categorie: «Modifiche necessarie»

Elisa Coloni

Dai nuovi criteri per le concessioni degli spazi nei mercati rionali agli sconti nei negozi. Dalla semplificazione dell'e-commerce alla regolamentazione - ad oggi inesistente - di fenomeni sempre più diffusi, anche in Friuli Venezia Giulia, come l'home food e l'home restaurant. Sono diverse le novità di rilievo in arrivo per il settore del commercio. La Giunta regionale, nell'ultima seduta, ha infatti approvato in via definitiva, su proposta dell'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, il testo del disegno di legge in materia di commercio («Modifica della legge regionale 5 dicembre 2005, numero 29»), che ha già incassato l'intesa unanime del Cal.

«La nuova norma è pronta per proseguire il suo iter in Aula, dove mi auguro troverà la stessa condivisione che ha ottenuto al Consiglio delle autonomie locali», evidenzia Bini, precisando che «il ddl non rap-

presenta una modifica strutturale del settore, ma porta a una forte semplificazione e a un'attuazione più puntuale al quadro normativo di riferimento nazionale ed europeo» (dal Decreto concorrenza alla Bolkestein, per citarne due). Il percorso ha visto il coinvolgimento di Anci, enti locali e associazioni di categoria, cui l'assessore ha rivolto il suo ringraziamento, perché il loro contributo «ha fatto da pilastro alla condivisione di molti aspetti tecnico-politici».

Il provvedimento ha un obiettivo complessivo: semplificare, ammodernare e aggiornare la disciplina in materia di commercio, in un momento storico post-pandemico affatto semplice. Il ddl ad esempio semplifica le comunicazioni di inizio, subentro e cessazione di attività delle imprese agli enti locali e alle Camere di commercio: «Ciò si tradurrà in un risparmio di costi e di tempi amministrativi sia per le aziende sia per gli enti locali», spiega Bini, che precisa

che «si otterrà uno sgravio degli adempimenti in carico al Suap, lo Sportello unico attività produttive».

Entrando nel merito della norma, un aspetto riguarda i mercati rionali, con l'introduzione di linee guida alle quali i Comuni dovranno attenersi per il rinnovo delle concessioni, nell'ottica di valorizzare la presenza di venditori ambulanti «storici» e di coloro che offrono prodotti legati al territorio (un focus nell'articolo a destra). La norma si pone inoltre l'obiettivo di colmare un vuoto normativo esistente, non solo in Fvg, sul variegato mondo della ristorazione a domicilio, il cosiddetto home food e home restaurant, che riguardano cioè coloro che producono alimenti nella propria cucina e poi li vendono, coloro che organizzano vere e proprie cene a pagamento a casa propria e, ancora, il lavoro degli chef a domicilio. Un universo che cresce in modo rapido e che la Regione, su spinta delle categorie, vuole regolamentare su

La norma mira a regolamentare pure il mondo della ristorazione casalinga, sempre più diffusa sul territorio

Verranno snellite le comunicazioni di inizio, subentro e cessazione di attività delle imprese agli enti locali e alle Cciao

Si punta anche a ottenere notevoli risparmi di tempo e risorse sia per le aziende che per i soggetti pubblici

tutti i fronti, a partire da quello igienico-sanitario e della sicurezza (un approfondimento nella pagina a destra).

Ma non finisce qui. Nel piano della Giunta entrano anche le vendite promozionali dei negozi, per le quali viene eliminato l'obbligo di comunicazione preventiva ai Comuni. Pur senza cancellare i saldi di fine stagione, con il ddl verrà lasciata la possibilità al singolo commerciante di organizzare sconti e promozioni. A riflettere su questo punto è Giovanni Da Pozzo, presidente regionale di Confcommercio, tra i soggetti più attivi e coinvolti nel confronto con la Regione per la stesura della norma. «I saldi rimangono, perché continuano ad avere una certa risonanza se organizzati a livello nazionale con apposite campagne, ma - spiega Da Pozzo - sappiamo da tempo che il loro impatto non è più quello di una volta. Ormai, dalle vendite promozionali al Black Friday, al «fuori tutto», non esiste più una regola valida per tutti. Da qui l'idea di permettere al commerciante di organizzarsi in base al target, al periodo dell'anno, alla zona in cui si trova».

Concetto che accompagna anche la parte del testo relativa all'e-commerce: salta l'obbligo di segnalazione certificata di inizio attività ai Comuni, che significa che gli operatori potranno aprire il proprio sito internet per la vendita online senza obbligo di comunicazione; basterà che lo comunichino alla propria clientela. «Sono alcuni degli ambiti che questa norma punta a snellire e innovare - aggiunge Da Pozzo - perché il mondo è cambiato e serve più semplificazione, velocità, flessibilità, sburocratizzazione». —

Beni e servizi



Nuovi criteri per i mercati rionali

Concessioni semplificate per gli ambulanti storici con prodotti del territorio

IL FOCUS

Professionalità ed esperienza degli operatori, commercializzazione di prodotti tipici locali e del made in Italy, equilibrato rapporto tra tipologie alimentari e non alimentari e, infine, rispetto dell'ambiente e del contesto architettonico inteso quale compatibilità del servizio offerto con le caratteristiche specifiche del territorio. Sono questi, in sintesi, i nuovi criteri di priorità previsti per garantirsi uno spazio in un mercato rionale del Fvg come venditore ambulante. Lo prevede il nuovo ddl di modifica della legge regionale sul commercio 29 del 2005, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore Sergio Emidio Bini.

«Abbiamo predisposto nuovi criteri di priorità, che sono delle vere e proprie linee guida alle quali i Comuni dovranno attenersi per la gestione dei propri mercati - spiega l'assessore -. Vengono valorizzate la professionalità dell'operatore acquisita nell'esercizio dell'attività su area pubblica e il rispetto dello stato dei luoghi e del contesto architettonico, in un'ottica di armonica correlazione con l'ambiente in cui viene svolto il mercato». Valorizza-

zione e priorità agli ambulanti «storici» e legati al territorio, dunque, all'interno di contesti come i mercati che, per Bini, «svolgono un ruolo sociale, di aggregazione e calmierazione dei prezzi, e quindi vanno tutelati soprattutto in questo momento di forte preoccupazione economica. Vista l'assenza di una norma nazionale che disciplina il commercio su aree pubbliche in tema di rinnovo delle concessioni - continua - la Regione ha dato ascolto alle richieste provenienti dai Comuni e dalle associazioni di categoria affinché venissero disposti strumenti uniformi per regolamentare i nuovi mercati comunali o il riordino degli stessi. Si è così proceduto a predisporre nuovi criteri di priorità», fatta salva la potestà regolamentare delle singole Amministrazioni comunali di prevedere ulteriori criteri di priorità. L'assessore aggiunge poi che «questo intervento legislativo risponde efficacemente alla domanda di come riuscire a tutelare la professionalità e la qualità degli operatori su area pubblica, contemperando gli obblighi da parte delle Amministrazioni comunali di adempiere alle esigenze giuridiche della concorrenza con procedure ad evidenza pubblica». —

EL. COL.

GIOVANNI DA POZZO

«Flessibilità»



«Il mondo è cambiato, serve più velocità, flessibilità e sburocrazia. La norma va nella direzione giusta, chiesta e apprezzata dalle categorie». Così Giovanni Da Pozzo, presidente regionale di Confcommercio, tra i soggetti maggiormente coinvolti nella rivisitazione della materia. Secondo Pozzo «la nostra economia è sempre più legata al turismo e all'innovazione digitale, e dobbiamo offrire a chi opera strumenti più adeguati, procedure più semplici e rapide».

MANUELA GELSOMINO

«Bene le norme»



Manuela Gelsomino fa home restaurant a Gorizia e spiega che «ben venga una normativa chiara che colmi l'attuale vuoto legislativo. Io organizzo serate per 3-5 persone al massimo, per clienti tra i 40 e i 50 anni, aperti alle novità. Sono molto attenta a pulizia, sicurezza e conservazione dei cibi nei due frigoriferi, separati, uno per i miei prodotti e uno per quelli che servo ai clienti, ma non esistono regole previste per legge».

E-COMMERCE

Affari sul web



Come cambia l'e-commerce con la nuova norma? Nel ddl si è provveduto a una puntuale definizione di e-commerce. Poi, nel concreto, per gli imprenditori sarà più semplice aprire un sito di vendita online. In passato per avviare un e-commerce si doveva inoltrare ai Comuni una segnalazione certificata di inizio attività. Con questo ddl, invece, viene chiarito che tale forma di vendita è uno strumento in più per l'operatore commerciale, eliminando le procedure di comunicazione».

Nel testo licenziato dall'esecutivo regionale vengono inseriti home food e home restaurant, per i quali ora non esistono vincoli

Pietanze fatte in casa e ristoranti a domicilio sempre più gettonati. In arrivo le prime regole



IL FENOMENO

Modalità di conservazione dei cibi, temperature dei frigoriferi, pulizia degli ambienti. Le regole, in una cucina, sono tante, chiare e severe, ma oggi valgono solo per quelle dei ristoranti. Sta in questo il vuoto normativo che caratterizza, in Fvg come altrove, la ristorazione a domicilio, fenomeno in forte crescita ovunque. I tempi però sono destinati a cambiare, perché nel ddl di riordino del settore commercio approvato dalla Giunta regionale si indica la volontà di regolamentare, per la prima volta, l'home food e l'home restaurant. Nel primo caso si intende un'attività di produzione di alimenti destinati alla vendita al dettaglio in un'abitazione privata (si cucina del cibo a casa propria e poi lo si consegna nell'abitazione del cliente). Nel secondo, un'attività di somministrazione di alimenti nella propria abitazione: si aprono cioè a pagamento le porte di casa a sconosciuti, cui si prepara e si serve un pranzo o una cena che vengono consumati lì, come fosse la sala privata di un locale.

Ci sono varie proposte di legge sul tema a livello nazionale, alcune Regioni hanno già mosso i primi passi, ma di fatto ad oggi non esiste una legislazione che indichi modalità e regole per fare ristorazione casalinga. Motivo per cui le categorie hanno

GLI EVENTI CASALINGHI

LE CENE IN CASA, IL COSIDDETTO HOME RESTAURANT, SONO SEMPRE PIÙ DI MODA

Chi svolge tali attività dovrà iscriversi al registro delle imprese e ci saranno controlli soprattutto di natura sanitaria

spinto per un'azione a livello regionale, che sostengono con forza. «Il mondo cambia e si deve essere aperti all'innovazione. L'esperienza casalinga e quella al ristorante sono diverse e possono coesistere, ma è bene che ogni circostanza sia normata a tutela del cliente e per evitare fenomeni di concorrenza sleale», spiega ad esempio Federica Suban, ristoratrice e referente della Fipe a Trieste.

In questo momento, spiega la Regione, non è disponibile un censimento del fenomeno sul territorio, che però esiste, si espande di continuo e va normato: home food e home restaurant vengono dunque inseriti nel ddl e ciò consentirà a chi svolge tali attività di iscriversi al registro delle imprese e permetterà di eseguire i controlli adeguati, soprattutto in ambito sanitario.

In regione, sia nelle città che nei paesi, ormai esistono diverse esperienze di questo tipo. Manuela Gelsomino ad esempio fa home restaurant a Gorizia, spinta dall'entusias-

mo per GO! 2025 e i molti turisti attesi. «Mi è giunta notizia delle novità in arrivo e sono pronta a fare il necessario: ben venga una normativa chiara che colmi l'attuale vuoto legislativo», commenta la cuoca casalinga, che ha lasciato il posto fisso per dedicarsi alla cucina. «Per il momento funziona - racconta -. Ho organizzato serate per 3-5 persone e una «apericena» per un giovane austriaco con alcuni amici. I clienti hanno tra i 40 e i 50 anni, sono aperti alle novità e in alcuni casi mi coinvolgono nella conversazione».

«Cosa ho fatto per avviare l'attività? Attraverso la commercialista - spiega Gelsomino - ho compilato dei moduli, pagato un bollo e inviato una comunicazione all'Azienda sanitaria. Io sono in possesso dell'attestato Haccp (corso sulla sicurezza alimentare, ndr.) e sono iscritta al Sab (Somministrazione di alimenti e bevande, ndr.) perché molti anni fa ho lavorato in un bar. In casa sono attenta a pulizia, sicurezza e conservazione dei cibi nei due frigoriferi, separati, uno per i miei prodotti e uno per quelli che servo ai clienti, ma non esistono regole previste per legge: chi svolge questa attività oggi lo fa in base alla sua esperienza e al buon senso. Ben venga una legge a garanzia dei consumatori: regole e controlli non sono bastoni tra le ruote, ma una tutela anche per chi svolge questa attività seriamente». —

EL. COL.

Lavori pubblici in Friuli Venezia Giulia

I Comuni hanno i soldi del Pnrr ma non il personale per i progetti

La preoccupazione dei sindaci per la carenza di organici che blocca l'utilizzo dei fondi del Piano

Lucia Aviani
Francesca Artico / UDINE

Personale al lumicino, sottodimensionato al punto da imporre posizioni organizzative ai sindaci: la carenza di organico sta mettendo in ginocchio i piccoli Comuni – ma non solo, perché l'impasse comincia a toccare pure quelli di medie dimensioni – e paralizzando una serie di procedure, tra cui l'utilizzo dei fondi del Pnrr, risorse che corrono il pericolo di non poter essere spese per assenza dei necessari progetti. Non cerca eufemismi il sindaco di Treppo Grande, **Manuela Celotti**, che parla di «situazione disperata»: «Sono alla guida dell'ente da ormai 8 anni – premette – e mai come negli ultimi due ho riscontrato simili difficoltà. Gli uffici sono ai minimi termini: mancano dipendenti (noi ne abbiamo 5 sui 10 che ci spetterebbero) e non si riesce



MANUELA CELOTTI
SINDACO DEM
DI TREPPA GRANDE

«Ormai ai concorsi si presentano pochissimi candidati: il sistema implode e impone immediate misure drastiche»

a trovarli». Non per nulla proprio a lei competono le posizioni organizzative per l'ufficio tecnico, la ragioneria e la segreteria. Ai concorsi, aggiunge Celotti, si presentano pochissimi candidati – anche per la consapevolezza delle responsabilità sempre più forti e del carico di lavoro via via crescente –, con il rischio che superi la prova una percentuale irrisoria: insomma, il sistema sta implodendo e «imponi» sempre il sindaco di Treppo – misure drastiche e immediate –, pena il collasso.

LE PRIME SEGNALAZIONI

«Più volte – dice – ho segnalato all'Anci la complessità della situazione, facendo presente che è insensato perdere quattro mesi per l'indizione di un concorso al quale, ripeto, potrebbe iscriversi una manciata di persone. All'abolizione delle Uti non è seguita un'alternativa, e gli effetti ora

LENARDUZZI

«Deficit del 25 per cento negli ultimi dieci anni»

Il deficit, in regione, è del 25%: nell'arco degli ultimi 10 anni la carenza di personale nei Comuni è cresciuta fino a raggiungere proporzioni critiche, che stanno creando enormi difficoltà agli enti locali, a cominciare dai più piccoli. È l'esito – spiega Franco Lenarduzzi, coordinatore della Consulta Anci piccoli Comuni Fvg – della serie di pensionamenti, non rimpiazzati, di dipendenti assunti nella fase post terremoto, ma pure della scarsa appetibilità dei municipi di dimensioni minori, dove la mole di lavoro è ormai enorme e trasversale, con mansioni che spesso travalicano quelle cui il personale sarebbe tenuto. «L'unica soluzione – conclude Lenarduzzi – sarebbe agire sugli stipendi, con incentivi ad hoc». (l.a.)

si vedono. Va rivisto l'intero meccanismo, inclusi gli stipendi del personale, chiamato a mansioni a 360 gradi. Siamo arrivati al paradosso che non sono più i dipendenti a garantire continuità operativa agli enti locali, considerato l'avvicinarsi delle amministrazioni, bensì queste ultime. E in condizioni del genere le sfide del Pnrr e della transizione ecologica sono insostenibili: siamo alla paralisi, e non solo per i fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza, ma pure per le ordinarie opere pubbliche, congelate per l'impennata dei costi delle materie prime, saliti del 20-30 per cento. Tantissimi lavori sono fermi per assenza di copertura economica: prima di finanziare nuovi progetti, si dovrebbero trovare le risorse per consentire l'attuazione di quelli già in itinere ma bloccati dall'incremento degli oneri». Ed è «fondamentale», con-



clude, orientarsi verso la creazione di uffici sovracomunali ad hoc, visto che le competenze richieste per le progettualità sono sempre più specifiche.

LE CONFERME

Conferma il quadro di assoluta crisi il sindaco di Ruda,



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MANOVRA DI ASSESTAMENTO 2022

18 MLN DI EURO TURISMO

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio di cui **18 mln** destinati al turismo.

Principali interventi previsti:

- **5 mln** per la riqualificazione e l'ampliamento della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro
- **2,44 mln** di investimenti per la promozione turistica
- **2 mln** per la manutenzione e l'ammodernamento degli immobili di PromoTurismoFVG
- **1,5 mln** a sostegno dell'insediamento di strutture ricettive di qualità nei comprensori sciistici

IO CREDO NEL VALORE
DELL'OSPITALITÀ E NELL'INCANTO
DI LUOGHI TUTTI DA SCOPRIRE

RUDA



Crisi di organico per **7 pensionamenti** e **3 trasferimenti** in altri Comuni

l'ufficio anagrafe è gestito da una ditta esterna



Fermi **3,1 milioni di euro** del Pnrr

La carenza di personale non permette le progettazioni

BASILIANO



Per sopperire alla carenza di personale si fa ricorso a Rup esterni



Corsa contro il tempo per l'utilizzo di **535 mila euro** (fondi per la messa in sicurezza del patrimonio comunale, confluiti nel Pnrr)



La scadenza per l'appalto è a dicembre

A Ruda 7 impiegati sono andati in pensione e 3 hanno scelto di andare a lavorare in municipi più grandi, tanto che dal primo gennaio l'ufficio anagrafe è gestito da una ditta esterna. Farò tutto ciò che è in mio potere per non perdere i fondi ottenuti: assegneremo gli incarichi e poi ci attiveremo nella ricerca di chi possa seguire gli iter. Ricordo che disponiamo anche di 3,9 milioni per la realizzazione della scuola dell'Infanzia. Il problema – conclude, ponendo anch'egli l'accento sul nodo dei rincari delle materie prime – è enorme. All'ufficio tecnico uno dei due architetti ha esperienza ma è operato di lavoro, l'altro è in servizio da solo un mese e deve quindi avere il tempo di imparare».

TERMINI IN SCADENZA

Non difforme è la fotografia che arriva dal Comune di Basiliano, dove è lotta contro il calendario – testimonia il sindaco **Marco Del Negro** – per l'utilizzo di 535 mila euro derivanti dai fondi per la sicurezza del territorio e poi confluiti nel "pacchetto" Pnrr: «Il termine per indire la gara è il mese di dicembre. Per sopperire alle carenze di organico ci siamo visti costretti a fare ricorso a Rup esterni. Sono però fermi, indipendentemente dal piano di ripresa e resilienza – rileva Del Negro –, tanti altri progetti».

LA MOSSA DELLA GIUNTA

Un pool di 26 esperti a disposizione delle municipalità

Alessandro Cesare / UDINE

La Regione Friuli Venezia Giulia ha messo in campo una serie di iniziative (sia sul fronte del personale sia su quello finanziario) per venire incontro ai Comuni, e in particolar modo a quelli meno strutturati, per dare loro una mano nella gestione dei bandi e delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Diverse municipalità, infatti, si trovano in difficoltà nell'affrontare i progetti per cui hanno richiesto un finanziamento o che hanno già ricevuto un contributo.

«Le difficoltà legate alla progettazione e alla messa a terra dei finanziamenti Pnrr – spiega l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli – sono state le prime che abbiamo affrontato dopo aver concluso la raccolta delle varie progettualità da parte dei Comuni. Tant'è che quel tavolo interistituzionale creato inter-



L'assessore Barbara Zilli

namente dalla Regione insieme ad Anci, è lo strumento che utilizziamo con cadenza mensile, salvo necessità di convocazione a più breve termine, per affrontare le criticità e fare delle proposte anche in termini amministrativi e normativi attraverso il presidente Massimiliano Fedriga alla cabina di regia nazionale, dove lui siede. Oltre a questo – rileva l'assessore – abbiamo aggiunto una disponibilità di funzionari della

direzione Infrastrutture, che su richiesta sono sempre pronti ad agire sui territori, anche per dare risposte strutturate alle esigenze legate alla grande massa di bandi a valere sul Pnrr. I comuni più piccoli, quindi, possono attingere all'esperienza e alla capacità professionale di questa task force presente all'interno degli uffici Infrastrutture. Ci sono poi i 26 esperti che la Regione Fvg ha contrattualizzato con il ministero – prosegue l'assessore – per la messa a terra delle risorse del Pnrr, e anche in questo senso la disponibilità a supportare i Comuni è massima».

Zilli fa un cenno anche al tema delle anticipazioni di cassa: «Abbiamo ricevuto delle segnalazioni da alcuni piccoli Comuni della Carnia, e su questo tema abbiamo indicato l'esistenza di uno strumento nazionale, che evidentemente risulta essere poco noto, dove è possibile chiedere un'intensità maggiore dell'anticipazione in caso di dimostrate difficoltà, oltre ad aver tenuto aperta la possibilità di concedere, da parte della Regione, la liquidità necessaria con un fondo di rotazione, per dare modo di realizzare le iniziative dei diversi territori in termini di investimento», chiude l'assessore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA DEL LAVORO FVG

CONVEGNO ALIG

11-12 NOVEMBRE 2022

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

9.00 FIERA DEL LAVORO DIGITAL

ONLINE

ISCRIZIONI ENTRO IL 6 NOVEMBRE

SABATO 12 NOVEMBRE

12.30 FIERA DEL LAVORO IN PRESENZA

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

ISCRIZIONI ENTRO IL 12 NOVEMBRE

17.00 TALK SHOW ALIG 2022

ATTRAZIONE FATALE: GESTIRE LA GRANDE FUGA

GERMANO SCARPA Presidente Biofarma GROUP
MICHELE NENCIONI Direttore Confindustria Udine
FRANCESCA VISINTIN Direttrice Master HR
ILARIA AGOSTA Presidente AIDP FVG e Veneto
GIUSEPPE DE FILIPPI Vicedirettore Tg5 (Moderatore)

18.30 PAOLO BONOLIS

L'INTERVISTA DEGLI STUDENTI

In collaborazione con

19.30 HAPPY HOUR

FREE DRINKS PER I PARTECIPANTI ALLA FIERA

La Fiera ti fa volare

La storia

“

LE TAPPE

Nove anni dopo l'operazione Roberta corona il ritorno alla vita con la maternità

LA CONSIDERAZIONE

Non è vero che ci sentiamo illuminati dal Signore, dopo un po' la vera natura esce fuori



“

IL RACCONTO

Prima del 9 ottobre eravamo disperati: il cuore per Benedetta non si trovava

IL FUTURO

Penso a vivere la giornata, questo è servito a mia figlia ad affrontare l'intervento

Madre e figlia col cuore nuovo i trapianti a 33 anni di distanza

La donna ha ricevuto l'organo nel 1989, la ragazza poche settimane fa: entrambe si sono affidate a Livi

GIACOMINA PELLIZZARI

Il destino comune di una madre e una figlia nelle mani del cardiocirurgo Ugo Livi. A distanza di quasi 34 anni dal suo primo trapianto di cuore effettuato a Padova a una giovane donna di 28 anni, il professore, nei giorni scorsi, ha effettuato lo stesso intervento alla figlia venticinquenne di quella stessa paziente. È stato l'ultimo trapianto della sua ultraventennale carriera da direttore della Cardiocirurgia dell'Azienda sanitaria universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine. Questa è una storia piena di coincidenze, è una sorta di inno alla vita intonato da chi questo percorso l'ha intrapreso perché sapeva che, a un certo punto, avrebbe smesso di vivere.

Tutto inizia nel 1989, a Padova. Roberta Rapisardi, 28 anni, catanese, è una studentessa di Architettura e da almeno un quinquennio una cardiopatia le impedisce di muoversi e le lascia poche speranze. Il padre, un primario di radiologia, consulta gli specialisti di mezza Europa e arriva a Padova dove il giovane Livi, con una discreta esperienza maturata all'estero, lo convince a imboccare la strada del trapianto. «Lo feci – racconta oggi il professore – perché quella è una patologia che può creare conseguenze impegnative che, con il tempo, potrebbero precludere anche la possibilità del trapianto». Inizialmente il padre non sembra molto convinto, ma la figlia non ha dubbi: «Io sono morta e questa carta me la gioco» gli dice – oggi è lei stessa a raccontarlo – sapendo che, in quel momento, i trapianti in Italia si facevano da non più di tre anni. Roberta rinvole la sua vita



Il professor Livi accanto alla mamma e alla figlia trapiantate di cuore a 33 anni di distanza: il secondo intervento è stato effettuato lo scorso 9 ottobre nel reparto di Cardiocirurgia di Udine

«Allora non erano molte le trapiantate che avevano avuto figli, ora accade normalmente»

I ringraziamenti: «Molti attimi di felicità possono essere considerati tali se condivisi»

e si affida a Livi, il cardiocirurgo al suo primo trapianto in prima persona. Il cuore le viene sostituito, l'intervento riesce al meglio. Roberta affronta il percorso con determinazione: si laurea, si sposa e vuole incoronare il suo ritorno alla vita con la maternità. Nove anni dopo, la giovane donna torna a Padova, nell'ospedale dove era iniziato tutto. «Allora già sapevamo che la cardiopatia poteva essere a rischio trasmissione genetica per cui fu ampiamente sconsigliata di seguire questa strada, ma in accordo con il marito decise di correre il rischio». Livi ripercorre i passaggi di questa storia con orgoglio, racconta di aver assistito al parto perché Roberta «venne a partorire a Padova, voleva il cardiocirurgo che l'aveva trapiantata vicino. Allora – insiste il professore – non erano molte le donne trapiantate di cuore che avevano avuto figli. Ora accade quasi normalmente». In una giornata autunnale, nasce Benedetta Sirianni e anche se la piccola viene sottoposta a continui controlli,

nel giro di pochi anni il suo cuore inizia a fare le bizze: le si manifesta la stessa cardiopatia della madre. A quel punto Roberta cerca nuovamente Livi e si presenta a Udine, si consulta con il professore che la indirizza al centro

specializzato in cardiopatie diretto da Giancarlo Sinagra, a Trieste. Qui, dal punto di vista medico, Benedetta viene seguita a lungo poi, quando la situazione si aggrava, la giovane si ritrova nel reparto di terapia intensiva, do-

ve rimane due mesi in attesa di un cuore compatibile. «Non era facile trovare un cuore idoneo – spiega Livi –, lei minuta di corporatura aveva bisogno di un cuore piccolo con caratteristiche particolari. L'occasione è arrivata e oggi Benedetta è a qualche settimana dal trapianto e sta molto bene. Speriamo abbia lo stesso percorso della madre».

Da qualche giorno Benedetta non è più in ospedale. È stata dimessa e anche lei si è ripresa la sua vita. «Stiamo molto bene, prima del 9 ottobre (il giorno del trapianto) eravamo disperati, il cuore per Benedetta non si trovava». Roberta Rapisardi non smette di ringraziare il cardiocirurgo: «Ce l'abbiamo fatto, forse – aggiunge – sono stata un po' egoista nel volere un figlio». Lei sa di essere la portavoce di un trapianto riuscito. «Faccio una vita normalissima, insegno, svolgo la libera professione, il lavoro e lo studio mi hanno salvata mentalmente. Ogni mattina quando mi alzo anziché pensare "sono una trapiantata" penso a vivere normalmente la giornata. Tutto questo è servito a Benedetta ad affrontare la paura dell'intervento».

Questa storia conferma che con un cuore nuovo si può vivere, normalmente, a lungo. «Dopo il trapianto ho avuto una visione diversa della vita anche se a 15-20 anni dall'intervento si torna a essere gli animali di sempre» Roberta lo afferma citando le litigate che fa in cantiere o a scuola: «Non è vero che ci sentiamo illuminati dal Signore, la vera natura esce fuori. A rimettermi sui binari è stata la malattia di Benedetta, da mia figlia ho imparato tantissimo». Ha imparato dai messaggi che Benedetta ha indirizzato ad altri come quello scritto dal letto d'ospedale per ringraziare il personale sanitario del centro triestino: «Sono sempre stata convinta che le persone avessero bisogno di altre persone per essere felici, questo è certamente un assolutismo, ma, resto ancora dell'idea che molti attimi di felicità possano essere considerati tali soprattutto se condivisi». —



La Cardiocirurgia è al primo piano del padiglione 5 a Udine FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

Il saluto del cardiocirurgo Livi: affrontate nuove strade con rigore

Il direttore del reparto dell'Azienda sanitaria di Udine è andato in pensione
«Dopo 23 anni lascio un centro di eccellenza sempre ai primi posti in Italia»

GIACOMINA PELLIZZARI

«Coraggio, rigore metodologico e tanta umiltà». Il professor Ugolino Livi, già direttore della Cardiocirurgia dell'Azienda sanitaria universitaria Santa Maria della Misericordia, riassume in tre parole il messaggio indirizzato ai suoi allievi, quelli a cui ha affidato il testimone. Dal primo novembre Livi è in pensione e auspica che l'Azienda scelga il sostituto tra i professionisti all'interno del dipartimento. Nel ripercorrere la sua lunga carriera il professore ammette: «Gli insuccessi ti penetrano nella carne, è una lama che ti trafigge».

Professore iniziamo dai due trapianti che segnano la sua carriera?

«Il trapianto effettuato nel gennaio 1989 a una giovane donna di 28 anni che oggi ne ha 62, e ripetuto a 34 anni di distanza alla figlia, che soffre della stessa cardiopatia della madre: è un bel esempio di risultato, di ritorno alla vita normale, di aspettativa di vita dei trapiantati».

Da cosa dipende la riuscita di un trapianto?

«L'età è un fattore fondamentale. Se lei vede i dati i pazienti che hanno avuto un trapianto in età inferiore ai 40 anni hanno un'aspettativa di vita molto lunga. La popolazione dei trapiantati dai 18 ai 40 anni si dimezza dopo 25 anni. Questo vuol dire che a 25 anni dall'intervento il 50 per cento dei trapiantati è ancora vivo».

Con l'avanzare dell'età le cose cambiano?

«Tra 40 e 60 anni il dimezzamento avviene dopo 15 anni, sopra i 60 anni dopo 10 anni. Nei giovani il risultato è incre-



Il professor Ugolino Livi è arrivato il primo marzo 1999 all'azienda ospedaliera universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine. Da allora il reparto esegue circa 25 trapianti di cuore l'anno

dibile, non c'è terapia che abbia un risultato così eclatante. Ovviamente dipende anche dalla compatibilità immunologica tra organismo e organo trapiantato e questa è solo casuale».

Fino a che punto si riesce a capire se un organo è compatibile?

«Alcuni aspetti non li conosciamo fino in fondo e quindi rimangono un lato oscuro: riconoscere cosa fa parte di se stessi e cosa sta nel se stessi non sempre è così clamorosamente chiaro. Gli strumenti che abbiamo a disposizione dal punto di vista clinico e diagnostico non ci permettono di stabilire la compatibilità asso-

luta».

In caso di compatibilità assoluta l'immunosoppressione può essere sospesa?

«Sappiamo che ci sono trapiantati di fegato che hanno interrotto l'immunosoppressione e stanno benone. Questo significa che a fronte di una buona compatibilità, a un certo punto, l'organismo riconosce l'organo come proprio e si instaura il quadro di tolleranza immunologica».

Che vincoli hanno i trapiantati?

«Non ne hanno tantissimi. Hanno limiti legati alla tutela personale: se c'è il Covid devono evitare gli affollamenti. I ragazzi che abbiamo trapiantato

vanno in discoteca, devono solo prendere regolarmente la terapia».

Lo fanno?

«I ragazzi hanno un problema di aderenza terapeutica, magari si vergognano di prendere le pasticche di fronte agli amici e iniziano a ritardarla. Non prendere le pasticche però diventa un problema. Dopodiché ai trapiantati è permesso tutto, alle volte hanno una capacità di risposta che sorprende loro stessi. Certo devono sottoporsi ai controlli periodici».

E se il trapianto non riesce perfettamente?

«C'è sempre la risorsa del ritrapianto. Otto anni fa, abbia-

mo ritrapiantato a 30 anni di distanza dal primo intervento, un noto commercialista lombardo di 47 anni. Sta bene».

Il Friuli Venezia Giulia è sempre terra di donazioni?

«Mi dicono che quest'anno sono aumentate. Il problema reale è che vengono meno le donazioni cardiache perché la popolazione che dona è tendenzialmente anziana. Più si avanza con l'età e più il cuore diventa meno idoneo. Se il fegato si può prendere fino a 100 anni, il cuore oltre i 60 ha una parabola discendente».

Che reparto lascia a Udine?

«Sono qui dal primo marzo 1999. Per capire cosa è la cardiocirurgia di Udine basta andare a vedere dove si piazza nel Programma nazionale esiti: gioca sempre in Champions League. Negli anni, in termini di sopravvivenza, siamo sempre stati secondi, dopo Bologna».

A chi va il merito?

«È merito di un gruppo che ho avuto il privilegio di gestire, ben selezionato, il cui unico interesse prioritario è il paziente».

Con il suo pensionamento cambierà qualcosa?

«Non cambierà nulla, i ragazzi continueranno sulla stessa strada. Loro hanno preso il testimone e lo portano avanti».

Chi la sostituirà?

«Deciderà l'Azienda in accordo con l'Università. Auspico che non ci siano stravolgimenti: all'interno ci sono tutte le risorse e le soluzioni ottimali per dare tranquillità a questa eccellenza che tale deve rimanere».

Quanti trapianti di cuore

si fanno all'anno a Udine?

«Ci assestavamo tra 20 e 25, quest'anno ne abbiamo fatti 17».

Dalla politica avete ricevuto sufficiente attenzione?

«La politica regionale di destra e di sinistra ha sempre tenuto conto di questa realtà. Siamo riusciti a fare sistema».

Nessuna rivalità?

«Quando sono arrivato ho trovato grande rivalità tra Udine, Trieste e Pordenone, questo è perdente per tutti. Dobbiamo creare un sistema che giri all'unisono. Il passaggio accademico ha avuto effetti benefici, ha ampliato la possibilità di azione».

Qual è la parte più bella della sua professione?

«Vedere il cuore rianimarsi. È un momento di grande tensione, non sai mai se parte bene o se inciampa».

Se non riparte, umanamente, come vi sentite?

«È un bel problema. Di trapianti ne ho fatti tanti, almeno 250, un numero inverocondo, e tutte le volte si prova la stessa tensione. Quando vedi che va tutto bene ti liberi dell'ansia vissuta prima. Quando togli il cuore fa impressione vedere la cavità toracica vuota, sai che in quel momento l'unico che può dare la vita a questa persona sei tu. Non devi sentirti un Dio in terra, devi renderti conto che solo le tue mani e la tua testa possono stabilire la vita e la morte dell'individuo».

A posteriori ci ripensate?

«Meglio non farlo. Al pari dei successi ci sono gli insuccessi che ti penetrano nella carne. Di tanti trapiantati non mi ricordo le facce, ma gli insuccessi te li ricordi uno per uno, è una roba micidiale, è una lama che ti trafigge».

È vero che il cardiocirurgo cammina a un metro da terra?

«L'idea che il cardiocirurgo lavori sul cuore ha un potere assoluto di vita e di morte, l'insuccesso però fa emergere tutte le debolezze del sistema. Uno se le butta alle spalle ma le assicuro che non le dimentica».

Cosa consiglia ai suoi allievi?

«Di affrontare con coraggio strade nuove senza improvvisare, di esplorare le possibilità che possono aiutare gli uomini e le donne a stare meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stagione
2022/2023

BIGLIETTERIA ONLINE
TEATROUDINE.VIVATICKET.IT



martedì 8 novembre 2022 - ore 20.45

Orchestre de la Suisse Romande
Viktoria Mullova violino
Jonathan Nott direttore

Dmitrij Šostakovič
Concerto per violino e orchestra n. 1
in La minore op. 99

Richard Strauss
Also sprach Zarathustra
Poema sinfonico op. 30



La Stagione di Musica e Danza
è realizzata con il sostegno di:



www.teatroudine.it

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

IL BANDO

L'Ufficio scolastico è senza dirigente Incognita nomina: i tempi sono stretti

Chiara Benotti

L'Ufficio scolastico regionale cerca un manager in via Santi Martiri a Trieste: l'incarico della direttrice Daniela Beltrame è scaduto il 18 ottobre. Il ministero dell'Istruzione ha pubblicato l'avviso per le candidature, che scadrà il 9 novembre. «Avviso di disponibilità della posizione dirigenziale presso l'Ufficio scolastico regionale Fvg – indica il capo dipartimento romano Jacopo Greco –. Dal 18 ottobre 2022 è disponibile il posto di funzione dirigenziale di livello generale all'Ufficio scolastico regionale per il Friuli».

IL BANDO

L'iter è avviato. «L'incarico di-

L'incarico della direttrice Beltrame è scaduto il 18 ottobre e le candidature devono arrivare entro il 9 novembre



La direttrice Daniela Beltrame

rigenziale di livello generale – avvisa il ministero di viale Trastevere – sarà conferito con decreto del Presidente del consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Istruzione e merito Giuseppe Valditara. L'incarico sarà triennale e le manifestazioni di interesse saranno trasmesse online entro il 9 novembre 2022, in considerazione della particolare urgenza legata alla scoperta della posizione in Friuli». I criteri che il ministero dell'Istruzione attiverà per selezionare i candidati saranno legati a vari indicatori: al curriculum professionale, capacità manageriali, di innovazione, competenze capaci di affrontare quella che Viale Trastevere definisce «la complessità dell'ufficio scolastico friulano», risultati raggiunti nelle precedenti

esperienze professionali e c'è un dettaglio finale. «L'applicazione del principio della rotazione degli incarichi – segnala il ministero nell'atto 2394/2022 – in linea con quanto previsto in tale ambi-

to».

LE RICHIESTE

Massimo riserbo in via Santi Martiri a Trieste, nel palazzo dell'istruzione regionale dove i sindacati confederali spe-



Il nuovo governo dovrà scegliere il dirigente scolastico regionale

rano nel potenziamento dell'ufficio scolastico. «È meglio evitare eventuali reggenze nella gestione dell'Ufficio scolastico, come sono capitate otto anni fa – dice Adriano Zonta segretario regionale Flc-Cgil –. L'auspicio è nella nomina triennale di un manager della Pubblica amministrazione, anche se sappiamo che si contano sulle dita di una mano le probabili candidature. Agli uffici amministrativi dell'istruzione regionale servono anche funzionari: l'organico attuale in via Santi Martiri è carente del 50 per cento nel personale». L'Ufficio scolastico regionale è il punto di riferimento per le sedi distaccate, cioè gli ex provveditorati e anche per 167 scuole. «È fondamentale – aggiunge Zonta – che le scuole e gli uffici di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste abbiano un supporto costante». E conclude: «Non chiediamo miracoli, ma il potenziamento della macchina amministrativa dell'istruzione, che è sotto organico».

LE VOCI

Le indiscrezioni arrivano dai corridoi dei palazzi romani: il nuovo ministro dell'Istruzione valuterà i curricula degli aspiranti e anche le caratteristiche dell'istruzione friulana che ha una percentuale di scuola con lingua slovena. L'ipotesi di una candidatura del direttore uscente Beltrame non si scarta: ha un curriculum di alto livello.

Zonta (Flc-Cgil): «È meglio evitare eventuali reggenze com'è successo otto anni fa, servono anche funzionari»



Il ministro Giuseppe Valditara

lo, esperienza indiscussa e incarichi che riempiono oltre dieci pagine nel portfolio professionale. Un'altra ipotesi indica la possibile candidatura del dirigente Jgor Giacomini, ex reggente alcuni anni fa dell'Ufficio scolastico ed esperto delle scuole slovene. L'Ufficio scolastico friulano in aprile 2019 è tornato di primo livello, dopo il declassamento deciso nel 2015 dall'ex Governo Renzi e che aveva fatto scattare le reggenze: serve un direttore di primo livello alla scuola friulana. L'osservatorio politico è aperto sul dicastero dell'Istruzione, dove le elezioni nazionali, in settembre scorso, hanno cambiato molti equilibri. Di fatto la partita sulla nomina è aperta: anche in previsione della futura autonomia regionale dell'istruzione. —

Offerte valide fino al 16 novembre 2022

Che occasioni, che sconti



Mele Fuji
Passo Dopo Passo Despar®
1ª qualità

1,69 €/kg

Offerta



Yogurt Müller
Mix Soffio
gusti assortiti
120 g - 6,17 €/kg

0,74 €/pz.

Offerta



Olio Extra Vergine
di oliva D.O.P. Bitonto
Despar Premium
750 ml - 5,80 €/L

4,35 €/pz.

Offerta



Pasta
fresca ripiena
Garofalo
assortita
230 g - 10,83 €/kg

2,49 €/pz.

Offerta



Caffè
Crema & Gusto
Lavazza
2x250 g - 6,98 €/kg

3,49 €/pz.

Offerta



Cura
lavastoviglie
bifasico
al limone
Despar
250 ml
paria

1,15 €/pz.

Offerta

SAVIO BENCIO TPOOUMFGL "LA TRITTALE VIBICUMA SONO IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PAVOVISTI DI DESPAR

Adesso ScegliTù

La nuova collezione Despar ed Eurospar
fino al 4 giugno 2023

Inquadra il QR Code
e scopri tutti i premi



Sfoggia il volantino digitale

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

LE IDEE

SOCIETÀ DIVISA SULL'ALCOL
LA SCELTA TOCCA ALLA POLITICA

PAOLO ERMANO

La questione è semplice: da un lato c'è una parte della società per cui le bevande alcoliche, in particolare il vino, rappresentano un elemento culturale e sociale di grande importanza; dall'altra ci sono decenni di studi epidemiologici che mettono in luce i rischi per la salute e la socialità legati al consumo di alcol. In mezzo c'è il dibattito se sia opportuno segnalare con più chiarezza sulle etichette delle bevande alcoliche i rischi legati al consumo.

Più esplicitamente, negli ultimi giorni abbiamo letto che da un lato ci sono i produttori di vino, capitanati dal presidente di Assoenologia (associazione di categoria) e da noi dal Presidente del Consiglio regionale (organo politico) che bollano questa iniziativa volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi del consumo di alcol come un attacco alle tradizioni, all'agricoltura, ai valori di interesse comunitario.

Dall'altro, organismi internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità (organo tecnico) o il Parlamento Europeo (organo democratico) che chiedono maggior chiarezza e una diversa politica sui consumi dell'alcol sulla base delle evidenze scientifiche (l'alcol, anche in modiche quantità, fa male) ed epidemiologiche (l'alcol è responsabile di molte malattie e di molti comporta-

menti socialmente devianti e pericolosi).

Un punto di equilibrio si potrebbe trovare nelle quantità e modalità di consumo.

Purtroppo, non penso sorprenda nessuno che i dati sui consumi di bevande alcoliche in regione sembrano mostrare modalità di consumo lontane dall'ideale del buon bicchiere di vino a tavola o in compagnia. Beviamo molto e beviamo male. Secondo l'Istat, dati 2019, circa 200.000 corregionali con più di 11 anni dichiarano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcolici; di questi, 110.000 sono dediti al cosiddetto binge drinking, ovvero combinano due o più bevande alcoliche di diversa gradazione in poco tempo. Sono numeri importanti se consideriamo che gli astemi di fatto sono oltre 240.000. Fra i bevitori, incappare in persone dai consumi a rischio non è difficile: se è vero che il vino è la bevanda alcolica più diffusa (scelta in regione da quasi il 60% di chi dichiara di consumare alcol), quasi 1 su 3 consuma bevande ad alta gradazione (amari, liquori, ecc...).

Modificare queste abitudini alla ricerca di un nuovo equilibrio non è semplice.

Un nodo della questione è la distanza che normalmente occorre fra il consumo di alcol e l'apparire di problemi alcol-correlati: è un noto meccanismo mentale quello di sot-

tostimare i rischi tanto più questi si manifestano in avanti nel tempo. Insomma, non si pensa troppo al domani. Se si escludono i rari casi di coma-etilico o i meno rari casi di incidenti stradali, situazione in cui il legame alcol-danno è più evidente, le patologie al fegato, gastro-intestinali o tumorali insorgono col tempo; anche a livello sociale, l'alcolismo è una piaga a suo modo lenta. Quando si hanno questi problemi è già tardi per cambiare abitudini. Un po' come con il fumo.

Un altro nodo è culturale. È noto che il cattolicesimo ha nel vino uno dei suoi simboli più noti, ma ci sono evidenze storiche che mostrano il ruolo dell'alcol nelle società antiche e moderne come strumento, spesso ritualizzato, di evasione, sballo, divertimento e riflessione (lettura utile: "Breve storia dell'ubriachezza" di Mark Forsyth).

Oggi abbiamo una fiorente industria dell'alcol che non si cura del rispetto dei riti e o dei codici per il suo impiego sociale, ma spinge, come tutte le industrie, per un più ampio consumo individuale, che porta a problemi via via più rilevanti, come l'abuso fra i giovanissimi.

Di fronte agli strabordanti interessi industriali, ad agenzie come l'Oms è chiesto di fornire utili raccomandazioni e alla politica di tutelare l'interesse generale. —

MANOVRA DI
ASSESTAMENTO 2022REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA22 MLN DI EURO
CULTURA E SPORT

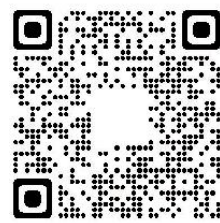
L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio, di cui **22 mln** destinati alla cultura e allo sport.

Principali interventi previsti:

- > **9 mln** per la ristrutturazione di Borgo Castello (Gorizia) in vista di "GO!2025"
- > **5,8 mln** per lo scorrimento dei bandi cultura e sport
- 2 mln** per le manutenzioni straordinarie dei musei comunali
- > **1,3 mln** a sostegno dei costi energetici delle associazioni sportive dilettantistiche che gestiscono impianti pubblici

IO ESALTO LA GRAZIA DEI
LUOGHI E DEI CORPI

SPECIALE

BOLOGNA - PALAZZO RE ENZO
5-6 NOVEMBRE 2022Inquadra il QR code
con la telecamera
dello smartphone
per accedere all'hub
de Il Gusto

Festival del Gusto

Il cibo è politica, la tutela inizia nei territori

Dal Piemonte con il "modello Alba" alla Bologna "da prendere a morsi": così l'enogastronomia è turismo nella due giorni dedicata ai sapori si parte dalla gestione del patrimonio italiano e dalla sfida all'autarchia

LORENZO CRESCI

Dalla sovranità alimentare - promossa, se non si trasforma in autarchia, alla qualità del cibo, veicolo italiano verso l'internalizzazione di un prodotto che diventa brand, quello del cosiddetto Made in Italy. Si parte così, tra cibo e politica, perché il «cibo è politica», come sottolinea in direttore della Stampa, Massimo Gianni, aprendo la due giorni di «C'è più Gusto a Bologna», il primo evento organizzato dall'hub del Gruppo Gedi dedicato al mondo dell'alimentazione, del vino, dei viaggi e in svolgimento a Palazzo Re Enzo, nel cuore di Bologna.

Ci sono da studiare territori e qualità, modelli di sviluppo, ma anche esempi pratici. Come il «Modello Alba», di cui è portavoce un albesse doc come Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, che sul palcoscenico di Bologna ricorda «la terra della malora», la povertà del dopoguerra in quella porzione di Piemonte - Langhe, Roero e Monferrato - e di una popolazione chiamata a scegliere tra l'abbandono delle terre verso zone più ricche, e quindi un lavoro, oppure provare a resistere. Una resistenza dopo la Resistenza, che oggi forse chiameremo in modo un po' abusato resilienza. «Che noi invece chiamiamo Michele Ferrero - dice il governatore Cirio - perché è stata la sua visione di industria a rilanciare queste terre: ricorso alla manodopera locale, quei bus marroni che vanno nelle case dei lavoratori e li riportano lì alla fine del turno di lavoro, e che sono persone che riescono quindi a rimanere nelle loro case, e a mantenere vivo il proprio appezzamento di terreno, il proprio vigneto». Industria e agricoltura che si incontrano, e funzionano. Come conferma Riccardo Illy, che con il suo Polo del Gusto ha rilanciato industrie alimentari nel segno del rispetto, della storia, della filiera. E di rispetto e di etica parla lo chef più stellato d'Italia, Enrico Bartolini: «Da noi non c'è agonismo e se c'è è un concetto sbagliato.



Luca Ferrua, direttore de Il Gusto, con il direttore della Stampa, Massimo Gianni, che ha moderato il talk. Sotto, la chef stellata Cristina Bowerman e, nella foto a fianco, degustazioni di birra nello stand di Quality Beer Academy



SOLAVAGGIONE/REPORTERS

L'EVENTO CON IL MUGNAIO CUNEESE

Ciclone Marino: l'arte della pizza contagia tutti

MARTINA LIVERANI

Da Cassano Belbo, in provincia di Cuneo, con la sua carica di passione, energia e competenza, Fulvio Marino è arrivato a Bologna per la masterclass dedicata alla pizza «Impastare, impastare qualche cosa resterà». I posti sono andati esauriti in pochi minuti, prenotati dal pubblico di panificatori e pizzaioli domestici, pronti ad ascoltare consigli per imparare i segreti di un impasto professionale da replicare nel forno di casa. L'occasione è anche la presentazione dell'ultimo libro di Marino *Pizza per tutti*, edito da Mondadori: «È il libro che

avrei voluto avere quando mi è esplosa la passione per le lievitazioni, e che avrei desiderato anche dopo anni di esperienza, quando cercavo ricette da realizzare in casa spiegate in maniera facile».

Marino è riuscito a condensare in un'ora il mondo della pizza, o meglio «le pizze», perché ne esistono di diverse tipologie, da quella in teglia a quella alla pala, dalla focaccia alle pizette, e molte altre preparate in Italia e nel mondo. Un viaggio che parte sui campi di grano, passa dai mugnai e arriva sul tavolo di lavoro di chi ha voglia di cimentarsi nel preparare la pizza a casa. Perché non solo è possibi-



Fulvio Marino

le ma anche facile, grazie ai suggerimenti di Marino, che spiega con semplicità cosa fare, perché e al meglio.

Molta teoria dunque ma anche una vera e propria lezione pratica fatta di gesti, tagli e piegature. Marino ha messo le mani in pasta e mostrato quali sono gli ingredienti fondamentali, gli strumenti necessari e i passaggi salienti della realizzazione di un impasto fatto a regola d'arte. Un pubblico preparato di tutte le età che ha interagito con tante domande curiose e che conferma l'interesse sempre in crescita verso la panificazione domestica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to. Non è il mondo del calcio, non dobbiamo vincere per forza. Noi dobbiamo creare empatia con chi ha scelto il nostro ristorante e si aspetta di coronare quel desiderio che si è creato». A proposito di modelli, anche Bartolini ama parlare di quello piemontese, «dove ci sono zone in cui i bimbi nascono adulti perché codificati e disciplinati sul cibo fin da piccoli». Modelli e tradizioni. Come quelli bolognesi, di cui è portavoce - e padrone di casa - il sindaco Matteo Lepore. «È un percorso da costruire, quello dell'enogastronomia intesa come opportunità di turismo e non può prescindere dal partire dalla base, per risalire l'intera filiera. La nostra città va presa a morsi per poterla vivere. Abbiamo ragionato sull'area metropolitana, siamo usciti dai confini comunali, oggi il cibo è come la musica, per noi, arrivano da tutto il mondo per assaggiarci, per frequentare corsi di cucina o per fare la sfogliana. Siamo partiti dagli artigiani del cibo, ci siamo ripensati come città contadina». La terra, quindi, quella da rispettare e citata anche da papa Francesco, cui fa riferimento Sara Roversi, l'imprenditrice e fondatrice del Future Food Institute, oggi un'istituzione nel legare tradizione e innovazione, partita dal capoluogo romano, capace di arrivare nel cuore di Tokyo, senza dimenticare il Cilento.

A Bologna per due giorni scende in campo quindi l'Italia del cibo. Quella, dice Roberta Garibaldi, presidente di Enit, che «oggi attira turisti da tutto il mondo che vogliono visitare città e scoprire monumenti, ma poi sedersi a tavola o visitare un'azienda produttrice. Lo fa il 94% dei turisti che ospitiamo». Quasi il massimo raggiungibile, insomma. Volendo si può conquistare ancora quel sei per cento e avere a quel punto in mano un full d'assi. «Un patrimonio ricco, inestimabile, quello dell'enogastronomia, ma da amministrare», dice Gianni. Ecco perché il cibo è anche politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI



Carlo Cracco sul palco di "C'è più Gusto a Bologna" con il vicedirettore della Stampa, Andrea Malaguti



Lo chef Massimo Bottura con il campione olimpico Marcell Jacobs a "C'è più gusto Bologna"

Tra cucina e cultura

Cracco: "È urgente salvare le eccellenze"

Lo stellato e volto tv sulla sovranità alimentare
"Le parole non sono demoni, ma pesano"

LARA DEL LUNA

Palazzo Re Enzo, Bologna. Ovvero il luogo in cui si stanno tenendo gli stati generali del cibo, sotto il nome quasi didascalico di C'è Più Gusto. Quale città migliore per parlare di cultura ed enogastronomia più della Dotta e della Grassa? E nel cuore di questo palazzo e di questa città che Carlo Cracco, chef e volto televisivo di chiara fama, si è fermato in una sala gremita a dialogare di sé (cosa molto rara), di dove andrà il mondo (spoiler: per lui in campagna) e di quale strada porta a realizzare i propri sogni.

Un discorso efficace e significativo quello che il patron di Cracco in Galleria (e non solo) ha portato avanti con il vicedirettore della Stampa Andrea Malaguti. A partire dal merito, una delle parole più battute dalla stampa e sui social degli ultimi giorni. Per Cracco è una caratteristica, un valore a cui «si può essere educati, non è un qualcosa che si ha a priori. Se hai un obiettivo, cerchi di raggiungerlo e sei stato abituato a lavori per quello, ma non si può vivere solo su questo binario. Non è l'unico valore, né l'unica qualità». Parole dette in modo pacato, ma ferme come nello stile umano dello chef che sull'uovo ha fondato la sua filosofia di cucina «perché è l'elemento essenziale. Comune a tutte le cucine del mondo, il punto di partenza di ogni cosa». Una cucina fatta di precisione quindi e di pochi elementi fondamentali quella

“

Carlo Cracco

Il cibo è tutt'altra cosa rispetto a quello che arriva nel piatto: nasce dalla terra ed è lì che bisogna guardare

che racconta, arrivando a chiosare che «quando urla, in cucina, significa che hai sbagliato tutto. Una cena parte da molto prima, così come il cibo è tutta un'altra cosa rispetto a quello che arriva nel piatto. Nasce dalla terra ed è lì che bisogna guardare».

Guardare con attenzione. Importante in cucina e nella vita, soprattutto nel valutare le parole. Parole come sovranità alimentare, l'altro grande tema di attualità culturale e politica in ambito agroalimentare. A chi chiede cosa vuol dire, cosa può voler significare politicamente e cosa si augura, lo chef ribatte che «le risposte che si possono dare a questa domanda sono in realtà moltissime. In Francia esiste già da circa dieci anni questo concetto a livello istituzionale e un Ministero quasi omonimo, noi di fatto siamo arrivati tardi, ma l'importante è iniziare. Dal punto di vista personale, invece, da addetto ai lavori mi

aspetto grandi cose, che seguano delle azioni volte a questa sovranità alimentare. Le parole non sono dei demoni, ma pesano e sono importanti. Sicuramente come me tanti altri cuochi guarderanno con attenzione alle attività future di quello che è il nostro Ministero di riferimento. Non si può scherzare». La vera urgenza è tutelare la cultura alimentare e promuoverla. Un ruolo in cui la politica sicuramente deve pigliare l'acceleratore, ma che ha come avamposto «le cucine dei ristoranti, soprattutto quelli che portano avanti un tipo di lavoro attento, come nel mio caso. Anche qui le parole pesano: siamo un ristorante di eccellenza non perché abbiamo un costo importante, ma perché facciamo formazione, cultura e tuteliamo le eccellenze. Il costo finale è una conseguenza dell'eccellenza, non la sua base». Un corto circuito di senso comune si potrebbe pensare, come «quello di chi mangia senza chiedersi cosa sta assaggiando. Se ci abituiamo alla fetina di carne già tagliata senza chiederci nulla, accontentandoci, contribuiamo a far crollare il mondo».

Il mondo che crolla, come quello della guerra. Ma a dispetto del volto pubblico, rifiuta ogni commento su quella che abbiamo alle porte. «Marciare per la pace? E come lo spiegherei a quelli che resistono che rischiano di essere spazzati via. In politica tutto viene frainteso e usato, troppo per i miei gusti. Preferisco restare in campagna, dove si possono cambiare le cose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO VECCELLIO

Stelte, medaglie e Italia unite da un solo elemento: la tenacia, un fil rouge che lega lo chef Massimo Bottura, l'oro olimpico Marcell Jacobs e Rossella Ferro, amministratrice de "La Molisana", intervistati sul palco di "C'è più Gusto" dal direttore de Il Gusto Luca Ferrua e dall'inviata de La Stampa Giulia Zonca. Una tenacia dettata dalla tradizione e dalla speranza per un futuro migliore è quella dello chef Bottura, che ha creato un laboratorio di paste fatte in casa per ragazzi con sindrome genetica a Modena, rimettendo al centro i giovani e le nonne, con i loro segreti culinari per loro ricette tradizionali ma sempre attuali.

«In Emilia se non credi in Dio, credi nel Tortellino», ironizza lo chef. Una cucina culturale e sociale perché, afferma ancora Bottura, «in Italia non conta la quantità ma la qualità. Un cuoco nel 2022 è più delle sue ricette, deve trasmettere cultura e conoscenze, investendo in progetti sociali con tenacia e determinazione». Un trait d'union, quello della tenacia, che accompagna anche la vita d'atleta di Jacobs: «La tenacia è aprire il cassetto dei sogni che avevamo da bambini e seguirli con tutte le nostre forze». Una determinazione feroce, che lo ha portato a cambiare specialità a 25 anni e in due anni a vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi battendo tutti i record, la stessa che ha convinto "La Molisana"

“

Massimo Bottura

La cucina non valorizza il singolo ma è un lavoro collettivo, per me il mio staff è come una famiglia

a sceglierlo come testimonial. Un binomio basato sulla condivisione di valori, come ribadisce la sua amministratrice Rossella Ferro: «Con Marcell ci siamo incrociati per caso, anche se la pasta è un elemento imprescindibile nella dieta di un atleta. Cercavamo un testimonial autentico, che rispecchiasse i nostri valori. La nostra tenacia è quella di un'azienda che cerca di valorizzare il suo territorio piccolo in uno scenario grande come quello nazionale. Il nostro è un sogno di un mugnaio che vuole diventare pastaio, investendo e ampliando una realtà territoriale con costanza e determinazione». Oltre la tenacia, la gestione del tempo e il lavoro di squadra sono altri elementi che tutti e tre i protagonisti sfidano e padroneggiano. Per Jacobs infatti essere veloci conta solo sulla pista e non per raggiungere le vittorie: «Bisogna focalizzarsi sulle cose fatte bene e con calma. Non penso ai re-

cord ma a migliorarmi ogni giorno in allenamento in sintonia con il mio team. Solo così arrivano i risultati».

Pensare lentamente e agire velocemente è invece il leitmotiv di Bottura, che ha costruito durante la pandemia un menù fatto di una sinfonia di squadra, capace di esprimere tutta la biodiversità culturale e gastronomica del suo staff: «La cucina è un gioco di squadra e il mio staff è come una famiglia, così la gioia per un risultato si raddoppia, mentre le sconfitte si assorbono molto più facilmente perché si dividono». Ad accomunare i tre protagonisti è anche un'attenzione maniacale per i dettagli: far emergere il prodotto prima della tecnica, concentrarsi su come migliorare in allenamento, scegliere la sostenibilità e la qualità del grano per un buon piatto di pasta, l'ingrediente principe della cucina italiana e della dieta mediterranea, alla base dell'alimentazione del campione d'atletica. Come afferma il dietologo e nutrizionista di fama internazionale Giorgio Calabrese, «la pasta per gli atleti è come la benzina per una macchina. Dà energia, li sostiene, e questo gli italiani l'hanno capito per primi. Una dieta equilibrata evita infortuni e abbassa la percentuale di malattie come il diabete».

Benessere e gusto che si possono ricercare anche nella nuova ricetta integrale della "Molisana": trafilatura in bronzo, più termini proteici e selezione dei chicchi di grano di qualità superiore, eliminando batteri e note amare. Ecco la ricetta vincente per essere i numeri uno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

L'IMPRESA DI MANZANO

Calligaris accelera sul digitale: balzo delle vendite in Usa

Guido Gorlato: «I ricavi delle vendite nell'e-commerce sono saliti del 50%. Vanno bene sedie e sgabelli. Il prossimo anno sbarcheremo in Belgio»

Maura Delle Case / UDINE

Crescita esponenziale per l'e-commerce di Calligaris. L'azienda di Manzano ha messo a segno nel 2022 un aumento delle vendite da canale digitale del 50% rispetto al 2021, che a livello di gruppo, anche grazie all'ingresso di Fatboy (l'azienda olandese acquisita l'anno scorso realizza infatti più della metà del suo fatturato online) era stato un anno record, con il 15% dei ricavi realizzati sulla rete, in crescita del 100% sul 2020. Quest'anno, il brand friulano dell'arredamento ha deciso di accelerare, avvantaggiandosi del grande knowhow portato in dote da Fatboy e trascinandosi dietro il marchio Connubia, che lo scorso maggio ha visto debuttare la sua piattaforma di e-commerce diretta, la terza di gruppo.

A fare un bilancio dell'anno sotto il profilo dell'accelerazione digitale è Guido Gorlato, e-commerce manager di Calligaris che anzitutto ricorda come nel 2022 il commercio elettronico di Calligaris si sia affacciato per la prima volta oltreoceano. «Abbiamo aperto il mercato Usa e ora stiamo iniziando a lavorare con i nostri partner per potenziare ulteriormente i mercati del vecchio continente - fa sapere Gorlato - dove abbiamo comunque registrato crescita importanti. A partire dalla Gran Bretagna passando per Francia e Germania. L'anno prossimo sbarcheremo in Belgio, Lussemburgo e ancora in Austria e Spagna. Prima con Calligaris, poi con Connubia». Acquistare mobili dal web non è un fatto banale,



Un negozio Calligaris

sia perché non li si può toccare con mano, provare, valutare dal vivo, sia perché generalmente la spesa è di quelle importanti. Un doppio scalino con il quale anche Calligaris ha dovuto misurarsi. E se sul primo punto poco si può fare, al netto del presentare il meglio possibile i prodotti sulla propria piattaforma, sul secondo la partnership con la FinTech Scalapay si è dimostrata determinante: in Italia, Francia e Germania (inizialmente) i clienti hanno infatti potuto acquistare i prodotti Calligaris dilazionando il pagamento in tre soluzioni, senza interessi, direttamente dal carrello virtuale. Una possibilità che nel primo semestre dell'anno ha registrato in media una penetrazione del 16% e uno scontri-

no di 600 euro.

«Le persone hanno iniziato ad abbandonare il bonifico e a privilegiare Scalapay che per noi si è rivelato anche un ottimo strumento di acquisizione dei clienti poiché ha reso maggiormente accessibile l'acquisto di prodotti spesso costosi consentendo di spalmare il peso su più mensilità» aggiunge Gorlato.

Ma cosa acquistano le persone sul web? «Sedie e sgabelli la fanno da principi, poi molto dipende dai mercati - precisa ancora il manager -. In Uk e Germania ad esempio si comprano anche tavoli e sedie. E da quest'anno, un po' dappertutto, hanno iniziato a fare molto bene gli oggetti e i complementi, vasi soprattutto». Ma digitale non vuol dire solo e-com-

merce proprio. Nel caso di Connubia, al sito del brand si affiancano i marketplace. Il brand giovane del gruppo Calligaris è già sbarcato su Amazon e si prepara a fare altrettanto su Yoox.

Dopo aver presidiato i mercati fisici con un network di oltre 650 negozi distribuiti in 100 Paesi, con filiali in Usa, Giappone, Francia, Uk e Russia, ora il fronte da conquistare per il gruppo friulano dell'arredamento - 230 milioni di euro di fatturato nel 2021, cinque brand, 75% di quota export e 770 dipendenti - è quello digitale. La strategia è un mix fatto da piattaforme proprie, marketplace ed eventi come quello che ha già preso il via in vista del Black Friday. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

X **Banca TER** **XCONTOMIO!**
IL CONTO CORRENTE CHE TI ASSOMIGLIA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale
Per le condizioni contrattuali consultare il foglio informativo sul sito internet e in Filiale

Vai su bancater.it e scegli il Tuo profilo ideale di Xcontomio.

L'AZIENDA DI BRUGNERA

L'arredo di Horm per il camerino di Bolle al teatro Arcimboldi

UDINE

Firma friulano-veneta per il primo camerino del teatro degli Arcimboldi di Milano. Immaginato dallo studio Calvi Ceschia e Viganò, al restyling dello spazio destinato ad accogliere i grandi protagonisti della scena teatrale nazionale e internazionale ha partecipato la coppia d'impresa Horm, realtà produttrice di mobili di design di stanza a Brugnera, e Novacolor, azienda forlivese che dal 2009 è divenuta il top brand nel settore delle finiture decorative di alto pregio del veneto San Marco group.

Nei cinquanta metri quadri del primo camerino, destinato alle étoile della danza e ai protagonisti degli spettacoli che andranno in scena sull'importante palcoscenico meneghino, trovano dunque spazio alcuni dei prodotti più iconici di



Arredo di Horm

Horn, tra cui un appendiabiti e due diversi modelli di specchi, che ha già avuto modo di apprezzare il primo ballerino Roberto Bolle, immortalandosi nel nuovo, colorato camerino a beneficio dei social. Prima star di una lunga serie destinata a prepararsi per le luci della ribalta e gli applausi del pubblico in questo spazio che è un piccolo compendio delle migliori produzioni di design made in Italy. m.d.c.

CONFINDUSTRIA IN ALLARME

Imballaggi, preoccupa la direttiva europea

ROMA

Preoccupa «molto» l'ipotesi di regolamento europeo sugli imballaggi, ribadisce il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. «Questa idea di questo nuovo regolamento, e già il fatto che si parli di regolamento è indicativo del fatto che si vogliono bypassare i controlli politici a livello europeo da parte del commissario Timmermans», dice il leader di Confindustria a

marginale dell'assemblea di Federmeccanica. «Abbiamo già fatto qualche stima di impatto: vuol dire per le imprese italiane quasi sette milioni di posti di lavoro messi a rischio».

«Suscita forte preoccupazione la bozza di regolamento dell'Ue di revisione della direttiva imballaggi che sta circolando», sottolinea in una nota anche il segretario confederale della Cisl Giorgio Graziani.

DA VIENNA AL FVG

Il caffè di Julius Meinl punta sull'Italia

MILANO

Quartier generale, Trieste come vetrina europea, Martellago (Venezia) come passo recente di espansione con l'acquisizione di India Caffè. E ora altre integrazioni nel mirino, sempre a Nordest ma non solo. La strategia di espansione di Julius Meinl, storico marchio austriaco del caffè, ha il compimento puntato qui.

Nata a Vienna 160 anni

fa, l'azienda dagli anni '50 produce gran parte del suo caffè proprio a Nordest, prima a Bolzano e poi a Vicenza, dove ha stabilito la sua sede italiana dal 2003 e ha creato un impianto di torrefazione nel 2005 dal quale oggi esce quasi il 90 per cento della produzione complessiva. L'Italia nel 2021 ha rappresentato per Julius Meinl il terzo Paese a livello mondo per fatturato (20 milioni di euro).

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SKY ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

LA STANZA CHE NON C'È



Carter & Bennett / Portfolio - Image: Eye studio / Nudesign

C'era una volta lo spazio segreto di un giardino in cui fantasticare.
La Stanza Che Non C'è riporta a casa tua la magica semplicità di una struttura evoluta, realizzata in acciaio Corten e capace di esaudire i desideri di una sauna-benessere, studio e svago.
Progettata per creare emozione, realizzata per durare una vita, personalizzata per essere unica.

il giardino
di Corten



La Stanza Che Non C'è.
Design e produzione esclusivi
Il Giardino di Corten

ilgiardinodicorten.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.53
e tramonta alle 16.49
La Luna Sorge alle 16.00
e tramonta alle 5.37
Il Santo San Leonardo di Limoges
Il Proverbio
Tal pais dai zuète duc' a' crodin di cjaminà drets
Nel paese degli zoppi tutti credono di camminare diritti

BLINDO HOUSE.it

• PORTE BLINDATE
• INFERRIATE E SERRAMENTI DI SICUREZZA
• PERSIANE E TAPPARELLE BLINDATE

PROMOZIONE SICUREZZA NOVEMBRE

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 dal 1992

SCONTO
fino al 20%

Sanità



Il padiglione 15 e, a sinistra e sotto, la situazione come si presentava venerdì mattina. L'acqua colava dal soffitto

Nuovo ospedale: allagato il padiglione 15 trasferiti i pazienti

«Perdita dal tetto». Non è la prima volta che le piogge mettono in crisi la struttura. Il direttore generale, Caporale: «Riorganizzate ginecologia e l'unità spinale»

Lisa Zancaner

Le intense piogge di giovedì notte hanno creato difficoltà anche all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Gli acquazzoni hanno allagato parte del padiglione 15, ovvero parte del nuovo ospedale, costringendo gli operatori a spostare le unità di ginecologia e unità spinale in luoghi asciutti.

L'Azienda si è messa in moto immediatamente per risolvere la criticità. «Sono

stati stanziati 150 mila euro per l'emergenza – spiega il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale –. Le attività sono state sospese nella giornata di venerdì e stiamo cercando di ripristinare l'utilizzo degli spazi il prima possibile. Nel frattempo, l'attività delle zone colpite è stata temporaneamente riorganizzata, purtroppo con qualche disagio per l'utenza».

L'acqua, che ha allagato

alcuni corridoi, proveniva dal tetto. Un problema, quello degli allagamenti, che si era già verificato alcuni anni fa e che sembrava risolto. A novembre del 2019, infatti, le piogge abbondanti avevano costretto gli operatori a sistemare stracci e secchi lungo i corridoi. Anche in quel caso alcuni reparti erano stati chiusi. I danni più rilevanti si erano registrati nei punti di collegamento sotterraneo tra i padiglioni 5 (Chirurgie) e,

appunto, 15 e in prossimità del dipartimento di Radiodiagnostica d'urgenza, quasi impraticabili al passaggio. Il personale sanitario aveva anche riferito di allagamenti importanti nella zona cucina e guardaroba. Sembrava tutto risolto, ma evidentemente serviranno altre verifiche.

Tornando a venerdì, utenti e pazienti sono stati sistemati in altri spazi, in attesa che il problema sia risolto, come auspica Denis Caporale,

«in maniera definitiva».

L'Azienda si è subito data da fare per ripristinare la copertura: è stato appurato che le infiltrazioni sono state causate dalla presenza di muschio. «In passato – spiega ancora il direttore generale – erano invece state causate da errori costruttivi di alcune tubazioni metalliche. Sicuramente le piogge dei giorni scorsi sono state eccezionali e anche le strutture di nuova generazione possono subire danni, in

questo caso fortunatamente non ingenti, anche grazie alla tempestività non soltanto dei lavori di ripristino, ma anche dell'organizzazione interna che ha permesso di limitare il disagio a pazienti e utenti».

Va detto a onore di cronaca che il «nuovo ospedale», al di là dell'appellativo entrato nel gergo di chi frequenta la struttura sanitaria, è stato progettato e costruito oltre vent'anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascensori

**Facile da installare,
pratica e funzionale.**

Mai più problemi di scale!!!

- ASCENSORI
- MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SERVOSCALA
- ASSISTENZA TECNICA 24h



Via Graonet, 8 UDINE • ☎ 0432 421 084 • roncoascensori.it

L'interrogazione di Centis (Cittadini) a Fedriga «Il reintegro dei sospesi è sufficiente a coprire la carenza di personale?»

Il consigliere regionale dei Cittadini, Tiziano Centis, ha presentato una nuova interrogazione sul tema della carenza di personale in sanità e del possibile reintegro in servizio di medici e infermieri non vaccinati.

«Qualche giorno fa – spiega Centis in una nota – il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che prevede, tra le altre cose, il reintegro in ser-

vizio del personale sanitario, sospeso per inadempimento dell'obbligo vaccinale, prima del termine di scadenza della sospensione fissato al 31 dicembre. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha dichiarato alla stampa che la decisione è stata presa per far fronte al problema della carenza di personale sanitario e che saranno le singole direzioni sanitarie regionali a decide-

re dove i medici reintegrati andranno a lavorare».

«In risposta – fa sapere ancora Centis – la Puglia ha annunciato che manterrà la legge regionale che prevede l'obbligo vaccinale anche contro il Covid per gli operatori sanitari». Ecco che il consigliere di centrosinistra si chiede cosa accadrà in Fvg. «Ho chiesto alla Giunta – conclude Centis – quale posizione intenda prendere in merito alla questione e se il reintegro, una volta avvenuto, sia sufficiente a coprire la mancanza di personale. È questa la vera emergenza che va affrontata: servono urgenti politiche regionali per venire incontro alle esigenze dei professionisti della sanità, oggi più che mai sotto organico».

NEUROLOGIA

Emicranie, Onda premia la clinica

Il centro cefalee della clinica Neurologica di Udine è stato inserito nella prima mappatura nazionale dei Centri Cefalee realizzata da Fondazione Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna) individuando i centri cefalee che al loro interno offrono servizi dedicati alla gestione dell'emicrania nelle diverse fasi di vita della donna.

Nel corso di una cerimonia a carattere nazionale, organizzata a Milano, la dottoressa Sara Pez (foto) ha ritirato il riconoscimento in rappresentanza di Mariarosaria Valente e del team da lei diretto. In linea con i dati epidemiologici internazionali, anche la popolazione afferente al centro cefalee della clinica Neurologica di Udine è prevalentemente femminile ed interessa donne in ogni età della vita. I servizi offerti alle pazienti sono personalizzati e rispettosi di tutte le fasi della vita ormonale e riproduttiva femminile. —



LA CONSEGNA

Contrastare le leucemie: Danieli dona all'ospedale un moderno macchinario

La sanità udinese si arricchisce di un nuovo e importante macchinario donato da Danieli. Si tratta di uno strumento, dal costo di 350mila euro, da mettere a disposizione del laboratorio diagnostico del reparto di ematologia.

Per i non addetti ai lavori può sembrare un macchinario come un altro. In realtà si tratta di un dispositivo che guarda al futuro per personalizzare sempre più le terapie per i malati di leucemia. «Abbiamo fatto alla clinica ematologica questa donazione, così come stiamo per farlo per la cardiologia – ha affermato Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli –. Il motivo è presto detto: sono aree di eccellenza di questo ospedale a cui vogliamo dare un contributo proprio perché mantenga-

no un elevato livello di qualità. A volte gli operatori devono fare i conti con apparecchiature obsolete, strumenti che rallentano l'evoluzione tecnologica e della ricerca. Crediamo che strumenti come quello che abbiamo donato servono anche a motivare chi lavora in questi reparti», ha concluso il numero uno della spa di Buttrio.

Grazie alla generosità della Danieli, il macchinario è arrivato al Santa Maria della Misericordia in soli quindici giorni.

Normalmente, con la burocrazia che purtroppo frena il sistema pubblico, ci vorrebbero mesi. E non a caso l'intervento della Danieli non è il primo e, fortunatamente, non sarà neppure l'ultimo. E non è neppure l'unico: è proprio grazie ai privati che specifiche strutture riescono a garantire servizi all'altezza.

«Ci saremo anche in futuro – ha aggiunto Benedetti ieri durante l'incontro organizza-



Benedetti, al centro, durante la donazione del nuovo macchinario alla clinica di ematologia (FOTO PETRUSSI)

to per l'occasione nell'aula Peraro al quarto piano del Padiglione 1 –. La nostra idea è sempre quella: essere di supporto».

E grande entusiasmo per questo nuovo arrivo è stato espresso tanto dal direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale quanto dal rettore dell'u-

niversità di Udine, Roberto Pinton. Ma soprattutto dal direttore della clinica ematologica, il professor Renato Fanin. «La clinica ematologica dispone di un laboratorio di diagnostica gestito in totale autonomia ed in continua evoluzione. Sono passati i tempi in cui bastava sedersi a un microscopio – ha spiegato Fanin – ora si discute di cellule e quello che c'è dentro le cellule, ovvero delle molecole, perché per patologie come la leucemia si deve indagare; si deve dare un'identità a ogni singolo caso in modo da decidere il percorso terapeutico: sono stati sviluppati dei farmaci target».

Tutto questo vuol dire una terapia personalizzata che offre sempre più chances di guarigione e di vita. È l'avanguardia della medicina che, però, richiede macchinari di ultima generazione. Grazie alla donazione della Danieli, la nostra clinica diventa fra quelle più all'avanguardia in Italia. Il laboratorio del Santa Maria è l'unico in regione e uno dei pochi a livello nazionale. Un laboratorio che nel 2021 ha registrato 80 mila prestazioni grazie alle quali sono stati anche resi possibili un centinaio di trapianti. —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Fanin presenta il lavoro della clinica ematologica e, a destra, parte del pubblico presente



Udine ospiterà la XVIII edizione dell'«Up-date di gastroenterologia», in calendario giovedì e venerdì in via Pracchiussolo alle Grazie e presieduta a Maurizio Zilli, che recentemente è andato in pensione, salutandolo la struttura che ha guidato per tanti anni al Santa Maria della Misericordia.

«In questi anni questo annuale appuntamento è cresciuto grazie all'introduzione di nuovi presidi diagnostico-terapeutici realizzati nell'ospedale udinese. La gastroenterologia udinese è stata attiva protagonista di questa evoluzione aprendosi con entusiasmo ai contenuti strumentali e farmacologici che la Scienza le ha messo a dispo-

sizione in questi anni. La Struttura operativa di Gastroenterologia che ho avuto l'onore e l'onere di guidare per 20 anni e che qualche mese fa ho lasciato in eredità alla Collega Berretti – aggiunge

Zilli –, è oggi centro di riferimento regionale per molte patologie gastrointestinali, individuata come centro Hub (di riferimento) per competenza di malattie rare, un ospedale pilota di numerosi percorsi

diagnostico terapeutico assistenziale e accreditata come centro endoscopico di eccellenza dalla Società Italiana di Endoscopia Digestiva».

Nonostante abbia lasciato le corsie, Zilli parla con entu-

siasmo dell'ospedale dove ha prestato servizio per tanti anni: «Il Santa Maria della Misericordia mi ha dato gli strumenti per crescere, e non mi riferisco soltanto alle tecnologie, ma soprattutto alle risorse umane. Il domani della gastroenterologia udinese è in continua evoluzione. Una cucina di progetti, oggi come negli anni che ho avuto la fortuna di condividere con i miei compagni di viaggio. I ricordi si accavallano, ma uno su tutti merita essere raccontato: Giovanni, il neonato di poche ore di vita, è stato il più piccolo paziente mai sottoposto a una gastroscopia in urgenza». —

L.Z.



Maurizio Zilli

«La struttura udinese è centro di riferimento regionale per molte patologie»

LA XVIII EDIZIONE

Il punto sulla gastroenterologia due giorni di confronti fra medici



DI RAMANDOLO

VINI, CIBI, INCONTRI TRA COLLINE E CANTINE

SABATO 12 NOVEMBRE 2022

Guarda il programma su www.oroDIRAMANDOLO.it
Seguici su: [f](https://www.facebook.com/oroDIRAMANDOLO) @oroDIRAMANDOLO



Civi Bank

Programmi europei e di sviluppo regionale

PIETRO FONTANINI

La nostra memoria



«Con la realizzazione di questo nuovo polo museale intendiamo promuovere e valorizzare, nel cuore della capitale storica e culturale del Friuli, la nostra identità attraverso l'allestimento di un'esposizione multimediale capace di parlare soprattutto alle nuove generazioni. Grazie ai progetti messi a punto dall'amministrazione saremo in grado non solo di far conoscere a livello nazionale e internazionale le particolarità e le unicità della storia e della cultura friulana, ma anche di dare un contributo concreto affinché la nostra memoria sia raccolta dai giovani»

GIULIA MANZAN

Cultura e digitale



«La strategia delineata per il periodo 2021-2027 intende proseguire in continuità rispetto alle linee di azione del periodo precedente. La cultura e la creatività, a Udine, generano il 5,1% della ricchezza e il 5,9% dell'occupazione. Alla luce di questi dati, si ritiene di cogliere l'opportunità di potenziare il coinvolgimento delle imprese creative culturali locali nella realizzazione di iniziative attrattive sia per i cittadini, sia per i turisti. L'obiettivo è di proiettare il patrimonio culturale di Udine verso una dimensione sempre più digitale»

POR FESR 2021-2027 SVILUPPO URBANO DI UDINE

16 MILIONI

le risorse totali per i 4 Comuni capoluogo

4 MILIONI

risorse per Udine: (2 per il recupero di Villa Toppani, 2 per progetti di potenziamento dell'offerta culturale tramite la digitalizzazione e l'organizzazione di eventi di promozione e partecipazione)

3 MILIONI

Extra Por Fesr: ulteriori fondi dalla Regione Fvg per il completamento recupero Villa Toppani (casa della friulanità)

Valenza ambito
culturale-creativo
per Udine genera:

il 5,1% della ricchezza

il 5,9% dell'occupazione

Fonte: Regione Fvg

WITHUB



La presentazione dei progetti davanti ad assessori e consiglieri

BARBARA ZILLI

Interventi d'impatto



«Il Por Fesr è uno strumento di finanziamento strategico per gli investimenti territoriali. Regione Fvg ha scelto di dedicare particolare attenzione all'Agenda urbana per l'importanza che le zone coinvolte rivestono rispetto alle esigenze dell'area vasta di cui fanno parte. La scelta di impegnare 16 milioni di euro per le quattro autorità urbane è dettata dalla loro strategicità all'interno del tessuto regionale, dove hanno un ruolo chiave. Tutte le progettualità dei capoluoghi rispondono ai criteri della Programmazione e sono di grande impatto».

FABRIZIO CIGOLOT

Giorno importante



«Quella di oggi è una giornata importante per la città, in quanto mettiamo a frutto un'azione politico-amministrativa di grande valore e significato, promuovendo l'identità in modo da rafforzare il ruolo di Udine come capoluogo del Friuli. Tramandare l'identità è possibile non solo attraverso la lingua, ma anche tramite un luogo fisico dove far conoscere storie, tradizioni, documenti relativi alla cultura friulana. Se ne avvertiva il bisogno. Un'iniziativa che costituisce la visione di città che abbiamo e del ruolo che vogliamo darle rispetto ai comuni contermini»

Udine avrà la casa della friulanità Un investimento da 5 milioni di euro

Sarà realizzata a villa Toppani, in viale Trieste, vicino al teatrone Fondi (2 milioni) anche per musei digitali e progetti culturali

IL PROGETTO

ALESSANDRO CESARE

Una casa della cultura friulana e della montagna a villa Toppani, in viale Trieste, a fianco al Giovanni da Udine. Un percorso di digitalizzazione delle collezioni ospitate nei musei cittadini e il potenziamento delle imprese culturali creative.

Sono i tre progetti che l'amministrazione comunale riuscirà a concretizzare grazie ai fondi del Por Fesr 2021-2027 (Programmi organizzativi regionali finanziati con il Fondo europeo di sviluppo regionale - 4 milioni di euro già assicurati) e a ulteriori risorse della Regione Fvg («c'è l'ok di massima per 3 milioni, manca solamente l'ufficialità»).

L'annuncio ieri nel Salone del Popolo, dove il sindaco Pietro Fontanini insieme con gli assessori ai Progetti europei Giulia Manzan e alla Cultura Fabrizio Cigolot, e l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, hanno voluto spiegare nei dettagli i vari interventi. A cominciare proprio dalla casa della friulanità, che dovrà ispirarsi, come ha messo in evidenza il sindaco, «alla casa della cultura catalana di Barcellona».

«Ogni minoranza ha un luogo dove viene esplicitata la sua cultura e la sua identità – ha aggiunto Fontanini –, dove spiegare cosa significa essere friulani, raccontando tradizioni, usi e costumi di questa terra. C'è bisogno di far conoscere e tramandare le nostre radici, rivolgendosi non solo ai turisti, ma anche a chi in Friuli già ci vive». Un interven-

Il sindaco Fontanini: c'è bisogno di far conoscere e tramandare le nostre radici

to, quello del recupero dell'edificio di viale Trieste, del valore complessivo di 5 milioni di euro. L'idea è di realizzare un nuovo polo museale con l'allestimento di un'esposizione multimediale capace di parlare soprattutto alle nuove generazioni, per rilanciare il ruolo di Udine come capitale del Friuli.

Il secondo progetto riguarda le nuove tecnologie, e prevede la completa digitalizzazione delle collezioni presenti in Casa Cavazzini, nei musei Etnografico, di Storia naturale, del castello e della biblioteca, la creazione di tour in

3D e di videogiochi educativi per le scuole, l'utilizzo di audioguide e di sistemi per la realtà aumentata.

Il terzo progetto fa riferimento alla promozione delle cosiddette imprese culturali creative, attraverso bandi per finanziare progetti, iniziative e occasioni di confronto per valorizzare territorio e cultura. Un ambito, quello culturale, che insieme a quello della creatività, per una città come Udine, vale il 5,1% della ricchezza e il 5,9% dell'occupazione. Progetti, quelli messi a punto dagli uffici di Manzan e Cigolot, che hanno ricevuto il plauso dell'assessore Zilli, e in modo particolare la casa della friulanità: «Un ambiente che diventerà luogo di divulgazione per far comprendere ai giovani, attraverso la conoscenza in chiave moderna della propria storia, quanto questa sia importante per il futuro della regione».

Zilli si è, quindi, soffermata sul ruolo dei finanziamenti europei per le città capoluogo: «Il Por Fesr è uno strumento di finanziamento strategico per gli investimenti territoriali. La nostra Regione ha saputo coglierne le opportunità grazie alle competenze espresse che hanno permesso di realizzare progettualità all'avanguardia, spesso prese ad esempio per altri territori in ambito europeo. Il lavoro svolto dalle quattro realtà cittadine – ha concluso Zilli – è di grande qualità e su questa strada dobbiamo proseguire per costruire ulteriori iniziative volte alla crescita e allo sviluppo della nostra terra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 13 NOVEMBRE CON PARTENZA ALLE 9.30 DA CIVIDALE DEL FRIULI

PRO LOCO
NEDIŠKE DOLINE
VALLI DEL NATISONELa casa
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it

Programma:

9:30 partenza in bus da Cividale del Friuli
10:00 arrivo a Castelmonte e visita ai manufatti della Guerra Fredda
12:00 pranzo all'Osteria delle Delizie e Curiosità
15:00 visita ai bunker segreti della Subida a Cormons
18:00 rientro a Cividale del Friuli
Costo: 40 euro (bus, visite guidate e pranzo)



**BUS DEL TEMPO:
LA GUERRA FREDDA
DALLE VALLI DEL NATISONE
AL COLLIO**



INFO E PRENOTAZIONI: Pro Loco Nediške Doline – Valli del Natisone APS Tel. 339 8403196 – 349 3241168

Email segreteria@nediskedoline.it – WWW.VALLIDELNATISONE.EU



IL GIOCATORE DELL'UDINESE

Furto a casa di Wallace bottino da 200 mila euro tra abiti e orologi di lusso

Ladri in azione mentre il centrocampista era in campo
Forzata una porta dell'abitazione di Pasion di Prato

Elisa Michellut

Colpo da oltre 200 mila euro in casa del centrocampista brasiliano dell'Udinese Wallace Souza Silva, che, venerdì sera, proprio mentre i ladri stavano svaligiando la sua abitazione a Pasion di Prato, era impegnato nel match casalingo contro il Lecce.

È successo tra le 20 e mezzanotte. I malviventi, per entrare in casa, hanno forzato la porta d'ingresso e dopo aver messo tutto a soqquadro sono riusciti a trovare monili in oro, diversi orologi Rolex, borse e abiti griffati per un valore complessivo che appunto supera i 200 mila euro. Una volta arraffato il bottino, la banda è

fuggita senza lasciare alcuna traccia. La scoperta al rientro a casa del giocatore: sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona.

Il periodo non è dei migliori per Wallace, almeno fuori dal campo da gioco. Lo scorso mese, il ventisettenne brasiliano, mentre stava rincasando, nel cuore della notte, era rimasto coinvolto in un incidente stradale in via Venezia. Il centrocampista, alla guida della sua Audi Rs6, per cause da accertare, aveva perso il controllo dell'auto, che, dopo aver colpito il cordolo esterno della rotatoria, si era ribaltata e aveva preso fuoco. Il giocatore dell'Udinese era riuscito a uscire dal veicolo riportando solo lievi ferite alle mani.

Non è la prima volta che i giocatori dell'Udinese vengono presi di mira dai ladri. A settembre, a Pagnacco, era stata svaligiata la villa del calciatore turco Tolgay Arslan, anche lui centrocampista, derubato mentre stava giocando e segnando contro l'Inter nel match casalingo vinto 3-1 dalla squadra friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Wallace in campo venerdì sera: mentre giocava i ladri entravano in casa



IN VIA MONTE SERNIO

A fuoco un'automobile

Nella notte tra venerdì e sabato, attorno alle 5, una squadra dei vigili del fuoco di Udine è intervenuta in via Monte Sernio per l'incendio di un'auto. I pompieri hanno trovato il mezzo avvolto dalle fiamme e hanno iniziato le operazioni di spegnimento. In fase di accertamento le cause. Non si esclude il dolo.

IN VIA RONCHI

Pompieri in azione per una casa pericolante



I vigili del fuoco di Udine sono intervenuti con il supporto dell'autoscala in via Ronchi a Udine per un dissesto statico. L'intervento, avvenuto venerdì attorno alle 17, si è reso necessario per mettere in sicurezza uno stabile abbandonato che in seguito al crollo strutturale della copertura, presentava delle parti pericolanti che costituivano pericolo per il transito sulla pubblica via.

POLIZIA



Il denaro, lo stupefacente e un bilancino sono stati sequestrati

Si lancia da 4 metri durante la fuga e si ferisce: arrestato

Poco dopo mezzogiorno di lunedì 31 ottobre, gli agenti di una Volante della Questura di Udine, mentre stavano effettuando un controllo nell'area verde di via Ramandolo, hanno notato un giovane, un diciannovenne di nazionalità pakistana, Sajad Khan, seduto su una panchina. Alla vista dei poliziotti, scesi dall'auto di servizio per identificarlo, il

giovane ha iniziato ad allontanarsi a piedi ma è stato immediatamente inseguito da uno degli agenti. Il diciannovenne, trovandosi senza via d'uscita, si è lanciato da un'altezza di circa quattro metri all'interno di una sottostante area box, in via Forni di Sotto. Dopo aver gettato due involucri di cellophane, il cittadino pakistano è caduto rovinosa-

mente a terra ed è stato immediatamente bloccato dal secondo operatore della Volante. Gli agenti hanno appurato che all'interno dei due involucri gettati c'erano sedici confezioni di cocaina, per un peso di 36,1 grammi. L'uomo è stato soccorso dal personale sanitario del 118, fatto intervenire rapidamente, e trasportato all'ospedale. Il diciannovenne è stato trovato in possesso delle chiavi di ingresso di un appartamento, ubicato nella stessa via. All'interno dell'abitazione, a seguito di perquisizione locale, in una camera ad uso esclusivo del diciannovenne, la polizia ha rinvenuto un bilancino di precisione, sporco di sostanza stupefacente, utilizzato per la suddivisione delle dosi e anche la somma di 2.190 euro in banconote di diversi tagli, probabile provento di precedenti cessioni visto che il ragazzo è risultato essere privo di qualsiasi fonte lecita di reddito o sostentamento. Khan è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, che è stata, assieme al denaro e al bilancino, sequestrata. Il diciannovenne è ricoverato in ospedale, dove sarà sottoposto a interventi chirurgici per le fratture che si è procurato alle caviglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANTIACUM

ANDREA VALCIC

Quando ho letto delle misure adottate dal governo riguardo alla vicenda Rave, devo confessarvi che la mia prima reazione è stata di sdegno profondo. «Ecco – ho pensato – questa è la chiara volontà del governo di imporre una stretta centralista e nazionalista alle autonomie regionali e in particolare alla nostra. Vogliono colpire uno dei simboli della friulanità: la brovada». Si intende criminalizzare quanti infatti si danno appuntamento per gustare un prodotto unico che tutto il mondo ci invidia, occupando gli spazi di trattorie e agriturismi, spesso in gruppi che superano le cin-



quanta persone. Potrebbero essere individuati anche attraverso le intercettazioni telefoniche. «Si viodin lì di Tite» – diventerebbe così un chiaro invito alla digressione, come anche il volume delle cantate postprandiali o lo stato di alterazione alcolica determinato

QUANDO IN FRIULI C'ERA IL ROTOTOM

dall'eccesso di libagioni. E che dire delle Pro loco, indicate come organizzatrici di simili manifestazioni e che rischiano sino ai sei anni di carcere.

Non toccate la «rave», madre di brovada e sorella del purcit. So che anche in Lombardia si stanno mobilitando. Sono troppe infatti le trattorie, i ristoranti che rischiano la chiusura perché si chiamano «La rava e la fava» e temono che l'assonanza possa determinare un concorso in reato. Fine dell'ironia, che spero non vi sia sembrata tirata per i capelli,

dal momento che le decisioni governative hanno bisogno di ben altre osservazioni, soprattutto giuridiche. Tranquillizzo pure i puristi della marilenghe, sapendo che la parola «rave» non è di uso comune o standardizzata: quella corretta per descrivere la rapa è «râf, sostantivo maschile, ma a casa mia, per definire qualcuno che la tirava per le lunghe, perdendo di vista l'argomento centrale, mia mamma diceva di quella persona: «A conte le rave e le fave».

Premetto pure che questi ra-

duni non godono certo la mia simpatia, che le condizioni in cui si riducono troppe volte i partecipanti fanno davvero pensare ad un imbruttimento più che al divertimento di troppi ragazzi e ragazze.

Ma andiamoci piano nel fare di tutta un'erba un fascio, termine che tristemente permea altre manifestazioni come quella di Predappio. Dovrebbe farci riflettere quanto accaduto negli anni scorsi proprio qui in Friuli con l'esperienza del Rototom Sunsplash a Rivellino di Osoppo. Un raduno

a carattere europeo, a base di musica reggae costretto ad emigrare in Spagna dove il suo creatore Filippo Giunta ha registrato un successo mondiale, mentre da noi era finito sotto le forche caudine della magistratura e dei benpensanti.

Oggi non c'è amministratore locale della pedemontana che non farebbe carte false per riavere quel festival che resta anche come ricordo di un'occasione per l'economia locale. Poi ognuno può pensarla come vuole, sia però chiaro che nessuno vuole provare indulgenza per spacciatori e per chi fa i soldi sulla pelle dei ragazzi, ma un po' di buon senso non guasta. —

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Il Pd vuole garanzie sulla composizione della coalizione

Martines: è in atto una balcanizzazione che preoccupa
E sullo sfondo resta la divisione sul nome del candidato

CRISTIAN RIGO

Prima ancora di ragionare sul nome del candidato, il Pd vuole capire «se ci sia una coalizione interessata a costruire un'alternativa al centrodestra per il primo turno». Quello che fino a poco tempo fa poteva sembrare scontato, oggi, a quanto pare, non lo è più. «Noi riteniamo che per vincere sia necessario presentarsi uniti al primo turno - assicura il segretario dem, Vincenzo Martines - e ci siamo dati un mese per verificare la disponibilità di tutte le altre forze progressiste». Il timore è che, dopo il voto per le politiche, «sia in atto una sorta di balcanizzazione e quindi - aggiunge Martines -, vogliamo capire quali saranno le conseguenze delle dinamiche nazionali sul percorso per le amministrative». Le posizioni «ro-

L'INCONTRO

I segretari del centrodestra: uniti a sostegno di Fontanini

Il vertice di maggioranza è in programma lunedì, ma i segretari dei partiti che sostengono il sindaco Pietro Fontanini si sono visti, su richiesta di Luca Vidoni di FdI, già venerdì per una «bicchierata informale». Un'occasione per fare il punto della situazione in vista della lunga campagna elettorale in vista delle prossime elezioni amministrative. La grande incognita resta al momento la conferma dello stesso Fontanini che prima di sciogliere le riserve ha chiesto ai suoi la disponibilità a un maggiore impegno. Disponibilità che a quanto pare è stata confermata non solo da Vidoni e da Francesca Laudicina (Lega), ma anche da Loris Michellini (Progetto Fvg - Identità civica), Sandro Bassi (Autonomia responsabile), Mirko Bortolin (Udc) ed Enrico Berti (che ha rappresentato Fi in sostituzione di Giovanni Barillari).

nini che prima di sciogliere le riserve ha chiesto ai suoi la disponibilità a un maggiore impegno. Disponibilità che a quanto pare è stata confermata non solo da Vidoni e da Francesca Laudicina (Lega), ma anche da Loris Michellini (Progetto Fvg - Identità civica), Sandro Bassi (Autonomia responsabile), Mirko Bortolin (Udc) ed Enrico Berti (che ha rappresentato Fi in sostituzione di Giovanni Barillari).

mane» di M5S e Terzo polo sembrano andare in contrapposizione a quelle del Pd ed è difficile immaginare che se dovesse consumarsi una frattura sempre più netta a livello nazionale ci siano poi le condizioni per costruire un percorso unitario per le amministrative che il prossimo anno interesseranno anche la Regione.

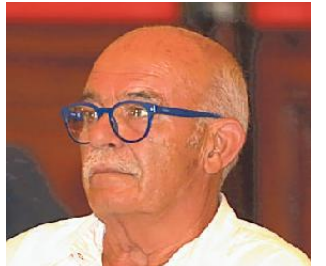
Ecco perché, al momento, la diatriba sul candidato, che vede al centro della contesa il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi e l'ex rettore Alberto Felice De Toni (che ha incassato di recente anche il gradimento di Italia viva) sembra essere scivolata sullo sfondo. La speranza dei dem è quella di fare un passo indietro (definendo la coalizione) per poi farne due avanti trovando la quadra anche sul profilo da opporre al sindaco Pietro Fontanini sempre che quest'ultimo sciolga le riserve. Difficile però immaginare che le forze civiche di area progressista che si sono già espresse in favore di De Toni possano dire sì al patto di coalizione proposto dal Pd senza avere garanzie sul percorso che porterà alla scelta del candidato. Dopo aver respinto l'ipotesi di primarie (caldeggiata a più riprese da Venanzi) il Pd ha suggerito il ricorso a un sondaggio per valutare gradimento e popolarità dei candidati. Ma i sostenitori di De Toni sperano di ripetere il modello vincente già visto con Cecotti prima e Honsell poi, due candidati civici che hanno saputo allargare la coalizione potendo contare sull'appoggio, determinante, del Pd. —

Approvata la mozione di Progetto Fvg Coinvolgere le edicole per pubblicizzare gli eventi o le ordinanze

IN CONSIGLIO

Coinvolgere le edicole per veicolare messaggi turistici su eventi e iniziative o per promuovere ordinanze. È l'idea suggerita dal consigliere comunale di Progetto Fvg - Identità civica, Gianfranco Della Negra che insieme a Michele Zanolla ha presentato una mozione che è stata approvata all'unanimità nell'ultimo consiglio comunale.

Nel testo si legge che «il sindaco e la giunta si impegnano a valutare la possibilità di una collaborazione con gli edicolanti della città, per l'esposizione in apposite porta locandine, espositori o in altro modo, di qualsiasi informazione l'amministrazione intenda portare a conoscenza della cittadinanza, di avventori e/o turisti, come ad esempio, ordinanze oppure semplicemente comunicazioni o informazioni su manifestazioni, mostre, iniziative culturali valutando la possibilità di fare una convenzione con le edicole cittadine, per questo e, se l'amministra-



Gianfranco Della Negra (PFvg)

zione lo ritenesse opportuno, anche di altri servizi».

Della Negra ha anche rimarcato l'importante ruolo di pubblica utilità svolto dalle rivendite di giornali durante la pandemia. A favore dell'utilizzo delle edicole come strumenti di promozione c'è anche il fatto, sostiene l'esponente di Progetto Fvg che «le rivendite possono contare su una rete capillare presente in tutto il territorio comunale». Il Comune di Udine non sarebbe il primo a sfruttare le edicole anche per fornire servizi. «Lo hanno già fatto anche Rozzano, Bergamo, Modena, Bologna, Firenze, Milano Torino, Roma, Bari e Ragusa, solo per citare alcuni esempi», ha illustrato in aula Della Negra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA - VIA DEI TORRIANI, 21/23 - Loc. Straccis

IL 10 NOVEMBRE APRE IL NUOVO

INAUGURAZIONE

ORE 10:00

famila

Con noi sei in famiglia.

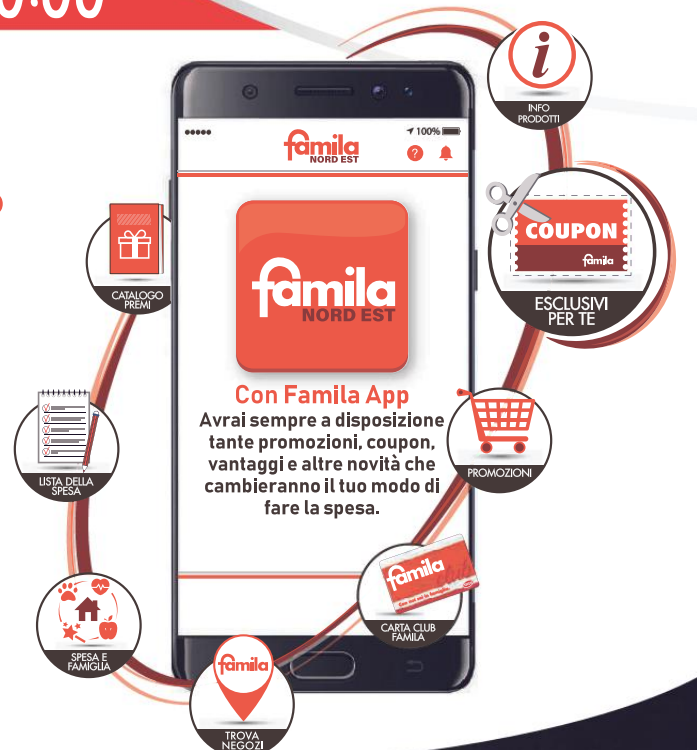
VI ASPETTANO
NUMEROSISSIME
OFFERTE
TUTTE DA
SCOPRIRE
E UN
SIMPATICO
OMAGGIO

(nei primi giorni di apertura fino esaurimento scorte)

FAMILA E'

QUALITÀ E FRESCHEZZA
CONVENIENZA
SPESA PER LA FAMIGLIA
PRODOTTI ESCLUSIVI SELEX
PRODOTTI TIPICI
BENESSERE E SALUTE
SOSTEGNO SOCIALE
VICINO AL TERRITORIO

SCARICA FAMILA APP NORDEST


famila.it
facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est



IMMOBILIARE
IN
UDINE



UDINE - ZONA POSCOLLE

Ristrutturatissimo tricamere da mq. 130 con garage doppio, fotovoltaico privato, terrazzo abitabile. Info previa telefonata.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

QUADRICAMERE, UDINE - VIA GIRARDINI



All'interno di un elegante condominio meraviglioso appartamento di mq. 200 con giardino. Ampia zona living, quattro camere, due bagni, cantina, soffitta e garage. Info ulteriori previa telefonata.

ESCLUSIVA VILLA ZONA PLANIS



In posizione molto tranquilla, **BELLISSIMA E RECENTE VILLA DI DESIGN IN CLASSE "A1" DOTATA DI OGNI COMFORT** e caratterizzata da un'architettura dalle linee moderne ed essenziali, dalla cura nelle finiture e nei dettagli, curatissimo scoperto piantumato, salone con camino, cucina separata, zona pranzo, tricamere, triservizi, spaziosa stanza spogliatoio/guardaroba, ripostiglio. Cantina e due ampie stanze attrezzate a palestra, zona studio e zona giochi. Ampissima terrazza posta all'ultimo piano. Doppio posto auto coperto e deposito. **OPPORTUNITA' RARA! INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE SU APPUNTAMENTO.**



www.immobiliarecierre.it



0432 - 50.30.30 6 linee r.a.
Via Parini 16 - Udine www.savoia.net

VILLA INDIPENDENTE | FAGAGNA | € 299.000



Su parco piantumato di mq. 1500 splendida villa dalle ampie metrature disposta su 3 livelli. La villa è così disposta: al piano terra luminosa zona living, cucina abitabile, grande veranda, bagno finestrato, due camere doppie di cui una con bagno privato. Al piano superiore troviamo ulteriori due camere, un bagno finestrato, ampia stanza/studio con accesso a terrazza. Infine al piano scantinato autorimessa doppia, spaziosa taverna, cantina bagno di servizio, lavanderia e due stanza multiuso.

n&f servizi immobiliari

Via Umberto I, n. 34, San Daniele del Friuli

Tel. 0432.941591

Cell. 328.7760597

info@nfserviziimmobiliari.it

Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere in San Daniele e limitrofi

San Daniele del Friuli (rif. 1179)

In zona servita, vicino alle scuole, vendiamo ampio e luminoso appartamento al secondo e ultimo piano. Ampia e luminosa zona soggiorno con terrazza e cucina abitabile, zona notte con tre camere, ripostiglio bagno e servizio-lavanderia. Al piano seminterrato la cantina il garage e un posto auto esterno. Termoautonomo a gas metano, serramenti in legno con scuretti pavimenti misti in piastrelle e legno.



San Daniele del Friuli (rif. 1182)

In centro storico rifinito appartamento mansardato al terzo piano di palazzo ristrutturato con doppio affaccio. L'ampia zona giorno è definita dal doppio livello e caratterizzata da un caminetto bifronte e dalla terrazza che corre sulla intera facciata a sud; la zona living è completata da una ampia e luminosa cucina abitabile e da uno spazioso studio. Dal corridoio notte si accede alla zona notte con una stanza di servizio una ampia camera doppia il bagno e la camera matrimoniale con bagno interno. Al piano scantinato il box auto esclusivo.





IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

CENTRO STORICO ATTIVITA' BAR



In zona di forte passaggio, **CEDESI STORICA ED AVVIATA ATTIVITA' DI BAR**, locale rinnovato e ben attrezzato, clientela consolidata e affitto dei muri. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI! CL. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO PREZZO RIVISTO!



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 299.000** - CL. Energ. "E"

VIA MANZINI AMPIO MINI RISTRUTTURATO



AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 75 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO posto al primo piano cucina separata abitabile, terrazza con piccola veranda, ampio soggiorno, bagno finestrato e spaziosa camera matrimoniale. Cantina. Climatizzato. **Disponibile da fine Giugno 2023. € 93.000 comprensivo di parziale arredo** - CL. Energ. in fase di definizione

LOC. RIZZI APPARTAMENTI MINI E BICAMERE



In piccola palazzina di sole tre unità, disponibilità di **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ CON AMPIA TERRAZZA ABITABILE e BICAMERE ALL'ULTIMO PIANO DA 60 MQ CON TERRAZZA**. Termoautonomo (non ci sono spese condominiali). **Ciascun appartamento è in vendita al prezzo di € 105.000**. INFORMAZIONI IN UFFICIO! CL. Energ. in fase di definizione

VIALE CADORE PREZZO RIBASSATO!



in zona servita e a pochi passi dal centro, al sesto (ultimo) piano, **PANORAMICO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE**, ampia zona giorno con cucina, ampio disimpegno notte, due camere matrimoniali, bagno finestrato, terrazza rivolta a sud. Cantina e autorimessa. **€ 110.000** - CL. Energ. "G"

REANA DEL ROJALE RECENTE MINI CON GARAGE



in piccola palazzina (12 unità) del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 58 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampia terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 102.000 comprensivo dell'arredo** - CL. Energ. "D"

SPECIALE MARE

CAORLE (VE) NUOVI APPARTAMENTI VISTA MARE



In recente e moderno complesso residenziale, **PROponiamo LUMINOSI APPARTAMENTI TRILOCALI BISERVIZI** ottimamente rifiniti con ampie terrazze abitabili, posto auto coperto assegnato. Possibilità di scegliere il piano e l'esposizione posti direttamente sulla Spiaggia di Ponente, a meno di 100 m dal mare. **Prezzi a partire da € 410.000 - CL. Energ. A4** - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI

BIBIONE (VE) GRAZIOSO MINI CON POSTO AUTO



VIA TAIGETE - a soli 150 mt dal mare, in piccola palazzina, **GRAZIOSO APPARTAMENTO BILocale POSTO ALL'ULTIMO PIANO CON POSTO AUTO CONDOMINIALE AD USO ESCLUSIVO**, cucina abitabile, terrazza, bagno, camera con 4 posti letto. Ottime condizioni. Termoautonomo, climatizzato. **€ 110.000 comprensivo dell'arredo** - CL. Energ. "G"

CODROIPO AMPIA VILLA A SCHIERA



in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, disponibilità di **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ degli anni '80** con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricamere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 178.000** - CL. Energ. in fase di definizione

FELETTU UMBERTO IMPERDIBILE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO



in zona di forte passaggio, **PROponiamo IN VENDITA PORZIONE DI FABBRICATO (MQ 110)** composto da un locale posto al piano terra (attualmente utilizzato come bar con annesso spazio esterno), magazzino posto al piano interrato ed un secondo locale al piano primo ad uso mini appartamento. Le due unità sono termoautonome, senza spese condominiali e dotate di ingressi indipendenti. **€ 106.000** - CL. Energ. in fase di definizione



da noi
Sei di
casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OPPORTUNITA'

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**

VILLE / CASE



zo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 429.000**

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazzo. **Unica Euro 429.000**



Gradevole scoperto. **Occasione Euro 179.000 Mutuo 100% €/mese 660**

VIA MONTE GRAPPA INTERNI: in zona molto servita, ristrutturata **VILLA A SCHIERA** con ingresso, soggiorno con caminetto, cucina separata e arredata, al piano superiore 2 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno finestrato con doccia idromassaggio. Ampia cantina.



ge. Parzialmente arredata. Soluzione rara. **Euro 660.000**

VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e ampio garage. **Euro 660.000**



con posti auto. **Occasione Euro 166.000 Mutuo 100% €/mese 700**

TREPPU GRANDE: ristrutturata **CASA IN LINEA** con ampia zona living con cucina a vista, dispensa e bagno ospiti. Al piano superiore due camere da letto, bagno finestrato con doccia e terrazzo. Ampia mansarda abitabile. Gradevole giardino con posti auto. **Occasione Euro 166.000 Mutuo 100% €/mese 700**



kW. Garage e due posti auto. **Splendida Euro 349.000**

PADERNO: recentissima **CASA IN TRIFAMILIARE** con ampia zona living e cucina a vista, disimpegno, due camere terrazzate e due bagni. Ampia mansarda adibita a camera padronale con terrazzo. Completamente arredata, climatizzata e con fotovoltaico da 4,5



Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna.



tina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 270.000**

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. **Ottima Euro 270.000**



Giardino con fabbricati e accessori. **Euro 83.000 Mutuo 100% €/mese 300**

TREPPU GRANDE: in zona centrale, **CASA IN LINEA** di testa, con ingresso, soggiorno, cucina separata, studio. Al piano superiore disimpegno, tre camere da letto, bagno finestrato con vasca, terrazzo. Grande soffitta al grezzo (possibilità di ricavarne ulteriori vani).



tizzato. Molto ben rifinito. **Ottimo Euro 189.000 Mutuo 100% €/mese 695**

POVOLETTU: in zona molto servita, ottimo **TRICAMERE** ristrutturato, con ingresso, ampio e luminoso soggiorno terrazzato, ampia cucina finemente arredata e terrazza, disimpegno, tre camere da letto terrazzate e due bagni con doccia. Cantina e garage. Climatizzato. **Ottimo Euro 189.000 Mutuo 100% €/mese 695**



sto auto. Parzialmente arredata e climatizzata. **Ottimo Euro 235.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: in zona ottima, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con veranda, disimpegno, bagno finestrato con doccia, tre camere e ulteriore bagno. Cantina, due garage e posto auto. **Ottimo Euro 235.000**



DIGNANO: ristrutturato **BICAMERE** con ingresso, cucina con zona pranzo, terrazzo, due camere e bagno finestrato. Finiture interne a scelta incluse. Cantina e posto auto.

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza.



Ripostiglio e garage. **Euro 290.000**

VIALE TRIESTE DINTORNI: in piccola palazzina senza spese di condominio, ottimo **MINI** con ingresso, soggiorno, cucina a vista, terrazzo, camera da letto matrimoniale terrazzata, bagno con doccia. Completamente arredato e locato con canone €/mese 350



dato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000 Mutuo 100% €/mese 720**

UDINE NORD: in loft urbano, rifinito **BICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno ospiti, due camere da letto, bagno finestrato con vasca/doccia, ripostiglio. Completamente e finemente arredata e climatizzata. **Da vedere Euro 196.000 Mutuo 100% €/mese 720**



nemente arredata. **Molto bello Euro 179.000 Mutuo 100% €/mese 660**

VIALE TRIESTE INTERNI: in zona tranquilla, gradevole **BICAMERE** con ingresso, guardaroba, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto in uso. Parzialmente e finemente arredata. **Molto bello Euro 179.000 Mutuo 100% €/mese 660**



ge. Zona servitissima. **Occasione Euro 129.000 Mutuo 100% €/mese 470**

VIA GORIZIA INTERNI: in piccola palazzina, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda ad uso lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Piccolo scoperto, cantina e garage. **Occasione Euro 129.000 Mutuo 100% €/mese 470**



rendita 8%. **Solo Euro 53.000 Mutuo 100% €/mese 190**

VIALE TRIESTE DINTORNI: in piccola palazzina senza spese di condominio, ottimo **MINI** con ingresso, soggiorno, cucina a vista, terrazzo, camera da letto matrimoniale terrazzata, bagno con doccia. Completamente arredato e locato con canone €/mese 350

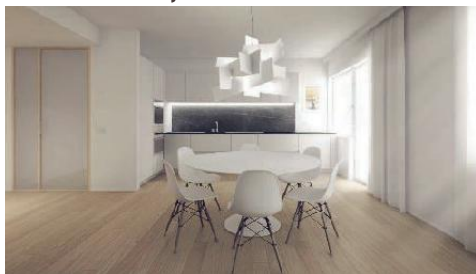


IMPORTANTE VILLA DOMOTICA SU PIANO UNICO



Meravigliosa **villa indipendente** realizzata con qualità eccezionale ed attenzione ad ogni dettaglio. Sviluppo su piano unico, lotto di mq. 1500 con piscina a sfioro, domotica, riscaldamento a pavimento, garage doppio. Periferia ovest di Udine. Info riservate.

TRICAMERE, ZONA TEMPIO OSSARIO



Nuova ristrutturazione in piccola palazzina, appartamento **tricamere** biservizi, ampio living da mq. 50, terrazzo abitabile, doppio garage, finiture TOP, classe A, tutto alimentato a pompa di calore con fotovoltaico autonomo. € 515.000

TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI



In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A CasaClima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

TRICAMERE CON TERRAZZONE, PERIFERIA OVEST DI UDINE



Elegante e comodo **tricamere** biservizi con incantevole terrazzo abitabile, posizionato a 3 km. dalla città, mq. 130 con garage doppio. Termoautonomo, clima, pavimenti in listoni, € 249.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIA VITTORIO VENETO: splendido **ufficio** di circa mq. 250 in palazzo storico, riscaldamento autonomo, € 1900 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIALE DUODO: ampio appartamento **bicamere**, arredato, climatizzato, cantina e garage, € 650 mensili + € 150,00 spese cond.

TORREANO DI MARTIGNACCO: in villa storica splendido appartamento di circa mq. 250 con soppalco, **bicamere**, biservizi, € 1.200 mensili.

INIZIO VIA PRADAMANO: **ufficio** piano rialzato di circa mq. 200, arredato, ben tenuto, centralizzato, € 1.500 mensili + spese cond.

VICINANZE PIAZZETTA SAN CRISTOFORO: curato contesto, ampio appartamento **bicamere**, biservizi, arredato, posto auto coperto, € 850 mensili.

PIAZZA LIBERTA': contesto di pregio, elegante **ufficio** primo ingresso di circa mq. 100, secondo piano, raffrescamento e riscaldamento ad aria, € 1.100 mensili.

NUOVA COSTRUZIONE CLASSE A4 FELETTO UMBERTO



Quadrifamiliare in costruzione, splendidi appartamenti con grandi terrazze abitabili o giardino privato ... standard costruttivi ed energetici ai massimi livelli, indipendenza utenze, assenza spese condominiali, detrazioni fiscali a favore dell'acquirente. Un gioiello in consegna per fine 2023.

MINI, UDINE CENTRO



All'interno del palazzo "Teatro 1" meraviglioso **miniappartamento** con terrazzo abitabile, cantina e garage ... arredo compreso!

TRICAMERE, UDINE CENTRO



Nuova ristrutturazione di una palazzina liberty, disponibili 3 appartamenti **tricamere** biservizi, terrazzati, con cantina e garage. Luce, ampi spazi, qualità dei materiali e delle finiture, fascino degli anni '20 glissato con il moderno, caratterizzano questa esclusiva opportunità. Per info contattateci.

CESSIONE ATTIVITA' UDINE, CENTRO STORICO



In posizione strategica cedesi avviata attività di ristorazione con 30 coperti e possibilità di spazio esterno. Arredo e attrezzature in ottimo stato di conservazione. Basso canone di locazione. VERO AFFARE!!

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO



In piccola e graziosa palazzina proponiamo in vendita un appartamento all'ultimo piano disposto su 2 livelli ... soggiorno/sala pranzo, cucina, **2 camere, studio** e doppi servizi, cantina e posto auto coperto. € 248.000

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato ... perfetto! Con cantina e garage. € 170.000

VILLA INDIPENDENTE UDINE, INT. VIA PRADAMANO



In contesto residenziale impeccabile **villa singola** con giardino privato piantumato ... ampi spazi interni, condizioni perfette, disponibile da subito ... occasione unica!

APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA

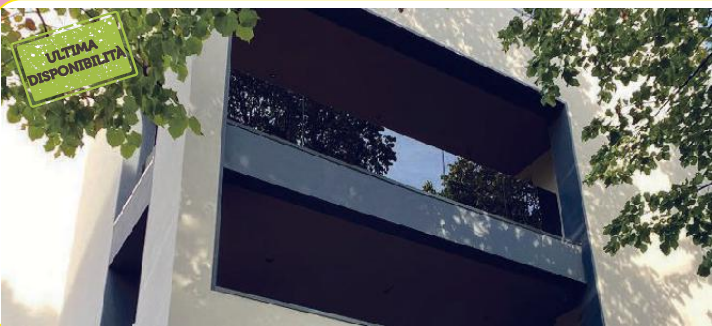


Classe A4, domotica, fotovoltaico, eleganza e qualità assoluta ... palazzo di soli 5 appartamenti, finiture ancora personalizzabili, terrazze abitabili. Consegna novembre 2022. Info, prezzi e metrature previa telefonata.

QUADRICAMERE, UDINE VIC. PIAZZA 1° MAGGIO



In complesso residenziale molto elegante, a due passi dal centro storico, appartamento di mq. 260 su piano unico con ascensore in casa, spazi comodi e ampie terrazze dalla vista panoramica. Zona giorno di oltre mq. 100 con grandi vetrate, 3 bagni, cantina molto spaziosa e comodo garage. € 490.000



TRICAMERE, UDINE INTERNI V.LE VENEZIA

In prossima consegna nuovo **tricamere** di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e redistribuzione degli spazi interni. 235.000, con cantina.

MAGAZZINO/GARAGE/DEPOSITO, UDINE SUD



A poca distanza dal centro città, spazioso ed attrezzato spazio adatto a ricovero auto, deposito, magazzino, spazio per feste (dotato di banconi e spoleri) ... mq. 350 seminterrati con accesso autonomo automatizzato. Prezzo molto interessante, € 98.000

ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA



In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **bicamere**, biservizi, studio, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!

TERRENO, MARTIGNACCO



In zona residenziale, riservata ed immersa nel verde, **terreno residenziale** di circa mq. 900 in lottizzazione, ideale per villa singola o bifamiliare. € 110.000



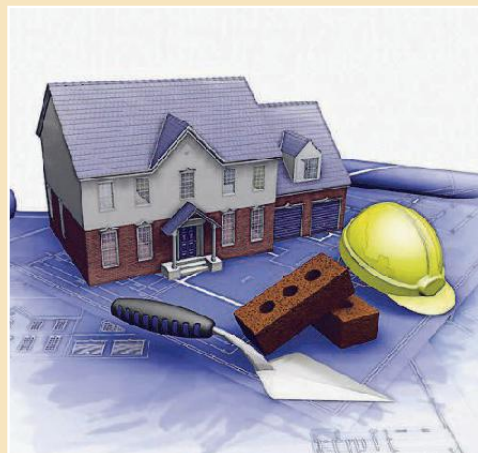
www.agenzialportico.it
info@immobiliareilportico.com

Il Portico

Via Poscolle n. 47 - Udine
Tel. 0432 21959



UDINE CENTRO, Via Cicogna, in recente palazzina dotata di ascensore, **BICAMERE** + studio di 140 mq. Terrazza, cantina e garage doppio. Termoautonomo. **CL. EN. D** € 395.000,00 Info cell. 392.9390012



UDINE, zona ospedale, in palazzina di prossima costruzione, disponibili varie soluzioni abitative con terrazze abitabili, cantina e garage. **CL. EN. A**. Info in ufficio. Info cell. 392.9390012



UDINE CENTRO, in piccola palazzina in fase di ristrutturazione, proponiamo **TRICAMERE**, **TRISERVIZI** con terrazza abitabile. Cantina e posto auto. **CL. EN. A**. Info in ufficio. Info cell. 392.9390012



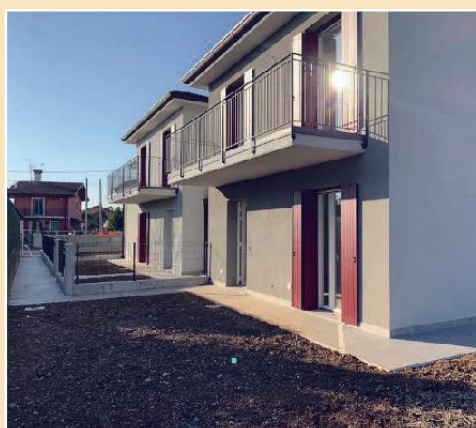
COLUGNA, vendesi nuova porzione di **BIFAMILIARE** in fase di costruzione, tricamere, triservizi con giardino privato. Info in ufficio. Info cell. 392.9390012



UDINE, via Aquileia, in esclusiva corte completamente ristrutturata nel 2010, **BICAMERE**, biservizi al secondo ed ultimo piano. Terrazza, posto auto di proprietà. Termoautonomo. **CL. EN. C** € 20.000,00 Info cell. 392.9390012



MARTIGNACCO, a pochi km da Udine, proponiamo in vendita **CASA SINGOLA** su due livelli più scantinato e mansarda, con annesso attualmente ad uso garage e deposito. L'immobile necessita di lavori di ristrutturazione. **CL. EN. E** € 155.000,00 Info cell. 392.9390012



SAN GIORGIO DI NOGARO, in nuovo complesso residenziale, sei villette edificate su due livelli fuori terra più scoperto di proprietà e garage singolo. Giardino privato. Termoautonomo. **CL. EN. B** A partire da € 205.000,00 Info cell. 392.9390012



RAVASCLETTO, uno dei maggiori poli turistici estivi e invernali della regione, ultima disponibilità appartamento **BICAMERE** più studio, biservizi al piano terra con 40 mq di terrazza panoramica. **CL. EN. B** € 195.000,00 Info cell. 392.9390012



Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.



VILLA | UDINE SUD Info in agenzia
In zona residenziale, perfetta villa singola disposta su 3 piani, su parco piantumato di circa 980 mq: cucina abitabile, sala da pranzo con affaccio su portico, 3 camere da letto, studio, 4 bagni finestrati, spaziosa taverna con predisposizione per fogolar. Autorimessa doppia. Impianto di allarme.



87 mq 1
UFFICIO | UDINE | V. Superiore
In ottimo contesto ufficio al piano terra di circa 42 mq con antibagno e bagno, tramite scala si accede al piano scantinato di circa 45 mq. Riscaldamento autonomo.



415 mq 2
NEGOZIO | UDINE NORD
Fronte viale Tricesimo, negozio multi vetrinato open space di circa 415 mq totali, con bagno e vano centrale termica. Parcheggio fronte immobile.



MINI | MANZANO | v. Julia € 80.000
In complesso residenziale nel cuore di Manzano mini appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato e terrazza di mq. 12,20. Possibilità d'acquisto cantina e posto auto coperto al piano interrato.



BICAMERE | PASIAN DI PRATO € 155.000
Bicamere duplex al 1° piano così disposto: 1° piano: soggiorno, cucina abitabile, terrazza con zona lavanderia, bagno di servizio; 2° piano: due camere di cui una con terrazza, bagno finestrato ed ulteriore terrazza. Cantina e garage al p. interrato e posto auto scoperto al p. terra.



43 mq 1
MONO | UDINE | Zona Ospedale
Monolocale ristrutturato al 1° piano ed è così composto: ingresso, guardaroba, salotto con angolo cottura, divano letto matrimoniale, ampia terrazza e bagno. Garage di mq 21. Libero dopo il 09.12.2022



131 mq 1
UFFICIO | UDINE | V.le Tricesimo
Luminoso ufficio completamente arredato posizionato in zona ed in complesso di forte passaggio, così disposto: 3 vani uso ufficio, disimpegno, antibagno e bagno. Impianto d'aria condizionata in tutte le stanze.



TERRENO | PRADAMANO | V. Bonecche € 70.000
In bellissima zona residenziale verde e tranquilla, terreno edificabile di mq 553, ideale per la costruzione di una villetta singola o bifamiliare.



TERRENO | REANA DEL ROIALE € 48.000
Nelle immediate vicinanze di Tricesimo, località Vergnacco: terreno edificabile recintato di 599 mq. Ottima esposizione. Completamente urbanizzato con strada di accesso privata. Possibilità di costruzione villetta indipendente o bifamiliare. **OPPORTUNITÀ!**



BICAMERE | UDINE | P.le Cella € 395.000
Esclusivo bicamere arredato e completamente ristrutturato al 1° piano, in stile industrial chic: luminoso soggiorno con terrazza, cucina abitabile, bagno finestrato, camera singola, camera padronale con bagno privato e spaziosa cabina armadio. Al piano scantinato cantina e posto auto assegnato.



TRICAMERE | UDINE | Zona Teatro € 180.000
Tricamere ristrutturato al 1° piano così disposto: ingresso, cucina abitabile e grande soggiorno entrambi con affaccio su terrazza, una camera matrimoniale, due singole di cui una servita da veranda e due bagni entrambi finestrati. Cantina al piano semiinterrato. Posto auto condominiale a rotazione.

OPPORTUNITÀ DELLA SETTIMANA!

Costume & Società

L'INIZIATIVA IN CENTRO

Il successo dei francesi
Mercatini aperti anche oggi

Tantissimi curiosi, un po’ me-
no compratori: i prezzi non
scherzano e di questi tempi bi-
sogna fare attenzione al por-
tafoglio. In ogni caso la prima
edizione del Mercatino regio-
nale francese ha affollato via
Mercatovecchio e piazza Mat-
teotti e anche oggi proporrà
prodotti tipici d’oltralpe.
Si tratta di un evento propo-
sto da un gruppo di operatori

commerciali francesi che han-
no maturato un’esperienza in-
ternazionale in questo setto-
re e nel 2021 lo hanno porta-
to in oltre 20 città dell’Italia
centro-settentrionale, viva-
cizzando il centro storico e
dando impulso al commercio
locale. Il Mercatino oggi sarà
aperto dalle 9 alle 20. Oltre
80 i tipi di formaggio presenti
(da abbinare a un’ampia gam-

ma di vini provenienti dalle
più importanti regioni vinico-
le francesi), dal Mont d’Or,
con la tipica confezione di le-
gno, al Rocamadour del Midi
Pyrénées, dal Camembert del-
la Normandia, al Brie della
Ile de France. Ma anche dolci
come biscotti e macarons,
prodotti artigianali, profumi
e accessori di moda. —



A.C. Alcune delle bancarelle allestite in Mercatovecchio

Alimentazione sana e vita attiva
Così si preven-
gono i tumori

Fondamentale l'attività della Lilt e dei suoi volontari. Zilli: l'associazione è un faro

Anna Piccin

Due fiocchi, uno rosa e uno az-
zurro, a rappresentare l'impe-
gno dei volontari di Lilt nella
lotta contro il tumore femmi-
nile e maschile. Un impegno
volto anche a recuperare il
tempo perso a causa della pan-
demia. Si è svolto nella matti-
nata di sabato, in Sala Ajace, il
convegno dell’associazione
Lilt, Lega italiana per la lotta
contro i tumori. Presenti all’e-
vento l’assessore alla Sanità
del Comune di Udine Giovan-
ni Barillari e l’assessore regio-
nale alle Finanze Barbara Zilli
che hanno lodato l’organizza-
zione: «un faro che accende la
luce nel buio della non cono-
scenza di molti uomini e don-
ne in difficoltà. Questo conve-
gno – ha proseguito Zilli – è un
grande balcone che si apre sul-
la città di Udine, per dire che
fare prevenzione è importan-
tissimo e diventare volontari
lo è ancora di più».

Come precisa il presidente
di Lilt Udine Giorgio Arpino in
videocollegamento da Roma,
si tratta di «un’associazione di



Il pubblico che ieri ha partecipato al convegno promosso dalla Lilt in sala Ajace (FOTO PETRUSSI)

volontariato centralmente
partecipata dal Ministero del-
la Salute, sotto il controllo del-
la Corte dei conti e riconosciu-
ta come associazione unica
quale ente di Stato delegata al-
la diffusione della prevenzio-
ne». Si rivela dunque fonda-
mentale l’attività dei volonta-

ri sul territorio, che nel nostro
caso offre screening gratuiti
non solo nella zona di Udine,
ma «si spinge fino a San Leo-
nardo», come ha precisato la
vicepresidente Sandra Dri.

Nel corso della mattinata so-
no stati affrontati vari temi le-
gati alla malattia, da una cor-

retta alimentazione a uno stile
di vita attivo come preven-
zione, facendo luce su come
negli ultimi anni l’approccio
dei medici si sia evoluto, af-
fiancando la “lotta contro il tu-
more” al “prendersi cura”. È in-
fatti sempre più importante in-
traprendere terapie adatte

il più possibile al paziente, con
l’obiettivo di sconfiggere la
malattia, ma senza perdere di
vista l’importanza della quali-
tà di vita e del benessere psico-
logico e mentale del malato. A
tal proposito, il dottor Gianpie-
ro Fasola ha ribadito l’importan-
za della continuità o del
reinserimento del paziente
nel mondo del lavoro, che rap-
presenterebbe la chiave di
svolta per rendere questi trat-
tamenti economicamente so-
stenibili con importanti bene-
fici per la società.

Tanti traguardi sono stati
raggiunti, ma ancora molte so-
no le sfide da affrontare. In pri-
mis il dottor Fabio Puglisi aus-
pica un ritorno ai dati Istat
dei tempi pre Covid, che evi-
denziavano un calo della mor-
talità: «Le difficoltà legate alla
pandemia hanno reso meno
immediato l’accesso alle strut-
ture con conseguente ritardo
delle diagnosi; questo signifi-
ca che dobbiamo recuperare».

Camilla Lisanti, dirigente
medico del Cro di Aviano, ha
sottolineato come la ricerca
stia continuando a fare passi
avanti nell’individuazione del-
le mutazioni che causano la
malattia; «un’oncologia di pre-
cisione, per la quale nuovi far-
maci continuano ad essere ap-
provati, unitamente alla per-
sonalizzazione delle cure,
può permetterci di sfruttare a
nostro favore le proprietà bio-
logiche del tumore, che passe-
rebbe così da tallone d’Achille
a cavallo di Troia per sconfig-
gere la malattia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno

Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno
successivo normalmente a battenti chiusi con
diritto di chiamata

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbia Comunal Pineta
raggio dell’Ostro 12 0431.422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431.970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Gaccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Il Colibrì 17.35-20.00
Astolfo 15.20
L’Ombra di Caravaggio 15.15-17.20-19.40

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Bros 17.40
Bros V.O.S. 20.45
La Stranezza 14.30-16.35-18.40
Triangle of Sadness 14.30-17.20
Triangle of Sadness V.O.S. 20.10
Amsterdam 15.00-19.55
Acqua e anice 16.45-18.55
Io sono l’abisso 21.05
Maria e l’amore 14.50-16.40
Il mio vicino Adolf 14.40-18.35
Tango con Putin V.O.S. 20.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cine.cittafiera.com
Amsterdam 18.00-21.00
Dampyr 15.30
Black Adam 15.00-18.00-21.00
Bros 17.30-20.30
L’Ombra di Caravaggio 15.00-17.30-20.30
Halloween ends 21.00
Ticket to Paradise 18.00
Il Talento di Mr. Crocodile 15.30
La Stranezza 17.30-20.30
Lo schiaccianoci e il flauto magico 15.30
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo 15.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
L’Ombra di Caravaggio
15.30-18.20-20.30-21.30

Black Adam
14.00-15.00-17.00-18.15-20.15-22.15
Fall 19.50
Halloween ends 22.30
Io sono l’abisso 17.00
Amsterdam 17.15-18.10-21.10

Bros 16.15-19.00-21.50
Lo schiaccianoci e il flauto magico
14.30-15.30-16.30-17.30
Ticket to Paradise 15.00-15.20-20.20
Dampyr 18.40-20.40
La Stranezza 17.30-20.00-21.20
Il Colibrì 19.15
Smile 22.35
Ragazzaccio (v.m. 14) 18.00
Il Talento di Mr. Crocodile
14.20-14.50-15.20-16.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo 14.00-14.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it
Il Colibrì 20.30
Il Talento di Mr. Crocodile 15.30
La ragazza della palude 17.30

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083

Biglietteria online: www.cinecitylignano.it
Black Adam 15.30
Ninjababy 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
L’Ombra di Caravaggio 17.40-20.45
Lo schiaccianoci e il flauto magico 16.00
Il Talento di Mr. Crocodile 15.50
La Stranezza 17.50-21.00
Amsterdam 17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it
L’Ombra di Caravaggio 15.30-17.40-21.00
La Stranezza 15.30-17.20-21.00
Lo schiaccianoci e il flauto magico 16.30
Black Adam 18.10-21.15
Amsterdam 17.30-21.10
Bros 19.00
Il Talento di Mr. Crocodile 17.00

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
5/11/2022

BARI	84	18	65	71	67
CAGLIARI	28	61	90	75	27
FIRENZE	41	52	67	44	50
GENOVA	57	51	90	88	54
MILANO	23	89	9	60	13
NAPOLI	10	28	33	25	43
PALERMO	38	50	28	44	9
ROMA	32	45	7	16	58
TORINO	19	39	68	29	7
VENEZIA	17	9	71	76	23
NAZIONALE	32	2	82	86	18

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

84

Doppio Oro

18

SuperEnalotto

11 - 18 - 41 - 50 - 63 - 74

Jolly

81

Superstar

21

JACKPOT

302.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 10	5	40.350,77	€
Ai 1.220	4	334,78	€
Ai 45.109	3	27,37	€
Ai 734.061	2	5,23	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 5	4	33.478,00	€
Ai 230	3	2.737,00	€
Ai 3.738	2	100,00	€
Ai 25.953	1	10,00	€
Ai 57.669	0	5,00	€

I danni del maltempo

CHIOPRIS VISCONÈ

Il ponte non riapre



A causa delle forti precipitazioni, giovedì pomeriggio, nel comune di Chiopris Viscone era stato chiuso, in via precauzionale e per motivi di sicurezza, il ponte sul torrente Torre, che non è stato ancora riaperto. La sindaca, Raffaella Perusin, spiega: «Gli enti competenti hanno deciso la chiusura del ponte in caso di allerte arancioni o di forti piene. La riapertura, che presumibilmente avverrà la prossima settimana, sarà decisa al termine delle verifiche strutturali come previsto in queste situazioni».

SAVOGNA

Caduta di massi



Nel tardo pomeriggio di ieri, nel territorio comunale di Savogna si è verificato un distacco di massi a Stermizia in direzione Matajur, probabilmente causato anche dal maltempo. I volontari della squadra comunale di Protezione civile sono intervenuti per posizionare segnaletica e transenne. Il tempestivo intervento dei volontari ha permesso di liberare la strada dai massi e di consentire alle popolazioni che vivono in questa zona delle Valli del Natisone di transitare e raggiungere le loro abitazioni.



Sopra a sinistra la frana che, venerdì sera, ha causato disagi lungo la strada comunale ad Arta Terme; a destra i lavori di messa in sicurezza lungo l'ex strada provinciale 42, a Resia



Frana sulla carreggiata ad Arta Barriere anti isolamento a Resia

Effettuato dall'Edr un sopralluogo tecnico con i droni per verificare la stabilità del versante

Elisa Michellut / ARTA TERME

Ancora danni causati dall'ondata di maltempo, che, nella notte tra giovedì e venerdì, ha interessato tutta la regione. Nel comune di Arta Terme, venerdì sera, attorno alle 21, c'è stata una frana lungo la strada comunale che collega le frazioni di Valle e Rosa dei Venti. Il materiale roccioso è rovinato sulla carreggiata. Nessuna persona è rimasta ferita.

Il sindaco, Andrea Faccin, e l'assessore comunale alle manutenzioni Italo Di Gallo, assieme ai volontari della squadra comunale di Protezione civile si sono subito attivati per la rimozione dei massi liberando la carreggiata e consentendo nuovamente il transito ai veicoli. Il tratto

stradale interessato dalla frana permette di raggiungere le borgate di Valle e di Rivalpo, dove vivono circa 250 persone. Nei prossimi giorni sarà eseguito un sopralluogo per valutare la gravità del dissesto.

Intanto, tra Resia e Resiutta, dove, nella tarda mattinata di venerdì, si era verificata una frana lungo l'ex provinciale 42, la situazione è tornata alla normalità. Il Comune era rimasto nuovamente isolato per un paio d'ore ma già in serata la strada era stata liberata. Il commissario Edr, Augusto Viola, spiega che sono stati installati altri new jersey proprio per mettere ulteriormente in sicurezza l'ex provinciale. La sindaca di Resia, Anna Micelli, spiega che la situazione sta creando pro-

blemi non indifferenti. «A causa delle forti precipitazioni – le parole di Micelli – una colata significativa di materiale ha ostruito l'intera carreggiata di un tratto della ex provinciale 42, ennesimo problema causato dall'incendio doloso che, per dieci giorni, a luglio, ha tenuto isolata la valle. L'Ente di decentramento regionale, proprio in vista dell'allerta arancione, aveva rafforzato la presenza in loco di uomini e mezzi per un pronto intervento che si è rilevato indispensabile. Ancora una volta sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri, polizia locale, personale dell'ufficio tecnico e volontari della Protezione civile. Per due ore e mezza la valle è rimasta nuovamente isolata. Il geologo incaricato dall'E-

dr, Andrea Mocchiutti, ha effettuato un sopralluogo tecnico, anche con l'utilizzo di un drone, per accertare la stabilità del versante. Dopo la verifica è stato consentito il transito dei mezzi in entrata e in uscita con la scorta della Protezione civile per non isolare le persone e garantire l'assistenza primaria alla popolazione e lo svolgimento delle normali attività. Un grazie particolare agli uomini delle ditte incaricate e al personale dell'Edr, che hanno svolto ininterrottamente per sette ore e con il buio il loro lavoro per il posizionamento di nuovi jersey e nuove barriere paramassi».

Giovedì sera è stato possibile ripristinare il transito a senso unico alternato con l'impianto semaforico installato.

«Abbiamo gestito un'altra giornata difficile ma non sarà l'ultima – aggiunge la prima cittadina – visto l'avvicinarsi dell'inverno. Un sentito ringraziamento a tutti quelli che ci hanno aiutato da parte della nostra comunità e da parte di chi la vive o vi lavora. I resiani sono pronti a fare la loro parte e non si tirano indietro, non l'hanno mai fatto. Ci aspettiamo l'aiuto della Regione per quanto concerne i fondi che ci permetteranno di collocare le barriere paramassi necessarie ad evitare ulteriori problemi e disagi. Nessuno si dimentica che in tutti questi mesi passati e futuri continuiamo a mettere in pericolo le persone a causa di un gesto sconsiderato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA DIGITALE
TECNICHE E CONSIGLI PER UNO SCATTO PERFETTO

FOTOGRAFIA DIGITALE

TECNICHE E CONSIGLI PER UNO SCATTO E UNA POST-PRODUZIONE PERFETTI

Ideato tanto per il principiante quanto per l'appassionato, questo corso alla fotografia digitale sarà la guida di riferimento per scattare, elaborare e stampare immagini di qualità e alto impatto visivo. Aggiornata con gli ultimi sviluppi della tecnologia digitale e guidati dall'esperienza di *Ian Farrell*, potrete, nel primo volume, impadronirvi delle tecniche di base per realizzare grandi fotografie e poi, nel secondo, attraverso l'editing digitale, correggere le imperfezioni trasformando i vostri scatti in fotografie professionali.

IL PRIMO VOLUME IN EDICOLA DALL'8 NOVEMBRE a soli 12,9* euro CON

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

IL SECONDO VOLUME DAL 22 NOVEMBRE sempre a 12,9* euro

FOTOGRAFIA DIGITALE
TECNICHE E CONSIGLI PER UNA POST-PRODUZIONE PERFETTA

FEDERICO VALLI

In collaborazione con

EDIZIONI WHITE STAR

* più il prezzo del quotidiano

LIGNANO

Dopo la mareggiata ripartono i lavori

In settimana comincerà l'installazione delle trincee anti erosione con l'utilizzo dei classici sacconi e di nuove protezioni

Sara Del Sal / LIGNANO

Danni alla spiaggia, ma fortunatamente contenuti in seguito alla mareggiata di venerdì mattina che ha interessato l'arenile di Lignano Sabbiadoro. Le verifiche hanno evidenziato un'erosione della spiaggia, ma non nella consistenza che si temeva. «Non c'è stato un impatto preoccupante – conferma Alessandro Borghesan, responsabile operativo della Protezione civile di Lignano –. Le previsioni davano in arrivo mareggiate con venti sostenuti, ma alla fine la mareggiata si è verificata quasi in assenza di vento, che si è intensificato successivamente. L'erosione dell'arenile quindi non è stata ingente».

«L'attività che abbiamo svolto è stata quella di monitoraggio del territorio dove si è verificata la caduta di qualche albero e sono stati tagliati alcuni rami – conferma l'assessore delegato alla Pc Marco Donà –. Nessuna emergenza».

In spiaggia intanto sono par-

titi i lavori che riguardano le parti di arenile che a Sabbiadoro vanno dal pontile del Faro Rosso alla Terrazza a mare, a Pineta dall'arenile fronte al Kursaal fino al pontile della Pagoda e a Riviera dal Kursaal per 400 metri verso il Tagliamento che solitamente sono quelle che vengono particolarmente danneggiate in caso di mareggiate. Nei tratti interessati dai cantieri verranno posizionati i classici sacconi, i big bag, alternati con un altro tipo di trincee di geo tessuto, a protezione dell'arenile.

«Come amministrazione comunale daremo una spinta per quanto riguarda la tutela contro l'erosione – spiega il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa, che ha delegato al Demanio –. Si tratta di un problema che ci portiamo dietro da tempo e al netto della questione dei sacconi che stanno venendo installati abbiamo iniziato a lavorare su soluzioni alternative che possono rivelarsi più durature e definitive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La zona del Faro Rosso a Sabbiadoro il giorno dopo la mareggiata

LATISANA

Esercitazioni della Pc con oltre 100 volontari

LATISANA

Si concluderà oggi la due giorni di esercitazioni della Protezione civile a Latisana. Si tratta, nello specifico, di attività addestrative in ipotesi di emergenza simulata per il rischio idrogeologico di alluvione o esondazione del Tagliamento, con oltre 100 volontari arrivati dai comuni di Ronchis, Precenico, Palazzolo, Muzzana, Pocenia, Rivignano Teor, Destra Torre, Friuli Isontino e i gruppi Ana e Cri di Latisana. «La prima giornata è stata molto impegnativa per i volon-

tari – spiega il sindaco di Latisana Lanfranco Sette – perché hanno agito su diversi fronti, dalla rimozione dei detriti nell'area della golena alla realizzazione di telonature sull'argine e la messa in sicurezza dei fontanazzi oltre all'allestimento delle tende».

Molto apprezzate anche le simulazioni delle operazioni di soccorso in acqua e a terra. «Dopo averli visti al lavoro, più che volontari definirei tutti i partecipanti dei professionisti dell'emergenza», ha concluso Sette.

S.D.S.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<div><div><div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div><div><div>CORSA EDITION</div><div>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</div><div>€ 14900</div><div>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</div><div>0432284286</div></div></div><div><div><div><div>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</div><div>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</div><div>€ 19500</div><div>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</div><div>0432284286</div></div></div><div><div><div><div>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</div><div>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</div><div>€ 31900</div><div>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</div><div>0432284286</div></div></div><div><div><div><div>ABARTH 595</div><div>1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</div><div>€ 23900</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>CITROEN C4</div><div>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</div></div></div></div></div></div></div></div></div></div>	<div><div><div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div><div><div>FIAT 500</div><div>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</div><div>€ 13750</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>FIAT 500</div><div>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</div><div>€ 20800</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>FIAT 500L</div><div>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</div><div>€ 15800</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>FIAT 500X</div><div>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</div><div>€ 18400</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>FIAT 500X</div><div>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</div></div></div></div></div></div></div></div></div></div>	<div><div><div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div><div><div>FIAT PANDA</div><div>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</div><div>€ 6700</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>FIAT TIPO</div><div>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</div><div>€ 16900</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>FORD ECOSPORT</div><div>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</div><div>€ 18500</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>HYUNDAI I10</div><div>1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</div><div>€ 7300</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div></div></div></div></div></div></div>	<div><div><div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div><div><div>JEEP COMPASS</div><div>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</div><div>€ 29800</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>JEEP RENEGADE</div><div>1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</div><div>€ 19900</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>LANCIA YPSILON</div><div>1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</div><div>€ 12650</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>MAZDA 6</div><div>2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale</div><div>€ 2500</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>NISSAN QASHQA</div><div>1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale</div><div>€ 15800</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div></div></div></div></div></div></div></div>	<div><div><div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div><div><div>VOLKSWAGEN GOLF</div><div>1.6 TDI DPf 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km</div><div>€ 8800</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>VOLKSWAGEN GOLF</div><div>1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km</div><div>€ 19300</div><div>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</div><div>0432676335</div></div></div><div><div><div><div>OPEL ASTRA</div><div>1.6 CDTi 136CV Start&Stop Sports Tourer Innovation, Nero Met., 2019, km 33.669</div><div>€ 18900</div><div>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</div><div>043150141 - 0432908252</div></div></div><div><div><div><div>BMW 320 D XDRIVE</div><div>Touring Modern, Grigio Antracite Met. ABS, Airbag, Cerchi lega 17 pollici, km 189.500</div><div>€ 13900</div><div>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</div><div>043150141 - 0432908252</div></div></div><div><div><div><div>BMW 420 D</div><div>Gran Coupø Sport, Bianco, 2016, Cerchi lega 18 pollici, km 85.000</div><div>€ 24900</div><div>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</div><div>043150141 - 0432908252</div></div></div></div></div></div></div></div></div></div>	<div><div><div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div><div><div><div></div><div></div></div><div><div></div><div></div></div></div></div><div><div><div><div>BMW 520 D XDRIVE</div><div>Touring Business aut., Nero Met. 11/2016, Cerchi lega 17 pollici, Km 67.649</div><div>€ 25900</div><div>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</div><div>043150141 - 0432908252</div></div></div><div><div><div><div>BMW 216 D</div><div>7 POSTI Gran Tourer Business, 2020, Blu Scuro Met., Apple CarPlay, Cerchi in lega, Km 89.959</div><div>€ 24900</div><div>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</div><div>043150141 - 0432908252</div></div></div><div><div><div><div>DS 5</div><div>2.0 HDi 160 aut. So Chic, 2012, Nero Met. Autoradio, Aux In, Cerchi lega 18 pollici, Km certificati</div><div>€ 10900</div><div>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</div><div>043150141 - 0432908252</div></div></div><div><div><div><div>FIAT 500L</div><div>1.4 T-Jet 120 CV GPL Mirror, 2018, B-color Blu tetto Bianco, Cerchi lega 17 pollici, km 83.984</div><div>€ 17900</div><div>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</div><div>043150141 - 0432908252</div></div></div><div><div><div><div>FIAT 500X</div><div>1.3 MJet 95 CV Urban, Nero Met. 12/2019, Km 69.896</div><div>€ 17900</div><div>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</div><div>043150141 - 0432908252</div></div></div></div></div></div></div></div></div></div>
---	--	---	--	--	---

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

TOLMEZZO

Si rinnovano i servizi Ufficio postale chiuso per una settimana

Domani il via ai lavori di restyling legati al progetto Polis
Fino al 14 novembre sarà potenziata l'attività a Terzo

Maura Delle Case
/ TOLMEZZO

Restyling digitale in arrivo per l'ufficio postale di Tolmezzo, il primo in Friuli Venezia Giulia a essere interessato al progetto nazionale "Polis - Casa dei servizi di cittadinanza digitale". Il cantiere, al civico 39 di via Carnia Libera 1944, prenderà il via già domani e

durerà un paio di mesi: la prima settimana, dal 7 al 12 novembre, l'ufficio resterà chiuso per consentire la predisposizione dei lavori che poi proseguiranno come detto per circa 60 giorni in parallelo all'attività dell'ufficio. Nella settimana di chiusura, invece, i cittadini che avranno bisogno dei servizi postali potranno rivolgersi all'ufficio di



L'ufficio postale a Tolmezzo

Terzo di Tolmezzo, in via Francesco Baracca 63, aperto per l'occasione da martedì 8 a venerdì 11 novembre, dalle 8.20 alle 13.45, e sabato 12 novembre dalle 8.20 alle 12.45.

L'Ufficio postale di via Carnia Libera riaprirà al pubblico lunedì 14 novembre, garantendo così la continuità dei servizi postali secondo i consueti orari, vale a dire dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 19.05, e il sabato fino alle 12.35. L'obiettivo del progetto Polis, la cui realizzazione rientra negli obiettivi del Pnrr e più precisamente nella Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, è la promozione della coesione economica, sociale e territoriale in relazione ai piccoli centri urbani e alle aree interne del paese attraverso la creazione di "sportelli unici" di prossimità che assicurino l'accesso ai cittadini dei comuni più piccoli a tutti i servizi pubblici in modalità digitale con una piattaforma di servizio multicanale di Poste italiane. Riguarda 6.910 uffi-

ci postali a livello nazionale, collocati nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, che verranno trasformati e dotati di un'infrastruttura digitale e tecnologica all'avanguardia che garantirà come detto la massima fruizione del cittadino. «Il progetto - fa sapere Poste italiane - vuol favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide nei piccoli centri e nelle aree urbane dei comuni con meno di 15 mila abitanti, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea e l'Italia si sono date con il piano Next Generation Eu.

La trasformazione degli spazi dell'ufficio postale di Tolmezzo sarà propedeutica per lo sviluppo di attività innovative e saranno molti i servizi della Pubblica amministrazione per cittadini attraverso i canali fisico digitali dell'Azienda e che si aggiungeranno, potenziandoli, a quelli già predisposti dalle singole istituzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colto da malore dopo un incidente: 69enne all'ospedale

Incidente stradale lungo la statale 52, a Villa Santina ieri pomeriggio. Un uomo di 69 anni, residente a Tolmezzo, ha perso il controllo dell'auto che stava guidando ed è finito contro il guardrail. Dopo l'impatto, l'uomo è riuscito a uscire autonomamente dalla vettura me è stato colto da malore, accasciandosi a terra a causa del trauma cranico riportato. Le persone che lo hanno visto a terra hanno chiamato aiuto alla centrale Sores che ha inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tolmezzo e l'elisoccorso. Il 69enne è stato trasportato in volo all'ospedale di Udine in codice giallo. Sul posto i carabinieri della stazione di Villa Santina.

TOLMEZZO

Interventi per il bostrico L'appello dei sindaci

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia ha votato all'unanimità un odg sul problema del bostrico. Proposto dal sindaco di Treppo Ligosullo, Luigi Cortolezzis, incarica presidente e giunta della Comunità di montagna di chiedere alla Regione di mantenere la gestione del fenomeno bostrico tra le sue priorità di intervento per il 2023, di investire sulla valorizzazione del patrimonio boschivo, specie finanziando nuova viabilità forestale e manutenzione straordinaria delle esistenti, e con ulteriore sostegno economico-finanziario agli enti pubblici per supportare le attività di contenimento del bostrico. Il sindaco di Paularo, Marco Clama aveva rilevato che l'unico sistema valido per combattere il bostrico è il taglio raso. Anche per questo, aveva segnalato in aula, non è sufficiente chiedere alla Regione indennizzi, ma occorre una presa in carico a medio e lungo termine della problematica.

Ha quindi suggerito di chiedere alla Regione l'impegno a realizzare o finanziare interventi strutturali, per esempio sulla viabilità forestale, che permettano di entrare nei boschi, tenere sotto controllo la patologia, tagliare gli alberi che si seccano, preservandone il valore di mercato. La viabilità forestale ha anche altre funzioni: antincendio e turistica. Gli attacchi del bostrico, specie dopo la tempesta Vaia, rileva l'assemblea dei sindaci, hanno interessato molte foreste di conifere in Carnia, col rischio di massicce perdite di patrimonio forestale pubblico e privato. Le infestazioni di bostrico sono legate anche a situazioni climatiche sfavorevoli all'abete rosso. «Il monitoraggio del bostrico - è l'allarme dei sindaci - rileva come le popolazioni dell'insetto si siano già sviluppate e siano in grado di avviare una crescita esponenziale, che può mettere in crisi la sopravvivenza anche degli abeti rossi, con pesantissime ripercussioni ambientali, economiche e paesaggistiche». —

L'INTERROGAZIONE

Scuola sci a Tarvisio I dubbi sul bando

Andrea Siega / TARVISIO

Sono quattro le interrogazioni che i gruppi di minoranza "Oltre" e "Con noi" hanno portato all'attenzione del sindaco di Tarvisio e degli assessori competenti.

Nel primo testo, hanno sollecitato riscontri sulla mancata copertura dei turni di continuità assistenziale nel territorio tarvisiano, chiedendo che strategie intendano adottare per dare risposte ai bisogni dei cittadini e se abbiano avuto qualche riscontro da parte della Regione. La seconda interrogazione riguarda la struttura, finanziata con contributi Pisu e non ancora completata, nel parcheggio P3, dove, secondo i progetti, dovevano nascere una biglietteria, un noleggiatore di sci e un ascensore che serviva per facilitare l'arrivo agli impianti di risalita. Un'altra struttura finanziata con i fondi Pisu, è quella

della nuova scuola sci sita sui campi Duca D'Aosta. I consiglieri di minoranza chiedono se è stato predisposto un bando per l'affidamento della struttura o se mancano ancora interventi, se la scuola di sci, anche quest'anno rimarrà nella struttura alberghiera adiacente e se i servizi igienici possano essere utilizzati dai molti turisti. Infine il tema dell'annullamento delle gare di fondo da Tarvisio in occasione dei Mondiali di Planica 2023 che si svolgeranno dal 21 febbraio al 5 marzo 2023. Originariamente, infatti, le gare di fondo dei 30 e dei 50 km, vedevano la partenza da Tarvisio. I consiglieri, quindi, chiedono i motivi che hanno portato a questa decisione, sapendo che questo appuntamento avrebbe portato lustro anche a Tarvisio e come si pensa di recuperare il mancato ritorno d'immagine. —

PALUZZA

Filiera del legno Workshop in Carnia

PALUZZA

Studenti di Scienze forestali e ambientali da tutta Italia sono approdati in Carnia per un workshop dedicato alle foreste e alla filiera del legno. A Paluzza, dal 2 al 6 novembre, Legno servizi Forestry cluster Fvg in collaborazione con il Comune ha proposto - nell'ambito del progetto "Il bosco nel borgo - il borgo nel bosco" (finanziato dal Pnrr) - cinque giorni di formazione, con tavoli tematici e visite alle realtà produttive territoriali del bosco-legno.

«Dalle Alpi alla Puglia, 22 studenti sono giunti in Carnia per scoprire un patrimonio storico della regione - informa il presidente di Legno Servizi, Carlo Piemonte -. Sono questi momenti fondamentali per sviluppare il dialogo tra i giovani affinché cresca e si sviluppi il sistema forestale, riguardo al quale il Fvg conferma il suo ruolo di catalizzatore e trasmettitore». —

Sulla filiera del legno si

stanno concentrando importanti sforzi, come spiega Luca Scignaro, vicesindaco di Paluzza, che con questa attività dà avvio al progetto finanziato dal Pnrr "Il bosco nel borgo - il borgo nel bosco". «Siamo convinti che la risorsa legno sia fondamentale per il territorio non solo in termini economici, ma anche di identità e valori. Un progetto di ampio respiro che coinvolge impresa, ricerca, architettura, turismo, e che ci vedrà impegnati per quattro anni assieme al Comune di Sutrio, Legno Servizi e partner privati».

«Soddisfatti dall'edizione dello scorso anno, studenti di tutta Italia sono tornati al Cesfam di Paluzza - aggiunge la presidente Ausf Italia, Maddalena Senter -, con l'auspicio che i presenti involino poi i colleghi a partecipare alle prossime edizioni, perché si tratta di una imperdibile occasione di arricchimento sul campo con professionisti che lavorano tutti i giorni nel settore forestale». —

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della

legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AGENZIA telemarketing seleziona operatrice vendita biglietti spettacoli teatrali, richiesta madrelingua, buona dialettica, serietà. Offresi contratto Call Center e provvigioni. Tel. 0432.1712301

L'INTERVENTO

L'impegno del sindaco Mentil e l'invito delle forze progressiste

Dopo la complessa svolta della reggenza nel Partito Democratico recentemente avvenuta, è giunto il momento che anche nelle parti più elettoralmente critiche della nostra regione, le forze progressiste si dimostrino da subito pronte ad un difficilissimo e ravvicinato confronto regionale nelle urne, addivenire tra pochi mesi oramai.

In particolare, mi riferisco al coordinatore dei circoli PD dell'Alto Friuli, Massimo Mentil. Il chiac-

chiericcio da bar, il trivio da osteria si ripete pure stavolta pedissequamente come cinque anni fa, "ma Mentil cosa fa, si candida o no?". Un refrain già visto e sentito. Massimo Mentil, sindaco di Paluzza, troppe volte le sue seppur legittime indecisioni, o forse paure, ci hanno sorpreso ed anche deluso! Rompa finalmente gli indugi, "tragga quel dado" e passi quel Rubicone o quel But, se vuole, e si metta pubblicamente a disposizione. Dieci anni di amministrazione sono sta-

ti sufficienti per garantirne capacità e competenze ampiamente riconosciute, recentemente dimostrate anche sulla vicenda Siot. Scenda in campo pubblicamente senza tentennamenti, anche di fronte alla stampa e dica finalmente "cosa vuol fare da grande", anche per coerente e legittimata ambizione di un percorso di crescita politica. Ma non lo dica con le solite frasi fatte, politichesi, per la serie «ho dato la disponibilità al partito» e similari scontate affermazioni del

genere, pronte per essere ritirate, come cinque anni fa! La disponibilità la deve dare piena non certo al partito, Massimo, ma alla gente di Carnia, almeno quella, forse purtroppo rimasta poca, che crede ancora nei valori di eguaglianza solidale e impegno civico per una società più giusta ed equa senza discriminazione alcuna. Massimo Mentil non lasciare scadere il tempo che inesorabilmente avanza.

Pierpaolo Lupieri
(Direttivo Psi Udine)

BUJA

Scontro in consiglio comunale L'opposizione: pochi i progetti

La giunta impiega 700 mila euro di avanzo per alcune opere di manutenzione Bergagna: quei lavori andavano fatti prima. Mattiussi: manca il coinvolgimento

Piero Cargnelutti / BUJA

Scontro in consiglio comunale a Buja: la giunta ha proposto una variazione di 700 mila euro dall'avanzo libero, ma dalle opposizioni, arriva un duro giudizio sui primi cento giorni dell'amministrazione Pezzetta.

Il Consiglio si è riunito nella mattinata di ieri in municipio, per una seduta che fra i punti all'ordine del giorno prevedeva anche l'approvazione della quarta variazione di bilancio che ha previsto lo stanziamento di 717 mila euro provenienti dall'avanzo libero lasciato dalla precedente amministrazione per un ammontare di ben 1,2 milioni di euro.

«La volontà – ha detto il sindaco Silvia Pezzetta – è quella di non ricorrere a nuovi mutui per gli interventi previsti e per questo facciamo ricorso all'avanzo libero. Tra gli interventi previsti, ci sarà presto il riposizionamento



Il consiglio comunale che si è riunito ieri in municipio a Buja. Votata una variazione da 700 mila euro

della croce che era caduta in cimitero e che ora sarà ripristinata per un investimento da 15 mila euro».

Come ha spiegato successivamente l'assessore alle Finanze Elena Lizzi, sono diversi gli interventi che ora neces-

sitano di essere sostenuti con ulteriori liquidità: dall'aumento dei costi per le nuove asfaltature lievitati dai preventivati 250 mila a 345 mila euro, la previsione di rifare la copertura del bocciodromo per un importo di 275 mila

euro, 85 mila euro alle varie associazioni del paese e altre aggiunte richiamate attentamente dall'amministratrice nelle altre voci più piccole. «Naturalmente – ha esordito dai banchi dell'opposizione Stefano Bergagna –, avendo

predisposto noi quegli interventi nella precedente amministrazione, voteremo a favore, tuttavia riteniamo che questa variazione doveva essere fatta prima, penso solo ai lavori sulle strade per i quali quello invernale non è il periodo migliore per realizzarli. Sostanzialmente, in questi primi cento giorni di amministrazione, non abbiamo visto molto».

Dal centrosinistra, invece, il verdetto è stato nettamente contrario: «Riteniamo – ha detto Giulia Mattiussi – manchi la progettualità e non basta il principio del non fare debito. È mancato il coinvolgimento verso di noi e verso i cittadini. Per questo voteremo contrariamente».

«Noi non intendiamo indebitarci – ha risposto l'assessore Lizzi – e l'impegno di tutti i consiglieri e assessori, è ora ricercare e segnalare bandi per intercettare le risorse con cui realizzare le opere e gli interventi che abbiamo programmato. Rispetto alla visione progettuale, credo di avere maturato l'esperienza necessaria per poter affermare di averla». «Ci sono dei tempi – ha risposto il sindaco Pezzetta – tra lo stanziamento dei fondi e la realizzazione delle opere e rispetto ai contatti con i cittadini, questi sono quotidiani: abbiamo già avuto modo di confrontarci per opere quali il rifacimento della piazza di San Floreano, gli imprenditori dell'area industriale e anche per quanto riguarda la scuola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Nuovi testi al museo Le opere in comodato

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un comodato d'uso concesso dalla sezione udinese dell'Associazione Italia-Israele arricchisce il patrimonio del Museo del Territorio di San Daniele, che per i prossimi dieci anni custodirà nella sezione ebraica una collezione di testi «Agadot di Pessach», che documentano e spiegano le feste più importanti e gli usi e costumi della comunità ebraica. L'iniziativa è stata formalizzata, con delibera, nell'ultima seduta dell'esecutivo guidato dal sindaco Pietro Valent: finalità del comodato è l'esposizione al pubblico del materiale, importante innesto nel patrimonio di un polo museale che valorizza tutte le testimonianze storiche ed etnografiche di San Daniele e del comprensorio, sotto la gestione della Scuola Italiana Amanuensi – Scriptorium Foroiulensi. Tra le varie sezioni che lo compongono rientra come detto quella ebraica, dal momento che un'importante comunità è attestata in loco dal XV secolo agli inizi del Novecento. —

SAN DANIELE

Scontro fra due vetture Una persona all'ospedale



I soccorsi a San Daniele sul luogo dell'incidente stradale

SAN DANIELE

Ennesimo incidente, lungo la strada regionale 463, a San Daniele, lungo il tratto stradale compreso tra via Nazionale e via Osoppo nella mattinata di ieri.

Due auto si sono scontrate, per cause ancora da accertare. A causa dell'impatto fra le vetture una persona è rimasta ferita. La richiesta di intervento è giunta poco dopo le 10 alla Sala operativa regionale Emergenza sanitaria che sul posto ha inviato un'ambulanza. La persona ferita è stata trasportata all'ospedale. Sul posto, per la bonifica della stradale sono intervenuti anche i vigili del fuoco di San Daniele e una pattuglia dei carabinieri che si sono occupati dei rilievi dell'incidente. —

FAGAGNA

Cordoglio a Cjase Cocel: morta Lauretta Pellizzari

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Lutto al Museo di Cjase Cocel per la scomparsa di Lauretta Pellizzari, morta a 76 anni. Volontaria del Museo della vita contadina sin dalle sue origini, nel lontano 1995, Lauretta Pellizzari era molto conosciuta per la sua generosità e disponibilità nei confronti del prossimo. «Persona energica e travolgente, si era sempre adattata a tutti i ruoli che le venivano proposti assieme al marito Attilio Olermi, stimato tuttofare del museo. La cop-



Lauretta Pellizzari

pia era inseparabile in tutti gli eventi e le attività, - ricorda il direttore Elia Tomai -, anche della Pro Loco. Lauretta Pellizzari è stata uno dei pilastri organizzativi delle manifestazioni grazie alla sua dedizione agli ideali del Museo che sono quelli della partecipazione e della disponibilità verso le istituzioni». Lascia nel dolore le gemelle Martina e Mersia, Lauretta è stata una mamma speciale ha educato nei sani principi della moralità le figlie. Negli ultimi anni, la sua partecipazione alla vita comunitaria era diventata rara a causa di un problema di salute che aveva limitato la mobilità. Saranno in molti a darle l'ultimo saluto a testimonianza dell'affetto e della gratitudine domani alle 15 nella chiesa di San Giacomo a Fagagna. —

MARTIGNACCO

Mutuo per l'ex latteria La minoranza insorge

MARTIGNACCO

«In un consiglio dominato dall'enfasi per la variante generale a un Piano regolatore ormai non più al passo con i tempi, la maggioranza ha fatto passare sotto traccia una variazione di bilancio che definire «scandalosa» è poco». Duro il commento dei consiglieri di opposizione Catia Pagnutti (FdI), Marco Roiatti e Umberto Riva (Liberi e Indipendenti) nei confronti dell'amministra-

zione guidata da Gianluca Casali. «Mentre le famiglie e le imprese devono far fronte agli aumenti delle bollette e dell'inflazione, è stata approvata l'acensione di un mutuo da 100 mila euro per finanziare l'acquisto e la ristrutturazione dell'ex latteria di Nogaredo di Prato. Una scelta poco conveniente e insensata, vista l'incertezza dovuta al periodo. La sistemazione dell'ex latteria è già passata da 400 mila e circa 550 mila euro».

Per Pagnutti, Roiatti e Riva, «il Comune sceglie di indebitarsi per recuperare l'ex latteria da destinare a centro di aggregazione nel momento in cui sta per liberarsi l'attuale scuola di Nogaredo di Prato, che potrebbe essere utilizzata come luogo di incontro per i giovani». Le opposizioni puntano il dito contro la giunta Casali anche per l'aumento dell'aliquota Irpef: «Anziché fare nuovi investimenti, per rispetto ai cittadini, il Comune dovrebbe pensare a sostenere i residenti, visto la disponibilità di un avanzo di amministrazione importante. L'hanno fatto altri Comuni – concludono – non si comprende perché Martignacco non ha intrapreso la medesima strada». —

A.C.

MAGNANO IN RIVIERA

Delegazione a Conco Consolidata l'amicizia



La delegazione di Magnano in Riviera a Lusiana Conco

MAGNANO IN RIVIERA

A Magnano in Riviera si confermano i contatti con Conco, Comune gemellato dai tempi del terremoto. Nelle settimane scorse una quarantina di alpini, donatori di sangue e simpatizzanti hanno raggiunto Lusiana Conco in provincia di Vicenza per rinnovare i contatti nati nel 1976, quando la comunità veneta aiutò i magnanesi. A ricevere la delegazione magnanese guidata dal sindaco Roberta Moro accompagnata dal vicepresidente dell'AfdS locale Roberto Menis e le penne nere con il capogruppo Robin Lirussi, il sindaco di Conco Antonella Corradin e i vertici di donatori di sangue e Ana locali. —

P.C.



VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comprendendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI



Maniago (PN), Via dei Meassi - Lotto 1: Stalla per bovini da latte e stabulazione libera, **deposito** attualmente utilizzato anch'esso per la stabulazione libera e le opere complementari quali vasca cilindrica interrata per la raccolta delle deiezioni ed i silo orizzontali prefabbricati per la conservazione del foraggio. Occupato da terzi in forza di titolo non opponibile alla procedura. Ricontrate irregolarità edilizie sanabili. Terreni agricoli generalmente seminativi e prati. **Prezzo base Euro 264.733,10.** Offerta minima Euro 198.549,83. **Maniago (PN), Via dei Meassi - Lotto 2: Stalla e costruzione in muratura** che si eleva a due piani f.t. con portico ad est, tettoia fronte ovest e retrostante deposito e stalla bovini da latte dotato di ampia tettoia fronte ovest; la **porzione di edificio** a sud comprende al p.terra alcuni vani destinati a depositi e al p.superiore il fienile con accesso esclusivamente dall'esterno e attualmente inutilizzato. Occupato da terzi in forza di titolo non opponibile alla procedura. Ricontrate irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Arba, terreni** agricoli generalmente seminativi e prati. **Fanna, terreni** agricoli generalmente seminativi e prati. **Prezzo base Euro 209.275,00.** Offerta minima Euro 156.956,25. **Maniago (PN), Via dei Meassi - Lotto 3: Unità immobiliare** al p.terra di edificio comprendente altra unità immobiliare al p.prmo. L'appartamento comprende ingresso, soggiorno, cucina, corridoio notte, tre camere da letto di cui due con l'uso della terrazza, bagno; nello scantinato (accesso da scala esterna) è ubicata la centrale termica alimentata e due vani uso deposito cantina. Occupata di fatto dai debitori ma conferito in godimento a terzi in forza di titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 44.070,00.** Offerta minima Euro 33.052,50. **Vivaro (PN), Via Vons 22 - Lotto 4: Velusto e modesto fabbricato** per attività agricola con abitazione in scadenti condizioni manutentive; annessi stalla e fienile inutilizzati e in pessimo stato di conservazione. Il corpo principale ad uso residenziale, si sviluppa su due piani f.t. (p.terra disabitato e p.prmo occupato in comodato d'uso da terzi in forza di titolo non opponibile alla procedura), con sovrastante soffitta ad un solo vano a cantina tot. interrato. Il CTU non attesta la conformità edilizia. **Prezzo base Euro 30.000,00.** Offerta minima Euro 22.500,00. **Vendita senza incanto 18/01/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 209/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizi. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 209/2015**

BENI COMMERCIALI



Pordenone (PN), Piazzetta dei Domenicani 9/B - Lotto PRIMO: Negozio posto al piano terra di un complesso immobiliare/residenziale. Libero. Difficoltà catastali sanabili. **Prezzo base Euro 60.000,00.** Offerta minima Euro 45.000,00. **Pordenone (PN), Via Villanova 57 - Lotto SECONDO: Unità immobiliare** indipendente con destinazione ufficio e relativo magazzino e tettoia coperta su due piani, di cui uno interrato. Libera. **Prezzo base Euro 208.000,00.** Offerta minima Euro 156.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/01/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 6/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72S0103012501000002326553 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Sioni Luca. Custode nominato Avv. Tiziano Borlino con studio in Villotta di Chions (PN), via Maestri del Lavoro 20/M tel. 0434560730. **RGE N. 6/2020**



Sesto al Reghena (PN), Via Giotto di Bondone 86 - Lotto UNICO: Opificio industriale, il corpo principale sup. di 13.000 mq, costituito da blocco uffici, zona produzione, magazzini, locali tecnici utilizzati per gli impianti tecnologici. In corpo distaccato, fabbricati adibiti a magazzini, depositi, tettoie e cabina elettrica. Area esterna. Libero. **Prezzo base Euro 750.938,00.** Offerta minima Euro 563.204,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/01/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 1/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT07N053361250000042539938 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 1/2020**

Zoppola (PN), Via Domanins 75 - Lotto UNICO: Fabbricato a servizio dell'attività di allevamento suinicolo, su piano terra: locale vendita ortaggi, deposito, w.c. disabili, spaccio carni, atrio cella frigo, cella frigo, deposito lavorazione ortaggi, ripostiglio, cella frigo, atrio, asciugatura, stagionatura, w.c., doccia, laboratorio lavorazione carni, celle frigo, locale macellazione, cella frigo, c.t., porticato. Appartamento al piano primo: terrazza, ingresso-sala-cucina, bagno, corridoio, ripostiglio e camera. Terreno che formano un unico lotto, ricadono in zona E.6 degli ambiti di interesse agricolo. Occupati. Difficoltà catastale ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 288.980,21.** Offerta minima Euro 216.735,15. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/01/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 82/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla

procedura IBAN IT02P0708411250000000965605 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode nominato Avv. Patrizia Rech con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 16/B tel. 0434521794. **RGE N. 82/2020**

Esecuzioni Fallimentari

TERRENI E DEPOSITI

Codroipo (UD), Località Biauzzo, via Tagliamento - Lotto 1: Piena proprietà di un **terreno edificabile** (rif. lotto 7a, 7b e 7c della perizia di stima dei beni immobili). **Prezzo base Euro 104.860,00.** **Codroipo (UD), Località Biauzzo, via Tagliamento - Lotto 2:** Piena proprietà di un **terreno edificabile** (rif. lotto 7a della perizia di stima dei beni immobili). **Prezzo base Euro 38.930,00.** **Codroipo (UD), Località Biauzzo, via Tagliamento - Lotto 3:** Piena proprietà di un **terreno edificabile** (rif. lotto 7b della perizia di stima dei beni immobili). **Prezzo base Euro 36.569,00.** **Codroipo (UD), Località Biauzzo, via Tagliamento - Lotto 4:** Piena proprietà di un **terreno edificabile** (rif. lotto 7c della perizia di stima dei beni immobili). **Prezzo base Euro 42.469,00.** (Resta inteso che non saranno esaminate offerte per i lotti 2, 3 e 4 nel caso in cui siano pervenute offerte valide per il Lotto Uno). **Vendita senza incanto 20/12/2022 ore 12:30** presso lo studio del Curatore Fallimentare dott.ssa Maura Chiarot in Pordenone (Pn) via Vallona 48, tel. 0434520105, e-mail fallimentari1@associatipn.it. Offerte irrevocabili ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 18:00 del 19/12/2022 presso lo studio sopra citato, mediante assegno circolare non trasferibile sul c/c della procedura c/o Banca della Marca filiale di Pordenone IBAN IT81Y0708412500036003700365 a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Per maggiori informazioni e/o per l'eventuale visione dei beni, il perito stimatore, ing. Marco Putto, con studio in Azzano Decimo (PN) Via Divisione Julia n. 22, Fax. 0434/640321, e-mail: marco.putto@libero.it, sarà a disposizione previo appuntamento. G.D. Dott.ssa Lucia Dell'Armellina. **FALLIMENTO N. 44/2016**

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it
www.astegudiziarie.it
www.entietribunali.it
www.aste.com
www.aste.it
www.asteonline.it
www.auctionitaly.com
www.legalmente.net
Portale delle Vendite Pubbliche
Numero Verde 800.630.663

Messaggero Veneto 6 Novembre 2022

Aste Immobiliari. Più facile trovare casa, più semplice acquistarla.

IL NUOVO SISTEMA DI RICERCA DELLA
A.MANZONI&C, TI AIUTA A TROVARE LA TUA
CASA ALL'ASTA, CON LA MASSIMA
TRASPARENZA E LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ.

Oggi offriamo ai tribunali uno strumento in più per vendere al meglio gli immobili all'asta. Gestione Aste Pubbliche, la piattaforma di Notartel Società informatica del notariato Italiano per la gestione sicura e semplice delle vendite telematiche. Un servizio indispensabile che si aggiunge a un sistema multimediale studiato per dare grande visibilità alle case, che comprende Enti e Tribunali, Immobiliare.it, un network capillare di quotidiani locali, il canale casa di Repubblica.it e soluzioni innovative per un'informazione mirata. Un'offerta senza pari, per valorizzare al massimo ogni immobile. Tutto questo solo ed esclusivamente con A.Manzoni & C. Spa.



A. MANZONI & C. S.p.A.
CONTATTI
apetris@agenti.manzoni.it



PAVIA DI UDINE

Incendio alla Fibre Net Un macchinario avvolto dalle fiamme in un capannone

Incendio, giovedì sera, poco prima delle 19, all'interno di un capannone industriale della Fibre Net Spa di Pavia di Udine. Le fiamme, divampate per cause da accertare, hanno avvolto un macchinario della linea di produzione di profilati in vetroresina. Sul posto sono intervenute tempestivamente due squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e di Codroipo assieme ai colleghi del comando provinciale con autobotte e l'autoscala. L'allarme è stato dato dal personale dell'azienda.



CIVIDALE

Operatori critici sulla riapertura del Punto di primo intervento

Paola Strazzolini (Pd) ha raccolto varie perplessità sulla riattivazione del servizio Dall'assenza di radiologia e di un tecnico di laboratorio alla formazione dei medici

Lucia Aviani / CIVIDALE

È altissima – e non solo tra le forze politiche – l'attenzione sulle prospettive che si delineano per il Punto di primo intervento del presidio per la salute cividalese, di cui è stata annunciata la riattivazione per l'inizio del 2023.

Sul chi va là sono pure soggetti interni al sistema sanitario, che segnalano una serie di criticità di cui si fa portavoce il Circolo cittadino del Partito democratico: i timori so-

no legati alla fotografia dello stato attuale, perché – è stato appunto rilevato dall'interno – in assenza di radiologia («ferma da oltre un anno, fatta eccezione per le rare esigenze dei pazienti della Rsa»), di un tecnico di laboratorio per le analisi e di un posto letto per l'osservazione il servizio «risulterebbe – si paventa – pressoché inutile, se non addirittura pericoloso».

C'è poi la preoccupazione sulla formazione specifica in emergenza-urgenza dei me-

dici: «Tutte segnalazioni e aprensioni pienamente condivisibili: ed è indicativo che giungano da operatori sanitari», commenta la segretaria del Circolo Pd, Paola Strazzolini, alla quale è stato anche riferito che nonostante il Punto di primo intervento sia chiuso da più di due anni non passa praticamente giorno senza che qualcuno vi si presenti, anche per questioni serie: la responsabilità viene ascritta proprio al nome Ppi, che «trae in inganno», facen-

do pensare a una sorta di Pronto soccorso.

«Di fatto, invece, si tratterà di poco più di un ambulatorio. Certamente – aggiunge Strazzolini, già manager per gli acquisiti all'allora AsuiUd ed esperta in contratti – sarà determinate la riattivazione della radiologia, per la quale era stato promesso un rinnovamento e potenziamento in termini di apparecchiature; sarebbe inoltre auspicabile la presenza di un tecnico di laboratorio. Ho analizzato i



Paola Strazzolini (Pd)

contratti stipulati per la gestione di altri Ppi in regione e immagino che quello strutturato per Cividale li ricalcherà. È senza dubbio un problema l'assenza di un posto letto di osservazione e restano perplessità sulla formazione del personale medico e infermieristico: sarà adeguato a gestire le emergenze? Ariconosce il livello di gravità dei casi? Ricordo che fino al 2020 il Ppi era collegato con Udine, con una rotazione del personale medico per garantire

«Manca il posto letto per l'osservazione, non si sa dove il terzo settore reperirà professionisti e quanto durerà il contratto»

l'expertise necessario all'erogazione in sicurezza delle cure. Mi chiedo, fra l'altro, dove il terzo settore reperirà medici se l'AsuFc non ne trova. Permane poi il dubbio sulla possibilità di ricovero dal Ppi al reparto di cure intermedie, recentemente aperto, e sull'attivazione della sorveglianza notturna».

«Un'altra incognita – conclude Strazzolini – sta nella durata del contratto: non è dato sapere se il servizio sarà, o meno, re-internalizzato, non essendoci, a monte, un atto di pianificazione regionale e aziendale che sancisca il mantenimento dell'attività del Punto di primo intervento a lungo termine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Moreno Glorialanza assessore al posto di Michela Gover

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Il sindaco Dino Giacomuzzi ha comunicato in Aula le dimissioni di Michela Gover dalla carica di assessore: rimarrà in consiglio comunale.

Giacomuzzi l'ha ringraziata per l'impegno, la dedizione e la passione profusi riguardo alle deleghe di istruzione, famiglia, pari opportunità e comunicazione. In giunta è quindi entrato il consigliere Moreno Glorialanza.

Il sindaco ha così ridistribuito le deleghe: al nuovo assessore Moreno Glorialanza sono state attribuite deleghe ad attività associative, politiche giovanili e sport, le politiche della famiglia sono state assegnate a Lara Vatri, l'istruzione a Romina Valoppi e le pari opportunità a Catia Matiz.

Michela Gover, 38 anni, spiega che la sua scelta è stata determinata da motivi personali e conferma la sua fiducia al gruppo di maggioranza: «Le motivazioni sono assolutamente personali – ribadisce –



Michela Gover

in quanto non mi è più possibile conciliare gli impegni familiari e professionali con un'azione amministrativa efficace. L'incarico che ho accettato e svolto con entusiasmo comporta un impegno serio e costante che purtroppo non sono più in grado di assicurare. Un ringraziamento va ai miei colleghi di giunta e ai consiglieri, in particolare ai dipendenti comunali e al mondo della scuola».

Il neoassessore Moreno Glorialanza, 38 anni, lavora come macchinista in Trenitalia. Da undici anni fa parte del consiglio direttivo dell'Asd Sede-



Moreno Glorialanza

gliano calcio, dove è vicepresidente: «Sono molto contento del ruolo che vado a ricoprire, motivato anche dalla coesione del gruppo di appartenenza, con l'intento di proseguire sulla linea di chi mi ha preceduto garantendo un appoggio concreto ai giovani e alle realtà associative del territorio».

Il sindaco Dino Giacomuzzi ha infine augurato buon lavoro al nuovo assessore, come anche agli altri componenti della giunta, nonché ai consiglieri di maggioranza e di minoranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pavia di Udine
Furto in un'abitazione:
rubati soldi e cibo

Ladri in un'abitazione, in via Buttrio, nel comune di Pavia di Udine. È successo nella notte tra mercoledì e giovedì. I malviventi sono entrati da una finestra di un ripostiglio e una volta all'interno hanno portato via denaro contante, 150 euro, bigiotteria e anche alcuni generi alimentari. È stato il proprietario, una volta rientrato, a dare l'allarme e a chiamare le forze dell'ordine.

Cividale
Sei appuntamenti
con "Sciamani"

Parte oggi a Cividale, la rassegna "Sciamani", che così cataloga gli scrittori capaci di liberare le anime dei lettori accompagnandoli lungo strade nuove in tempi diversi dal proprio tra altre genti. I sei appuntamenti previsti saranno accolti dal Curtil di Firmine, all'imbocco di via Manzoni, alle 17.30, sempre di domenica: ad aprire il ciclo sarà Francesco Boer.

SAN PIETRO AL NATISONE

Il Comune limita le luci e i consumi energetici negli edifici pubblici

SAN PIETRO AL NATISONE

Il Comune di San Pietro al Natisone corre ai ripari sul fronte energetico cercando di salvaguardare gli equilibri di bilancio tramite una serie di misure ad hoc.

«Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica stradale – anticipano il sindaco Mariano Zufferli e l'assessore Gessica Snidero – si procederà, nei tratti in cui l'operazione è possibile, all'accensione parziale dei lampioni, che funzioneranno in modo alternato, uno sì e uno no. Sarà comunque valutata la compatibilità del provvedimento con i singoli contesti, zona per zona. Parallelamente sarà attivata la riduzione dell'intensità luminosa sulle vie che dispongono di apparecchiature di ultima generazione; è inoltre previsto lo spegnimento completo delle luci in parchi e giardini».

Qualora tali interventi

non producessero un sufficiente contenimento dei costi, «si disporrà – annuncia il primo cittadino – la chiusura totale degli impianti nella fascia notturna: la volontà, in ogni caso – aggiunge –, è di contenere i consumi in tutti gli edifici di competenza comunale».

Il raffronto tra le fatture delle utenze municipali emesse nell'anno in corso e quelle del corrispondente periodo del 2021 ha infatti attestato un enorme divario, che fa appunto temere per la tenuta del bilancio.

«Negli ultimi cinque anni – ricorda Zufferli – l'amministrazione ha attuato significativi interventi nel segno del risparmio energetico, con la sostituzione di un centinaio di punti luce con lampade a tecnologia Led: la riduzione della spesa è stata notevole, ma non sufficiente a fronteggiare l'emergenza del caro bollette». —

L.A.

TAVAGNACCO

Conferita la cittadinanza onoraria alla professoressa Paola Del Din

La Medaglia d'oro al valor militare riceverà mercoledì il riconoscimento a Feletto Il sindaco Lirutti: una donna straordinaria, testimone della storia lucida e unica

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco conferirà la cittadinanza onoraria alla professoressa Paola Del Din Carnielli. L'appuntamento è per mercoledì 9 novembre, a Feletto Umberto, quando il sindaco Moreno Lirutti consegnerà il riconoscimento nelle mani della donna, novantenne, diventata simbolo della Resistenza alle forze nazifasciste e ambasciatrice dei valori di libertà e democrazia. Una testimonianza, la sua, che non fa mai mancare, nonostante l'età, nemmeno quando le condizioni meteo sono sfavorevoli, come successo qualche giorno fa, al Sacrario di Redipuglia per il 4 novembre, sotto una pioggia battente.

Il Comune di Tavagnacco, su proposta del presidente dell'Associazione nazionale del fante, Salvatore Rina, ha voluto rendere merito a Del Din nonostante la donna risieda nella vicina Udine.



La professoressa Paola Del Din Carnielli ha 99 anni e vive a Udine

Medaglia d'oro al valor militare e presidente onoraria dell'Associazione partigiani Osoppo e della Federazione italiana volontari della libertà, Del Din riceverà la cittadinanza durante una cerimonia che comincerà alle 18 nel piazzale davanti al municipio. Alle 18.30 sono previste l'alzabandiera e l'esibizione della ban-

Volpato: la presidente emerita dell'Apo è un esempio credibile non solo per i giovani

da musicale ex militari della divisione Mantova. A seguire, ma nella vicina sala consigliare, ci sarà il saluto del sindaco Lirutti e delle autorità presenti, oltre all'orazione ufficiale del presidente dell'Associazione partigiani Osoppo, Roberto Volpetti. Al termine Del Din ritirerà la pergamena con il riconoscimento.

«Alla base di questa decisione, deliberata dal consiglio comunale lo scorso 18 luglio – spiega Lirutti –, c'è la volontà di valorizzare il ruolo di una donna straordinaria, sempre presente alle cerimonie ufficiali, anche nel territorio di Tavagnacco. Una testimone della storia lucida e unica, che è un esempio per le nuove generazioni e non solo».

Del Din è la terza personalità a ricevere la cittadinanza onoraria di Tavagnacco negli ultimi anni, da quando è sindaco Lirutti, dopo Liliana Segre e Agostino Moroso. «Persone – sottolinea il primo cittadino – che hanno inciso nella storia nazionale e locale».

Alla cerimonia di mercoledì, assieme ai gruppi Ana del territorio, non mancherà l'Apo, anche perché Del Din è presidente emerita dei partigiani della Osoppo: «Quando abbiamo bisogno di capire che strada imboccare o abbiamo necessità di orientarci – ammette Volpetti – la consultiamo sempre, perché il suo parere non solo è gradito, ma essenziale, per non dire decisivo rispetto alle decisioni da prendere». Sul ruolo di Del Din, Volpetti aggiunge: «Qualche settimana fa sono stati celebrati i 75 anni dell'Apo. Un evento dal quale è emerso come i giovani siano affascinati da testimoni della storia credibili e Del Din riveste proprio questo ruolo. Non solo è credibile e affidabile, ma è capace di farsi ascoltare da giovani e meno giovani. Un valore aggiunto che ci teniamo ben stretto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

“Autoemoteca d'autunno” con 28 donazioni

I donatori della sezione Afd di Pagnacco si sono ritrovati nel corso dell'evento “Autoemoteca d'autunno”, che ha consentito di raccogliere 28 donazioni. «La buona notizia – sostiene il segretario del sodalizio, Lorenzo Zampa – è che di queste 28, quattro sono di persone che per la prima volta si sono avvicinate al dono. Una circostanza molto positiva, data la difficoltà di attrarre nuove leve». Il prossimo anno la sezione di Pagnacco taglierà il traguardo dei 70 anni di attività e i preparativi in vista dell'importante appuntamento sono già iniziati. A oggi il gruppo conta su 200 donatori attivi, che almeno due volte l'anno si ritrovano per l'arrivo dell'autoemoteca. Nel corso dell'ultimo incontro, oltre a Zampa, hanno voluto essere presenti il presidente del sodalizio, Giovanni Casarsa, e i consiglieri Antonino Ellero e Roberto Scalmana. A portare i saluti dell'amministrazione comunale, il sindaco Laura Sandruvi e l'assessore Michele Perissutti. «Se qualche giovane vuole avvicinarsi – chiude Zampa – lo invitiamo a contattarci al numero 379 1694392 o a mandare una e-mail a pagnacco@afd-sud.it».

A.C.



GUSTO

5-6 NOVEMBRE
PALAZZO RE ENZO
BOLOGNA

ADESSO PARLA IL CIBO

C'è più gusto, a Bologna. C'è più gusto dove si incontrano i sapori della passione. Dove si incontrano con il direttore Luca Ferrua anche Max Alajmo, Bandakadabra, Enrico Bartolini, Heinz Beck, Massimo Bottura, Cristina Bowerman, Chicco Cerea, Carlo Cracco, Loretta Fanella, Roberta Garibaldi, Anthony Genovese, Rodolfo Guzman, Marcel Jacobs, Philippe Léveillé, Lo Stato Sociale, Norbert Niederkofler, Roberto Paris, Roberto Pintadu, Benedetta Rossi, Alberto Santini, Dario Silvestri, Cristiano Tomei, Viviana Varese, Giada Zhang. Aspettiamo anche te.

Scopri il programma
e prenota i tuoi appuntamenti





CON IL PATROCINIO DI



PREMIUM PARTNER



GOLD PARTNER



MERETO DI TOMBA

Esce di strada con l'automobile e centra un idrante in un campo

La vettura si è adagiata su un fianco. Danneggiato l'impianto di irrigazione. Le operazioni di soccorso sono state complicate dalla fuoriuscita d'acqua

Elisa Michellut / PAVIA DI UDINE

Perde il controllo dell'automobile e finisce contro un idrante utilizzato per l'irrigazione dei campi. È successo, nella notte tra venerdì e sabato, poco prima delle 2, nel comune di Mereto di Tomba, in località Pantianicco, all'intersezione tra l'ex strada provinciale 52 e l'ex strada provinciale 101.

Il conducente dell'automobile, per cause ancora da accertare, ha improvvisamente perso il controllo della macchina ed è finito fuori strada. La vettura ha terminato la sua corsa in un campo adiacente la carreggiata e prima di adagiarsi su un fianco ha urtato un idrante utilizzato per l'irrigazione, che, in seguito all'urto, piuttosto violento, è stato danneggiato.

Dall'impianto è fuoriuscito un getto di acqua verticale di oltre venti metri. Immediata, da parte di alcuni au-

tomobilisti di passaggio, la chiamata ai soccorsi. Vista la dinamica dell'incidente, la centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza da Codroipo e anche l'automedica proveniente dall'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Sul posto si sono recati tempestivamente anche i vigili del fuoco per la messa in sicurezza di tutta l'area e le forze dell'ordine per effettuare i rilievi.

Fortunatamente il conducente della macchina è rimasto illeso ed è stato soltanto aiutato a uscire dall'abitacolo. L'uomo è stato medicato sul posto dagli operatori sanitari.

Tutte le operazioni di soccorso non sono state semplici proprio a causa della copiosa fuoriuscita d'acqua dall'idrante danneggiato e del fango. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'automobile ha centrato un impianto di irrigazione in un campo

IL CASO

Ultimo sabato in classe a Pozzuolo. Ora la parola al consiglio d'istituto

Edoardo Anese / POZZUOLO

Ultimo sabato di lezioni per i ragazzi della classe terza B della scuola media di Pozzuolo. Una disposizione emanata dal sindaco Denis Lodolo prevede infatti la chiusura della scuola il sabato per far fronte all'aumento del costo per il riscaldamento.

Alle 14 famiglie che in questi giorni hanno espresso il loro dissenso nei confronti della decisione presa dal primo cittadino sono state avanzate due alternative: quella di trasferire, il sabato, i propri ragazzi alla scuola media di Campoformido, avendo a disposizione il servizio di trasporto gratuito con un minivan da 8 posti; oppure, il passaggio alla settimana corta, da lunedì a venerdì, restando a Pozzuolo. Si tratta di una decisione che le famiglie dovranno prendere entro domani, in vista della riunione del consiglio d'istituto, al quale spetterà la decisione finale.

Ieri, in attesa dell'uscita da scuola dei propri ragazzi, tra i genitori si respirava un clima di tensione: «In questi giorni abbiamo espresso la nostra contrarietà alla decisione del sindaco di chiudere di scuola — rileva Eva Zanello —. Abbiamo avanzato proposte che non sono state minimamente tenute in considerazione. Per non proseguire con questa po-



Alunni della terza B delle medie di Pozzuolo ieri all'uscita da scuola

Quattordici famiglie costrette a decidere entro domani tra la settimana corta e il trasferimento a Campoformido

lemica, abbiamo deciso di adeguarci alla soluzione che ci hanno offerto; nelle prossime ore comunicheremo la nostra preferenza».

«Non avevamo alternative — sottolinea Erica Chiandotto —, se non adeguarci alle proposte del Comune. E poi non volevamo mettere in difficoltà i nostri ragazzi. È inammissibile che la decisione di chiudere

La contestazione: il mezzo proposto dal Comune per il servizio di trasporto gratuito ha solo otto posti

il sabato sia stata presa in corso d'anno, non dandoci la possibilità di riorganizzarci. Anche il fatto di aver messo a disposizione un mezzo di trasporto di soli 8 posti non risolverà il problema per tutte le famiglie».

«Ci stiamo organizzando — ribadisce Lorena Petrizzo — per lasciare la possibilità di usufruire del minivan alle fa-

miglie che si trovano più in difficoltà. Per non parlare dei nostri ragazzi: dopo due anni di pandemia è giusto che affrontino l'ultimo anno di scuola media in serenità. Invece, questo cambio improvviso sta creando disagio anche a loro. Il termine "emergenza", usato dal sindaco per giustificare la disposizione emanata, non lo condividiamo. Il Comune potrebbe tagliare o risparmiare su altri fronti. Alla riunione di mercoledì sera avevamo portato alcuni esempi concreti estrapolati dall'albo pretorio».

I genitori sottolineano che, al 7 aprile, giorno previsto per la chiusura del riscaldamento, mancano una quindicina di sabati: «Ci stiamo chiedendo se — concludono — 60 ore circa di riscaldamento gravino così tanto sul bilancio da chiudere la scuola e mettere in ginocchio 14 famiglie. In ogni caso ci siamo rivolti a un legale, con il quale stiamo verificando la legittimità delle azioni intraprese dal primo cittadino».

Il sindaco Lodolo sostiene l'idea che chiudere la scuola sia una soluzione necessaria per risparmiare sulle spese e salvaguardare il bilancio: «Ribadisco — ha detto — che abbiamo fatto il possibile per andare incontro alle esigenze delle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Appello dei negozianti: luminarie per le feste accese almeno la sera

CODROIPO

In vista delle festività natalizie, l'amministrazione comunale punta alla realizzazione di un calendario di eventi che sia in grado di rendere la città quanto più attrattiva possibile. L'assessore Giorgio Turcati ha quindi incontrato i commercianti e le principali associazioni di categoria. Nel corso della riunione, i negozianti hanno chiesto a gran voce l'installazione delle luminarie.

«Siamo consapevoli — rilevano i rappresentanti delle categorie — del notevole aumento dei costi dell'energia elettrica, tuttavia se vogliamo rendere la città più attrattiva e invogliare la gente a visitare Codroipo non possiamo rinunciare del tutto alle luci natalizie. Per limitare i consumi si potrebbero accendere solo nelle ore serali, in cui è prevista la maggiore affluenza». All'incontro sono state avanzate proposte, tra cui l'installazione della pista di ghiaccio, spettacoli musicali e animazione dal vivo, oltre al mercato domenicale. Da parte dei commercianti ci saranno la consueta lotteria di Natale e la posa di tappeti

rossi davanti i negozi.

«Durante la riunione — ha sottolineato Turcati — sono emerse alcune idee che cercheremo di concretizzare nel corso del prossimo incontro, fissato per giovedì. In questi giorni parlerò con il sindaco in merito alla richiesta avanzata dalle categorie sul fronte luminarie per trovare una soluzione che tenga conto delle esigenze di tutti».

L'incontro è stato occasione anche per fare il punto della situazione: «Ho notato da parte di tutti i presenti — ha detto Turcati — la volontà di collaborare per favorire la crescita della città, al fine di renderla sempre più attrattiva. La proposta è quella di calendarizzare una serie di iniziative da proporre durante tutto l'anno per mantenere la città viva e renderla una meta ambita dai turisti. Si tratta di un percorso che dovrà procedere di pari passo con la costituzione del Distretto del commercio e della Consulta delle attività produttive. Grazie a questi strumenti punteremo allo sviluppo economico del territorio da qui ai prossimi dieci anni». —

E.A.

CAMPOFORMIDO

La minoranza protesta: nessun coinvolgimento sui risparmi energetici

Michele Baroncini

/ CAMPOFORMIDO

È polemica politica anche a Campoformido per la gestione del caso relativo alla possibile riduzione della frequenza, con eliminazione del sabato, di due classi della media Marchetti, che fa parte dell'Istituto comprensivo di Pozzuolo, per ridurre l'impatto del consumo energetico sui bilanci comunali. I sei consiglieri delle tre liste d'opposizione (Per un nuovo Comune, Progetto Comune e Uniti per il Comune), pur dichiarandosi consapevoli dell'impellente necessità del risparmio energetico, lamentano la mancata condivisione dell'iter decisionale e rimarcano il "cambio di rotta" del sindaco Erika Furlani che, dicendosi inizialmente orientata all'istituzione della settimana corta, si è poi detta contraria, dopo aver preso atto dello scontento di molte famiglie, alla chiusura tramite ordinanza delle aule, evidenziando come vi siano misure alternative di risparmio energetico alle quali il Comune può ricorrere senza sacrificare un giorno di frequenza scolastica e rimettendosi comunque alla decisione finale del consiglio dell'Istituto comprensivo. La determinazione della diri-

gente scolastica Elena Venturini, sentito il consiglio d'istituto, terrà verosimilmente conto della volontà, differentemente modulata, delle due amministrazioni in merito all'apertura di sabato delle sedi scolastiche (se Furlani a Campoformido apre alla possibilità d'una continuazione delle lezioni del sabato, Lodolo a Pozzuolo resta fermo sulla chiusura). I consiglieri di minoranza, nel chiedere all'amministrazione la possibilità di «vederci chiaro», congelando per il momento ogni decisione sulla delicata questione scolastica, rimarcano di voler essere ricevuti dal sindaco al fine di conoscere lo stato dell'arte del consumo energetico comunale e poter valutare in sede di consiglio comunale quali siano le oggettive possibilità di risparmio. Dal canto suo Furlani chiarisce che «ogni nostra decisione, ivi compresa la disponibilità a rivedere la posizione sulla chiusura della Marchetti di sabato, è stata ispirata dalla considerazione del miglior interesse della comunità locale, obiettivo che la giunta da me presieduta ritiene di poter efficacemente perseguire, così come è stato puntualmente fatto durante il mandato conferitoci dai cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

L'ospedale cresce: apre anche la clinica di chirurgia plastica

Dal 14 novembre prenderà avvio la struttura affidata al dottor Pier Camillo Parodi Riccardi: «Nosocomio sempre più punto di riferimento per le cure specialistiche»

PALMANOVA

«La Regione continua a investire in maniera significativa sul presidio ospedaliero di Palmanova. Dal 14 novembre prossimo, infatti, prenderà avvio l'attività della struttura operativa complessa di Clinica di chirurgia plastica ricostruttiva che sarà diretta da Pier Camillo Parodi». A darne notizia il vicegovernatore e assessore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi.

«L'attività sarà dedicata alla chirurgia ricostruttiva programmata della mammella e alla chirurgia oncologica delle parti molli – spiega ancora Riccardi –. L'attività avrà come referente clinico il dottor Emanuele Rampino Cordaro. Si articolerà prevedendo il percorso di presa in carico ambulatoriale, la valutazione pre e post operatoria e l'intervento chirurgico in regime di ri-



L'ospedale di Palmanova amplia i suoi servizi con la nuova clinica

covero ordinario oppure di day-surgery, in continuità con i percorsi dell'ospedale hub di Udine con cui si proseguirà la massima integrazione per i migliori esiti di salute per i pazienti».

Un ampliamento dei servizi al nosocomio palmari- no che va incontro alla richieste dei pazienti.

«Questo consentirà una significativa riduzione delle liste d'attesa – conferma il vice presidente della Regione con delega alla Salute – e risponderà a un bisogno di salute particolarmente sentito dalla popolazione. Sempre più il presidio ospedaliero di Palmanova diventa punto di riferimen-

to per le cure specialistiche. Va detto che la parte dell'ortopedia è ripresa con numeri importanti dopo la parentesi di agosto che si è resa necessaria per dare risposte alle persone con problematiche connesse al Covid».

«È stata bandita la Struttura operativa complessa di oculistica, anche questa attività già assicurata presso il presidio ospedaliero di Palmanova, per la quale entro l'anno in corso sarà individuato il primario – sottolinea Riccardi –. Sono sei i professionisti che si sono candidati a questo ruolo, a testimonianza dell'alta attività del presidio ospedaliero».

«Sono risultati importanti, che mantengono gli impegni che ci siamo assunti prima ancora della pandemia – conclude Riccardi –: risultati che fanno parte della strategia di specializzazione dei nostri ospedali per contrastare le fughe. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cimitero da ampliare Approvati i lavori per 340 mila euro

SAN GIORGIO DI NOGARO

La giunta comunale di San Giorgio di Nogaro ha deliberato (il 10 ottobre era stato presentato il progetto esecutivo), l'intenzione di procedere alla realizzazione di nuovi loculi nel cimitero del capoluogo «in quanto sono in fase di esaurimento gli esistenti», ha rilevato la giunta.

Si tratta di un intervento atteso dai cittadini da 340 mila euro (lavori al netto della sicurezza per 242.678 euro e 7.530 per la sicurezza) per costruire un corpo di 92 loculi in linea e di 72 ossari.

Nella relazione progettuale realizzato dallo studio di ingegneria Zanet & Scorzon di Portogruaro si evidenzia che nel camposanto di San Giorgio di Nogaro sono attualmente 1884 i loculi, di cui 1791 occupati e 86 già assegnati, per cui la disponibilità in questo momento è di soltanto 7 posti per l'inumazione. Sono presenti anche 377 tombe di famiglia.

Si evidenzia che attualmente il 50% sceglie la cremazione riducendo di mol-

to le richieste di inumazione a terra o in loculi. Quello che però si evince dallo studio dei professionisti redattori del progetto, per i prossimi vent'anni, serviranno 320 loculi, di cui 572 sono previsti nei due lotti di intervento, tenendo conto che si libereranno anche i loculi in concessione cinquantennale.

Il progetto, inserito nel piano delle opere pubbliche per quanto riguarda il periodo 2022-2024, ha già ottenuto il parere favorevole del medico legale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc).

Ricordiamo che la popolazione del comune di San Giorgio di Nogaro è di circa 7.330 abitanti, in costante calo nell'ultimo decennio, con un tasso di mortalità che si attesta a circa 108 persone annue, (di cui 82 tumulate nel cimitero del capoluogo, la rimanenza tra i cimiteri di Nogaro e Villanova, o fuori comune se si tratta di ospiti della casa di riposo).

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Il campo da calcio resta aperto nonostante il crollo del muro

Francesca Artico / CERVIGNANO

Saranno decise dal Comune nei prossimi giorni, quali azioni intraprendere per ripristinare, o meno, il muro di recinzione del campo sportivo Edi Colussi di via del Zotto a Cervignano, crollato venerdì a seguito del maltempo.

In attesa di capire se il campo sportivo sia agibile, la squadra degli amatori calcio La Rosa, che dal 1994 ha in gestione la struttura, per ora non muterà il calendario delle sue partite e sabato prossimo quindi do-

vrebbe giocare al Colussi. Mattia Vrech, presidente della società, ricorda che la struttura sportiva ospita ogni anno non solo le partite degli amatori, ma anche gare del Torneo della nazioni maschili e femminili under 17 e delle squadre giovanili dell'Udinese. «Auspico – dice – che con la sistemazione della recinzione, che comunque non inficia l'agibilità del campo, ne la fruizione del chiosco e degli spogliatoi, si metta mano anche alla messa a posto delle tribune, visto che la parte alta manifesta proble-

mi tanto che se ne è interdetto l'uso, come da me segnalato alla precedente e a questa amministrazione comunale».

Sulla vicenda legata al crollo della recinzione, entra anche l'ex sindaco Pietro Paviotti, sostenendo che «l'assessore Rigotto è troppo impegnato a fare il commercialista, il direttore dell'Udinese calcio e adesso anche il presidente di A&T 2000, per potersi occupare del difficile ruolo di assessore ai Lavori pubblici del comune di Cervignano. E così, di fronte al primo problema che gli ca-



Il muro di recinzione del campo sportivo Colussi crollato venerdì

pita – dice Paviotti –, altro non sa fare che ripetere il vecchio adagio dei politici politicanti, è colpa di quelli di prima. Siccome ho fatto l'assessore, il vicesindaco e il sindaco per 22 anni consecutivi, e nella mia vita amministrativa ho dovuto affrontare e risolvere problemi ben più gravi e difficili

di questo (dalla ristrutturazione della casa di riposo o dell'ex cinema Nuovo, all'edilizia scolastica e sportiva) sfido l'assessore a trovare una mia dichiarazione che scarica le responsabilità sui predecessori, neanche quando ne avrei avuto assoluto diritto. Aggiungo che l'esperienza di ammini-

stratore locale è affascinante: ho sempre detto che fare il sindaco (o l'assessore) è il mestiere più bello del mondo. È bello ma è anche difficile e faticoso perché ogni giorno ti presenta una pena da scontare e devi essere bravo ad affrontarla e a risolverla».

Paviotti conclude rimarcando di non essere «mai pregiudizialmente contro a una amministrazione solo perché ha idee politiche diverse dalle mie ma sarò sempre avversario di chi, invece di assumersi responsabilità e risolvere i problemi. Un consiglio: intanto aggiustate il muro come io ho aggiustato in tempi record i soffitti della scuola media senza dare la colpa a nessuno e poi andate al mercato o a bere un bicchiere in osteria ogni tanto e ascoltate i problemi della gente, vi sarà utile».

F.A.



PALMANOVA

L'Uvs ricorda i soci scomparsi

Cerimonia commemorativa dei soci deceduti della sezione Uvs (Unione veterani sportivi) di Palmanova. «Un dovere di riconoscenza verso chi ha fatto crescere la nostra associazione benemerita» ha sottolineato il presidente Valter Butò.

IL PROGETTO

La storia di Torviscosa diventa un videogioco

TORVISCOSA

L'idea nasce da Antonio Roggio, uno studente di Torviscosa dell'Isis Bassa friulana di Cervignano, appassionato di Minecraft come milioni di suoi coetanei in tutto il mondo, che ormai da alcuni anni si dedica alla ricostruzione del proprio paese con il famosissimo videogioco. Il suo, d'altra parte, non è un paese qualunque: Torviscosa è una cittadina di origine industriale edificata a

partire dagli anni Trenta del Novecento dalla Snia Viscosa. Dall'azienda che l'ha costruita, Torviscosa prende non solo il nome, ma anche l'organizzazione urbanistica che, nella divisione degli spazi in aree funzionali e delle abitazioni in base alla categoria professionale del capofamiglia, ripropone le regole esistenti all'epoca all'interno della fabbrica. Torviscosa è concepita nel periodo fascista ed è quindi una «città di fondazione» caratterizzata

dalle architetture di regime e con una piazza che ricorda quelle metafisiche di De Chirico. Proprio per questo, è una delle località incluse nella rotta culturale europea Atrium, che riunisce paesi e città con architetture realizzate dai regimi totalitari del Novecento.

Antonio nel tempo libero e soprattutto durante il lungo lockdown, disegna la piazza, le vie principali, gli impianti sportivi (persino i lettini della piscina), gli alberi delle aree verdi, il Cid (Centro informazione documentazione), il villaggio operaio. Si fa aiutare, di tanto in tanto, anche da alcuni amici e ne parla infine con la Pro loco. Nasce così un progetto più articolato, che prevede anche momenti formativi sulla storia della località e la sua

particolare architettura e che viene sostenuto finanziariamente dalla Regione Fvg attraverso PromoTurismoFvg e dal Comitato Unplri regionale. Viene coinvolto anche l'Isis Bassa friulana, che ha già utilizzato Minecraft in un progetto che si è persino classificato al secondo posto nel concorso internazionale Microsoft Minecraft Education Edition 2022. La partecipazione della scuola sarà fondamentale per l'ulteriore sviluppo del lavoro di ricostruzione, a cui parteciperanno studenti dell'Isis Bassa friulana, coordinati da alcuni docenti. In particolare, sarà ricostruito lo stabilimento della ex Snia Viscosa, esempio di archeologia industriale tra i più significativi in Italia. —

F.A.

LIGNANO

Il piano del Comune contro il caro-bollette Aiuti fino a 800 euro

Dal 10 novembre il bando per ottenere il contributo
L'assessore: «Tagli al bilancio per dare risposte ai cittadini»

Sara Del Sal / LIGNANO

Il Comune di Lignano Sabbiadoro al fianco dei suoi cittadini per contrastare il caro bollette. Aprirà il 10 novembre un bando per ottenere contributi finalizzati a sostenere le fasce deboli della popolazione per le spese relative ai consumi di gas e luce. «Una decisione presa dalla maggioranza per aiutare quelle persone che sono in difficoltà e che si rivolgono ai servizi sociali in cerca di un aiuto – spiega l'assessore alle Politiche sociali e giovanili Alessio Codromaz –. Lignano è un comune ricco, ma, come in tutte le città, ospita anche persone che vivono in stato di povertà, questa è una realtà che conosciamo anche grazie al lavoro svolto dai nostri addetti ai servizi sociali, che spesso si trovano di fronte a problematiche se-



L'assessore Alessio Codromaz

rie».

E proprio per loro ma anche per chiunque possa avere bisogno di un aiuto in più a causa dei continui rincari di luce e gas, il Comune ha messo a disposizione 40 mila euro da erogare ai suoi cittadini. «Ci



Il sindaco Laura Giorgi

saranno 15 giorni di tempo dal momento dall'apertura del bando per potere presentare la richiesta a un aiuto per pagare tutte le bollette dell'anno in corso di luce e gas – spiega l'assessore –. Abbiamo chiesto agli uffici una grande colla-

borazione al fine di stilare una graduatoria in tempi brevi, una volta chiuso il bando, al fine di potere partire con l'erogazione dei rimborsi quanto prima. I rimborsi verranno concessi solo ai cittadini del comune, non a chi ha la seconda casa a Lignano».

I contributi quindi verranno elargiti a cittadini comunitari o extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno, intestatari delle utenze. In caso di abitazioni con impianti di gas centralizzato, il richiedente potrà presentare una documentazione attestante la spesa in quota. Le misure di rimborso stabilite sono di un rimborso del 70% e fino a un massimo di 800 euro per i richiedenti con una attestazione Isee tra 0,00 e 8 mila euro. Una volta erogati i contributi di questa prima fascia, verranno erogati, con le somme rimanenti, rimborsi fino al 50% (sempre per un massimo di 800 euro) per i possessori di attestazione Isee compresa tra 8.001 euro e 12 mila euro. Qualora venissero soddisfatte tutte le domande precedenti si passerebbe ai rimborsi fino al 30% dei possessori di Isee tra 12.001 e 15 mila euro.

«Come amministrazione cerchiamo di dare risposte concrete ai nostri cittadini. Abbiamo dovuto operare dei tagli al bilancio di previsione, ma ringrazio i consiglieri Carlo Teghil e Donatella Pasquin per il grande contributo che hanno offerto alla creazione di questo bando», conclude Codromaz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Tagliamento e sicurezza: «La traversa di Pinzano fa parte del progetto»



Il convegno a Latisana per parlare del Tagliamento

LATISANA

«La traversa di Pinzano è prevista dal Piano di gestione rischio alluvioni e ora quell'opera è oggetto di studio per verificarne la fattibilità esecutiva». È questa una delle risposte arrivate al termine del convegno «Sicurezza: 60 anni di studi» organizzato dall'associazione Intesa laboratorio Tagliamento Latisana.

Dopo i saluti del sindaco Lanfranco Sette e del consigliere regionale Maddalena Spagnolo, l'apertura è stata affidata ai vicepresidenti dell'associazione Erminio Barna e Andrea Tognato, e sono seguite le relazioni dell'ingegner Antonio Rusconi e dell'avvocato Aurelia Barna, mentre il presidente dell'associazione Angelo Valvason ha concluso l'incontro, moderato da Daniela Lizzi. Sono intervenuti rappresentanti delle amministrazioni comunali della sponda friulana e della sponda veneta, nonché la consigliera regionale Mariagrazia Santoro, il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano, il presidente di Cafc Salvatore Benigno, alcuni imprenditori agricoli della zona di Spilimbergo e rappresentanti di alcune associazioni naturalistiche.

Rusconi ha delineato la storia degli studi sulla la messa in sicurezza del Tagliamento, partendo da quelli realizzati dalla commissione De Marchi, per arrivare al Documento di Sintesi del Laboratorio Tagliamento e ha evidenziato «come gli interventi previsti da

quest'ultimo documento siano inseriti nel Piano di gestione rischi alluvioni che nasce dal recepimento di una direttiva europea e che viene sottoposto a verifica e aggiornamento ogni 6 anni. Il Piano, approvato dalla Commissione istituzionale permanente a fine 2021 ha aperto il countdown che prevede entro i primi 3 anni la produzione del progetto che nei successivi 3 anni dovrà essere realizzato, e nel piano c'è la traversa di Pinzano».

Il presidente del Consiglio comunale di San Michele, Sergio Bornacin, ha sottolineato l'urgenza dei lavo-

**Dal convegno
anche un appello
ad accelerare l'iter
per gli interventi**

ri. Barna ha sottolineato l'importanza di una continuità nelle posizioni politiche, sottolineando che «gli stessi soggetti che hanno approvato il documento di sintesi del Laboratorio Tagliamento ora sono contrari e che questi continui cambi di idea impediscono la reale messa in sicurezza del fiume».

Angelo Valvason ha chiuso sottolineando che la serata è stata in linea con le finalità dell'associazione: «creare una dialogo tra tutta la popolazione rivierasca diffondendo la conoscenza dei fatti e degli strumenti di legge». —

S.D.S.

LIGNANO

Dalla Regione via al progetto per rifare la Terrazza a mare

UDINE

«Con la delibera licenziata dall'Esecutivo regionale, approviamo il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza della Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro e seguiamo l'iter per i lavori di ristrutturazione e valorizzazione di uno dei luoghi identitari del Friuli Venezia Giulia. Un intervento per il quale la Regione ha stanziato 13 milioni di euro e che si inserisce tra gli investi-

menti intersettoriali sostenuti dalla legge di stabilità 2021 con cui la Regione sostiene la riqualificazione dei beni pubblici di particolare interesse turistico, al fine di favorire la ripresa dell'economia regionale in un'ottica di sviluppo di una complessiva azione di valorizzazione sostenibile del territorio regionale».

Lo ha comunicato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini.

Il progetto, dopo l'approvazione dello scorso 20 ottobre

da parte dell'Amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro, ha ottenuto nella giornata di ieri il via libera anche dall'Amministrazione regionale.

Ad aggiudicarsi l'incarico per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica è stata la società F&M Ingegneria quale mandatario in raggruppamento temporaneo di professionisti costituito con l'architetto Giulia de Appolonia, Carrillo da Graça architectos lda, e Semper srl.

«L'accordo di programma

sottoscritto il 10 settembre dell'anno scorso tra la Regione e il Comune di Lignano Sabbiadoro – ha sottolineato Bini – prevede di realizzare un intervento che giunge a quasi quarant'anni dall'ultima modifica sostanziale apportata al manufatto. L'intento è quello di riportare la Terrazza a mare a svolgere la funzione di elemento identitario locale e regionale e punto turistico attrattivo della città in ogni stagione, connesso all'asse commerciale e al lungomare, riordinato nei servizi offerti, anche attraverso l'implementazione degli spazi e il miglioramento dell'accessibilità. Tutto ciò avverrà senza stravolgere lo skyline della struttura e dei tratti originali dell'opera, nel rispetto della «conchiglia» che dovrà risultare confermata anche a conclusione dell'intervento». —



CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

**IL MODO PIÙ CONVENIENTE
PER SCALDARTI QUESTO INVERNO**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++**



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

MITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO CHIAPPO
di 92 anni

Ne danno l'annuncio i figli Fausto, Mauro, Annamaria, il genero, la nuora, i nipoti Alice, Fabio, Davide, Denis, Elia, i pronipoti, il fratello Amelio ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dal cimitero di San Vito in Udine.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 7 novembre, alle ore 19, nella chiesa di Oleis.

Oleis di Manzano, 6 novembre 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Arc Oleis e Dintorni - Lidia, Gabriele e Circolo FdI Manzano

Il fratello Amelio con Dolores, i nipoti Nicola e Luca con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Fausto, Mauro e Annamaria per la perdita del caro

LUCIANO

Oleis di Manzano, 6 novembre 2022
O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



FIDES MERLINO ved. GIRALDO
di 86 anni

Lo annunciano i figli Stefano e Andrea, le nuore e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 8 novembre alle ore 11.00 nella chiesa di Madonna delle Tavelle a Plaino.

Plaino, 6 novembre 2022
O.F. Caruso Feletto Umberto, via Mameli 30

È mancata all'affetto dei suoi cari



OLIMPIA BOSCO ved. DON
di 101 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le figlie, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Bolzano, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Bolzano.

Bolzano di San Giovanni
al Natisone, 6 novembre 2022
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati



ENRICO CARNELUTTI
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Gabriella, il figlio Arturo con Ewa, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 novembre alle ore 10 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Tricesimo, 6 novembre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 Casa Funeraria tel. 0432/851552 www.mansuttitricesimo.it

RINGRAZIAMENTO

Profondamente grati per la sentita partecipazione al loro dolore, quale segno di stima e affetto per la cara



MARTA RIZZOTTI ved. CIGNINI

i familiari sentitamente ringraziano.

Magnano in Riviera, 6 novembre 2022
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



ANNUNZIATA NALI ved. SMILZOTTI (Ada)
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli Letizia e Claudio, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 novembre alle ore 15 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 6 novembre 2022
O.F. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

Ci ha lasciati serenamente



ALDO MARTINI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti e pronipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 8 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia

Ciconicco di Fagagna, 6 novembre 2022
Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

È mancato



ERMANO ZULIANI
di 68 anni

Lo annunciano la moglie Paola, la figlia Erica con Giacomo e l'adorata nipotina Nora, suocera, cognata, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 novembre alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 17.30 in Duomo.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Di Piazza per le amorevoli cure.
Non fiori, eventuali offerte alla "Via di Natale" del CRO di Aviano.

Tolmezzo, 6 novembre 2022
of Piazza

È mancata all'affetto dei suoi cari



BRUNO ZILLI
di 87 anni

Addolorati, ne danno il triste annuncio i figli Paolo con Federica e Nadia con Christian e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 8 novembre ore 15.30 nella chiesa del cimitero di San Vito partendo dall'ospedale civile.
Anticipatamente si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 6 novembre 2022
O.F. Comune di Udine tel. 0432-127277/8

LA LETTERA

L'uso recente
Alcune parole su cui riflettere

Riflessioni su alcune parole di ultimo uso. Meritocrazia, una vita fa era il sistema che premiava i riconoscimenti individuali, oggi ho la sensazione che sia una scusa per scegliere chi si vuole e delegarlo a ricoprire incarichi di cui sa poco o nulla, ma che nella sostanza non disturba il manovratore. Come sublime esempio, penso a tutti i personaggi pubblici che a vari livelli venivano premiati nonostante le bocciature elettorali. Penso anche ai vari passati manager pubblici che si attorniavano di loro assessori e impedivano a chi veramente ne era capace di progredire all'interno del sistema. Penso a quelle quote rosa scelte dalle quote grigie, spero che l'Italia prossimamente possa ritornare a colori. Pasolini, non era certamente di destra ma in questi strani giorni, sembra lo si voglia identificare nei nuovi corsi e ricorsi. Certamente ha scritto un saggio sul fascismo dell'antifascismo, ma da lì a diventarne la scusante di alcune boutade politiche mi sembra poco serio. Ricordi mi fanno tornare indietro negli anni e mi appaiono gli abbandoni e le derisioni dei politici di allora che circolavano per confermare la sorte di una espiazione del popolo. Il Partito Comunista che allora non aveva vergogna di dirlo, lo abbandonò e lo scomunistò pubblicamente, i fascisti di allora che si dichiaravano tali perché senza paura, lo derisero abbondantemente fino a renderlo ridicolo a partire dalle sue scelte di genere. Tempi, questi sono cambiati? Sì certamente! In meglio? Forse. La tecnologia aiuta la riconquista della salute ma se poi non ci sono operatori attivi è come se mancasse la spina o la presa di collegamento. L'attenzione si orienta sulle modalità di spinta dei consumi meno importanti come se i problemi fossero legati esclusivamente alla mancata vendita e possesso dei beni futuri. La capacità di informare è spesso anticultura. Si è scelto di parlare a tutti gli organi fisici del popolo meno che al cuore e con il cuore. Pessimismo, null'altro che ottimismo informato. Si spera che il cambiamento in atto, non dia ancora ragione a quel Tancredi de "Il Gattopardo".
Salvatore Enrico Oggiano
Palmanova



nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI ADV. SOUSASTUDIO

Guarda com'è facile!
TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:
sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

il mattino

LA STAMPA

la Provincia

IL SECOLO XIX

la tribuna

Messaggero Veneto

la Nuova

IL PICCOLO

Corriere Alpi

GAZZETTA DI MANTOVA

la Sentinella

LE LETTERE

La guerra in Ucraina Moni Ovadia e gli americani

Moni Ovadia, in una sua recente intervista, oltre a mostrare una certa comprensione verso Putin, afferma: “L’Europa avrebbe dovuto prendere in mano questa situazione, avviare un grande pressing diplomatico e invece no: sono arrivati gli americani”. Forse anche nei primi anni ’40 del ’90 si sarebbe dovuto insistere con le trattative con Hitler? Fare proposte fattive? Essere disposti a compromessi, facendo attenzione che Hitler salvasse la faccia? E se gli americani avessero detto agli europei di arrangersi da soli, che ne sarebbe stato dell’Europa? E che ne sarebbe stato della famiglia ebrea degli Ovadia?

Davide Turello. Udine

La protesta Norme del traffico: nessuno le rispetta

Esco la mattina in scooter per andare al lavoro in città e ogni giorno mi trovo di fronte all’anarchia assoluta per quanto riguarda il rispetto delle norme del traffico; già nei viali di avvicinamento al centro le auto e le moto superano abbondantemente i limiti di velocità; poi in centro i pedoni attraversano dappertutto, quasi mai sulle strisce pedonali, i ciclisti sfrecciano in contromano e sui marciapiedi non abilitati, tra gli automobilisti quasi nessuno ormai utilizza gli indicatori di direzione mentre spesso usano il telefonino e parcheggiano dove più fa comodo; in pratica ciascuno si comporta senza alcun rispetto per le regole e per gli altri cittadini; va bene continuare così o si può fare qualcosa per invertire questa tendenza?

Ermanno Del Zotto. Udine

La riflessione Tutelare l'ambiente è fondamentale

Il Friuli Venezia Giulia è una regione con paesaggi e aree protette di rilievo internazionale, ma ancora troppo afflitte da eventi avversi. La nostra comunità deve assumersi il principio della resilienza ambienta-

le per prevenire i danni provocati dai cambiamenti climatici. Oggi dobbiamo riconoscere che promuovere e tutelare la biodiversità come valore universale sarà un merito per il presente e per le generazioni future. Lo sviluppo economico, gioco forza, è un treno diretto verso la green economy affacciata sull’orizzonte di nuove opportunità che saranno capaci di creare nuovi posti di lavoro. I rifiuti ad esempio devono essere considerati risorse. Con l’aiuto dei friulani raggiungeremo presto l’80% di raccolta differenziata a livello regionale premiando i territori virtuosi che da tanti anni hanno oltrepassato il 60% di raccolta aiutando chi non è riuscito a raggiungere gli obiettivi. Bisognerà oltretutto far presa sulla regione e sulla popolazione per piantare lungo le sponde di torrenti e fiumi almeno 100.000 alberi. Se faremo queste cose, avremo in futuro un ambiente più sano e in armonia con le esigenze e i bisogni di questo straordinario Friuli.

Giuseppe Marcuzzi
Gruppo ambientalista
Terra Nobis, Aiello

Il ricordo Mauro Giovanni insegnante e guida

Da domenica, chiunque abbia avuto il privilegio di incontrare sul proprio percorso scolastico il professor Mauro Giovanni non può non sentirsi in un certo senso orfano per aver perso non solo un insegnante di eccelsa qualità ma anche una guida i cui insegnamenti ci accompagnano, nella vita di ogni giorno, a distanza di anni. Gli giunga il nostro ringraziamento per quelle ore passate assieme alla scuola media Aldo Moro di Ragnogna, per la sua profonda onestà intellettuale, i dibattiti che davano voce a dei ragazzini in cui si formavano le idee e si cominciavano a scoprire le inclinazioni, per il rispetto con cui ci ha sempre trattati e il profondo impegno che lo legava a quella professione. Professor Mauro, non la dimenticheremo mai, con la sua Renault 5, il suo cappotto pesante e la ventiquattrore sulla cattedra, il suo umorismo e il suo modo di farci amare la scuola e la vita. Perché, come ci diceva sempre, schola magistra vitae.

Romina Zanello
Nicosia, Cipro

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA VITA ETERNA NON È COPIA INCOLLA DELLA PRESENTE



DON LUCIANO SEGATTO

Luca 20, 27-38

Sadducei non credevano nella resurrezione. Erano atei devoti. E, per avvalorare la loro tesi, si inventarono la maldestra so-

pera della donna, che sposò uno dopo l’altro sette fratelli senza figli. “Di chi sarà moglie nella resurrezione?”. I Sadducei banalizzano il problema della vita eterna come fosse una copia incolla di quella terrena.

Gesù precisa. I risorti non riprendono la vita di prima. I risorti sono simili agli Angeli. Il corpo dei risorti non è il corpo fisico-materiale, ma un “corpo spirituale”. Gesù risorto fa scuola. Si fa vivo con il suo corpo e dice: “Sono

io in persona”. Gesù è “quello” di prima, ma non “come” prima. Trasfigurato, perde la pesantezza, comprese malattie e sofferenze, del corpo materiale, ma conserva la sua identità, la sua personalità al top e tutte le relazioni, perché è entrato nel mondo di Dio.

Gesù continua poi nell’indicare il fondamento della resurrezione. Cita l’Esodo, dove Dio si presenta a Mosè come “il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe”. Come dire:

Dio appartiene all’uomo e dunque l’uomo appartiene a Dio! Ora. Se appartenessimo solo al creato, ovvio che la morte sarebbe la fine della persona. Se appartenessimo solo agli altri, con la morte si spezzerebbero le relazioni, salvo nel ricordo, finché dura! Noi invece apparteniamo soprattutto a Dio, che non sopporta l’idea che finiamo nel niente. Ci vuole vivi per sempre con Lui. Risorti con Cristo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FOTO DEI LETTORI

Ex alunni di 5B geometri a 45 anni dalla maturità

Ecco il recente ritrovo conviviale, in un locale di Sacile, a 45 anni dall’esame di maturità, della classe 5B dei geometri di Pordenone. «Tra gli ex compagni di scuola era presente anche il prof di Costruzioni, Piero Beltrame, sempre in forma con i suoi 85 anni», come scrive il lettore Ezio Giust che ci ha inviato la fotografia.



La riunione della classe del 1972 a Palmanova

La classe del 1972 di Palmanova che, come da tradizione, al compimento dei 50 anni si è ritrovata con almeno il 50% dei coscritti provenienti dai comuni e dalle regioni più disparate, in particolare Liguria ed Emilia Romagna per una cena gioiosa. «Purtroppo i residenti all’estero non hanno potuto partecipare, ma hanno seguito in diretta la festa sul gruppo whatsapp», ci scrive Francesca Virgilio.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

RAVE PARTY

(loc.) Fieste clandestine par balâ (e par sbalâsi)

Il Guvier al à fate buine une leç par punî cun penis grivis i “rave party”. Di chest si discutevêr intune ostarie e, cun mè grande sorpresa, o ai viodût che il plui deludût di ducj pe gnove norme al jere il president de Pro loco, che di agnorums al sta daûr ae organizazion de Sagre dal païs (dedicate a S. Antoni). “Par organizâ une sagre a son almancul 15 adempiments burocratics diviers, cence considerâ i coscj e lis tassis. E cumò che o vevi cjatade la soluzione par evitâ chescj cantins, il Guvier mi à bidadât”. “Ce soluzione?” – i ai domandât jo. E lui: “Ehhh... Impen di clamâle ‘Sagre di S. Antoni’ o volevi clamâle ‘Rave party di S. Antoni’”. —

CALMA&GESSO

A VOLTE È MEGLIO PERDERE



ENRICO GALIANO

Da giorni questa notizia ti insegue dappertutto: Carlotta, la ragazza che si è laureata in medicina col massimo dei voti con un anno di anticipo. È una di quelle storie che dividono subito tutti: chi esulta perché finalmente viene dato spazio al meri-

to, esaltando chi eccelle in un paese troppo spesso abitato dalla mediocrità; chi invece muggna, osserva che la ragazza in questione proviene da famiglia facoltosa, sottolineando che in Italia grandi traguardi li raggiunge solo chi ha grandi privilegi. Dove finiscono i suoi meriti e cominciano quelli della fortuna? Quanto c’è della spinta iniziale, dentro il suo sorriso al traguardo? Non è dato saperlo. Non è tanto questo che conta, però: è il messaggio ad essere un po’ pericoloso. Quel “Se vuoi, puoi” che trapela da tutte le sue dichiarazioni, dove dice di dor-

mire poco (“Il sonno è una perdita di tempo”) e afferma che il suo segreto è determinazione e organizzazione.

Ora, a parte che non si può sentire un futuro medico dire che il sonno è una perdita di tempo, se anche Carlotta fosse arrivata da una famiglia di operai e si fosse pagata gli studi lavorando di notte in un pub, bisogna stare comunque attenti con le parole. Là fuori ci sono migliaia di ragazzi che hanno la sua stessa determinazione, la stessa abnegazione e magari qualche privilegio in meno - e comunque non ce la fanno. Ci siamo impantanati con questo mito della performance, dove i migliori sono i più efficienti, quelli che fanno le co-

se meglio e in meno tempo, e stiamo finendo per dimenticarci quanto è umano e sacrosanto è cadere, sbagliare, fallire. Rafa Nadal, a dodici anni, è stato sconfitto sei zero sei zero da un giovane tennista francese destinato secondo tutti a diventare il numero uno al mondo.

Di questo francese, però, si sono perse le tracce, oggi, mentre Rafa è ancora fra i numeri uno: e la grandezza della maturità deriva proprio dalle botte e dalle cadute della giovinezza. Applaudiamo quindi chi vince, se se lo merita: ma non dimentichiamo mai di dire ai nostri figli e alle nostre figlie che, a volte, perdere può fare più bene di qualsiasi vittoria. —

CULTURE

Letteratura

Libri, riviste e articoli da inviato
Ecco il Fondo Stanislaw Niewo

Presentato alla Biblioteca nazionale di Roma l'archivio dello scrittore (pronipote di Niewo) legato al Friuli

MARIAROSA SANTILONI

Alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma è stato presentato il Fondo Stanislaw Niewo, costituito dalla Fondazione Ippolito e Stanislaw Niewo e dalla famiglia e donato alla Biblioteca nel 2016, in occasione dell'entrata dello scrittore nel Museo della Letteratura italiana Spazi900, dedicato ai maggiori autori del secolo scorso, tra cui Elsa Morante, Italo Calvino, Pier Paolo Pasolini e i nostri Premi Nobel. All'evento ha assistito anche un ricco gruppo di studenti del Liceo Linguistico – Scientifico Innocenzo XII di Anzio.

Il Fondo Niewo – già in parte esposto in mostra, nel 2016 – riveste un particolare valore culturale e comprende il ricco archivio con gli appunti, i materiali di studio, le diverse stesure delle opere con correzioni autografe, a cui si aggiungono tutti i suoi libri nelle varie edizioni, comprese quelle degli importanti premi vinti e le traduzioni straniere.

Della raccolta fanno anche parte una cospicua scelta di immagini scattate in tutto il mondo dallo stesso Niewo, e oltre quattrocento quotidiani e riviste di settore con i suoi articoli anche da inviato speciale.

Pronipote del celebre Ippolito, Stanislaw Niewo (nato nel 1928 e scomparso nel 2006, sepolto nella chiesa accanto all'antico maniero,

a Colloredo di Monte Albano, luogo legatissimo al nome del famoso prozio) è stato scrittore, autore di saggi, poeta, giornalista, reporter di viaggio, fotografo, regista, sceneggiatore per la radio e la televisione, ecologista e grande viaggiatore.

Narratore fra i più rilevanti del '900, la sua è stata una vita ricca di sfide e di passioni, vissuta appieno tra scrittura, viaggi, paesaggi incontaminati, e incontri straordinari dal Dalai Lama ai Pigmei, ai più grandi mammiferi, le balene nei vari oceani, ma anche i pinguini della Patagonia.

Grande amore per la natura – è uno dei fondatori del Wwf Italia – e per l'amato Castello di Colloredo di Monte Albano.

Della scrittura diceva: «È dare un linguaggio proprio a tante impressioni, eventi, sensazioni, ed è stata la passione della mia esistenza». Ma per farlo ha dovuto vincere la sfida con il prozio Ippolito.

Il giornalismo – iniziato da studente universitario nel 1953, – i documentari e il cinema sono un lungo apprendistato che fa emergere la sua vera vocazione, la scrittura narrativa.

«Il luogo migliore per chi cerca uno spiraglio nascente nel cielo della letteratura, è domandare alla natura, a tutta la natura fino alle stelle, qualche spicciolo dei suoi infiniti misteri». Scrive *Il mendicante di stelle*.

Dalla scrittura di viaggio ai racconti e ai romanzi, tut-

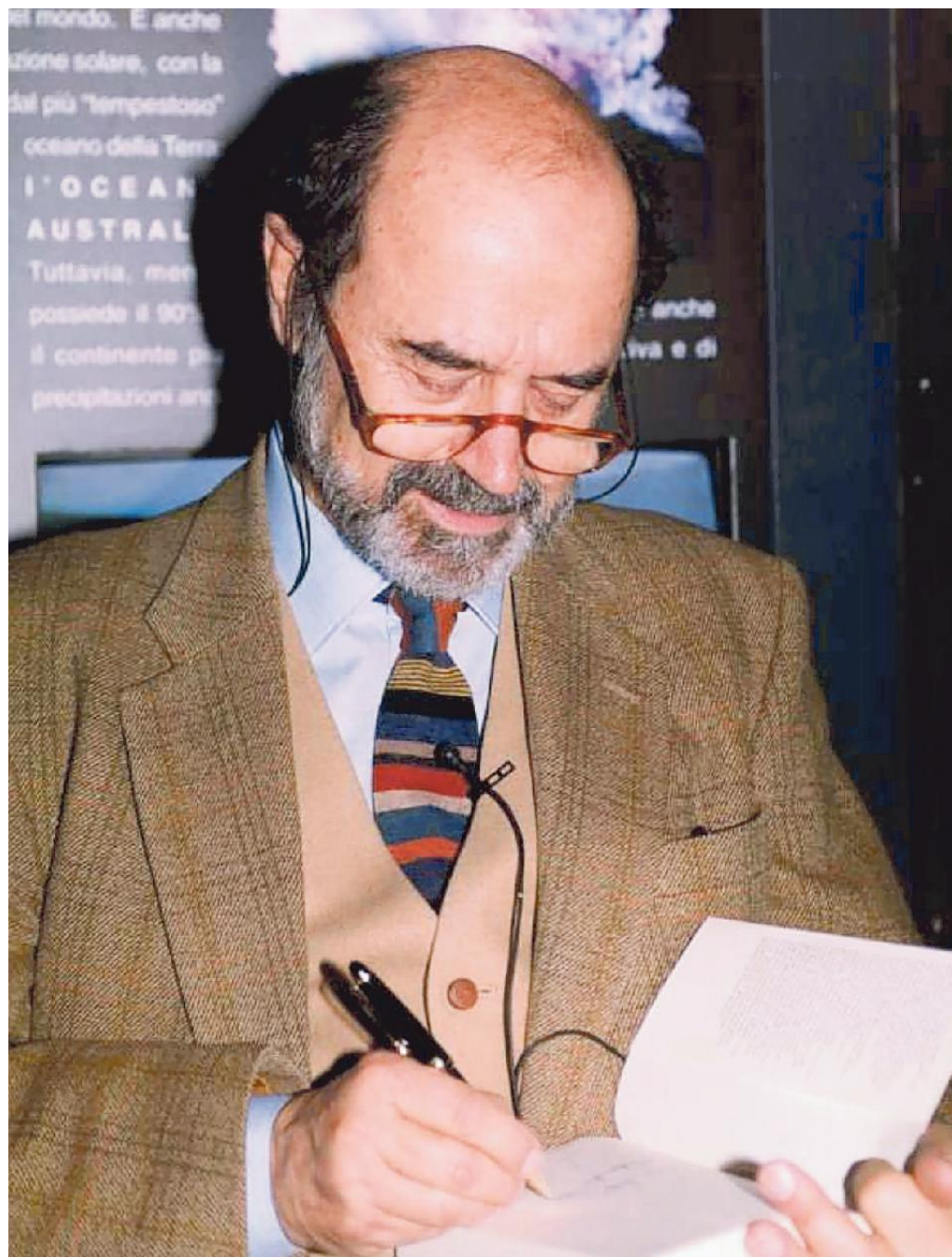
to tende alla ricerca di «qualcosa di originario di cui nel mondo moderno si è smarrito il senso e quasi la nozione», e l'idea dell'attualità del mito, come linguaggio universale, pervade e alimenta l'intero percorso della sua opera. Idea condivisa da un piccolo gruppo di scrittori del suo tempo, tra cui si potrebbe citare Pasolini e Calvino.

E il mito innerva anche i primi romanzi, dall'esordio con *Il prato in fondo al mare*, Premio Campiello e Comisso 1975 – lungo racconto-ricerca sulla scomparsa misteriosa del prozio Ippolito dove fa capolino Ercole con le sue fatiche – al secondo romanzo, *Aurora* – nella cinquina dello Strega 1979 – in cui l'archetipo della Grande Madre è il filo conduttore, tema ripreso nel saggio, *Mater Matuta*, e ancora nel romanzo, del 1990, *La Balena azzurra*.

Fin dall'esordio, Stanislaw Niewo inaugura un nuovo linguaggio narrativo dove ricerca scientifica e creatività si intrecciano in un mix avvincente che permette al lettore di entrare nel vivo della storia.

Altri romanzi – compreso il Premio Strega 1987, *Le Isole del Paradiso* – racconti, sillogi poetiche e saggi si susseguono negli anni della maturità fino all'ultima opera, *Gli ultimi cavalieri dell'Apocalisse* (2004), romanzo scritto con Enzo Penetta. —

Segretario generale
Fondazione Niewo

La presentazione a Roma nel 1999 di *Aldilà* e, in alto, la prima edizione de *Il prato in fondo al mare*

IL LIBRO

Storie sorprendenti del Friuli
dalla cultura alle tradizioni

È davvero singolare l'esubranza analitica di Mario Martinis che in questa nuova pubblicazione, *Storie sorprendenti del Friuli* (Editoriale Programma, in abbinamento con il Messaggero Veneto al prezzo di copertina di 9,90 euro), continua a fornirci indagini approfondite ed anche inusitate su aspetti meno conosciuti della storia, della cultura e delle tradizioni friu-

lane. Continua, spiega lo storico Pietro Poiana nell'introduzione, perché ormai è ragguardevole la mole di lavori che contrassegnano la sua produzione storico-etnografica che spazia, appunto, tra cronaca storica, riti arcaici, miti popolari, credenze religiose e tradizioni esoteriche della nostra terra.

E anche in questa raccolta dispiega un ricco e variegato panorama d'indagine che va

dalla storiografia (I castellieri del Friuli, Il Patriarcato di Aquileia, Il Parlamento della Patria del Friuli, La centuriazione dell'agro tricesimano) alle feste popolari (La festa di San Giovanni Battista), dalle credenze e pratiche religiose (I falsi miracoli di Trava, Il pane rituale), a quelle della superstizione (Anno bisesto anno senza sesto, Le purificazioni del mezzo inverno), fino all'idrografia (Il fiume



La copertina del libro di Martinis

me Fella: la fluitazione e le segherie, Il pericoloso canale Ledra-Tagliamento), dando conto di un vasto bagaglio di

conoscenze multidisciplinari.

Questo complesso di approfondimenti tematici non evidenzia unicamente una solida e strutturata capacità di analisi, ma lascia trasparire il desiderio di carpire se ci sia un flusso recondito che scorre silenzioso sotto gli avvenimenti storici, le tradizioni ancestrali e le ricorrenze rituali, che costituisca un unicum della nostra identità di friulani. E ancor più se questo singolare bagaglio di ritmi e memorie possa parlarci anche oggi in maniera feconda, in un mondo divenuto liquido, frammentato e confuso, soggetto a una snervante metamorfosi e a una invasiva omologazione.

Ma nella ricerca appassio-

nata dell'autore, al di là delle trattazioni finemente documentate sull'ambiente vitale e sui paradigmi antropologico-culturali del Friuli premoderno – con le sue consuetudini materiali, i suoi culti e i suoi rimandi simbolici – si può leggere in controluce la nostalgia per un universo perduto di antiche sapienze da non disperdere, da rivisitare e comunque da custodire.

Gli approfondimenti che compongono questa raccolta vanno così ad arricchire l'ampia bibliografia storiografica ed etno-antropologica di Mario Martinis sulle vicissitudini, usi e costumi, pratiche e concezioni della nostra storia e dei nostri avi friulani. —

IL CONVEGNO
A CASARSA

Lezioni ed eredità multiformi lasciate da Pasolini

Non si può parlare di una lezione e di un'eredità ma di lezioni e di eredità multiformi com'era multiforme l'opera di Pasolini e poliedrico il suo pensiero intellettuale: è uno dei concetti

emersi con forza dalla tavola rotonda che ieri ha concluso a Casarsa il convegno annuale organizzato dal Centro studi Pasolini per la cura di Maria Locantore (Università di Poitiers; se-



gretaria Comitato nazionale per il Centenario), intitolato "Pasolini 100. Ieri. Oggi. Domani. L'eredità e la lezione dello scrittore corsaro", del quale saranno raccolti gli atti in un volume. Condotta da Rino Caputo e impreziosita dalla presenza di Renzo

Paris, uno dei maggiori poeti e romanzieri contemporanei, il confronto ha coinvolto intellettuali, giornalisti e scrittori, fra i quali Paolo Desogus, Mirella Armiero, Massimo Raffaelli, Andrea Di Consoli e Maria Latella.

Cento anni fa nasceva il più importante testimone della settima arte
Nei suoi libri anche personaggi, atmosfere e aneddoti di Udine

Mario Quargnolo l'insegnante giornalista che raccontò la passione per il cinema in Friuli

IL RICORDO

CARLO GABERSCEK

Cento anni fa nasceva a Udine Mario Quargnolo (scomparso nel 2003), che per oltre mezzo secolo è stato il testimone più devoto, fedele, assiduo e puntuale della storia della sua città e di quella del cinema: due passioni che avevano le radici nella sua infanzia.

Un maestro, come veniva chiamato, non solo per il suo ruolo di insegnante, ma anche per la sua instancabile attività di ricerca, la vasta e documentata informazione, la minuziosa e scrupolosa raccolta di dati che hanno caratterizzato il suo lavoro di storico e critico.

Molto ampio è il campo in cui Quargnolo ha indagato sulla sua città, i suoi luoghi, personaggi, atmosfere, fenomeni di costume, cronache minori, aneddoti. Per tutta la sua vita è stato un interprete, cultore e cantore dei modi, dei riti e dei ritmi di vita della Udine del Novecento, in particolare di quella entro il perimetro delle vecchie mura, gravitante sul centro; un osservatore attento e intelligentemente curioso delle figure di quel piccolo mondo cittadino del secolo scorso, di cui ha saputo ritrarre caratteri-



Mario Quargnolo

stiche e peculiarità in tanti scritti della sua lunga collaborazione giornalistica con "Il Gazzettino" prima e, per oltre trent'anni, col "Messaggero Veneto".

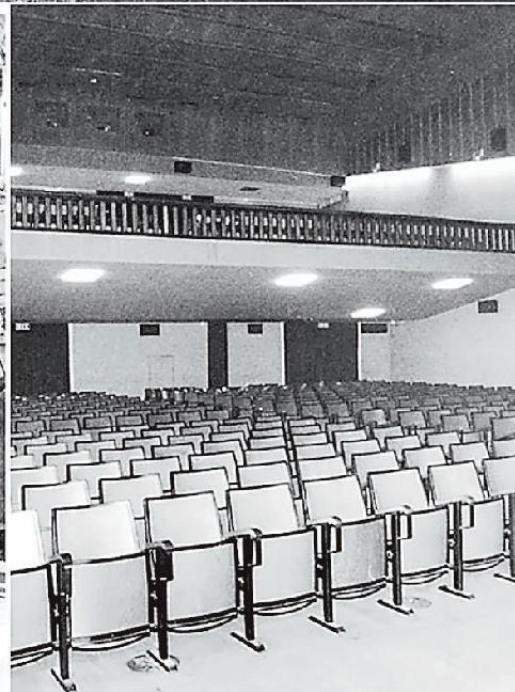
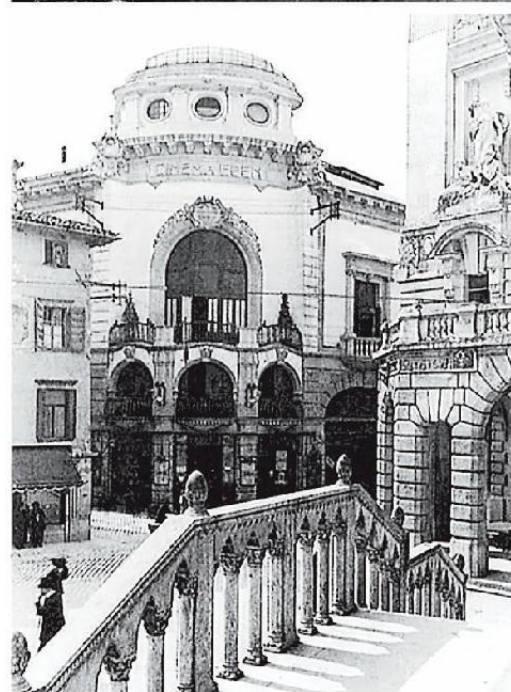
E nel buio di una sala cinematografica di quella Udine di tanti anni fa è nata anche l'altra grande passione di Mario Quargnolo, come egli stesso ricorda: «Non avevo compiuto ancora undici anni quando, nel luglio del 1933, andai da solo a vedere la proiezione del film muto "Il re della forza", con protagonista il campione del mondo di lotta greco-romana Giovanni Raicevich: di lì partì una vera mania». Se pensiamo al lungo arco temporale

È stato anche un prezioso collaboratore per oltre trent'anni del Messaggero Veneto

Presidente onorario della Cineteca del Friuli a Gemona, fu tra i fondatori delle Giornate del Cinema Muto

del rapporto di Quargnolo con il fenomeno cinema, vediamo che è stato testimone di grandi cambiamenti e sviluppi in questo settore. Da bambino ha conosciuto l'ultima fase del cinema muto negli anni '20 e poi il complesso passaggio dal muto al sonoro all'inizio degli anni '30.

Esperienze vissute in prima persona che lasciarono in lui un'impressione profonda, tan-



In alto, l'atrio dell'Odeon nel '37 (Foto Pignat); qui sopra, da sinistra, l'Eden (Pignat) e il cinema Centrale

to che, molti anni più tardi, questi temi diventeranno soggetti fondamentali delle sue ricerche, alcune delle quali affrontavano terreni fino allora inesplorati: un lavoro che sarà molto apprezzato a livello nazionale ed internazionale.

Sempre grande è stato l'interesse di Mario Quargnolo nei confronti dei film girati nel territorio regionale, intrecciando in maniera magistrale storia

del cinema e microstoria locale e sociale in quel fondamentale volume intitolato "Quando i friulani andavano al cinema" pubblicato nel 1990 dalla Cineteca del Friuli e Biblioteca dell'Immagine, un'opera che, anche come metodo d'indagine, rappresenterà un modello pure per studenti universitari.

L'altissimo numero di scritti - articoli, recensioni, saggi e libri - hanno fatto di Mario

Quargnolo un'imprescindibile figura di riferimento, come pioniere e maestro, per le nuove generazioni che, all'inizio degli anni '80, hanno dato vita a enti ed istituzioni, come la Cineteca del Friuli (della quale fu presidente onorario), il Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero e le Giornate del Cinema Muto (di cui fu socio fondatore). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Alla scoperta dei luoghi danteschi Una biografia illustrata del poeta

MATILDE BOTTER

Non esiste luogo che non sia stato raggiunto dalla fama di Dante: il sommo poeta e le sue opere, prima tra tutte la Commedia, fanno infatti parte del patrimonio culturale di tutta l'umanità.

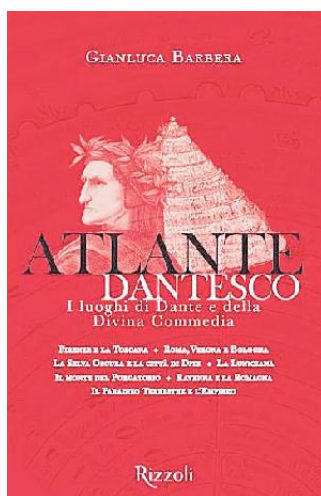
Ma quali sono invece i luoghi che il poeta ha abitato, in cui ha trovato l'amore, pa-

tito i giorni dell'esilio, e visitato attraverso le sue opere e la sua immaginazione?

A questa domanda e molte altre risponde Gianluca Barbera, giornalista, scrittore, ma anche critico letterario ed editore italiano, nel suo *Atlante dantesco. I luoghi e il mondo di Dante e della Divina Commedia*, che è stato recentemente pubblicato dalla casa editrice Mondadori.

Il manuale si presenta come una vera e propria biografia illustrata del poeta, narrata attraverso i luoghi che hanno influenzato la sua vita a Firenze, ma anche fuori dai confini italiani e in altre città della penisola al tempo del suo esilio, come Verona, Padova e Treviso.

L'itinerario che viene presentato comprende sia luoghi immaginari che reali,



Il libro di Gianluca Barbera

che il poeta ha saputo descrivere con precisione all'interno della Commedia, opera considerabile an-

che come un monumentale Atlante universale.

Gianluca Barbera con questo suo volumetto, in poco più di duecento pagine, è quindi riuscito a ricreare a sua volta un viaggio alla scoperta della vita del poeta, attraverso una scrittura esautiva e dettagliata ma mai ridondante o aridamente manualistica.

Dante, negli insoliti panni di guida, sembra prendere per mano il lettore e accompagnarlo nella lettura, attraverso la citazione di alcuni dei suoi celebri versi e qualche sua parola, presentando i luoghi che lo hanno ospitato e cresciuto e le persone a essi legate, che hanno fatto parte della sua vita in massima o minima misu-

ra.

Nel volume, a corredo del testo, non vengono presentate soltanto immagini di luoghi, città, edifici e monumenti, ma anche ritratti di artisti che ne hanno illustrato l'opera, il più celebre è sicuramente il pittore e incisore francese Gustave Doré.

Questa lettura è in grado di rispondere a molteplici esigenze: può soddisfare la curiosità momentanea su di un particolare specifico, presentarsi come un romanzo biografico dantesco, se letto dall'inizio alla fine, o fornire una guida dettagliata ai luoghi danteschi, per chi avesse in mente di visitarli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

Quattro Perle musicali in villa, si parte con il Quartetto Eos

CRISTINA SAVI

Sono giovani, europee e contemporanee le quattro nuove “perle musicali” dell’associazione Musica pura di Pordenone, rassegna di quattro concerti (a ingresso libero), alla sua 13esima edizione, al via oggi nel Ridotto del Teatro Verdi, alle 17.30.

Presentato dal direttore artistico Eddi De Nadaï e dal direttore della Fondazione Friuli Luciano Nonis, il percorso di “Perle musicali in Villa” mette in luce le nuove tendenze della musica ed è impreziosito da diverse prime esecuzioni e commissioni, come quella che oggi porta in scena il Quartetto d’archi Eos, affiancato dal primo clarinetto dell’orchestra del Teatro di Liegi Roberto Caldarola, in un programma tra-

sversale, che svolge il filo rosso delle emozioni dal tardo romanticismo di Brahms e Webern fino a Pasolini, grazie alla nuova composizione dedicata al poeta di Casarsa dal friulano Renato Miani, su commissione di Musica pura e dell’associazione Chamber Music di Trieste: la partitura “Per un corpo insepolto”, che coinvolge sul palco anche l’attore e regista friulano Massimo Somaglino.

Domenica 13 novembre sarà il convento di San Francesco a Pordenone ad accogliere l’Impronta Ensemble für neue Musik, giovane gruppo cameristico con sede a Mannheim che fa dialogare la musica dei nostri tempi con quella di altre epoche musicali. Il concerto verterà su un tema particolare, che è quello del “timbro” musica-



Il Quartetto Eos è il primo protagonista di Perle musicali in villa

le e proporrà due brani in prima esecuzione: una particolare versione delle “Six Épigraphes Antiques” di Debussy, nell’arrangiamento firmato da Andreas Luca Beraldo (compositore e direttore

d’orchestra di lontane origini friulane) e l’opera “Out of the Magic Circle” di Alessio Elia, ancora una commissione di Musica pura, in cui si impiega uno speciale flauto caratterizzato dalla “testata

mobile” e in cui il fenomeno fisico del suono ci interroga sui limiti della nostra percezione sensibile.

La musica al femminile e anche per questo dedicata all’associazione pordenonese “In prima persona. Uomini contro la violenza sulle donne”, sarà al centro di Perle il 18 novembre nel Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, dove si esibirà il Trio des Alpes, formazione svizzera che arriva a “Perle” in partnership con l’associazione Musica nel Mendrisiotto.

Per la serata il trio di musiciste ha scelto brani di autrici viventi come l’americana Linda Dusman e la svizzera Maria Bonzanigo accanto a quelle della violista e compositrice inglese Rebecca Clarke (1886-1979), una delle prime a entrare in un’orche-

stra, per finire con Antonín Dvořák. Infine, è inserito e collegato alla mostra fotografica di Elliot Erwitt inaugurata ieri nella galleria Bertoia di Pordenone, l’ultimo dei concerti di “Perle”, il 25 novembre, affidato a un giovane duo formato da Eleonora De Prez, mezzosoprano, vincitrice lo scorso luglio del Concorso internazionale “Seghizzi” di Gorizia, con il pianista uruguayano Mateo Servián Sforza.

Eseguiranno un programma ispirato proprio dalle opere di Erwitt, con brani cameristici contemporanei per voce e pianoforte di Ives, Copland, Berio e Seghizzi, ma anche pagine più “classiche”, tratte dalla liederistica di Mahler, dalle canzoni di Weill, dal sorprendente “Bestiaire” di Poulenc, scritto su liriche di Apollinaire.

SINGOLO E VIDEOCLIP

Ariel, storia di un cane abbandonato dall’uomo

La nuova canzone della cantautrice friulana Serena Finatti
«Gli animali sono le prime vittime del nostro egoismo»

ELISA RUSSO

«Con questa nuova canzone vi raccontiamo di Ariel, la nostra cagnolina, una delle tante, troppe creature abbandonate dall’essere umano. Un atto che non comprendiamo e non vogliamo accettare, reato penale oltre che crimine etico. Gli animali sono le prime vittime di questo pianeta e quasi sempre per colpa nostra, del nostro egoismo, del nostro crederci superiori. Ariel è parte della nostra famiglia, è amata e curata: condividiamo con tutti il nostro amore per lei»: Serena Finatti, cantautrice e attrice friulana, dà alla luce “Ariel”, nuovo singolo e videoclip, assieme al suo compagno di vita e musica, Andrea Varnier, alla chitarra e arrangiamenti.

«Andrea una mattina si è svegliato con una melodia in testa – prosegue la cantante – che è diventata poi la strofa, io ho lavorato su ritornello e special, mi sono arrivate le parole e mi sono resa conto subito che stavo parlando di Ariel. Spero che il messaggio venga colto, va sottolineato che prima di prendere un cane bisogna pensarci bene, avere le possibilità di occuparsene perché è un impegno, forse sensibilizzando prima chi non è adatto, si possono evitare gli abbandoni».

Il videoclip gioca su un doppio piano di narrazione: da una parte c’è la quotidianità gioiosa assieme alla dolce meteo, in una cornice di spensieratezza fatta di sole, prati, alberi e colori vividi, dall’altra



Serena Finatti, cantautrice e attrice friulana, con Andrea Varnier

c’è l’aridità dell’abbandono, a questo scopo è stata utilizzata la location di Movada, in Val Tramontina (Prealpi Carniche), borgo fantasma seppellito dalle acque del Roveda che riaffiora in tempi di siccità: «Sommerso dal torrente Meduna intenzionalmente in seguito alla costruzione della diga nei primi anni ’50, è riemerso completamente a causa della siccità di quest’anno. Un luogo surreale, difficile da raggiungere, che mi ha fatto provare una sensazione di abbandono talmente forte che ho voluto girare delle scene che ne rappresentassero l’essenza».

“Ariel” è stato registrato nel

loro studio “Anima e Corde”, mentre mix e master sono a cura di Francesco Marzona. Finatti, assieme a Varnier, ha pubblicato gli album “Fragile e fiera” nel 2018 e “Serena più che mai” nel 2014; i dischi precedenti sono usciti invece sotto il nome Deja.

«Ora – conclude il duo residente a Fiumicello – abbiamo deciso di ragionare su singoli con relativo videoclip, durante la pandemia ci siamo appassionati alla parte visiva, realizzavamo dei live video casalinghi per mantenere una continuità con chi ci segue. Valuteremo poi se raccoglierci in un album». —

IL DISCO

L’afro-pop di Chantal «Fuga in Costa Azzurra»

Nuova tappa di “Gate07” della cantante nata a Udine
«È dedicato a un viaggio d’evasione con le amiche»

Nata e cresciuta a Udine da mamma friulana e papà afro-francese, Chantal Abanga Iacobucci, dopo aver mosso i primi passi nella musica in regione, ha spiccato letteralmente il volo, passando lunghi periodi di studio e lavoro in Francia, Svizzera, Spagna, Grecia, Costa Azzurra. Ora fa base a Milano, dove ha messo a fuoco il suo progetto musicale, “Gate07”: si tratta di una serie di singoli (e relativi videoclip) dal sapore afro-pop, esce in questi giorni il quinto episodio “Monaco Paris”, con un testo che mescola italiano e francese. «Il nuovo singolo – racconta Chantal – è dedicato a un viaggio con le amiche in Costa Azzurra dove ero solita scappare per un weekend, ho passato anche un anno lì a studiare, è il mio posto di evasione, tutta la canzone è un voler staccare, anche dai legami».

Il videoclip, ambientato interamente in Costa Azzurra (fra Montecarlo e Antibes), è stato prodotto e sceneggiato da Chantal, hanno partecipato la coreografa e ballerina udinese Matilde Ceron (Scuola di Danza Ceron), affiancata dalla ballerina austro-iraniana Wieda Shirzadeh; regia e editing sono di Gianmaria Palombo, con assistenza alla fotografia di Alina Brag e Davide Santinello; al make-up Rachele Sensi; design e costumi della stilista milanese Chiara Giovannini, mentre gli accessori sono scelti dal gioielliere greco Harry Mestro (Harry Jwls), a Diane N’Doram, designer



La cantante Chantal Abanga Iacobucci

franco-tchadiana, il merito della realizzazione delle scarpe. Fra le comparse, e le più care amiche, anche il medico italo-marocchino Sara Hafdaoui (“La Pupa e Il Secchione” 2020/21). La produzione del brano è dei friulani Andrea Fontana (batteristi di Elisa) e Christian “Noochie” Rigano (tastierista di Jovanotti e altri) «Mi sono trovata molto bene con loro – commenta Chantal – se posso cerco sempre di coinvolgere talenti friulani, rimango molto legata alle mie origini».

A Udine Chantal, negli anni del liceo, aveva fatto parte

della Copernico Jazz Band di Nevio Zaninotto. Aveva poi partecipato al Coca-Cola Future Legend «A quel concorso – spiega – ero arrivata fra i 12 semifinalisti in Italia, è stata una bellissima esperienza, adesso mi sento pronta per partecipare ad altri talent, penso sia meglio aspettare il momento in cui hai la consapevolezza artistica e un’immagine definita: ora mi sento più sicura del mio percorso. Nel frattempo, continuo a lavorare ai miei brani e ho anche una band, con cui sono stata in tour quest’estate». —

E.R.

La giornalista sportiva racconta il suo rapporto con la terra d'origine: «Sono una donna determinata e concreta»

Federica Masolin, dal Friuli alla Formula 1 «Una vita di corsa, impossibile annoiarsi»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Una vita di corsa. «Impossibile annoiarsi», dice lei, Federica Masolin, la (giovanissima) donna che dà del tu ai motori di Formula 1.

La sue agili movenze nel paddock tenuto d'occhio da Sky (annunciato il rinnovo della partnership con la F1 per altri 5 anni) — non per niente da ragazzina ballava — aggiungono grazia alla tensione del pre gara, ma non per questo Masolin è sopraffatta dal maschio saccente, tutt'altro. Anzi, lei tiene a bada più «esemplari» contemporaneamente. «Sono una che studia — spiega — sempre stata una secchiona. Se sai ti senti padrona, altrimenti puoi cadere da un momento all'altro».

Dunque, Federica. Papà di Latisana, nonno materno di Codroipo. Quanto di friulano c'è nel suo essere milanese?

«Una abbondante percentuale di friulanità nel sangue. Sono una determinata e con-

creta. Caratteristiche tipiche del profondo Nord Est. Potrei aggiungere fantasiosa e con un gran senso del dovere. Anche questo atteggiamento è tipico della terra di mio padre».

Diffidente?

«Per niente. Vero, un po' il friulano lo è. Sarà il solito stereotipo, però quando ti apre la porta di casa è un vero amico. Ho le prove! In questo mi sento più latina, altrimenti un mestiere come il mio sarebbe impossibile da gestire».

Laurea in Lettere moderne. Che aveva in mente di fare quando si iscrisse all'università?

«Sta cosa dello scrivere iniziò a martellarmi in testa che non avevo ancor dieci anni. Lettere mi pareva una solida base culturale da cui partire».

La sua è una generazione che ha cominciato a vivere la precipitosa caduta dei giornali. Avendo scelto la tv, però...

«Cerco di non pensarci. Mi rattrista molto questa crisi peraltro inevitabile con l'avanzata massiccia del web, ma io sono una romantica, amo sfogliare la carta dei quotidiani e dei libri. Riconosco che i due

sistemi non si amano molto e alla velocità dell'uno deve corrispondere l'approfondimento dell'altro».

Da Carducci è passata allo sport, praticato e commentato. Allora, suo papà la portava a vedere le partite e lei giocava a pallavolo e a tennis. Tutto questo l'ha traghettata a Sky, suppongo?

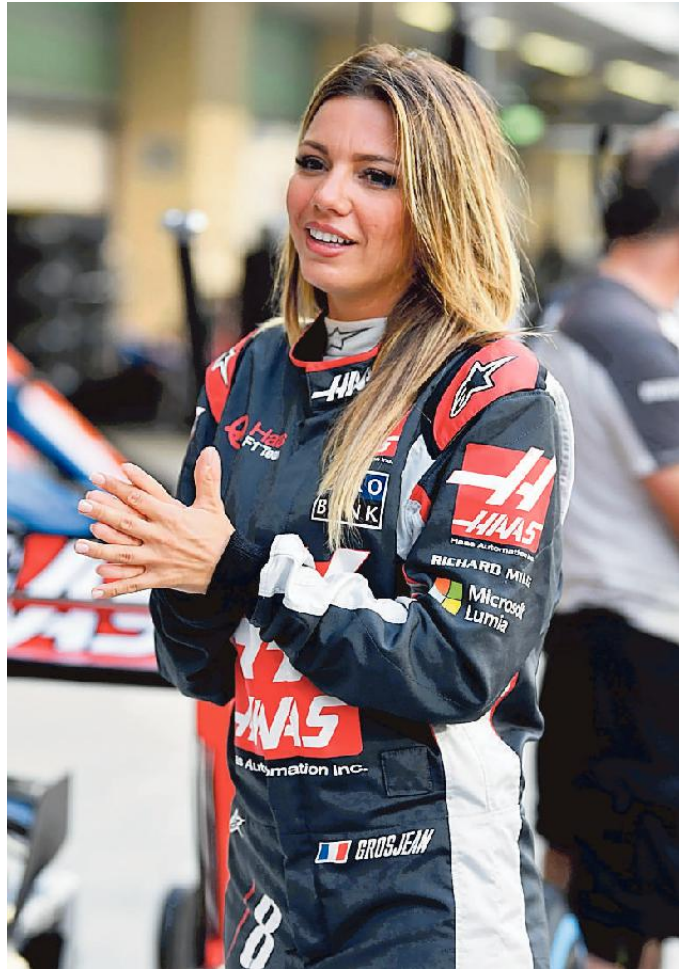
«Merito di uno stage quando ancora studiavo. Ha presente quelle situazioni che sono talmente fantastiche da sembrare irreali? Io, all'inizio, vissi così tra l'incredulo e il meravigliato. Finché mi spedirono a commentare pallavolo, e in quel momento compresi che era tutto vero».

E lei ne capiva di volley?

«Essendo altina ci ho giocato pure. E comunque impari in fretta quando sei talmente motivata da essere in grado di parlare anche di uno sport appena inventato».

Nella sua storia professionale spiccano le Olimpiadi di Londra e quelle di Sochi, oltre a molto altro.

«Esperienze che in una quindicina di giorni ti fanno crescere di dieci anni. La passione che ci ho sempre messo



La giornalista e conduttrice televisiva Federica Masolin

nell'affrontare il lavoro, fa il resto. Credo di essere superfortunata ad amare ciò che faccio».

E alla Formula 1 come ci è arrivata?

«Con una telefonata. Il mio direttore, allora, era Giovanni Bruno. «Vorresti fare la Formula 1 in giro per il mondo?», mi chiese. Ero talmente stordita che risposi: posso pensarci? Feci dei rapidi ragionamenti. Le lingue? Leso. Mi piace viaggiare? Molto! Le automobili? Le adoro. E comunque non mi è mai dispiaciuto uscire dalla comfort zone. In realtà non ci pensai molto».

Donne e motori, si dice. Qualche collega l'avrà sottovalutata, all'inizio.

«Non faccio distinzioni. In quel momento sono un professionista, con le gonne o coi pantaloni poco conta, l'importante è sapere tutto ma proprio tutto di quello che chiedi».

Difetti di questo lavoro? Osolo pregi?

«Odio fare la valigia. E il tempo per te è ridotto all'osso».

Peccato la Ferrari, anche quest'anno...

«Posso dire? Qualcosa è successo di buono, pensiamo a come eravamo nel 2021. Un certo gap è stato colmato, non c'è dubbio. Gp vinti e tantissime pole. Noi siamo appassionati, vediamo rosso e vogliamo vincere, come è giusto che sia».

Lei corre in auto?

«In circuito quando ho tempo. Per strada, no. Ho troppo rispetto per gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Documentario e 5 film per riscoprire Fassbinder

Un viaggio in cinque film e un documentario, un viaggio necessario, a 40 anni dalla scomparsa, nel mare tumultuoso, appassionato e ossessivo che è l'opera sterminata di Rainer Werner Fassbinder. Un tributo che racconta la sua fame di cinema (perché «i film liberano la testa», recita il titolo del libro con i suoi saggi sul cinema), la sua ricerca di realismo e il suo rapporto conflittuale con la Germania e la sua storia. Sei gli appuntamenti con copie restaurate dalla R. W. Fassbinder Foundation e il

documentario Fassbinder del 2015, ricco di testimonianze inedite sul controverso talento dell'artista: ad inaugurare la rassegna domani, lunedì 7 novembre alle 20.30, al Visionario L'amore è più freddo della morte (Germania 1969, 89').

In soli 37 anni di vita Fassbinder ha realizzato 44 lungometraggi, serie televisive e film per la tv, ha scritto e diretto opere teatrali, radiofoniche e perfino un varietà. Ha recitato in film suoi e di colleghi. Un talento, un vitalismo e una produttività torrenziale che, fon-

dendo in modo irripetibile vita e opere, gli hanno permesso di raccontare la società tedesca in anni complicati. Fassbinder diventa presto famosissimo, tra maledettismo e carisma da rockstar, ed è il cuore del Nuovo Cinema Tedesco che esplode negli anni '70 grazie a sovvenzioni statali e rapporti con la televisione. Dopo l'esperienza dell'antiteater, con la nascita del suo collettivo di amici-collaboratori-attori e i primi film (10 in meno di due anni), privi di budget e divisi tra titoli più «sociali» e quelli più noir di ispirazione hollywoodiana, seguono anni di grandi melodrammi fino alla consacrazione con Il matrimonio di Maria Braun (che vedremo in sala lunedì 5 dicembre).

Per informazioni consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.

MUSICA

L'innalzamento del mare nell'album dei Satoyama

Appuntamento con i Satoyama, giovane formazione eporediese domani, lunedì 7, alle 20 nello spazio PS4 di Piazza Savorgnan a Marano Lagunare. Dopo l'anteprima dello scorso aprile con la violinista Anais Drago, un altro appuntamento della rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso, con la direzione artistica di Luca d'Agostino, della Slou Società Cooperativa.

Sarà l'occasione per la presentazione del fortuna-



Il gruppo Satoyama

to secondo album «Sinking Islands», che attraverso la musica, parla dell'innalzamento del livello dei mari e del destino che accomunerà luoghi lontani e poco conosciuti insieme a città e grandi metropoli: ogni brano del disco porta il nome di una realtà che affonderà se non si applicano cambiamenti repentini: Tuvalu, Palau, Kiribati ma anche la più familiare Venezia. È lo spirito dei sognatori che parla dritto all'anima.

I Satoyama, al secolo, sono Luca Benedetto (tromba, organ pedalboard, tam tam & elettronica), Christian Russano (chitarra elettrica), Marco Bellafiore (contrabbasso), Gabriele Luttino (batteria, percussioni & elettronica).

Prenotazioni: estensioni-jazzclub@gmail.com.



IL MERCANTE DI VENEZIA

di William Shakespeare
con **Franco Branciaroli**
regia e adattamento di **Paolo Valerio**

una produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia /
Centro Teatrale Bresciano / Teatro de Gli Incamminati

9 novembre – Cividale del Friuli
10 novembre – Casarsa della Delizia
11 novembre – Sacile
12 novembre – Cordenons
13 novembre – Palmanova

Informazioni:
0432 224246
ertvfg.it

PROSA



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Infortunati uno su tre (finora) ce la fa: Lovric

Sottil fa la conta dei giocatori che possono recuperare per lo Spezia. Lo sloveno pronto a rientrare, Udogie ancora fuori gioco per adesso ma spera ancora di essersi, sarà quasi impossibile rivedere Becao

Pietro Oleotto / UDINE

Dovesse fare il verso a Gianni Morandi quando cantava “Uno su mille ce la fa”, Andrea Sottil oggi cambierebbe il ritornello tirando in ballo i suoi infortunati: uno su tre ce la farà per la trasferta di martedì sera in casa dello Spezia, Sandi Lovric. Gli altri due sotto osservazione, Rodrigo Becao e Destiny Udogie, in questo momento sono più fuori che dentro la lista dei possibili convocati, lista che ha un misterioso asterisco accanto al nome di Jean-Victor Makengo.

OTTIMISMO

Riguarda essenzialmente il nazionale sloveno che a Cremona aveva avvertito, all'inizio della ripresa, un fastidio alla coscia destra e che aveva saggiamente segnalato alla panchina l'infortunio muscolare, venendo subito sostituito. Una mossa provvidenziale, legata probabilmente alle esperienze passate, considerando che gli esami strumentali ai quali è stato sottoposto nelle ore successive hanno evidenziato che non ha riportato alcuna lesione, ma che sta facendo i conti con un'inflammatione originata da una vecchia cicatrice ai muscoli flessori della gamba destra. Ecco perché l'assenza contro il Lecce è stata a scopo precauzionale, per non correre rischi e valutare se effettivamente il fastidio è sparito, un segnale che darebbe il via libera a Lovric, una pedina preziosa per Sottil che venerdì ha dovuto schierare Jajalo per puntellare il centrocampo nella ripre-

sa e non Makengo. A sorpresa il franco-congolese è stato lasciato in panchina: si tratta perciò di una scelta tecnica, visto che non è stata emessa alcuna nota ufficiale da parte del club? Ecco l'asterisco che potrà essere chiarito soltanto dalla lista consegnata all'arbitro allo stadio Alberto Picco martedì sera.

SPERANZA

È legata fondamentalmente a Udogie. Se dobbiamo affidarci al gioco delle percentuali, a oggi Lovric avrebbe accanto al suo nome un 99% (scaramantico), mentre l'azzurino sarebbe al 40% in virtù di un affaticamento muscolare ancora da conoscere nei contorni che consiglia prudenza, ma che toglie non poche soluzioni tattiche a Sottil che contro il Lecce ha dovuto inventarsi Pereyra esterno sinistro per rimpiazzare Udogie, indebolendo così la fascia destra senza poter rinforzare la mediana che era priva, come detto di Lovric. Se Destiny spera, Becao è davvero appeso a un filo, quello del tempo che stringe, una delle conseguenze del calendario da un Mondiale ormai alle porte. Il brasiliano sta facendo i conti con lieve stiramento ai flessori della gamba destra, un infortunio accaduto lo scorso 16 ottobre all'Olimpico di Roma, contro la Lazio, e che ha bisogno di almeno una ventina di giorni per guarire. Ma i segnali finora non sono tutti positivi e se vogliamo continuare a giocare con le percentuali siamo al 20%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sandi Lovric pochi attimi dopo il fastidio muscolare avvertito alla coscia destra in quel di Cremona

IL MESSAGGIO SOCIAL

Rodrigo non molla: usa la camera iperbarica

Post social dalla camera iperbarica per Rodrigo Becao, una "storia" postata ieri che alimenta delle speranze per La Spezia: il brasiliano respira ossigeno a livelli di pressione superiori a quelli presenti nell'aria rincorrendo la guarigione.



IL PUNTO

Oggi al Bruseschi si studiano le prime mosse anti-Spezia

Recupero, video e tattica. Ecco il menù dei bianconeri tra Lecce e Spezia, con quei soli tre giorni a disposizione, tra un impegno e l'altro, da ottimizzare al fine di presentare la migliore Udinese possibile allo stadio Alberto Picco. Il recupero delle energie spese venerdì sera al Friuli è stato quindi la priorità dello staff ieri al Bruseschi, dove il gruppo è stato diviso in due, con i titolari schierati contro il Lecce lasciati nelle mani dei fisioterapisti, mentre tutti gli altri hanno svolto regolare seduta agli ordini di un Andrea Sottil che stamattina spiegherà alla squadra la migliore tattica da adottare con lo Spezia. L'avversario sarà anche analizzato al video, prima degli schemi previsti poi sul campo, dove tra i disponibili ci sarà anche quel Simone Pafundi, il baby classe 2006 che il tecnico aveva fatto scaldare a dieci minuti dalla fine della partita con i salentini. Il programma di domani prevede la rifinitura e la successiva partenza in aereo, partenza che non sarà preceduta stavolta dalla consueta conferenza stampa di Sottil, come era stato annunciato già prima della sfida con il Lecce.

S.M.

AREA DIRIGORE

La promessa di Sottil e dei giocatori: vincere a La Spezia



BRUNO PIZZUL

È proprio che il periodo delle vittorie consecutive abbia lasciato il posto alla reiterazione dei pareggi, risultati poco appaganti da quando vengono attribuiti tre punti al successo. Anche lo spigliato e

battagliero Lecce ha portato via il meritato punticino, evidenziando come i bianconeri stiano davvero attraversando un periodo poco brillante.

Poco meno che preoccupante soprattutto il primo tempo con i salentini a comandare il gioco grazie a una superiore rapidità di movimenti individuali e collettivi tanto da chiudere la prima frazione in vantaggio, risultato esiguo solo perché le due conclusioni di Strefrezza e Gallo si sono infrante su palo e traversa a Sil-

vestri immobile.

Sottil ha mandato in campo una formazione inattesa e ha verificato come l'illusione a lungo cullata di avere un organico con ogni ruolo coperto da due elementi di analogo valore non fosse del tutto esatta. Evidentemente le assenze di Becao e Lovric cui si è aggiunta quella di Udogie hanno indotto il tecnico bianconero a rivoluzionare l'assetto della squadra, spostando Pereyra a sinistra, inserendo Ehizibue nella corsia presidiata prima

dal “Tucu”, mettendo Arslan e Samardzic ai fianchi del sempre positivo Wallace, Beto in avanti con Deulofeu e Success in panchina. Aggiustamenti tattici che non hanno funzionato, nella ripresa pian piano la faccenda è migliorata, i nuovi entrati hanno fatto meglio di quelli che hanno sostituito e alla fine proprio Beto, fino a quel momento nullo, ha messo dentro il gol del pareggio, su pregevole suggerimento proprio di Success.

A fine partita Sottil ha elo-

giato i suoi, respingendo l'ipotesi di avere giocatori stanchi e fuori condizione, ha sottolineato che alla fine l'Udinese avrebbe potuto anche vincere, pur ammettendo che il Lecce ha meritato il pari. Vero è che l'Udinese ha finito in crescendo, situazione che non si verifica quando una squadra non è al top della condizione, ma resta quel primo tempo in cui giallorossi son parsi nettamente più reattivi, svelti e pronti evidenziando quel che alla vigilia si diceva a proposi-

to della loro classifica bugiarda.

Tifosi bianconeri alla fine propensi a non drammatizzare il nuovo mezzo passo falso, ma con qualche inevitabile sospetto di aver forse ingigantito all'eccesso le qualità della squadra quando i risultati positivi fioccano alla grande. Udinese comunque sempre in invidiabile posizione di classifica e gratificata dai tanti numeri positivi, compresi i gol segnati dal discusso Beto che rivaleggia con i più prolifici cannonieri della serie A. E si guarda già a La Spezia dove si va per vincere, lo promettono Sottil e i giocatori tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

L'arbitro Giacomelli valuta una causa milionaria

Il triestino Piero Giacomelli non è più un arbitro: è stato estromesso dall'Aia per aver perso il ricorso sul "caso rimborsi", legato alle spese sostenute nelle trasfer-

te e per il quale era stato sospeso il 2 febbraio per una ricevuta di 70 euro. Ora Giacomelli valuta una causa da un milione e mezzo di euro di mancati guadagni.



La Roma si prende la Supercoppa femminile

La Roma ha conquistato la Supercoppa italiana femminile superando 5-4 ai rigori la Juventus a seguito del pari per 1-1 maturato in 120'. Giallorosse avanti con

Giacinti nel primo tempo, pari delle bianconere nella ripresa con Boattin. Dagli undici metri decisi per la Juve i penalty falliti da Giirelli (nella foto) e Cantore.



Serie A



GAETANO D'AGOSTINO. L'ex bianconero dopo il pareggio col Lecce: «Ho visto una squadra che ha aumentato la frenesia invece del ritmo»

«L'Udinese non può prescindere dal furore e dall'intensità sfoderati per battere le grandi»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese non può prescindere dall'intensità e da quel furore agonistico che l'hanno portata a battere le grandi, e fatalmente è stato proprio il Lecce a ricordarglielo». Parte da questa considerazione decisamente mirata all'aspetto psicologico l'analisi di Gaetano D'Agostino, chiamato a interpretare il momento poco felice dell'Udinese, squadra sempre seguita con attenzione dall'ex centrocampista palermitano che ne ha indossato la maglia 114 volte dal 2006 al 2010, scrivendo anche pagine di storia europea con la Zebretta.

D'Agostino, perché sostiene che il Lecce ha dimostrato il furore ai bianconeri?

«Perché Baroni ha chiesto ai suoi di dare subito ritmo e intensità alla partita, proprio quello che serviva al Lecce per non farsi schiacciare dalla struttura anche fisica dell'Udinese. Al contrario, se i salentini avessero abbassato il ritmo, sarebbero stati soverchiati e questo furore l'Udinese non se lo aspettava».

Forse anche i tifosi bian-

coneri, un po' delusi dagli ultimi risultati.

«Sono proprio i risultati a dire che l'Udinese non può prescindere dalla fame e dalla sua forza che si sprigiona quando gioca con intensità. È proprio quel ritmo con cui ha battuto Inter, Roma e Atalanta, a esaltare le giocate e la sua struttura, ma se cala l'aspetto mentale emergono anche i limiti, e per quanto vedo questa squadra non ha le capacità tecniche per giocare a ritmi bassi, ma deve sempre andare a cento, mille all'ora per imporsi. Personalmente non considero i bianconeri inferiori all'Atalanta, ma la squadra di Gasperini è un rullo compressore nell'imporre il proprio strapotere fisico, l'Udinese ancora no».

Secondo Sottit c'è troppa frenesia a volte nella manovra bianconera...

«Ha ragione. Anch'io non ho visto una brutta Udinese contro il Lecce, ma una squadra un po' confusionaria che invece di alzare il ritmo ha alzato la frenesia, avvertendo l'onere di segnare per prima e subito».

Con il Lecce si sono visti per la prima volta Success e Beto assieme a Deulofeu. Secondo lei Sottit sta arrivando a contemplare tre attaccanti?

Tridente

«A occhio non credo, perché se li metti tutti dall'inizio poi resti corto nelle alternative. Certo che Success e Beto insieme possono giocare perché si completano, con Beto alla Osimhen, mentre Success è bravo spalle alla porta. Il punto è dove mettere Deulofeu».

Dubbio

«Samardzic è più propenso a fare il trequartista e tende sempre a fare la giocata, quindi se da mezzala dimezzerà il tempo di gioco potrebbe essere una valida soluzione in quel centrocampo in cui ho visto un Wallace in grandissimo spolvero».

Sfida

«Lo Spezia che affronterà adesso l'Udinese è la tipica squadra a due facce, anche capace di metterti sotto pressione. È la classica partita che se parti concentrato e ti imponi la porti a casa, ma se la snobbi troppo alla fine ti accorgi che sono dolori».



Lazar Samardzic ancora troppo trequartista secondo Gaetano D'Agostino (nel dettaglio in alto)

«A occhio non credo, perché se li metti tutti dall'inizio poi resti corto nelle alternative. Certo che Success e Beto insieme possono giocare perché si completano, con Beto alla Osimhen che ha bisogno di campo, mentre Success è bravo spalle alla porta. Il punto è dove mettere Deulofeu, che in caso di 3-5-2 dovrebbe retrocedere a mezzala, fuori quindi dalla sua zona preferi-

ta di sinistra».

A proposito di mezzali, Samardzic la convince?

«È più propenso a giocare trequartista e tende sempre a fare la giocata prima del passaggio, quindi se da mezzala dimezza il tempo di gioco potrebbe essere una valida soluzione in quel centrocampo in cui ho visto un Wallace in grande spolvero in fase d'interdizione. È proprio una diga im-

prescindibile ed è quello che serve in un centrocampo in cui Pereyra è l'unico capace di alzare i ritmi a piacimento».

D'Agostino, lo Spezia di Gotti come va presa?

«È una squadra a due facce, anche capace di metterti sotto pressione. È la classica partita che se parti concentrato e ti imponi la porti a casa, ma se la snobbi son dolori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIE SORPRENDENTI DEL FRIULI

Tra sacro, superstizione e magia

Dal 29 ottobre in edicola con **Messaggero** Veneto



€ 9,90

oltre al prezzo del quotidiano



Serie A

L'INCHIESTA

La Juve, Cherubini e il libro nero di Paratici: «Eccessivo ricorso a plusvalenze artificiali»

IL CASO
GIUSEPPE LEGATO

C'è un manoscritto importante e comunque molto evocativo sequestrato dai finanzieri del nucleo di polizia economica di Torino nella prima perquisizione negli uffici della Juventus più o meno un anno fa. Era novembre 2021 quando i militari trovarono un quaderno di proprietà di Federico Cherubini, attuale uomo mercato bianconero. Titolo: «Il li-

bro nero di F.Paratici». Dove F. sta per Fabio e il cognome non ha bisogno di presentazioni.

All'interno vi sono contenuti i rilievi mossi alla gestione dell'attuale dirigente del Tottenham, indagato nell'inchiesta Prisma, all'epoca numero uno dell'area tecnica della società bianconera dal suo successore (in quel periodo vice). Tra i vari appunti, una scritta in evidenza a caratteri maiuscoli, l'unica tra le altre. Si legge: «Eccessivo ricorso a plusvalenze artificiali». Segue a lato: «Beneficio immediato, ma carico ammortamento».



Agnelli, Cherubini e Paratici

Tutto è stato redatto da Cherubini che non ha disconosciuto la proprietà intellettuale dell'appunto. Se la si guarda dall'ottica dell'accusa che muove contestazioni di falso in bilancio alla società

bianconera attraverso operazioni di scambio di giocatori su presunti valori artefatti che generano utili, sembra difficile non vedere come appaia, questo scritto, un indizio della tesi investigativa, una prova dell'assunto dei magistrati titolari dell'inchiesta che vede indagate 15 tra dirigenti e revisori (oltre alla società come persona giuridica). E cioè quello che la Juventus abbia sovrastimato per un periodo le quotazioni di calciatori - non tutti - poco noti e lo abbia fatto con la consapevolezza di alterarne i reali valori per aggiustare un bilancio in sofferenza. Proverebbe, in sintesi quello che nel codice è identificato come il cosiddetto elemento soggettivo del reato, il dolo.

Cherubini (non indagato), nell'interrogatorio davanti ai

sostituti Mario Bondoni e Ciro Santoriello e al procuratore aggiunto Marco Gianoglio ha dato una spiegazione alternativa (per non dire opposta) a quella della ricostruzione dell'accusa. E cioè che «quel manoscritto era un promemoria in vista di un incontro che doveva avere con Paratici in cui si sarebbe parlato di calcio e non di finanza».

Rispetto al suo predecessore Cherubini avrebbe preferito fare plusvalenze su giocatori adulti e «non sui giovani che potevano invece essere valorizzati ulteriormente», magari trattenendoli nelle fila bianconere ancora un po' accrescendo il loro valore. L'attuale ds avrebbe sottolineato peraltro come in quel periodo storico quasi tutte le società movimentavano il mercato attraverso scambi in

un'epoca segnata per tutti da evidenti limiti di liquidità ma che la Juve avrebbe seguito uno schema identico a quello di tutte le altre società intese come comparto calcio.

Posizioni e letture distanti. Dalle carte dell'inchiesta cominciano a emergere peraltro altre cifre - al netto di quella di Ronaldo pari a 19,9 milioni di euro - che non sarebbero state ancora saldate dalla Juve ai tesserati. Somme che secondo i pm avrebbero dovuto essere caricate a bilancio come debito incondizionato, cosa - per l'accusa - non avvenuta nemmeno sulla cosiddetta seconda manovra stipendi. Si tratta 880 mila a Kulusevski, 1,7 milioni di per Arthur, 3,7 milioni per Dybala per un totale di poco superiore - pare - a 30 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Il Napoli si ferma per 4 minuti poi Osimhen ribalta l'Atalanta

Il centravanti nigeriano protagonista nel bene e nel male nello scontro al vertice: prima il fallo di mano da rigore, poi il pareggio, quindi l'assist per il gol di Elmas

Franco Zuccalà / BERGAMO

Osimhen protagonista: ha provocato il rigore del vantaggio nerazzurro di Lookman, ha segnato e fatto segnare Elmas nel primo tempo. Il Napoli, andato sotto su rigore, ha dimostrato di essere squadra di alto lignaggio, ribaltando senza patemi il risultato nel giro di 4 minuti. L'Atalanta, che sembra in grado di fronteggiare il forte avversario, si è un po' sbriciolata. Anche senza Kvara, la capolista ha fatto vedere gioco e sostanza. L'Atalanta (assai meglio nella ripresa) non è stata sfortunata quando Maehle ha colpito la traversa. Ma ha fatto parecchi errori. La squadra di Gasp si fa rispettare, ma a volte ha problemi in fase di impostazione e contro le grandi (Napoli, Lazio) ha finito per non esprimersi al meglio. Demiral ha sofferto contro Osimhen. L'undicesima vittoria (in 13 partite) del Napoli in questo campionato ha tenuto ben lontani gli avversari dal primo posto, ha fatto capire all'Atalanta quali sono i suoi limiti e ha fatto crescere l'autistima della capolista.

La squadra di Gasperini non ha fatto evidentemente tesoro della sconfitta interna con la Lazio e, anche per l'assenza di Muriel, non ha saputo trovare le giuste contrarie per frenare un Napoli che sembra invincibile tra i confini nazionali. (Gasp aveva schierato dall'inizio Scalvini in difesa, Ederson in mezzo e Hojlund di punta. Spalletti, che alla vigilia aveva perso Kvaratskhelia, rimpiazzandolo con Elmas (e non Raspadori), aveva preferito Oliveira a Mario Rui in difesa. Sotto gli occhi del ct Mancini



Osimhen decisivo ieri a Bergamo

ATALANTA	1
NAPOLI	2

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 6; Toloi 6, Demiral 5, Scalvini 5.5; Hateboer 5 (41'st Soppo sv), Pasalic 5.5 (25'st Malinovskyi 6), Koopmeiners 6 (36'st De Roon sv), Maehle 6; Ederson 5.5; Lookman 7 (36'st Boga sv), Hojlund 5.5 (25'st Zapata 6). All. Gasperini

NAPOLI (4-3-3) Meret 7; Di Lorenzo 6, Kim 6.5, Juan Jesus 6.5, Olivera 6; Anguissa 6.5 (48'st Gaetano sv), Lobotka 6, Zielinski 7 (19'st Ndombelé 6); Lozano 6.5 (19'st Politano 6), Osimhen 7.5 (30'st Simeone 6), Elmas 7 (48'st Zerbin sv). All. Spalletti.

Arbitro Mariani di Aprilia 5.5.

Marcatori Al 19' Lookman (rig.), al 23' Osimhen, al 35' Elmas.

ni e davanti al pubblico delle grandi occasioni, spettacolo per palati fini. Il Napoli ha fatto possesso palla, ma la prima occasione vera è stata per Hojlund, imbeccato da Lookman: tiro quasi a colpo sicuro deviato di piede da Meret. Al 18' Lookman ha portato in vantaggio l'Atalanta con un perfetto rigore all'incrocio. Penalty decretato per un mani di Osimhen, con intervento del Var e ricorso al video di Mariani dopo un'azione confusa in area napoletana con doppio tiro di Hojlund e Demiral. Osimhen si è rifatto subito, al 23', su palla da sinistra di Zielinski: bel colpo di testa e pareggio. Il Napoli ha cercato il vantaggio, ottenendolo su grande azione di Osimhen sulla destra (male Demiral) e palla al centro per Elmas che ha evitato Hateboer (che ha deviato) e ha incassato di sinistro. Gran gol.

Troppo flebile la reazione nerazzurra. E vani i tentativi iniziali della Dea nella ripresa. Grande azione di Maehle sulla sinistra e tiro respinto da Meret, Lookman sul rimbalzo ha colpito la traversa. Hojlund su palla da sinistra di Lookman ha tirato male. Nel finale, il Napoli ha amministrato il vantaggio e l'Atalanta si è dovuta rassegnare.

Parlando delle prestazioni individuali da citare Meret, che ha salvato inizialmente il Napoli, e Osimhen che è stato protagonista non solo per l'ottavo gol. Lookman molto vivace in campo nerazzurro. Il Napoli ha battuto seconda e terza (Atalanta e Milan), ha segnato 32 gol (otto Osimhen), è la squadra del momento. Chapeau. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALERNITANA	2
CREMONESE	2

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 7; Bronn 6, Lovato 4.5 (6'st Pirola 5.5), Fazio 5; Mazzocchi 6.5, Candreva 6.5 (22'st Vilhena 5.5), Radovanovic 6 (37'st Bohinen sv), Coulibaly 6.5, Bradaric 6; Piatek 6.5 (22'st Bonazzoli 5.5), Dia 5.5 (37'st Bothem sv). All. Nicola.

CREMONESE (3-4-1-2) Carnesecchi 5; Aiwu 5, Hendry 6, Lochoshvili 5.5; Sericola 6, Meitè 5.5 (35'st Castagnetti 6), Pickel 6, Quagliata 6 (22'st Valeri 6); Buonaiuto 6 (22'st Zanimacchia 6.5); Tsadjout 6.5 (31'st Ciofani 6), Okereke 7 (31'st Afena-Gyan 6). All. Alvini.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 5.5.

Marcatori Al 3' Piatek, al 12' Okereke, al 38' Coulibaly; nella ripresa, al 44' Ciofani.

EMPOLI	1
SASSUOLO	0

EMPOLI (4-3-1-2) Vicario 6.5; Ebuëhi 6, Ismajli 6, Luperto 6.5, Parisi 5.5; Fazzini 6 (11'st Akpa Akpro 6), Marin 6, Bandinelli 5.5 (32'st Haas sv); Baldanzi 7 (32'st Bajrami sv); Satriano 6.5 (32'st Cambiaghi sv), Destro sv (7' pt Lammer 6). All. Zanetti.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6; Toljan 6, Erlic 5.5, Ferrari 5.5, Rogerio 6 (26'st Ceide 6); Frattesi 5, Lopez 5.5, Thorstvedt 5.5 (26'st Harroui 5.5); D'Andrea 5.5 (26'st Alvarez 5.5), Pinamonti 5.5, Traore 6 (16'st Kyriakopoulos 5.5). All. Dionisi.

Arbitro Feliciani di Teramo 6

Marcatore Nella ripresa, al 19' Baldanzi.



Giroud ancora a segno per il Milan

MILAN	2
SPEZIA	1

MILAN (4-2-3-1) Tatarusanu 6; Kalulu 6, Gabbia 6, Tomori 6.5, Hernandez 7; Bennacer 7 (1'st Tonali 7), Krunić 5.5; Messias 5 (27'st Rebic sv), Diaz 5.5 (27'st De Ketelaere sv), Leao 5 (46'st Thiaw sv); Origi 5 (27'st Giroud 7). All. Pioli.

SPEZIA (3-5-2) Dragowski 7; Ampadu 6.5, Kiwior 5.5, Caldara 6.5; Amian 5 (9'st Recca 6), Ekdal 5.5 (45'st Strelec sv), Bourabia 6 (23'st Hristov 6), Agudelo 6.5 (23'st Ellertsson 6), Holm 6; Maldini 7 (23'st Verde 6), Nzola. All. Gotti.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatori Al 21' Hernandez; nella ripresa, al 14' Maldini, al 44' Giroud.

Così in A	13ª GIORNATA
Venerdì	
Udinese-Lecce	1-1
Ieri	
Empoli-Sassuolo	1-0
Salernitana-Cremonese	2-2
Atalanta-Napoli	1-2
Milan-Spezia	2-1
Oggi	
12.30 Bologna-Torino	
15.00 Monza-Verona	
15.00 Sampdoria-Fiorentina	
18.00 Roma-Lazio	
20.45 Juventus-Inter	
La classifica	
Napoli 35 punti, Milan 29; Atalanta 27; Roma 25; Lazio e Inter 24; Udinese 23; Juventus 22; Torino e Salernitana 17; Sassuolo 15; Empoli 14; Fiorentina e Bologna 13; Monza 10; Spezia e Lecce 9; Sampdoria e Cremonese 6; Verona 5.	

L'INSEGUITRICE

Giroud, gol e rosso: il Milan batte lo Spezia e resta a -6 dalla capolista

MILANO

Il Milan ringrazia Giroud, vince per 2-1 all'ultimo respiro a San Siro contro un coraggioso Spezia e resta a -6 dalla capolista Napoli sorpassando l'Atalanta per sistemarsi sul secondo gradino della classifica. Dopo il vantaggio di Hernandez, tanti gol falliti e il pari momentaneo dell'ex (e figlio d'arte) Maldini, è il francese a deciderla dalla panchina con una perla nel finale.

La prima chance è per gli ospiti e arriva al 12', quando l'ex di turno Caldara colpisce al volo da calcio d'angolo, ma Tatarusanu salva. Poi gli uomini di Pioli prendono il comando delle operazioni e trovano il meritato vantaggio al 21'. Bennacer si inventa un assist al bacio dalla tre quarti per Hernandez che si inserisce alle spalle di Amian e infila Dragowski con il sinistro per l'1-0. In pieno recupero, poi, i padroni di casa sfiorano il raddoppio quando Leao centra la traversa dopo la deviazione di un difensore con Krunić che sulla respinta si fa parare la conclusione ravvicinata dal solito Dragowski.

I ragazzi di Gotti partono bene nella ripresa e al 14' trovano il pareggio con Maldini, che dà un grande dispiacere a papà Paolo trovando la rete dell'1-1. I rossoneri si risvegliano di colpo e trovano il nuovo vantaggio al 20' con un super gol di Tonali, ma l'arbitro annulla dopo il consulto al Var per un fallo a inizio azione di Tomori. Per il gol del sorpasso bisogna aspettare il 44': il solito Tonali dalla destra mette una palla sul secondo palo sulla quale arriva Giroud, che con una strepitosa acrobazia infila Dragowski con un mancino al volo. Il francese, già ammonito, si toglie la maglia per esultare e viene espulso. Salterà la Cremonese. —

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Guarda Old Wild West hai il Carnera esaurito per battere Bologna

Saranno in 3.500 per la sfida alla nobile decaduta Fortitudo
La carica di Gaspardo: «Difesa forte e attenti ad Aradori»



Raphael Gaspardo è no dei più attesi nella partita di oggi

Giuseppe Pisano / UDINE

Un palasport Carnera tutto esaurito, un avversario di rango come la Fortitudo e un primo posto da inseguire. È una domenica speciale per l'Apu Old Wild West, chiamata a lanciare il primo segnale

importante al campionato.

DUBBI DI FORMAZIONE

Il punto interrogativo della vigilia è legato alla presenza di Marco Cusin. Ieri il pivot bianconero si è allenato, l'ematoma al polpaccio rimediato a Rimini sembra ormai

Serie A2 - Girone rosso 6a giornata Palasport "Primo Carnera" Ore 18.00	
ARBITRI: Mauro Moretti di Perugia Daniele Yang Yao di Verona Andrea Longobucco di Roma	
OLD WILD WEST UDINE	FORTITUDO BOLOGNA
Coach: Matteo Boniciolli	Coach: Luca Dalmonte
4 F. Mussini	1 Y. Biordi
6 M. Palumbo	3 M. Thornton
7 F. Mian	4 P. Aradori
9 M. Antonutti C	10 S. Barbante
10 R. Gaspardo	11 A. Panni
13 I. Briscoe	15 P. Paci
15 T. Fantoma	21 M. Fantinelli C
20 E. Esposito	31 N. Italiano
22 V. Nobile	32 V. Cucci
29 F. Pellegrino	44 S. Davis
73 K. Sherrill	

alle spalle e la voglia di esserci è tanta. Lo staff bianconero fa pretattica, il dubbio verrà sciolto soltanto stamattina. Sta bene anche Keshun Sherrill, che in settimana ha saltato un paio di allenamenti per un problema a un piede: il numero 73 ci sarà.

TEMI TATTICI

La Fortitudo ha individualità importanti, ma è palese che Udine ha un roster con maggiore qualità e profondità. Old Wild West superiore soprattutto nel pitturato, dove i bolognesi sembrano decisamente meno attrezzati.

Le armi migliori dei felsinei, infatti, sono nel settore esterni: Aradori e Thornton sono quelli che si prendono più tiri e sono anche gli unici che viaggiano in doppia cifra di media. Per questo crediamo che in caso di recupero di Cusin il turnover non toccherà l'agente speciale Nobile, ineccepibile in difesa in quest'avvio di campionato. Sul fronte offensivo l'Apu può trarre grandi vantaggi dal quintetto più alto, con Gaspardo da "3" a sfruttare la sua fisicità.

A TUTTO GAS

È proprio l'ala di Vidulis a presentare la partita in casa bianconera: «La Fortitudo può contare su un grande realizzatore come Aradori, che ho già affrontato lo scorso anno da avversario in serie A. Su di lui dovremo concentrare principalmente il focus della nostra difesa. Mi attendo una gara difficile, visto che i ragazzi di Dalmonte arriveranno ancora più affamati dopo il kappao di Cividale. In settimana abbiamo lavorato sulle difese in varie situazioni, è importante togliere fiducia ai punti di riferimento degli avversari».

COME SEGUIRLA

Con i biglietti ormai esauriti già in prevendita (3.500 i tifosi, palasport piccolo in questi casi), l'unico modo per assistere alla gara in diretta è cliccare su LnpPass sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro, previa sottoscrizione dell'apposito abbonamento. Le alternative sono il play by play, sempre sul sito Lnp, oppure gli aggiornamenti a ogni quarto sui social network Apu. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la retrocessione estate travagliata
E coach Dalmonte abbassa le aspettative

Il mondo della Effe: passione e debiti e l'ombra della Virtus

LA STORIA

La Fortitudo che arriva oggi al Carnera è un'aquila ferita. Dalla sconfitta di Cividale di otto giorni fa, ma non solo. I bolognesi, dopo aver ripreso a calcare i palcoscenici europei nel 2020/21, sono stati protagonisti di una rapida involuzione, dentro e fuori dal campo. Nel maggio scorso la sconfitta casalinga con Napoli ha condannato alla retrocessione la "Effe" scudata, preludio a un'estate molto travagliata. A fine luglio l'imprenditore Valentino di Pisa è stato eletto presidente al posto del dimissionario Christian Pavani, a fine settembre l'ok del Tribunale per la ristrutturazione dei debiti tributari e contributivi: secondo la stampa bolognese la "sforbiciata" sarebbe di 2,5 milioni sui 4,5 di debito accumulato. In mezzo, ad agosto inoltrato, una corsa contro il tempo per allestire una squadra competitiva per la seconda lega nazionale, poi la chiamata al popolo fortitudino, che ha risposto "presente" con 3.530 abbonamenti. Il record di 4.746 tessere del 2005 è lontano, ma in A2 nessuno si avvicina neanche lontanamente a certe cifre. «La Fortitudo è un sentimento, le altre sono squadre» è uno dei motti dei tifosi delle aquile bolognesi, appassionati come pochi ma costretti a ingoiare bocconi



Coach Luca Dalmonte

amari negli ultimi anni, visto che i "cugini" della Virtus sono tornati ai vertici della palla a spicchi. Metà "basket city" ride, l'altra metà non se la passa per niente bene. Lo scivolone al cospetto di aquile ben più giovani, quelle civildesi nate appena due anni fa, ha reso ancora più tesa la situazione. Lunedì scorso coach Luca Dalmonte a una tv felsinea ha abbassato l'asticella delle ambizioni, forse per togliere pressione alla squadra: «La squadra deve accompagnare la società in questo anno di transizione. Non abbiamo obiettivi alti, ma fare il meglio in ogni singola partita». Parole prudenti da parte del tecnico fortitudino anche alla vigilia del match: «l'Apu è squadra di qualità, e ha l'identità di Boniciolli. Noi dobbiamo avere il gusto di sfidarli». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco, obiettivo vittoria in trasferta Ma a Cento trova un avversario tosto

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Gesteco di stanza a Cento per confermare il suo status di matricola terribile. La condizione, acquisita ufficialmente dopo il successo sulla Fortitudo Bologna, è tuttavia ancora precaria. E richiede infatti conferme dai prossimi impegni in agenda per le Eagles. Su tutti, quelli in trasferta, dove la Ueb risulta ancora a secco di vittorie.

Su tutti, l'uscita odierna sul parquet della Milwaukee Dinelli Arena, terreno in cui Chiera e compagni se la vedranno contro una compagine attrezzata e agguerrita, ferita dopo il ko inflitto, nel turno precedente,

te, da Ferrara (85-84).

PALLA AI PROTAGONISTI

«Cento — ha detto allora coach Stefano Pillastrini alla vigilia — è una squadra costruita benissimo, con un mix di giocatori esperti e giovani, che ha cominciato col piede giusto il campionato. Dal punto di vista fisico si tratta di una formazione ben strutturata che fa della difesa la sua forza». Sul desiderio di rivalsa dei padroni di casa, il tecnico ha poi aggiunto: «Troveremo una Tramec con il dente avvelenato dopo il derby contro Ferrara, quindi ci aspettiamo una partita difficilissima. Noi dovremo fare dei progressi e, soprattutto, giocarcela fino



Coach Stefano Pillastrini

Serie A2 - Girone rosso - 6a giornata Milwaukee Dinelli Arena - Ore 18.00	
ARBITRI: Marco Rudellat di Nuoro Michele Cosimo Pio Capurro di Reggio Calabria Massimiliano Spessot di Gorizia	
TRAMEC CENTO	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: Matteo Meccacci	Coach: Stefano Pillastrini
2 D. Marks	4 G. Miani
6 S. Ulaneo	6 A. Chiera C
7 G. Tomassini C	7 A. Cascese
9 L. Baldinotti	9 E. Rota
11 G. Kuuba	10 A. Mouaha
17 D. Toscano	11 H. Balde
18 F. Zampini	12 L. Battistini
19 M. Berti	20 D. Pepper
21 D. Archie	33 E. Micalich
24 Y. Moreno	46 A. Nikolic
	77 G. Dell'Agnello

alla fine con grande umiltà, consapevoli della forza degli avversari». Un mantra, quest'ultimo, che Eugenio Rota ha già assimilato: «Il nostro desiderio è quello di riuscire a competere anche in trasferta, facendo tesoro degli errori commessi a Pistoia, e rimanere aggrappati alla partita fino allo scadere». Il play ha poi rivolto lo sguardo in direzioni dei suoi prossimi avversari: «Ci aspettiamo una Benedetto molto fisica, con due americani di livello assoluto e un pacchetto di italiani di tutto rispetto, a partire da Tomasini, che sta giocando una pallacanestro incredibile».

GLI AVVERSARI

È proprio il neo-capitano della Benedetto, Giovanni Tomassini, uno dei primi uomini da cui dovranno guardarsi stasera le aquile. Il play classe '88, in effetti, sta vivendo un avvio di campionato degno dei suoi anni ruggenti, quelli al servizio di Casale Monferrato, compagine in cui otto anni fa è

esploso. Per lui sono 13 i punti a partita fin qui segnati, sostenuti da un buon 3.2 alla voce assist. Fra i pericoli, poi, ecco spuntare anche l'americano Derrick Marks. Da tre incontri, l'ex Pistoia viaggia a una media di 25 punti a partita. La sua miglior prestazione quella fornita alla 4ª giornata contro un'Apu decimata dal Covid e caduta vittima, allo scadere, di una tripla infilata dalla stessa guardia Usa. Su Cividale, il coach della Tramec Matteo Mecacci ha detto: «È una squadra che fa del movimento e della capacità dei loro lunghi di giocare nelle spaziature, sia esterne che nelle mezze posizioni, il loro punto di forza». Il suo piano? «All'inizio conterà molto il nostro atteggiamento emotivo e non accusare troppi ritardi all'interno del loro gioco».

INFO UTILI

La gara, al via dalle 18, sarà visibile su LNP Pass e, in differita, su Telefriuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Sara e Davide: una coppia che vola nel fango del Belgio

Casasola e Tonetti 4^a e 5^a nelle rispettive gare agli Europei e fanno felici il ct Pontoni. Poi, tornati in Italia, la foto insieme



Sara Casasola e Davide Toneatti ieri sera appena atterrati all'aeroporto di Venezia dal Belgio

Francesco Tonizzo

Una coppia da top 5 Europea! Davide Toneatti e Sara Casasola, talenti del ciclocross azzurro, di Buja lui, di Majano lei, hanno regalato alla Nazionale del Commissario Tecnico Daniele Pontoni, due piazzamenti di rilievo ai Campionati Europei, che terminano

oggi a Namur, in Belgio, uno dei tempi dell'off road mondiale. Nella giornata nella quale Valentina Corvi ha conquistato un ottimo argento nella prova delle juniores dietro all'olandese Lauren Molengraaf, sono stati i due fidanzati collinari a far parlare di loro.

Toneatti, che corre anche

su strada con l'Astana Development, ha chiuso al quarto posto la prova degli under 23, vinta dal belga Emiel Vestrynge. Tra l'altro, proprio il nuovo campione europeo di categoria ha vinto, ai primi di settembre, anche il Giro del Friuli Venezia Giulia per under 23 ed élite, con un secondo di margine su Nicolò Buratti e

tre sullo stesso Toneatti. Il friulano è stato anche il primo del "resto Europa" perché il podio è stato monopolizzato dagli atleti di casa. Dietro a Vestrynge, si sono piazzati Thibaut Nys e Wilse Neussen. A dirla tutta, però, il ct Pontoni sperava in qualcosa di più: «Con un pizzico di cattiveria agonistica in più avremmo vinto la nostra seconda medaglia – spiega il tecnico di Variano –. Le medaglie di legno fanno male, ma è un quarto posto che ci teniamo stretti, così come le belle prestazioni di tutti i ragazzi». Più indietro gli altri azzurri, tra i quali un generoso Tommaso Bergagna. Il bujese della DP66 Giant SMP ha chiuso la sua prova al 16° posto, qualche secondo dietro a Samuele Leone.

Nella gara open femminile, Sara Casasola, data in ottima forma dopo l'eccellente successo all'Internazionale di Brughiero di sette giorni prima, ha concluso la prova al

Il bujese Tommaso Bergagna 16° e per la spedizione azzurra c'è anche un argento

quarto posto, a 1'53" dalla vincitrice, l'olandese Fem van Empel, che in questa era del ciclocross internazionale è imbattibile per chiunque.

Sul podio, l'altra olandese ed ex campionessa iridata Ceylin de Carmen Alvarado e l'ungherese Kata Blanka Vas. «Era il massimo che si potesse fare in questa categoria - ha poi commentato Pontoni, in merito alla gara open femminile -, abbiamo provato a stare là davanti con le prime ma c'è poco da fare, hanno un altro passo. Sono comunque molto contento di come hanno interpretato la gara sia Sara che Rebecca Gariboldi, brava anche lei ad arrivare appena oltre le prime dieci». Oggi, in gara gli uomini juniores, con il pordenonese Tommaso Cafueri e il majanese Stefano Viezzi, le donne U23, con la bujese Asia Zontone e l'udinese Alice Papo e gli uomini Open. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP

Bagnaia, il giorno della verità

Martin in pole a Valencia, Francesco Bagnaia 8° in griglia e il suo rivale Fabio Quartararo, 23 punti dietro a lui, quarto: ecco i verdeti della qualifica del GP di Valencia della MotoGP che oggi dalle 14 (diretta su Sky Sport) deciderà il Mondiale. Ducati contro Yamaha, sarà spettacolo: l'italiano per conquistare il titolo deve arrivare almeno 14°.



IN BREVE

Tennis

Alcaraz non ci sarà alle Atp Finals di Torino

Sarà un amarissimo finale di stagione per Carlos Alcaraz, il tennista spagnolo numero 1 nella classifica mondiale ritiratosi ieri nei quarti dell'Atp Masters 1000 di Parigi-Bercy per dolori all'addome. «Purtroppo non potrò partecipare alle finali Atp e di Davis - ha annunciato su Twitter il 19enne di Murcia -. È difficile e doloroso per me perdere questi due eventi così importanti per me, ma tutto ciò che posso fare è essere positivo e concentrarmi sul recupero». A Parigi-Bercy intanto la finale del Master 1000 sarà tra Rune e Djokovic.

Il caso

Fraasi antisemite la Nike scarica Irving

La Nike ha annunciato di aver sospeso il suo contratto con Kyrie Irving, stella della squadra di basket dei Brooklyn Nets, dopo le sue frasi antisemite. Il marchio ha anche annunciato che non metterà sul mercato le sue nuove sneakers, le Kyrie 8, che avrebbero dovuto uscire questo mese. «Alla Nike, siamo convinti che non ci sia posto per l'incitamento all'odio e condanniamo qualsiasi forma di antisemitismo ...», ha detto il gigante dell'abbigliamento sportivo in un comunicato.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Ecco la squadra friulana con cui Giada Rossi inizia la missione Mundial

Rosario Padovano / UDINE

Il Friuli tenta l'assalto ai Mondiali Paralimpici di tennistavolo a Granada, in Spagna. L'arrivo di venerdì è stato molto sereno e la squadra nazionale ha potuto raggiungere la città del sud della Spagna. Giada Rossi scende subito in campo. Oggi, infatti, scatta il torneo della specialità doppio misto. Le sensazioni sono positive, si attende la prova del campo. I tifosi hanno viaggiato ieri. Nel pomeriggio hanno fatto scalo a Madrid, poi hanno raggiunto Granada in serata.

Oggi Giada Rossi scende

subito in campo. La fuoriclasse di Zoppola gioca in coppia con Federico Crosara. Gli avversari del primo turno, alle 16.45, al tavolo 4, sono due atleti cubani. Si tratta di Yulier Fernandez e Yanelis Silva. Al via ci sono coppie provenienti da paesi di grande tradizione del tennistavolo paralimpico: dal Brasile alla Thailandia, dalla Polonia alla Serbia, alla Corea del Sud. In campo anche una coppia della Finlandia, una potenza emergente. Tra i rappresentanti regionali c'è il triestino Matteo Parenzan, portabandiera a Tokyo alla cerimonia conclusiva delle Paralimpia-

di, il quale gioca con Raimondo Alecci di Catania la gara del doppio in classe 6 a partire da martedì. Poi Giada in squadra con Michela Brunelli Veronese di Bussolengo cominceranno le qualificazioni nel doppio femminile l'Italia è campione in carica dal 2017, dopo il primo posto a Bratislava. «La formula a eliminazione diretta, con un ristretto numero di qualificati per ogni gara, ci costringerà, fin dalla prima partita, ad affrontare gare decisive con avversari di alto livello. Tutti - spiega il direttore tecnico Alessandro Arcigli - hanno contendenti difficilissimi,



Giada Rossi con il team di professionisti friulani che lo segue nell'avventura a Valencia

ma possibili da superare con prestazioni all'altezza della situazione. Non ci sarà tempo per ambientarsi e ogni partita dovrà essere affrontata con lo spirito di una finale". La spedizione azzurra è caratterizzata dalla presenza di numerosi friulani. Oltre a

Giada e al correggionale Parenzan, ci sono il preparatore atletico Alessandro Sellan, che è di Fiume Veneto; Elisa Quaglia, fisioterapista di Fagnana, Eva Pittini assistente infermieristica di Gemona, Massimo Pischiutti allenatore di Gemona e infine

Mauro Bianchini assistente infermieristico di Latisana. Tutti loro assistono Giada da qualche anno, ma soprattutto curano tutti gli atleti nazionali al Centro Federale di Lignano Sabbiadoro, la sede dei loro allenamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRO PUNTO PER I DUCALI

Forum Julii, un pareggio pirotecnico ma stavolta serve davvero a poco

FORUM JULII	3
JUVENTINA	3

FORUM JULII 4-2-3-1 Zanier 6,5; Delutti 6, De Nardin 5,5, Corrado 6 (46' pt Tull 6), Cantarutti 5; Ponton 6,5 (20' st Miani 6), Calderini 6; Andassio 6,5 (44' st Durat sv), Filippo 6,5, Castenetto 6,5 (1' st Bric 6); Comisso 7. All. Marin.

JUVENTINA 4-3-1-2 Gregoris 6; Cuca 6, Russian 6 (35' st De Cecco sv), Racca 6,5, Celcer 7; Papagna 6,5 (9' st Sottile 6), Tuan 6, Piscopo 5,5 (20' st Cerne 6); Colonna Romano 6,5 (31' st Garic sv); Selva 7, Martinovic 6,5. All. Sepulcri.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo 6,5.

Marcatori Al 8' Castenetto, al 15' e 25' Selva, al 44' Ponton; nella ripresa, al 7' Papagna, al 24' Comisso.

Note Angoli: 8 a 1 per la Juventina. Recuperi: 3' e 4'. Ammoniti: Ponton, Comisso, Miani, Papagna e Racca.

Simone Fornasiere / CIVIDALE

Pari pirotecnico, ricco di reti, ma che classifica alla mano serve poco ad entrambe: la Forum Julii resta al penultimo posto, la Juventina manca una spallata importante a una diretta concorrente nel-

la lotta salvezza. Gara subito in discesa per i padroni di casa che alla prima sortita passano: sul traversone di Filippo irrompe Castenetto con il colpo di testa che Gregoris tocca, prima di raccogliere la palla in rete. Reazione Juventina affidata all'ex Martinovic che costringe Zanier al volo plastico sul piazzato da fuori area e appuntamento con il pari solo rinviato quando la sponda di Piscopo, dal corner di Tuan, si trasforma in assist per Selva pronto nel girare a rete il pallone che riequilibra la sfida.

Con l'attaccante ospite cui bastano soli 10' per completare la rimonta dei suoi e firmare la doppietta personale, sfruttando l'errato disimpegno di Cantarutti che, nel tentativo di liberare, lo serve a pochi passi dalla linea di porta per il colpo di testa vincente.

Ci prova ancora Martinovic, servito dal filtrante di Colonna Romano, con il sinistro sul quale è attento Zanier per la deviazione e Forum Julii che al tramonto della frazione impatta quando Ponton riceve fuori area e scarica sotto l'incrocio dei pali il destro, di rara bellezza, che manda la



Forum Julii, altro pareggio pirotecnico che però serve a poco

squadre all'intervallo in parità. Ripresa subito viva e Juventina in vantaggio quando Papagna, sul palo lontano, raccoglie il traversone di Celcer per il destro di prima intenzione che si insacca.

Decisa però la reazione della Forum Julii che cresce e trova il pareggio: Comisso irrompe sul tiro di Cantarutti, anticipa l'intervento di Gre-

goris e insacca. Potrebbe trovare il vantaggio, da azione simile, la Forum quando lo stesso Comisso cicca il traversone di Cantarutti, mentre dalla parte opposta l'ultimo tentativo è ancora di Selva sul quale non si lascia sorprendere Zanier attento nella deviazione in calcio d'angolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIMONTA RIUSCITA CON BERTOLI

La Virtus Corno s'illude la Pro Cervignano vince con un doppio rigore

PRO CERVIGNANO	2
VIRTUS CORNO	1

PRO CERVIGNANO 4-3-3 Dascal 6,5, Casasola 7 (43' st Santosuosso sv), Dimroci 6, Cestari 7,5, Rover 7, Zunino 6, Serra 7, Vuerich 6,5, Specogna 6 (47' st Catinella sv), Delle Case 6 (31' st Paneck 6,5), Bertoli 7 (40' st Peressini sv). All. Bertino

VIRTUS CORNO 4-4-3-1 Nutta 6, Menazzi 5, Martincigh 6,5, Sittaro 6,5, Vulpio 6 (1' st Finotti 6), Blasutig 6 (1' st Libri 6), Don 6 (25' st Filipig 6), Fall 5,5, Kodermac 6, Ime Akam 5,5, Kanapari 6. All. Peressoni.

Arbitro Biscontin di Pordenone 5,5.

Marcatori al 41' Kanapari; nella ripresa al 21' Serra su rigore e 37' Bertoli su rigore.

Massimiliano Bazzoli / CERVIGNANO

S'impone di rigore la Pro Cervignano che grazie ad una ripresa arrebbante completa la rimonta e conquista l'intera posta in palio ai danni di una Virtus volitiva che però resta desolatamente fanalino di coda del campionato. I "Bertino boys" cercano di imporre fin dalle prime battute il loro ritmo alla gara con il

trio d'attacco che impegna gli ospiti, i quali però riescono a distendersi sul finale di tempo chiamando al doppio intervento Dascal al 38' su Kodermac e Kanapari tra l'altro frustrati dall'off-side. Al 41' Virtus in avanti: corner che Akam batte corto per Kanapari, il quale effettua un tiro cross che non subendo alcuna deviazione vede la sua traiettoria spegnersi in fondo al sacco con i gialloblù a protestare per un presunto fuorigioco. Nella ripresa mister Peressoni inserisce subito forze fresche, ma già al 2' deve subire l'inferiorità numerica per doppio giallo a Menazzi. La Pro allora preme ancor di più e già al 10' potrebbe impattare la gara con un diagonale di capitan Casasola che si stam- pa sul palo. Ma al 21' gli sforzi della squadra del presidente Tellini vengono premiati con il fallo di Kanapari ai danni di Bertoli che sancisce il penalty trasformato da Serra. I ragazzi di Bertino, caparbi, non si fermano cercando il bottino pieno che ottengono al 37' con un altro calcio di rigore che il solito Bertoli si procura e trasforma con successo seppure col brivido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Forum Julii-Juventina	3-3
Pro Cervignano-Virtus Corno	2-1
Zaule-Chiarbola Ponziana	4-3
PROMOZIONE A	
Rive Flaibano-Gemonese	1-1
Union Martignacco-Fontanafredda	3-2
PROMOZIONE B	
Aquileia-Sangiorgina	2-2
Cormonese-Azzurra	0-1
1ª CATEGORIA A	
Rivignano-Lestizza	0-0
1ª CATEGORIA B	
Ragogna-Buiese	1-2
Trivignano-Aurora	1-1
1ª CATEGORIA C	
Sovodnje-Isonzia	1-1

SERIE C GOLD

La FriulMedica a Mirano cerca il primo squillo

Dopo una settimana di riposo, riprende il campionato della Codroipese targata FriulMedica. Quattro sin qui le sconfitte rimediate dai ragazzi di coach Federico Franceschin in altrettanti incontri disputati. Oggi friulani a Mirano. Palla a due alle ore 18 per un match al quale non prenderà parte il capitano biancorosso Francesco Accardo: il classe '87, infatti, ha un'inflammazione al ginocchio. —

S.N.

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Smrtnik rompe l'equilibrio il solito Nardi pareggia Bel pari tra Rive e Gemonese

Renato Damiani / FLAIBANO

Spalti sold-out per il derby pedemontano con un risultato finale di parità che per quanto visto nei due tempi pare giusto con una rimaneggiata Gemonese a meritare il vantaggio nel primo tempo attraverso una gara votata al sacrificio con una asfissiante doppia marcatura sulla spauracchia Kabine, una difesa perfettamente orchestrata da Rojc e un centrocampio votato alla sistematica distruzione delle



Marco Nardi (Rive Flaibano)

fonti di gioco avversario.

Un primo tempo chiuso con il vantaggio giunto allo scoccare del 18': cross dall'out sinistro di Fabris corretto in rete da una "sporca" rovesciata di Smrtnik che sorprende Ceka. In avvio di partita una scorribanda sull'out destro di Grizzo (fuori quota 2004 di grandi qualità tecniche) che si conclude con un diagonale che va a lambire il montante destro. Locali vicini al pari con una sassata dal limite di Davide Fiorenzo di poco sopra la traversa, quindi una percussione di Smrtnik si conclude con un non fortunato rasoterra, quindi sul fronte opposto Davide Fiorenzo spreca una ghiotta opportunità sciogliendo al momento della conclusione, poi una inzeccata di uno sganciato Bastiani trova la reattiva parata di De Monte.

Nella ripresa Grizzo impegna De Monte quindi al 14' il Rive Flaibano ritrova Marco Nardi e dopo solo 3' il bomber di casa firma il pareggio deviando in rete un assist di Kabine ma sull'azione del n°10 di casa c'è forte la sensazione di un fallo di mano. Ottenuta la parità i locali passano all'arrembaggio nel tentativo di ritrovare i tre punti dopo l'inaspettata sconfitta di Corva, ma i tentativi non hanno gli effetti sperati anche perché la difesa ospite si dimostra concentrata e ben predisposta nel respingere le offensive dei locali. Al 29' bordata dai 30 metri di Kabine di collo pieno che sorvola di poco la traversa poi l'estremo De Monte si supera sui tentativi di Davide Fiorenzo e ancora Kabine a poco dal triplice fischio di un perfetto Toffoletti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser a Costa Masnaga: è uno scontro al vertice

UDINE

Un'altra trasferta in Lombardia per la Delser, ospite oggi alle 18 del Costa Masnaga. È uno scontro diretto per il secondo posto, con in palio punti pesanti anche per la qualificazione alle Final Eight di Coppa Italia, uno degli obiettivi stagionali delle Women. Costa Masnaga è una delle big del girone Nord: è atterrata sul pianeta serie A2 dopo tre stagioni al

piano superiore, scambiando il titolo in estate con Brixia Basket. Il coach di Udine Massimo Riga fotografa così il match: «Nel pitturato abbiamo dei vantaggi con i centimetri di Turmel, mentre loro hanno un gruppo di esterne di alto livello che dovremmo limitare». Mosetti, Gregori e Bovenzi hanno qualche acciaccio ma saranno del match: diretta sul canale YouTube del Costa Masnaga. —

G.P.

VOLLEY

Il derby è del Villa Sangiorgina battuta

La Pallavolo Sangiorgina non passa sul parquet di Villa Vicentina. Nel derby provinciale di B2 femminile a imporsi, per 3-1, sono state le ragazze di mister Sandri protagoniste di un'ottima partita. Niente fare per il System Fvg sconfitto 3-0 anche dal Cutazzo Belletti Trieste e per l'EstVolley battuto 3-0 dall'Albano.



Scelti per voi



Mina Settembre
RAI 1, 21.25

L'aver contattato la madre biologica di Viola contro la sua volontà, costa caro a Mina, che viene sospesa dalla professione. Disperata, trova l'aiuto di Domenico, Titti e Irene che cercano di convincere l'ordine degli assistenti sociali ...



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00

Dopo la morte di Reid, un agente dell'ATF infiltrato, viene coinvolto in un'operazione sotto copertura. Il suo obiettivo è recuperare un quaderno con una lista di agenti federali corrotti.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Anche stasera **Fazio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Il richiamo della foresta
CANALE 5, 21.20

Dal classico letterario di Jack London, la storia di Buck, un cane dal cuore d'oro, la cui tranquilla vita viene sconvolta quando viene portato via dalla sua casa in California e trapiantato nella natura selvaggia...

RePlay

ore 21.00
con **Ezio-Maria Cosoli**

ore 22.00

Tramec CENTO vs Ueb Gesteco CIVIDALE

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine Att.	
6.25 Gli imperdibili Attualità	
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari	
10.30 A Sua Immagine Att.	
12.20 Linea verde Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Mina Settembre Serie Tv	
23.35 Tg 1 Sera Attualità	
23.40 Speciale TG1 Attualità	
0.50 RaiNews24 Attualità	
1.25 Sottovoce Attualità	
1.55 Applausi Attualità	
2.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 I giganti Documentari	
7.30 Sicilyjass - The world's	
8.40 Tg 2 Dossier Attualità	
9.25 Radio2 Happy Family Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai2 Spett.	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Il Provinciale Doc.	
15.00 Vorrei dirti che Spett.	
16.00 Domenica Dribbling Attualità	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica	
18.25 90° Minuto Attualità	
19.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 Bull (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva Attualità	

RAI 3	Rai 3
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità	
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.05 Timeline Attualità	
9.20 O anche no Documentari	
9.50 Speciale Protestantesimo Att.	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 Mediterraneo Att.	
13.10 100 Opere - Arte torna a casa Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.	
16.30 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa Spettacolo	
23.30 TG3 Mondo Attualità	
24.00 Mezz'ora in più Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Anna e i cinque Serie Tv	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il segreto del suo passato Film Thriller ('16)	
14.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità	
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
17.00 La maschera di porpora Film Avventura ('55)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Una Famiglia In Affitto Film Commedia ('16)	
2.45 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Il discorso della montagna - Storie di beatitudini Lifestyle	
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Amici Spettacolo	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Il richiamo della foresta Film Avventura ('20)	
23.25 Tg5 Notte Attualità	
0.05 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)	

ITALIA 1	
6.25 Belli dentro Fiction	
6.45 Friends Serie Tv	
7.05 Tom & Jerry Tales	
7.30 Cartoni Animati	
8.20 Silvestro e Titti Cartoni Animati	
8.20 Looney Tunes Show Cartoni Animati	
9.10 Kung Fu (1ª Tv) Fiction	
10.00 Kung Fu (1ª Tv) Fiction	
10.55 Kung Fu (1ª Tv) Fiction	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Batman - Il ritorno Film Azione ('92)	
17.15 Modern Family Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.25 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Le Iene Presentano: Inside Attualità	
23.45 Pressing Attualità	
2.00 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Camera con vista Attualità	
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.00 Mica pizza e fichi Documentario	
11.30 Uozzap Attualità	
11.55 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Storie di Palazzi Lifestyle	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
18.00 Miss Marple - È troppo facile Film Giallo ('08)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Talk show	
21.15 Non è l'Arena Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Talk show	
1.50 Uozzap Attualità	

TV8	
15.15 GPCom. Valenciana Moto.	
16.15 Paddock Live Auto.	
16.30 GP Com. Valenciana Motociclismo	
18.00 Zona Rossa Rubrica	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Cani sciolti Film Azione ('13)	
23.30 MasterChef Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.40 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)	
17.40 Cambio moglie Documentari	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spett.	
23.35 Caos Film Poliziesco ('05)	
1.35 Delitti a circuito chiuso Documentari	

20	20	20
14.40 Southland Serie Tv		
18.55 Acts of Violence Film Azione ('18)		
21.05 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)		
0.20 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)		
2.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
4.15 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.35 Chuck Serie Tv		
TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
18.50 Il tornasole Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv		
23.20 L'incredibile volo Film Avventura ('96)		
1.05 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
16.00 Falling Skies Serie Tv		
17.35 MacGyver Serie Tv		
21.20 Sweetheart Film Avventura ('19)		
22.45 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)		
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
0.30 Danny The Dog Film Thriller ('04)		
2.15 Universal Soldier: Regeneration Film Fantascienza ('09)		
LA7 D	29	7d
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Servant of the People Serie Tv		
19.40 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
23.00 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)		
1.00 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)		

IRIS	22	IRIS
11.35 Berretti verdi Film Guerra ('68)		
14.05 Unbroken: Path To Redemption Film Biografico ('18)		
16.10 Note di cinema Attualità		
16.20 In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller ('18)		
18.35 Deep Impact Film Fantascienza ('98)		
21.00 Il cavaliere pallido Film Western ('85)		
23.25 Alexander Film Storico ('04)		
LA 5	30	La 5
14.10 Dalla Parte Degli Animali Attualità		
15.40 Suits Serie Tv		
18.35 Come sorelle Serie Tv		
21.10 Esprimi un desiderio Film Commedia ('17)		
22.55 Amici di Maria Spettacolo		
1.30 Suits Serie Tv		
3.50 Come sorelle Serie Tv		

RAI 5	23	Rai 5
16.00 Ezra in gabbia Spettacolo		
17.30 Visioni Documentari		
18.30 Rai News - Giorno Attualità		
18.35 Muti prova Macbeth Documentari		
20.45 Y'Africa Documentari		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.05 Stronger - Io sono più forte Film Dramm. ('17)		
1.05 Rai News - Notte Attualità		
REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Documentari		
12.35 Primo appuntamento Spettacolo		
14.05 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo		
16.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo		
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
22.10 90 giorni per innamorarsi: prima		

RAI MOVIE	24	Rai
13.55 La verità, vi spiego, sull'amore Film Commedia ('17)		
15.35 Momenti di trascurabile felicità Film Commedia ('19)		
17.10 Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)		
19.15 The Code Film Azione ('09)		
21.10 Un fantasma per amico Film Commedia ('13)		
22.45 Tutti in piedi Film Commedia ('18)		
GIALLO	38	Giallo
11.05 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)		
13.05 Soko Kitzbuehl - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.05 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv		
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.55 Un passo dal cielo Fiction		
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
16.05 Scambiamoci a Natale Fiction		
17.40 Una pallottola nel cuore Fiction		
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo		
1.35 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
5.00 Sottocasa Fiction		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Il lato oscuro di mio marito Film Thriller ('14)		
17.35 Gloria Miniserie		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
22.55 Poirot Serie Tv		
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
2.30 Gloria Miniserie		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 The Closer Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 Spider-Man: Homecoming Film Avventura ('17)		
16.15 Fuga d'amore Film Commedia ('09)		
18.00 Super Eruption Film Fantascienza ('11)		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)		
23.15 Sesso in gabbia Film Azione ('71)		
DMAX	52	DMAX
14.30 Colpo di fulmini Documentari		
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle		
17.25 LBA Serie A Basket		
19.25 I pionieri dell'oro Documentari		
21.25 Border Control Italia (1ª Tv) Attualità		
22.20 Border Control Italia Attualità		
23.15 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Il principe delle donne Film Commedia ('92)		
23.10 Una storia vera Film Drammatico ('99)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A - Posticipo Campionato Roma - Lazio	12.00 DeeJay Training Center
20.05 Ascolta si fa sera	13.00 Animal House
20.45 Serie A - Posticipo Campionato Juventus - Inter	14.00 Megajay Is McGazzoli
	17.00 POV: Point Of View
	19.00 GiBi Show
	20.00 No Spoiler
RADIO 2	CAPITAL
13.43 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Numeri Due	10.00 Le mattine Best
18.00 Il Momento Migliore	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Grazie dei Fiori	20.00 Capital Classic
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.30 Radio3.Rai.it	7.00 Claves
19.00 Hollywood Party	10.00 Isabella
20.15 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Vittoria Hyde
20.30 Il Cartellone: ORT - Orchestra della Toscana	17.00 M2o Chart
	19.00 DeeJay Time
	20.00 One Two One Two

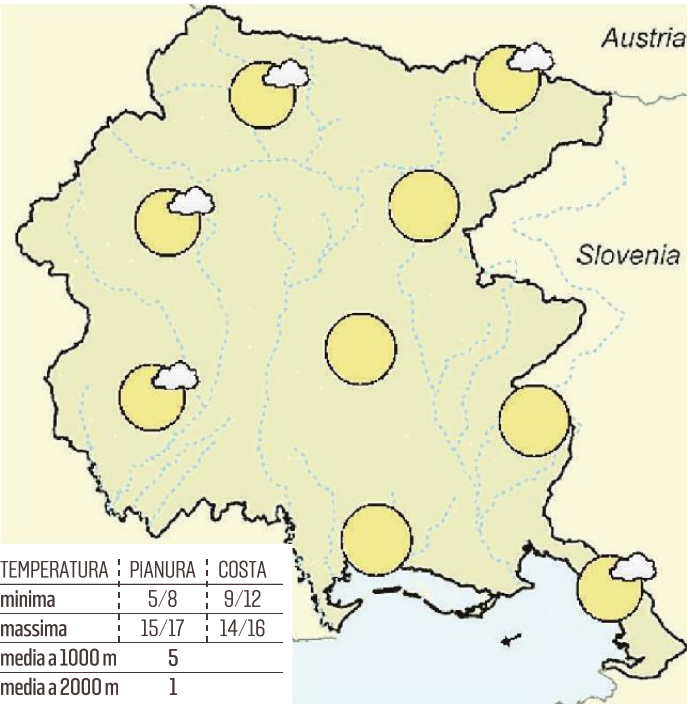
RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RAI3	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<p>09.15 "Nuovo cinema Buie", documentario di Alessio Bozzer.</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stam pa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumador ocjo - La Vds dai camiliàts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>06.45 Le peraule de domenje 07.00 Maman! program par fruts 07.30 Settimaria Friuli 08.00 Telefruts - cartoni animati 08.15 Un pinsir par vue 08.30 Le peraule de domenje 08.45 Sportello pensionati 10.00 L'alpino 10.15 Le peraule de domenje 10.30 Santa messa - diretta 11.30 Beker on tour 12.00 Effremotori 12.30 Telegiornale Fvg - diretta 12.45 Beker on tour 13.00 Maman - prog. par fruts 13.30 Telegiornale Fvg 14.00 Rugby magazine 14.15 Start 14.30 Elettroshock 15.30 Economy Fvg 16.30 Lo sapevo! Gioco a quiz 17.30 Settimana Friuli 18.00 The best sandwich 19.00 Telegiornale Fvg - diretta 19.15 Sport Fvg - diretta 19.30 A tutto campo - diretta 21.00 Replay - diretta 22.00 Basket - Tramec Cento Vs Ueb Gesteco 23.30 Beker on tour 21.45 Telegiornale Fvg</p>	<p>05.00 Buon Agricoltura 05.30 Mondo Crociera 06.00 IL13 Telegiornale 07.00 Anzovino è la sua musica 08.00 Sul filo del Rasajo 08.30 Io mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Documentario 12.00 Forchette stellari 12.40 Amore con il mondo 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl 13.30 Beker in Tour 14.00 Mondo Crociera 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Tracker Telemf 19.00 Speciale Tg: Psicopatici e realisti 20.00 Momenti Particolari: Le pecore 21.00 Sanità allo Specchio 22.00 Telefilm: Fortier 23.00 Speciale Tg: Psicopatici e realisti 01.00 Film</p>	<p>07.00 Sette in cronaca 07.35 24 News - Rassegna - D 08.15 Video news 09.00 24 News - Rassegna 09.40 In Comune 10.30 Prime Donne 11.00 Agenda di Terasso 12.00 TG 24 News 12.30 The boat show 13.00 TG 24 News 13.30 Sette in cronaca 14.00 La partita in un quarto 15.00 In Comune 16.00 TG 24 News 16.30 Speciale Miss mondo 18.00 Studio & Sport 20.00 Italpress 20.15 TG 24 News 20.45 Video News 21.15 L'Altra Domenica 22.30 TG 24 News</p>
RADIO 1				
<p>08.30 Gr FVG 08.50 Vita nei campi 09.15 "Mozart in viaggio verso Praga e verso la morte", un originale radiofonico di E. Bartolini, regia di U. Amodeo 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG</p>				

Il Meteo

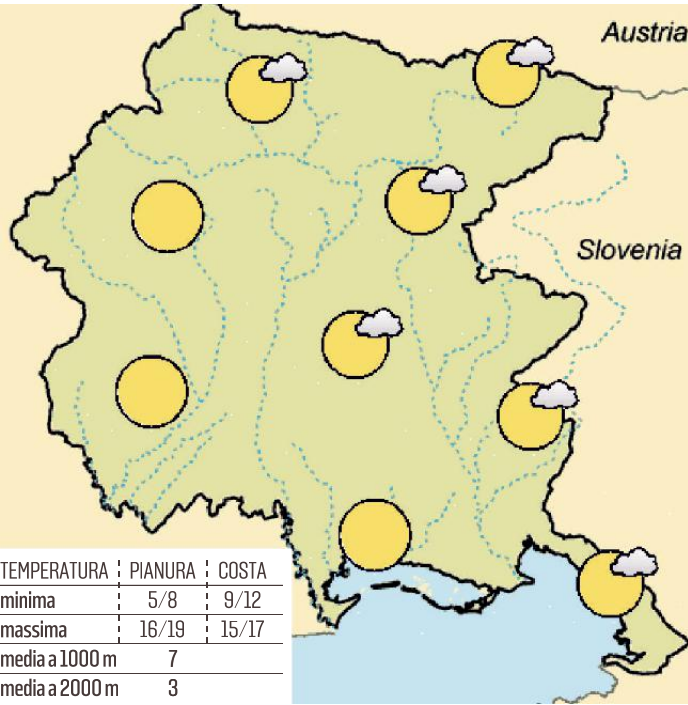
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso, con possibile aumento delle velature da ovest nel pomeriggio. Di mattina soffierà Bora moderata sulla costa, in successiva attenuazione.

Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature ancora al di sopra della media del periodo, specie nei valori massimi. Inversione termica nelle valli.

Tendenza per martedì: cielo in genere poco nuvoloso per velature. Inversione termica più marcata nelle valli con zero termico oltre i 3000 m.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso salvo velature di passaggio nel pomeriggio e residue nubi basse al mattino sulla Romagna.
Centro: Cielo poco nuvoloso sul versante tirrenico, ancora molto nuvoloso su quello adriatico con residui piovvaschi sulle coste.
Sud: Molto instabile fino al pomeriggio.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso, ma con nubi in aumento dal pomeriggio su Liguria, est Piemonte e ovest Lombardia.
Centro: Cielo a tratti nuvoloso per nubi basse e nebbie in sollevamento su Toscana e alta Umbria.
Sud: Parzialmente nuvoloso con residui piovvaschi.

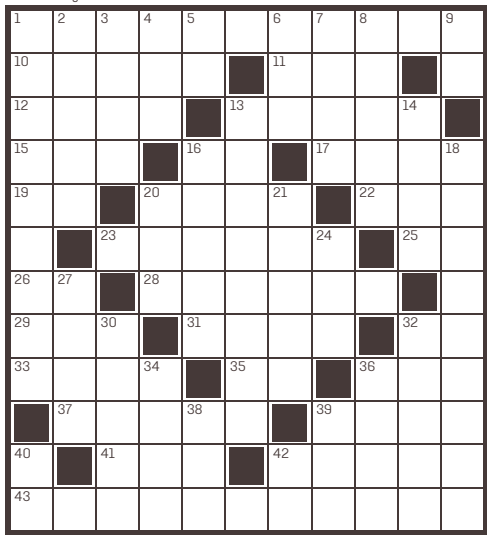
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Vien dalla campagna in una poesia - 10 I libri digitali - 11 Il Cantone di Altdorf - 12 Classe sociale - 13 Color nocciola chiaro - 15 La Miranda del vecchio cinema - 16 Esprime un dubbio - 17 Graffetta - 19 I confini del Messico - 20 Il Lewis che correva - 22 Come dire andare - 23 Il padre di Ossian - 25 Articolo spagnolo - 26 Iniziali di Solenghi - 28 Si ottiene disinfettando - 29 Il genere di Fedez - 31 Una città rumena - 32 Milano per l'Acì - 33 Recipiente - 35 La prima e l'ultima lettera - 36 Lago... transalpino - 37 Georges compositore - 39 Ospita le note - 41 Strumento persiano - 42 Scrisse *L'uomo senza qualità* - 43 Difende la dottrina cristiana.

VERTICALI: 1 Ha come simbolo dm - 2 Affetto da pinguedine - 3 La N di NdR - 4 Un giardino con gabbie - 5 Iniziali del regista Kazan - 6 Grave malattia venerea - 7 Il nome di Clapton - 8 Alberi per viali - 9 Simbolo chimico dell'oro - 13 La patria di Cyrano - 14 L'Irlanda con Dublino - 16 Un residuo di frantoio - 18 Strato sottile - 20 Spia negli States (sigla) - 21 Una capitale boliviana - 24 Sigla di un potente allucinogeno - 27 Può essere d'aspetto - 30 Il cane di Topolino - 32 Noto gioco di carte collezionabili - 34 Era un vasto lago asiatico - 36 Consumati - 38 Mendicante dell'Odissea - 39 La biblica moglie di Booz - 40 La chiave di baritono - 42 Il principio del menefreghista.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Incontrerete inaspettatamente, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà profondamente per giorni. Non parlatene con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete presi da una grande agitazione per un appuntamento a cui tenete e vorrete apparire al meglio. State per vivere intensamente un nuovo amore. Buona fortuna.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sarete di ottimo umore e felici per i successi raggiunti. Rendete partecipe della vostra gioia anche la persona amata e chi vi sta vicino in questo momento. Riposate di più.

TORO
21/4 - 20/5



Vi attende una giornata vivace e divertente, soprattutto se eviterete di trascorrerla in casa. Evitate qualsiasi discussione sia in famiglia che con la persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Giornata molto positiva, che dovrete cercare di sfruttare al meglio. Alcuni progressi riguarderanno la vita privata. Concedetevi un po' di svago in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



I vostri bisogni di ordine sentimentale, emotivo, potranno emergere oggi con maggiore intensità. Tutto ciò potrebbe portarvi ad una rinascita in questo settore della vita.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Siete portati a vedere le cose in maniera troppo semplicistica. Se qualcosa non va, bisogna al più presto capire il perché. Datevi da fare con nuove iniziative.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna, che miglioreranno le vostre finanze.

CANCRO
22/6 - 22/7



Riflettete bene prima di dare il via ad un progetto azzardato e rischioso. Le possibilità di riuscita sono poche e non potrete chiedere aiuto a nessuno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non lasciatevi confondere dalle questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con calma. Buoni i rapporti con gli amici.

PESCI
20/2 - 20/3



Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,8	17,7	52%	80 km/h
Monfalcone	9,4	17,6	74%	46 km/h
Gorizia	4,2	18,0	41%	10 km/h
Udine	10,3	18,3	54%	21 km/h
Grado	14,5	17,4	50%	32 km/h
Cervignano	9,7	19,2	70%	16 km/h
Pordenone	10,2	19,5	47%	28 km/h
Tarvisio	2,8	9,5	94%	23 km/h
Lignano	14,5	17,4	56%	29 km/h
Gemona	11,6	18,2	36%	41 km/h
Tolmezzo	6,7	18,5	74%	41 km/h
Forni di Sopra	1,7	12,9	70%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,9	0,23 m
Monfalcone	calmo	19,2	0,14 m
Grado	calmo	19,9	0,21 m
Lignano	calmo	19,1	0,25 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenaghen	8	14	Mosca	-1	2
Atene	15	22	Ginevra	4	11	Parigi	8	14
Belgrado	10	16	Lisbona	11	22	Praga	6	10
Berlino	8	12	Londra	7	13	Varsavia	9	11
Bruxelles	5	11	Lubiana	5	12	Vienna	8	12
Budapest	10	11	Madrid	8	17	Zagabria	10	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	14
Bari	14	18
Bologna	5	17
Bolzano	4	15
Cagliari	15	21
Firenze	7	18
Genova	13	18
L'Aquila	7	12
Milano	5	17
Napoli	14	15
Palermo	17	18
R. Calabria	16	19
Roma	7	19
Torino	4	16
Venezia	8	17

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDi Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 5 novembre 2022 è stata di 32.732 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



AMG

MERCEDES-EQ



Mercedes-Benz
Vans. Born to run.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza
per Udine e Provincia

SODDISFATTO O RIMBORSATO



TAVAGNACCO (UD)

via Nazionale 13 | Tel. 0432 576511